

REGIONE
TOSCANA



Comune di Livorno

SCUOLA. CITTÀ

PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Una progettazione territoriale integrata a sostegno della qualità dell'offerta
educativo-scolastica e della relazione educativa a scuola e in famiglia

Anno educativo-scolastico 2017/18

a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e
Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)
Comune di Livorno

REGIONE
TOSCANA



Comune di Livorno

SCUOLA. CITTÀ

PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Una progettazione territoriale integrata a sostegno della qualità dell'offerta educativo-scolastica e della relazione educativa a scuola e in famiglia

Anno educativo-scolastico 2017/18

a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e
Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)

Comune di Livorno

La progettazione territoriale è in parte finanziata dalla Regione Toscana nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali (PEZ)

PRESENTAZIONE

Anche per l'anno educativo-scolastico 2017/18, l'Amministrazione Comunale conferma e rinnova il proprio impegno - accanto alle Istituzioni Scolastiche ed alle Famiglie, nell'ottica del confronto e dell'integrazione - offrendo, con il Programma "Scuola e Città", percorsi che possano sostenere bambini, bambine, ragazzi e ragazze - in modo differenziato per le diverse età e modalità di fare esperienza e di apprendere - nell'imparare ad abitare Livorno da cittadini e cittadine consapevoli ed attivi/e, in grado di proporre idee utili a rendere la nostra città un luogo più bello in cui vivere.

Il titolo "scuola e città per educare alla cittadinanza" di questo fascicolo riassume la finalità del programma 2017/18: sostenere lo sviluppo della maturità, della responsabilità e dell'autonomia che sono necessarie per esprimere - in modo propositivo e costruttivo - se stessi/e e la propria soggettività all'interno di una comunità, sia essa quella più prossima come la classe o quella più allargata come il Comune, la Regione, lo Stato, l'Europa, il mondo intero.

L'educazione alla cittadinanza è generativa di convivialità, è intessuta di linguaggi, promuove ben-essere e bene-stare oltre che conoscenze ed apprendimenti; costruisce comunità educante intorno all'accoglienza ed al meticciamiento di/tra persone con identità diverse in continuo divenire.

L'offerta della Città per educare ed educarsi alla cittadinanza in una grande "aula a cielo aperto" vuole sostenere l'integrazione tra gli apprendimenti formali della scuola e quelli informali che derivano dall'esperienza che bambini, bambine, ragazzi e ragazze fanno di se stessi/e, dei loro ambienti di vita quotidiana, del loro territorio; vuole sostenere l'osservazione della realtà, con atteggiamento di ricerca, per vedere oltre la superficie, per riconoscere, insieme ai problemi, le risorse e le ricchezze.

In questa direzione si collocano anche le opportunità di Alternanza Scuola/Lavoro che "Scuola e Città" ha selezionato, raccoglie e coordina per offrire a tutti gli studenti ed a tutte le studentesse, con uguali e diverse abilità, uno "spaccato" del mondo del lavoro e favorire le loro future scelte di percorsi formativi e professionali.

I percorsi formativi che - per le scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia e con attenzione alla continuità educativa verso i servizi educativi zero-tre - "Scuola e Città" articola nella cornice dell'educazione alla cittadinanza, si realizzano grazie alla preziosa collaborazione di tutti i Settori del Comune, di molti Enti e di molte Associazioni ed Imprese livornesi: a tutti e tutte loro - per le sinergie che così si creano coinvolgendo famiglie, scuole e territorio - rivolgo il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

Un GRAZIE oggi particolarmente sentito perché la conclusione di questo fascicolo e la presentazione di "Scuola e Città" 2017/18 giungono neppure ad un mese di distanza dalla terribile alluvione che nella notte tra il 9 ed il 10 settembre ha tragicamente colpito la nostra città; l'impegno di tante e tante che qui è documentato è allora anche espressione della responsabilità che Livorno e i/le livornesi sono capaci di assumersi, anche in questo momento, per continuare a costruire - per tutti, tutte e per ciascuno e ciascuna - un sistema formativo forte, integrato, accogliente e di qualità che si sviluppa da e nell'ascolto reciproco, da e nel confronto, da e nella condivisione allo scopo di sostenere tutti e tutte - senza discriminazioni di genere, di etnia, di abilità, di appartenenza familiare o sociale in attuazione della Costituzione Italiana - nel pieno sviluppo delle potenzialità individuali e nel completamento con successo dei percorsi di istruzione e formazione.

Stella Sorgente
Vice Sindaca con delega all'Istruzione
Comune di Livorno

Livorno, 3 ottobre 2017

PERCHÉ SCUOLA E CITTÀ

La società contemporanea, oggi estremamente complessa e differenziata, produce contesti plurimi, reali e virtuali, di esperienze formative e di apprendimento al cui interno si collocano anche quelle scolastiche; immersa nella ricchezza - ma anche, spesso, contraddittorietà - degli stimoli culturali contemporanei, la scuola oggi ha soprattutto il compito di *dare senso* alle esperienze ed agli apprendimenti, sostenendo, in bambini e ragazzi, le connessioni che ne integrano la frammentarietà e ne riducono il (possibile) carattere episodico. «... *“fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.*» (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione).

Il programma “Scuola e Città” è - nell’ambito del Piano educativo della Zona Livornese (PEZ ai sensi delle Linee-guida di cui alla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n.536/22.5.2017) - uno strumento che il Comune di Livorno offre a sostegno di un *fare scuola* che diversifica l’offerta formativa, innova la didattica, sviluppa l’alternanza scuola-lavoro, supporta le famiglie nei loro compiti educativi; per l’anno educativo-scolastico 2017/18 il programma raccoglie, intorno al tema dell’educazione alla cittadinanza, percorsi educativi (realizzati dallo staff tecnico di CRED e CIAF e da altri Settori/Uffici comunali con l’eventuale collaborazione di soggetti pubblici e privati in grado di contribuire in modo significativo all’offerta formativa e culturale del territorio) che - diversamente articolati in relazione agli obiettivi perseguibili con ogni fascia di età - possono coinvolgere dall’infanzia (servizi educativi e scuola dell’infanzia) alla scuola superiore di II° .

Perché educare alla cittadinanza

“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato ...In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria ... L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà ... Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola [da] la pulizia e il buon uso dei luoghi ... la partecipazione alle decisioni comuni... [ed] al lavoro comune...” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione). L’educazione alla cittadinanza trova ampio spazio nelle “Indicazioni”, è posta tra gli obiettivi formativi prioritari dalla L.107/2015:

- *“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;*
 - *“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”;*
- ed è stata più volte sottolineata, come competenza maggiormente necessaria, anche nel corso dell’ampia consultazione promossa dal MIUR in occasione della discussione della L.107/2015.

L’educazione alla cittadinanza - che promuove l’apprendimento dei valori che una socie-



tà reputa importanti per formare una/a cittadino/a "migliore" - appare oggi (nella società globale e multiculturale che ha assistito alla caduta delle ideologie ed al logoramento di molte strutture aggregative come per es. parrocchie, associazioni, partiti, etc.) un concetto che si amplia progressivamente e si evolve in proporzione a quanto si diversificano gli stili di vita e i modi di relazionarsi e, per questo, di particolare importanza di fronte alle forme di isolamento ed all'accentuato individualismo che caratterizzano il vivere contemporaneo. Per l'Amministrazione Comunale, l'educazione alla cittadinanza diventa - attraverso "Scuola e Città 2017/18" - il "contenitore" di percorsi educativi coordinati intorno ai temi:

- della salute intesa come star bene con sé, con gli altri, con i contesti di vita (istituzionali e non) come antidoto al disagio ed alle dipendenze, alle devianze, agli abusi;
- delle relazioni interpersonali, della socialità, della convivenza, della condivisione;
- delle differenze (di genere, di etnia, di abilità, etc.);
- della solidarietà;
- della democrazia attiva;
- della responsabilità (individuale e collettiva);
- dei diritti umani;
- del nazionalismo, dell'europesismo, della "mondialità" (a raggio variabile);
- della legalità (intesa come conoscenza delle norme e come comportamenti adeguati al vivere in comunità);
- della cultura costituzionale;
- della pace e della gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti;
- del rispetto dell'ambiente naturale, sociale e culturale;
- del riconoscimento dei *beni comuni*;
- dello sviluppo umano 'glocalè e sostenibile;
- della padronanza delle diverse forme di espressione e comunicazione, dei *media*, delle tecnologie.

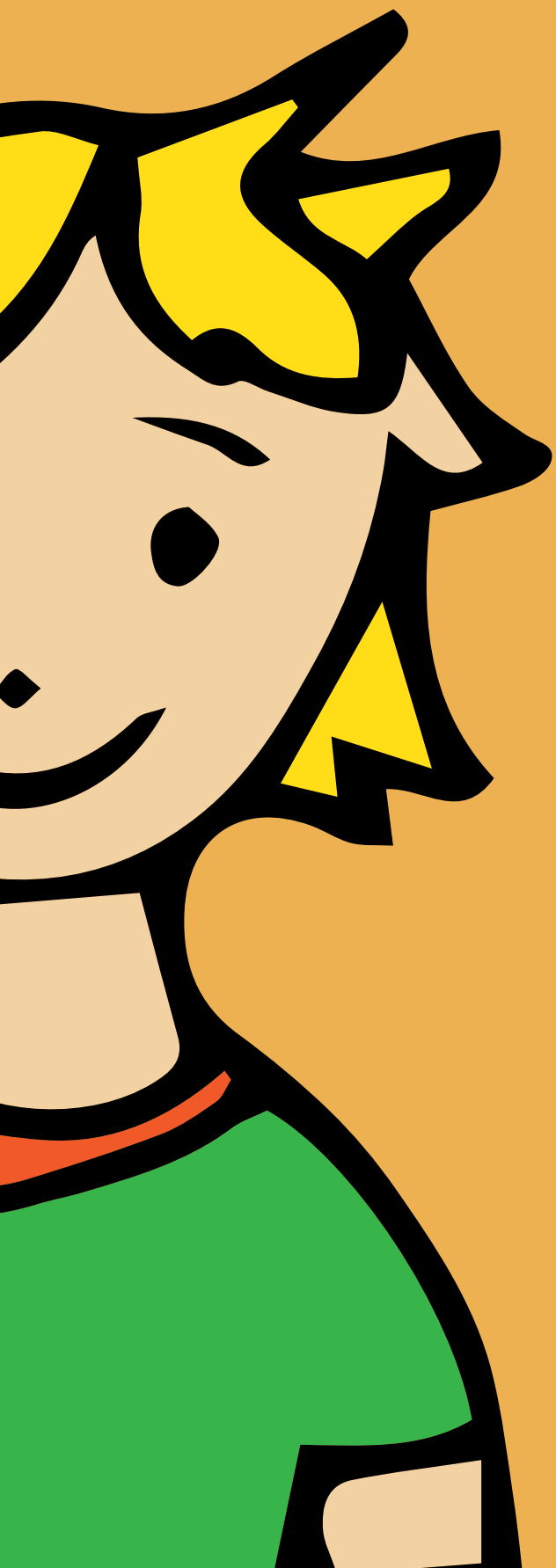
Con queste premesse, "Scuola e Città" 2017/18 articola l'educazione alla cittadinanza nei percorsi che seguono.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

PERCORSI

- 01** CITTADINI E CITTADINE... IN SALUTE: PERCORSI PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E SOCIALE
- 02** CITTADINI E CITTADINE... DIVERSAMENTE ATTIVI/E: PERCORSI PER CONTRASTARE OGNI DISCRIMINAZIONE
- 03** CITTADINI E CITTADINE... PER I BENI COMUNI: PERCORSI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IDENTITARIO LIVORNESE
- 04** CITTADINI E CITTADINE... CON-SENSO CIVICO: PERCORSI PER CONOSCERE LE ISTITUZIONI ED I PRINCIPI REGOLATIVI DEL VIVERE IN COMUNITÀ
- 05** CITTADINI E CITTADINE... PER L'AMBIENTE: PERCORSI PER CONOSCERE E RISPETTARE GLI ECOSISTEMI
- 06** CITTADINI E CITTADINE... IN CRESCITA: PERCORSI PER COLTIVARE CULTURA
- 07** CITTADINI E CITTADINE... DAI CENTO LINGUAGGI: PERCORSI PER IL PIACERE DI ESPRIMERSI E DI COMUNICARE (CON I LINGUAGGI MUSICALI E DELLA MATEMATICA, I LINGUAGGI DELLE ARTI VISIVE, I LINGUAGGI TEATRALI - I LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI)
- 08** CITTADINI E CITTADINE... SOLIDALI: PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'IMPEGNO ETICO E SOCIALE
- 09** CITTADINI E CITTADINE... SMARTLY: PERCORSI PER CONOSCERE E PADRONEGGIARE LE TECNOLOGIE DA ARTEFICI DEL PROPRIO FUTURO
- 10** CITTADINI E CITTADINE... BESTIALI: PERCORSI PER CONOSCERE E RISPETTARE TUTTI GLI ESSERE VIVENTI







01

CITTADINI E CITTADINE... IN SALUTE: PERCORSI PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E SOCIALE

Nell'ambito delle strategie di comunicazione e partecipazione, il Comune di Livorno promuove lo sviluppo della salute intesa come condizione dinamica in cui si connettono aspetti individuali e sociali, fisici e psicologici, relazionali ed economici; intendendo la salute un "bene comune" - perseguito e vissuto dalle persone negli ambienti in cui vivono la vita di tutti i giorni, in cui imparano, lavorano, giocano e amano - il Comune di Livorno intende sviluppare la "cittadinanza alimentare attiva" tramite l'elaborazione del "Piano del Cibo", la creazione di un "Consiglio del Cibo", la costituzione di orti urbani (con riferimento al Protocollo di intesa con la Regione Toscana Risoluzione C.R.T. n.1/30.6.2015 "Centomila Orti in Toscana"); una "cittadinanza alimentare attiva" per promuovere, nella prospettiva della prevenzione primaria, la salute come "costruzione sociale" del bene-stare a partire dai luoghi non solo di cura ma soprattutto di educazione, formazione e cultura al fine di sviluppare l'agio del vivere quotidiano e contrastare e prevenire il disagio (inteso come discrepanza tra potenziale cognitivo ed apprendimenti, come scarsa tolleranza alle frustrazioni e reazioni emotive eccessive, come apatia, mancanza di curiosità e di interessi, tendenza ad isolarsi, caduta nelle dipendenze) scolastico e sociale.

A CURA DI RISTORAZIONE SCOLASTICA COMUNE DI LIVORNO, SETTORE DEMOGRAFICO REGIONE TOSCANA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI) UNIFI, SLOWFOOD, CIR FOOD

PROGETTO

LA SCUOLA PER LA STRATEGIA ALIMENTARE LIVORNO

Riservato alle scuole d'infanzia comunali/statali e primarie statali con mensa comunale

Le attività proposte sono ispirate agli obiettivi e alle aree tematiche indicati nelle *Linee Guida per l'educazione alimentare* del MIUR edizione 2015:

Obiettivi

- incentivare la consapevolezza del rapporto cibo-salute
- favorire l'adozione di comportamenti alimentari sani (conoscendo produzioni alimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e alla cultura del territorio)
- promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare
- promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo (sicurezza, sostenibilità, etica, legalità, intercultura, territorialità)

Aree Tematiche

- Rapporto sensoriale con gli alimenti
- La nutrizione e l'ambito scientifico
- La merceologia ovvero la conoscenza del cibo
- L'igiene e la sicurezza alimentare
- L'approccio culturale al cibo (tradizioni gastronomiche, interculturalità, biodiversità, i riti, la convivialità, valori e dottrine religiose)

Per l'aspetto metodologico sono state raccolte le sollecitazioni espresse dalle insegnanti in commissione mensa e tutte le nostre proposte sono organizzate in forma di laboratori, individuali o di gruppo. La programmazione del lavoro, per un proficuo inserimento nel lavoro didattico della classe, sarà effettuata in incontri ad hoc con gli insegnanti aderenti. Negli stessi incontri saranno individuate le modalità più efficaci per coinvolgere nei progetti eventuali partner esterni e soprattutto le famiglie dei bambini.





Il progetto prevede **7 moduli formativi** organizzati sotto forma di **Laboratori**

1) In tutti i sensi - Il cuoco pasticciere per sc. dell'infanzia, sc. Primaria. 2 incontri di 2 ore

2) Nutrirsi è un bisogno

- **Famiglie a colazione** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria. 2 incontri di 2 ore
- **Tavolozza di colori** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria. 2-3 incontri di 2 ore
- **Un colore al giorno leva il medico di turno** per sc. Primaria. 1 incontro di 2 ore
- **Fuori pasto fuori posto** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **La piramide degli alimenti** per sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore

3) Muoviti...muoviti

- **Il diario alimentare** per sc. Primaria, adulti. 1 incontro di 2 ore
- **Il merendometro** per sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore
- **Bomba ... liberi tutti** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria, adulti. 1 merenda

4) Operazione mani pulite

- **Una vita piccola ... piccola** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **Cuochi senza fuochi** per sc. Primaria, adulti. 2 incontri di 2 ore

5) Dal campo al piatto

- **Dal chicco al pane** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria. 2 incontri di 2 ore
- **Alla scoperta del gusto dell'olio** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria, adulti. 3 incontri di 2 ore

- **Il ristorante della scuola** per sc. dell'infanzia, sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore
- **La cucina dall'A alla Z** per sc. Primaria, adulti. 1 incontro di 2 ore
- **La carta d'identità degli alimenti** per sc. Primaria, adulti. 1-2 incontri di 2 ore
- **Come natura crea** per sc. Primaria, adulti. 1-2 incontri di 2 ore

6) Mangio dunque sono

- **Il diario alimentare** per sc. Primaria, adulti. 1 incontro di 2 ore
- **A tavola con i nonni** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **Mondintavola** per sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore e un pranzo speciale
- **A tavola con gli antichi** per sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore
- **Come mangio a scuola?** per sc. Primaria, 1 incontro di 2 ore

7) Consumatore o cittadino?

- **Piantiamola con i rifiuti** per sc. Infanzia, sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **Il rifiutometro** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **Sulle mie orme** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore
- **Banane scatenate** per sc. Primaria, 2 incontri di 2 ore

Ad Ottobre saranno organizzati incontri specifici con gli insegnanti per concertare le modalità operative più efficaci per conseguire il massimo coinvolgimento dei bambini e, se possibile, anche delle famiglie. Sono previsti, se richiesti, incontri di presentazione dei progetti che, anche con il contributo di soggetti esterni, potranno divenire occasione di importanti momenti partecipativi.

N.B. 1. *l'iscrizione ai moduli dovrà avvenire esclusivamente compilando l'apposita scheda per l'anno educativo/scolastico 2017/2018;*

2. *non sarà possibile accogliere più di una attività per ogni singola sezione/classe;*

3. *almeno un'insegnante per ogni sezione/classe richiedente dovrà garantire la sua partecipazione all'incontro preparatorio con la coordinatrice del progetto, d.ssa Carla Ticcianti. In carenza, non sarà possibile realizzare l'attività richiesta per la sezione/classe di riferimento. Nell'incontro saranno spiegate nel dettaglio le attività richieste, condividendone le modalità di realizzazione ed il calendario per inserirle al meglio nell'attività didattica. Nella maggior parte dei casi le attività proposte saranno realizzate in due incontri di 1,5 - 2 ore cadauno.*

Riferimenti:

Franca Sala, responsabile Ufficio Ristorazione Scolastica e Servizi Scolastici, Comune di Livorno
via Delle Acciughe, 5 - Piano 2 - Tel. 0586 820639/633 - Fax 0586 518633 - fsala@comune.livorno.it

Registrazione domande di adesione ai corsi: rag. Simona Grassi

Tel. 0586 820633 - s.grassi@comune.livorno.it



**A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON GESTIONE E MANUTENZIONE VERDE,
COMUNE DI LIVORNO - ASSOCIAZIONE SLOW FOOD**

**PROGETTO
ORTO IN CONDOTTA**

Il progetto è in collaborazione con l'Associazione SLOW FOOD, il CRED e alcune scuole cittadine che hanno dimostrato un impegno che dura da sei anni, con il fine di promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e la sostenibilità ambientale nelle scuole a partire dal Nido, dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola primaria e dalla Scuola secondaria di 1° grado, attraverso l'educazione sensoriale e del gusto.

Il programma è basato sui principi del diritto di ognuno ad una sana alimentazione e qualità alimentare come responsabilità collettiva per la salvaguardia di una qualità della vita "slow" contrapposta alla velocità della vita quotidiana di oggi per riportare le persone a riscoprire e valorizzare il rapporto con la natura e l'ambiente.

Durante l'anno, le scuole partecipanti, coltiveranno l'orto porgendo particolare attenzione al tema nazionale che quest'anno sarà dedicato da Slow Food Italia ai cereali.

Verranno coinvolte ed aiutate in tutte le attività che riterremo/riterranno importanti al fine di approfondire l'argomento ed acquisire nuove competenze.

Insieme alle insegnanti è prevista la creazione di una documentazione che illustri come poter lavorare su educazione ambientale e risorsa idrica, educazione alimentare e del gusto, storia e cultura dei popoli attraverso la gastronomia, arte e geografia, educazione civica e diritti dei cittadini partendo dalla coltivazione dell'orto. Le classi avranno a disposizione la Serra di villa Fabbriotti per varie attività di approfondimento.

**PROGETTO
LA SERRA**

Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Gestione e manutenzione Verde, il progetto continua quest'anno con la collaborazione dell'Associazione SLOW FOOD; il progetto Serra si propone come un percorso didattico che, attraverso "l'esperienza diretta" dello studio del terreno, delle piante e dei metodi di coltivazione (come ad esempio con l'orto sinergico) coinvolga gli studenti in un progetto di Educazione Alimentare di più ampio respiro.

Tale percorso, modulato secondo le esigenze dei docenti e l'età dei partecipanti, potrà spaziare dall'educazione sensoriale e gustativa ad un approfondimento su temi quali la catena alimentare, gli alimenti e i nutrienti, il concetto di dieta, la piramide alimentare, ecc.

Una particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra alimentazione e territorio (Storia e caratteristiche della cucina livornese).

Potranno inoltre essere trattati argomenti come:

- Storia dell'alimentazione e della gastronomia (La Storia nel piatto)
- Lo spreco alimentare
- La filiera alimentare
- La conservazione degli alimenti

Sono previsti due incontri per ogni classe di cui uno, più teorico, verrà effettuato a scuola mentre il secondo, di natura pratica, si terrà presso la Serra Comunale di Villa Fabbriotti.

La durata dei singoli incontri potrà variare sulla base del tipo di classe e degli argomenti trattati.

Tra i percorsi che vorremmo portare avanti, qualora facciano domanda scuole con caratteristiche adeguate ci sono i seguenti:

- Aromatiche e spezie: nuova vita alla mensa!
- Orto e mensa: relazione possibile!

Il progetto è rivolto alle classi delle scuole di ogni ordine e grado

Riferimenti:

CRED - Rossana De Velo, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it





A CURA DI PRESIDIO COORDINAMENTO E SVILUPPO MERCATI CENTRALE, ITTICO E ORTOFRUTTICOLO COMUNE DI LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON CRED

**PROGETTO
A SCUOLA DI MERCATO**

Il progetto intende favorire tra gli studenti la conoscenza del Mercato Centrale per la dell'Architettura di fine Ottocento e moderno Centro Commerciale attraverso percorsi didattici diversificati.

Intorno al 1600 la città di Livorno prende forma e quello che era un piccolo villaggio diventa, sotto il Granducato dei Medici, una località fortificata dove nel tempo si sono incontrate genti di ogni ceto e religione aventi come scopo comune il desiderio di avviare commerci con la ricca capitale Firenze.

Dopo l'Unità d'Italia a Livorno si pensa alla riorganizzazione dei servizi e l'allora sindaco Nicola Costella pensa alla realizzazione di importanti opere pubbliche tra cui la più importante risulta' essere il Mercato delle Vettovaglie.

I mercati si tenevano ancora all'aperto o sotto insufficienti coperture dal punto di vista igienico, pertanto su progetto di Angelo Badaloni, architetto capo del Comune di Livorno, in quattro anni fu costruito il Mercato Centrale che è la seconda struttura mercatale in Europa dopo quella di Amsterdam per dotare la città di un mercato più funzionale riparato dai venti, dalla pioggia, dalla luce diretta del sole.

Aperto al pubblico nel 1894 è una di quelle opere preziose che i livornesi hanno sotto gli occhi tutti i giorni, da qualche tempo oggetto di curiosità e di visite anche da parte di numerosi turisti stranieri.

Il progetto di valorizzazione del mercato centrale sostenuto dall'Amministrazione Comunale tende a farne un polo d'attrazione commerciale e turistica, nonché di aggregazione sociale e culturale.

Obiettivi specifici

Proporre più itinerari didattici che permettano agli alunni di vedere secondo una prospettiva storica alcuni luoghi personaggi ed avvenimenti della loro città con particolare riguardo alla struttura mercatale in una prospettiva architettonica e socio-culturale con riferimenti alla storia del commercio.

Offrire occasione di conoscenza del funzionamento e della strutturazione di vendita attuale.

Metodologia

Ricerca storico didattica che implicherà per i ragazzi un allargamento del campo di indagine su documenti librari e fotografici.

Visita della struttura con un percorso che consenta di individuarne gli ampi saloni, quello Centrale con un ingresso sugli Scali Aurelio Saffi oltre i quattro ingressi laterali e i Saloni del Pesce e delle Gabbrigiane.

Visita ad alcuni esercizi commerciali

Laboratori Didattici

All'interno del salone dell'Ortofrutta l'area delle "Gabbrigiane" è stata riservata ai laboratori didattici che vengono realizzati su richiesta degli insegnanti in collaborazione con vari partners di progetto.

A titolo esemplificativo si citano il "laboratorio delle roschette" in collaborazione con Coop. Amaranta e "della lavorazione delle acciughe" in collaborazione con Slow Food-condotta di Livorno.

Quest'anno si attiva il nuovo laboratorio **"Oro colato: il mondo delle api e i prodotti dell'alveare"** in collaborazione con l'Ass.ne Toscana Miele. Con questa proposta si vuole porre l'attenzione sulla conoscenza dei prodotti tipici del luogo in cui viviamo, la loro origine e quindi gli ambienti e la flora a cui sono collegati e che caratterizzano la città di Livorno e dintorni.

Obiettivi

- Conoscere le api, la loro vita, la loro organizzazione
- Conoscere i prodotti dell'alveare e la loro lavorazione



- Conoscere il nostro territorio, l'ambiente dal quale le api traggono sostentamento
- Sapere le informazioni utili per un approccio consapevole con le api e i loro prodotti
- Far vivere ad ogni bambino la metafora della classe come alveare

Struttura e contenuti

Il percorso sarà strutturato a seconda delle esigenze educative, didattiche e organizzative della classe, può essere pensato come semplice mattina al Mercato Centrale di Livorno alla scoperta delle api oppure può essere preceduto da 3 incontri in classe così strutturati:

- Introduzione al mondo apistico per immagini: il ciclo della vita nell'alveare e il ruolo di ogni ape all'interno dell'arnia.
- Il miele e il polline: l'impollinazione, la raccolta del nettare e del polline, la conoscenza del territorio di Livorno come habitat per le api.
- I prodotti dell'alveare: quante cose utili producono le api, l'estrazione e la lavorazione. Vedere, toccare e, se si può, assaggiare i prodotti.

I contenuti saranno affrontati e proposti con metodi differenti a seconda delle età dei bambini.

Il percorso è rivolto ai bambini e ai ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

A cura della Direzione del Mercato Centrale del Comune di Livorno vengono distribuiti ai partecipanti locandine e gadgets dedicati, realizzati in collaborazione con il Centro Stampa Comunale.

Riferimenti:

Ufficio Presidio Coordinamento e Sviluppo Mercati Centrale, Ittico e Ortofrutticolo

Via Gherardi del Testa, 8 - p.1

Responsabile: Nella Benfatto

Tel. 0586 824681 - mercatoc@comune.livorno.it

CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI SPORT E IMPIANTI SPORTIVI COMUNE DI LIVORNO, OFFICINA DELLO SPORT

PROGETTO

LA SCUOLA VA IN PISCINA

L'idea del progetto, realizzato da Officina dello Sport, attuale gestore delle piscine comunali di Livorno, nasce per promuovere e favorire il rapporto tra le scuole cittadine, gli alunni e gli impianti natatori livornesi.

Il progetto proposto privilegia l'attività motoria, pur non separandola da tutte le altre aree emotive, cognitive ed espressive.

Il "saper nuotare" dovrebbe far parte del bagaglio culturale di ogni individuo.

Finalità

Il nuoto è uno sport tra i più completi e formativi, spesso tra i più indicati e suggeriti dai medici, proprio per le caratteristiche di sviluppo fisiologico estremamente equilibrato fra tutti i diversi distretti corporei.

Destinatari

Scuole dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Periodo

Anno scolastico 2017-2018

Piano attività

N.10 lezioni con frequenza mono-settimanale.

Numero di istruttori in relazione alle fasce di età.

Luogo di svolgimento attività





Piscine comunali "M.Rosi"- "S.Camalich"- "A.Neri" (v. Allende e v. Mastacchi)

Trasporto

A carico dei destinatari/scuole (da organizzare in collaborazione con CTT o altro)

Modalità di prenotazioni

Verrà inviata alla scuola una presentazione dettagliata del progetto, il modulo di adesione da compilare e da rinviare alle segreterie degli impianti, l'indicazione dei costi a carico della scuola.

Referenti:

Ilaria Tocchini Tel. 3381088922 - ilariatocchini@gmail.com

Contattare Segreterie Piscine Comunali - Officina dello Sport

PISCINA ROSI - La Bastia - Tel. 0586-424222 - bastia@odslivorno.it

PISCINA CAMALICH-NERI - Tel. 0586-804974 - neri@odslivorno.it

A CURA DI UOS EDUCAZIONE ALLA SALUTE - AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE AZ. USL TOSCANA NORD OVEST

L'Unità Operativa Semplice di Educazione e Promozione alla Salute dell'ex ASL6 di Livorno promuove la salute e il benessere individuale e sociale, attraverso la valorizzazione delle capacità personali e l'incremento delle conoscenze degli individui. Attraverso personale qualificato e metodologie efficaci propone azioni mirate a tutelare i buoni stili di vita e buone pratiche di salute.

PROGETTO

LABORATORI TOSCANA DA RAGAZZI. RESILIENZA E STILI DI VITA

Il progetto ha realizzato nell'a.s. 2016/2017 corsi di formazione sui temi della resilienza, rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'intento di rafforzare l'empowerment e le life skills.

Tale percorso di formazione, dedicato agli insegnanti, ha proposto pertanto l'utilizzo del concetto di resilienza e life skills prevedendo: la partecipazione attiva degli insegnanti, il contatto con la comunità locale e il monitoraggio del lavoro che hanno svolto con gli studenti. Nel nuovo anno scolastico sono previste azioni che la scuola ha individuato in riferimento e in continuità con il progetto.

Destinatari: Scuola secondaria di 2° grado, classi 2^a

PROGETTO

UNPLUGGED

L'uso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi. Poiché quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta, l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di evitare la sperimentazione in chi non ne ha mai fatto uso e di impedire l'abitudine e la dipendenza in chi invece le ha già sperimentate. UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa. È stato sviluppato e valutato nell'ambito di un progetto multicentrico europeo che ha dimostrato che Unplugged è efficace nel prevenire l'uso di tabacco e cannabis, e gli episodi di ubriachezza nei ragazzi di 12-14 anni.

Destinatari: Scuola Secondaria di 1° grado, insegnanti e studenti classi 2^a.



PROGETTO

LO STRETCHING IN CLASSE

I bambini costituiscono un gruppo chiave di popolazione per gli interventi rivolti a favorire la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica. Il progetto stretching in classe è finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà e di una prolungata posizione, spesso scorretta, nei banchi di scuola e richiama l'attenzione sull'importanza dell'attività fisica e del movimento per favorire il benessere tra gli studenti.

Nell'ambito del progetto viene offerta una formazione ai docenti su Life Skills, esercizi stretching e alimentazione secondo le indicazioni della Piramide Alimentare Toscana.

Destinatari: Scuola primaria, classi 3^a

PROGETTO

RAGAZZINSIEME E ESTATE NEI PARCHI

La strategia regionale "Toscana da ragazzi" (DGR n.496/2014) ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di azioni nelle scuole, e in contesti extrascolastici, diretti a favorire i corretti stili di vita, il benessere psico-fisico dei bambini e dei giovani, l'empowerment, lo sviluppo del senso critico e di una più forte cultura della legalità, attraverso esperienze che coniugano la conoscenza e fruizione del territorio toscano e delle sue risorse. In questo contesto s'inserisce il progetto "Ragazzinsieme" che fa parte del Programma "Guadagnare salute in Toscana/ Toscana da Ragazzi". Il progetto Ragazzinsieme è in rete con il progetto "Estate nei Parchi" che offre esperienze residenziali nei Parchi e nelle Riserve Naturali della Regione a bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni. Attraverso queste importanti iniziative regionali, i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare insieme nuove emozioni, rafforzare le abilità personali e relazionali; imparare a valorizzare il benessere, inteso come risultato della cura e del rispetto per sé e per gli altri, perseguito a stretto contatto con un ambiente naturale di grande significato. Le esperienze estive, inoltre, si rivolgono a bambini e adolescenti nella fascia di età 9 -17 anni che hanno l'opportunità di stare insieme una settimana vivendo un'esperienza didattica educativa volta a promuovere corretti stili di vita e il benessere tra i giovani. Durante i soggiorni sono affrontate, con gli operatori, alcune tematiche relative alle scelte di vita salutari, come la corretta alimentazione, il movimento quotidiano, la prevenzione dai raggi ultravioletti e la riduzione dell'uso del cellulare. Grazie a queste esperienze è possibile imparare la navigazione della barca a vela, l'equitazione, il trekking, elementi dell'agricoltura locale e tanto altro, nei territori più suggestivi della nostra Regione. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.ragazzinsieme.it

Destinatari: bambini e ragazzi tra i 7 e i 17 anni

PROGETTO

I LOVE SAFE SEX: UN'APP CONTRO L'HIV

Implementazione dall'app per smartphone e tablet I LOVE SAFE SEX, creata nel 2014 in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, per fornire uno strumento di conoscenza e approfondimento, agile ed efficiente, sul sesso e sulla sessualità, contenente anche informazioni sui servizi offerti dalle Aziende sanitarie toscane contro le malattie sessualmente trasmesse.

Destinatari: adolescenti 11-18 anni

La costruzione di una rete sul territorio è uno degli obiettivi prioritari della promozione alla salute ed è per questa ragione che il servizio condivide le iniziative di promozione della salute con operatori del settore pubblico e privato collaborando efficacemente con Istituti Scolastici, Amministrazioni Comunali, Prefettura e tutte le Forze dell'Ordine, Associazioni di Volontariato, Ente Parco dell'Arcipelago Toscano e con molte altre Istituzioni del Territorio.

Progetti realizzati in collaborazione:

- Promozione della cultura della sicurezza stradale
- Istituti alberghieri e agrari per la salute
- Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute orale





Riferimenti:

Daniela Becherini, Medico Responsabile U.O.S.

Viale Alfieri, 36 - 57125 Livorno

Tel. 0586 223729 - d.becherini@uslnordovest.toscana.it

A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI TOSCANA SEZ. DI LIVORNO E REGIONE TOSCANA, ISTITUTO DEGLI INNOCENTI (PROGETTO TROOL), CORECOM TOSCANA

**PROGETTO
SICURI IN RETE**

Il web utilizzato in modo creativo e condiviso dai genitori e dai figli

Il rapporto dei bambini con il mondo del web è oggi molto precoce e complesso, i linguaggi e regole della comunicazione si stanno rivelando terreno d'elezione per lo sviluppo delle generazioni più giovani nel campo della relazione. Nel mondo adulto c'è spesso preoccupazione per questo rapporto intenso e non poche volte il timore di cattivi incontri, avvertito da parte degli adulti, rischia di escludere o di oscurare il grande patrimonio informativo ed educativo che la rete può offrire. Il web, utilizzato in modo sempre più consapevole dai genitori e dai figli, può diventare un terreno ricco di incontro/i, di scambi e di valorizzazione reciproca all'interno del rapporto genitori/figli.

Finalità

Fornire maggiori informazioni, strumenti di lettura e nozioni per una navigazione consapevole, e quindi più sicura, su Internet e la creazione di un linguaggio comune tra genitori e figli in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi media.

Obiettivi

- apprendimento delle principali nozioni su Internet e il suo funzionamento;
- riconoscimento delle principali attività che si possono realizzare in Rete (informarsi, comunicare, giocare);
- riconoscimento di una fonte informativa affidabile e i principali criteri di riferimento;
- apprendimento delle principali modalità interattive offerte dal web e loro caratteristiche (comunicazione pubblica vs privata);
- riconoscimento delle differenze tra le comunicazioni faccia a faccia e quelle online (anonimato dell'interlocutore, abbattimento barriere spazio-temporali, ecc.);
- apprendimento del funzionamento di un social network, principali politiche sulla privacy adottate e meccanismi di finanziamento;
- lettura condivisa delle principali regole di buon comportamento online;
- riconoscimento delle azioni che conducono alla creazione della propria reputazione online;
- apprendimento delle principali nozioni sul fenomeno del cyberbullismo e strumenti per difendersi.

Per i Docenti

- aggiornare le conoscenze e competenze degli insegnanti sull'utilizzo dei media, delle nuove tecnologie e del web a fini educativi e didattici
- favorire la capacità degli insegnanti ad orientarsi in modo critico nel web individuando potenzialità, possibili criticità legate alla sicurezza e opportunità
- rendere gli insegnanti in grado di mediare tra i ragazzi e le nuove tecnologie

Metodologia

Gli incontri saranno realizzati a cura di un Tecnico esperto in mediazione scolastica dell'Istituto degli Innocenti di Firenze - Progetto TROOL (Tutti i Ragazzi Ora On Line).

L'educatore si avvarrà di presentazioni multimediali, visione e analisi di video e filmati, e si avvarrà di modalità di lavoro interattive con la tecnologia, quali download e upload di materiale multimediale, iscrizione a social network o siti che offrono servizi cloud.

Per i Docenti

Gli workshop saranno condotti da docenti dell'Istituto degli Innocenti e di Corecom, sono previsti inoltre contributi di esperti per la presentazione di strumenti o esperienze specifi-



che. Gli workshop prevedono lezioni frontali, analisi di casi, esercitazioni pratiche e Formazione a distanza

Organizzazione del progetto

- 4 incontri di due ore ciascuno in orario pomeridiano (totale 8 ore)
- 1 incontro di tutta la Direzione per i genitori per con la Psicopedagogista del Comune di Livorno e la Polizia Postale
- Laboratori per insegnanti (20 h 12 fad + 8 in presenza) realizzati da Corecom Toscana e Istituto degli Innocenti.

Il programma e il calendario saranno concordati con le scuole.

Destinatari

- Genitori ed alunni delle classi quinta della scuola primaria.
 - Insegnanti (15/20) delle classi coinvolte e non.
- Il numero di partecipanti per gruppo si baserà sulla disponibilità dell'aula informatica e comunque non potrà essere superiore a 15 coppie (genitore/figlio).

GIOCOWEB

Percorsi laboratoriali in orario curriculare per classi 4^a

Il web e le sue regole vengono affrontati inizialmente attraverso giochi in classe, per divertirsi e al tempo stesso riflettere insieme sui meccanismi della comunicazione in internet. Attraverso attività online condotte all'interno di ambienti protetti, si arriva alla creazione e alla condivisione in rete di contenuti prodotti dai partecipanti. Sperimentando attraverso il gioco un uso creativo di internet, inteso come fonte di conoscenza e condivisione, i partecipanti costruiranno un approccio critico e realistico rispetto ai contenuti della rete.

Il lavoro realizzato in classe sarà condiviso a casa con le famiglie attraverso attività specifiche che richiederanno la partecipazione attiva dei genitori alla scrittura e alla condivisione di contenuti insieme ai propri figli.

Al termine dei laboratori è previsto un incontro con i genitori per approfondire le tematiche e rispondere a eventuali dubbi e problemi sorti in seguito alle attività realizzate e condivise con i figli.

Finalità

Fornire maggiori informazioni, strumenti di lettura e nozioni per una navigazione consapevole, e quindi più sicura, su Internet.

Obiettivi

- apprendimento delle principali nozioni su Internet e il suo funzionamento;
- riconoscimento delle principali attività che si possono realizzare in Rete (informarsi, comunicare, giocare);
- riconoscimento di una fonte informativa affidabile e i principali criteri di riferimento;
- apprendimento delle principali modalità interattive offerte dal web e loro caratteristiche (comunicazione pubblica vs privata);
- riconoscimento delle differenze tra le comunicazioni faccia a faccia e quelle online (anonimato dell'interlocutore, abbattimento barriere spazio-temporali, ecc.);
- partecipazione attiva alla creazione di un blog (a nome della classe, responsabile insegnante referente), incluso l'inserimento di contenuti multimediali personali e scaricati dalla rete (riconoscimento dei diritti di copyright).

Per i Docenti

- aggiornare le conoscenze e competenze degli insegnanti sull'utilizzo dei media, delle nuove tecnologie e del web a fini educativi e didattici
- favorire la capacità degli insegnanti ad orientarsi in modo critico nel web individuando potenzialità, possibili criticità legate alla sicurezza e opportunità
- rendere gli insegnanti in grado di mediare tra i ragazzi e le nuove tecnologie

Metodologia

L'educatore proporrà attività offline (giochi, role play, simulazione di social network, disegni, realizzazione materiale multimediale) e online (navigazione simultanea dei bambini e dell'educatore per un'analisi attenta dei contenuti di volta in volta affrontati,





download e upload del materiale multimediale realizzato in classe per la condivisione con il gruppo dei pari e degli adulti di riferimento). Saranno affidati anche dei compiti a casa da realizzare insieme ai propri genitori per la successiva discussione in classe.

Per i Docenti

Gli workshop saranno condotti da docenti dell'Istituto degli Innocenti e di Corecom, sono previsti inoltre contributi di esperti per la presentazione di strumenti o esperienze specifiche. Gli workshop prevedono lezioni frontali, analisi di casi, esercitazioni pratiche e Formazione a distanza

Organizzazione del progetto

- 6 incontri di due ore ciascuno per ogni classe coinvolta in orario curriculare (totale 12 ore) condotti da un media educatore del Progetto Trool (Tutti i Ragazzi Ora On Line) della Regione Toscana/Istituto degli Innocenti
- Laboratori per insegnanti (20 h 12 fad + 8 in presenza) realizzati da Corecom Toscana e Istituto degli Innocenti.
- 1 incontro di formazione/informazione aperto a tutti i genitori della scuola con i genitori con la Psicopedagogista del Comune di Livorno e con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno.

Il programma e il calendario saranno concordati con le scuole.

Destinatari

Bambine/i delle classi quarte o quinte.

Insegnanti (15/20) delle classi coinvolte e non.

Genitori di tutta la Direzione

Scuola secondaria di 1° grado

CITTADINI DIGIT@LI CRESCONO

Numerose ricerche oggi ci dicono che la dotazione tecnologica dei nostri ragazzi aumenta di anno in anno, proprio per la straordinaria diffusione dei media nella nostra vita quotidiana non è utile avere un atteggiamento di chiusura nei loro confronti, ed è per questo che il progetto si rivolge ai ragazzi, agli adulti coinvolti nella loro tutela (genitori ed insegnanti) e promuove una "navigazione" responsabile e consapevole.

E' fondamentale fornire ai genitori le conoscenze utili a confezionare in proprio le regole il più possibile su misura dei propri figli, per un controllo efficace della navigazione dei minori in Rete, ma anche per aiutarli ad usare Internet per crescere.

La sicurezza in rete e lo sviluppo di un atteggiamento critico e costruttivo si realizza anche nell'educare i ragazzi ad essere selettivi nell'uso delle nuove tecnologie, analizzando con occhio critici i modelli che ci propongono senza paura di indicarli come non corretti.

Finalità

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare nei ragazze/i la consapevolezza di poter essere protagonisti del loro modo di navigare e di porsi in relazione con i contenuti esistenti nella rete e di far conoscere loro chi lavora per la sicurezza e come questi lavorano; fornire occasioni per incontrare adulti competenti con cui confrontarsi per sviluppare la propria capacità di comprensione anche critica del reale. Dalla comprensione critica del reale si sviluppa infatti nei ragazzi maggiore competenza e capacità relazionale avendo fatta esperienza di punti di vista significativi diversi dai propri.

Obiettivi

- Offrire agli alunni un quadro delle attività on line possibili, valorizzando questi strumenti comunicativi potenziando tutte quelle Best Practices che si possono rivelare produttive anche nell'attività didattica
- Promuovere una maggiore consapevolezza delle potenzialità della rete e le possibili problematiche legate all'utilizzo di Internet da parte dei preadolescenti
- Conoscere le modalità e le tecniche di attuazione dei comportamenti di cyberbullismo;
- Fornire informazioni per la prevenzione di forme di cyberbullismo

Per i Docenti

- aggiornare le conoscenze e competenze degli insegnanti sull'utilizzo dei media, delle



- nuove tecnologie e del web a fini educativi e didattici
- favorire la capacità degli insegnanti ad orientarsi in modo critico nel web individuando potenzialità, possibili criticità legate alla sicurezza e opportunità
- rendere gli insegnanti in grado di mediare tra i ragazzi e le nuove tecnologie

Organizzazione del progetto

- 1 incontro di due ore con i ragazzi presso la Fondazione LEM con l'Università di Pisa Dipartimento di Scienze politiche, Corecom e Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno.
- Laboratori per 15/20 insegnanti delle classi coinvolte e non (20 h 12 fad + 8 presenza) a cura del CORECOM - Istituto degli Innocenti.
- I Laboratori rivolti agli insegnanti, saranno condotti da docenti dell'Istituto degli Innocenti e di Corecom, sono previsti inoltre contributi di esperti per la presentazione di strumenti o esperienze specifiche. Gli workshop prevedono lezioni frontali, analisi di casi, esercitazioni pratiche e Formazione a distanza
- 1 incontro di formazione/informazione aperto a tutti i genitori della scuola con i genitori con la Psicopedagogista del Comune di Livorno e con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana Sezione di Livorno.

Destinatari

Alunni/alunne delle classi 1-2-3.

Insegnanti (15/20) delle classi coinvolte e non.

Genitori di tutta la Scuola

Il programma e il calendario saranno concordati con le scuole.

Riferimenti:

CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON I.C. MICALI, ASL TOSCANA NORD OVEST, ISTITUTO DI FIOLOGIA CLINICA (IFC) - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)

PROGETTO

SENZA RISCHIO. PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE AL DISAGIO ADOLESCENZIALE AMBITO 11

Contesto e motivazioni

Il cambiamento epocale che stiamo vivendo ci ha imposto grandi riflessioni: tutto questo è avvenuto in un orizzonte culturale che non hanno costruito i nostri ragazzi ma che abbiamo costruito noi adulti, e questo orizzonte culturale dal quale siamo bombardati tutti e tutti i giorni, è un orizzonte culturale in cui la prestazione, l'apparire, l'immagine, la ricchezza, il potere, il possesso, sono gli elementi centrali.

Ai ragazzi da una parte è offerto questo orizzonte culturale e dall'altra una vita reale che è fatta di sacrifici, di battute d'arresto, di mancanza di lavoro, di problemi, di fatiche e di frustrazioni. Tra questi due poli opposti si forma un corto circuito che fa crescere il numero di ragazzi che ha paura, che tende verso la trasgressione, la fuga, verso forme di evasione e dipendenza. Allora che fare? (Don Luigi Ciotti fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera).

Il disagio è l'espressione di un intreccio di fattori strutturali e dinamico-evolutivi che nella sua complessità attraversa e coinvolge tutte le componenti del contesto sociale e scolastico. In questa prospettiva il contrasto al disagio diviene soprattutto promozione del benessere. Il benessere è pertanto inteso come una dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e del fare scuola.

In questa direzione è importante incentivare la progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme possano emergere piste di lavoro comuni, utili ad affrontare in maniera più incisiva problematiche complesse.

Occorre verificare il legame tra la progettazione e la didattica curriculare e iniziative che coinvolgono alunni e studenti, anche in orario extrascolastico, da parte di vari soggetti del





territorio in un'ottica di offerte educative proposte da "comunità educanti" che vede la scuola partecipare attivamente insieme a soggetti del terzo settore, associazioni, famiglie ecc. In quest'ambito è necessario individuare **azioni di sistema**:

- avere nella scuola figure stabili che si occupino di questo tema
- estendere i percorsi di orientamento non solo al momento della scelta dopo la scuola secondaria di primo grado ma già dai primi anni e non in modo esclusivamente informativo, ma come percorsi di crescita e conoscenza personale
- porre attenzione alle situazioni di abbandono scolastico dovuto all'esperienza reiterata di prevaricazioni o discriminazioni subite all'interno della classe o della scuola, favorendo forme di supporto a chi è in difficoltà e percorsi di cambiamento delle dinamiche di gruppo
- creare uno Spazio di aggregazione cittadino, individuabile nella struttura del Cisternino, che rappresenti un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (psicologiche, pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate da genitori e adolescenti: spazi di animazione e di scoperta per favorire una relazione significativa tra coetanei e con gli adulti
- creare una rete virtuosa tra le scuole e le associazioni, laiche o di ispirazione religiosa, che promuovono lo sviluppo psicoaffettivo e la prevenzione dei comportamenti a rischio, che prestano attenzione agli adolescenti offrendo spazi e attività dedicate e supporto educativo e proponendo attività e valori (la difesa dell'ambiente e dei beni culturali, il turismo sociale, l'attività motoria, la solidarietà ecc.)

Destinatari: alunni Scuola secondaria 1° grado e le loro famiglie

Finalità

- Promuovere il benessere, la prevenzione del rischio e la cura in adolescenza
- Rendere la scuola una comunità accogliente per il diritto a una piena cittadinanza
- Valorizzare le competenze e risorse personali
- Promuovere la relazione educativa e la prossimità
- Prevenzione e contrasto del bullismo, cyberbullismo e della violenza tra pari
- Promuovere l'uso competente e consapevole delle nuove tecnologie
- Creare un laboratorio permanente sulle nuove frontiere del disagio giovanile rivolto anche ai genitori, che contribuisca alla sensibilizzazione sul fenomeno e che aiuti nelle letture perché una volta riconosciuto si possa affrontare.

Competenze focus

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Identità culturale ed espressione di sé
- Sostegno alla genitorialità

Obiettivi

- Promuovere l'Educazione affettiva
- Contrastare le discriminazioni, i pregiudizi e gli stereotipi
- sostenere la genitorialità
- Sensibilizzare le famiglie e la cittadinanza sui fenomeni e sulle manifestazioni del disagio giovanile

Soggetti/partner

- Scuole secondarie di 1° grado
- Scuole secondarie di 2° grado
- Associazione "Eppur si muove"
- Associazioni del terzo settore
- Soggetti Privati

Durata

Il progetto avrà durata triennale in modo da attivare interventi di "sistema" a vantaggio della collettività.

Azioni

(per il primo anno scolastico)

- Percorso di Video Making, in via sperimentale, per le classi prime della scuola Tesei



- Attività di peer education attraverso progetti di Alternanza Scuola Lavoro che vedranno
- Coinvolti gli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori a supporto degli alunni delle classi della scuola sec. di 1°;
- Conferenze, una al mese da novembre ad aprile, rivolte ai genitori singoli o in coppia per il sostegno nella relazione educativa con i figli (ogni incontro sarà patrocinato da un Istituto Scolastico relativamente alla scelta del formatore, tematica ed esposizione/attività di attività svolte dai ragazzi);
- Raccordo e monitoraggio tra i Referenti Sportello di Ascolto presenti presso le scuole attraverso
- Partecipazione alla Manifestazione *Piazza della Legalità* che ogni 23 maggio è organizzata nella città di Livorno in collaborazione con Associazioni, tutti gli istituti Scolastici e gli EELL
- Aperiseminari

Incontri in orario aperitivo tra le 19 e le 21 aperti a ragazzi/e, genitori e insegnanti sui temi:

- *Peso alla deriva, i disturbi del comportamento alimentare in adolescenza*

- *Le dipendenze nei giovani d'oggi tra miti e realtà*

Documentazione del progetto

- Diari di bordo
- Presentazioni digitali
- Produzione di filmati sull'esperienza condotta dal tutor-operatore multimediale dell'Associazione "Eppur si muove"

Monitoraggio

Questionari di gradimento del Progetto e rilevazione delle presenze a ogni evento per valutare la risposta da parte delle famiglie.

Soggetto capofila: Scuola secondaria di 1° grado Micali - Rete di Scopo tra scuole

Riferimenti:

CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno - Teresa Cini, Dirigente Scolastica

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

A CURA DI CIAF COMUNE DI LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON ISS "VESPUCCI/COLOMBO"

PROGETTO

STOP DISPERSIONE

Rete di Scopo tra scuole secondarie di 2° grado

Contesto e motivazioni

Il Progetto in rete tra le scuole superiori dell'ambito territoriale del Comune di Livorno è finalizzato, attraverso la rete di scopo, al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione del numero di abbandoni non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro, nonché alla riduzione delle ripetenze e dei debiti formativi (prestando particolare attenzione alle discipline come italiano, matematica, inglese e la lettura) del numero dei giorni di assenza, del numero delle sanzioni disciplinari.

Il Progetto contiene un programma di didattica integrata e innovativa sia all'interno dell'orario scolastico, sia attraverso il prolungamento dell'orario, ed è calibrato soprattutto nel biennio delle scuole superiori ove maggiore è il disagio e la dispersione.

Il progetto prevede altresì un supporto alla genitorialità al fine di rendere più efficace il processo di inclusione degli studenti con disagio scolastico.

Descrizione delle attività

Laboratori in orario scolastico o extrascolastico

- Didattica d'aula in compresenza
- Supporto/recupero disciplinare
- Supporto alla genitorialità
- Formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori (personale ATA, mediatori, referenti comunali e zonali)

Destinatari: studenti frequentanti le scuole secondarie 2° grado





Soggetto capofila: ISS "A. Vespucci/Colombo"

Referenti:

CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

**A CURA DI CRED E CIAF COMUNE DI LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON
ASD LIVORNO SCACCHI IN PARTENARIATO CON ALTRE ASSOCIAZIONI**

PROGETTO

GIOCO SCACCIA GIOCO GLI SCACCHI E LA DAMA CONTRO LA LUDOPATIA

Il progetto si propone di contrastare il fenomeno della ludopatia nei minori come forma di dipendenza dai vari tipi di gioco d'azzardo, soprattutto on-line, attraverso la prevenzione realizzata con la pratica del gioco sano, individuata nei giochi/sport degli scacchi e della dama, trattando anche la tematica del disagio scolastico relativo alla difficoltà di integrazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES), che ne diminuiscono sensibilmente la socializzazione e il rendimento scolastico, e prevede tre sezioni:

- 1) "Gioco scaccia gioco", per le scuole primarie e secondarie di 2° grado ASD Livorno scacchi in collaborazione con ASD Dama Livorno, Lega consumatori Livorno e Lega consumatori Toscana
- 2) "Gioco scaccia gioco, per le scuole secondarie di primo grado, finanziato interamente dal Ministero della salute, proposto da Libera, in collaborazione con ASD Livorno scacchi e Lega consumatori.
- 3) "Gioco alla pari". In collaborazione con Associazione Eppure si muove.

Finalità/obiettivi

- Promuovere una maggiore capacità di concentrazione, pazienza e perseveranza nei bambini e ragazzi di qualsiasi età.
- Sviluppare il loro senso di creatività, d'intuito e memoria, oltre alle capacità analitiche e decisionali, insegnando determinazione, motivazione e spirito sportivo.
- Accessibilità a minori di ogni gruppo sociale, contribuendo alla coesione sociale e al conseguimento di obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e la lotta contro diverse dipendenze.
- Estendere la pratica del gioco sano alla famiglie e alla cittadinanza che, attraverso i bambini e i ragazzi, saranno coinvolte nel progetto e nel gioco come forma di pratica salutare dal punto di vista fisico e psicologico
- Realizzare un evento finale volto alla presentazione dei lavori realizzati all'intera città.

ITINERARIO DI REALIZZAZIONE SEZIONE 1

GIOCO SCACCIA GIOCO, PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 2° GRADO.

ASD Livorno scacchi in collaborazione con ASD Dama Livorno, Lega consumatori Livorno e Lega consumatori Toscana.

Formazione insegnanti - ore 9, suddivise in 3 incontri a metà ottobre 2017

La formazione consiste nell'insegnamento delle regole del gioco degli scacchi, con accenni alla strategia, tecnica e tattica e una breve panoramica sulla storia e il rapporto con altre discipline di studio.

Laboratori didattici in classe - ore 20 per ogni classe, dieci dedicate al gioco degli scacchi e dieci al gioco della dama, max 20 classi (In caso di richieste eccedenti, potrà essere deciso lo svolgimento delle sole 10 ore di dama o scacchi).

Destinatari

Max n. 21 classi di scuole livornesi primarie e secondarie di 2° grado.

Articolazione

Il momento didattico e di gioco libero, parte portante del progetto, prevede l'insegnamen-



to dei giochi secondo le metodologie previste dal protocollo federale. Attraverso i laboratori gli alunni conosceranno le regole del gioco, nozioni elementari di strategia, tecnica e tattica, psicologia del giocatore di scacchi/dama e un breve accenno alla storia delle due discipline sportive.

Questo segmento è affidato al pluricampione mondiale di dama inglese, il livornese Michele Borghetti, e ad Andrea Raiano, unico Maestro FSI della provincia di Livorno e istruttore FSI-CONI.

Laboratori extrascolastici in strutture pubbliche - ore 40 in totale Sono laboratori di perfezionamento delle tecniche dei giochi (scuole di scacchi e dama) in collaborazione con la FSI, la FID e il Museo di storia naturale del Mediterraneo, aperti anche a ragazzi e bambini delle scuole primaria e secondaria di 1° grado con BES.

Incontro di restituzione con le famiglie - ore 3

Incontro di restituzione con la città - ore 3

12 classi, che verranno selezionate con appositi incontri preliminari, parteciperanno all'evento finale: combinazione di gioco in simultanea, con i maestri di dama e scacchi che sfideranno i bambini, e le spettacolari partite viventi in un'ottica di sana competizione per aggiudicarsi il trofeo finale di squadra campione del Progetto.

È previsto uno spettacolo musicale dal titolo "Just play" ispirato ai giochi della dama e degli scacchi che si svolgerà al teatro Goldoni nel maggio 2018.

ITINERARIO DI REALIZZAZIONE SEZIONE 2

GIOCO SCACCIA GIOCO, PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

Proposto da Libera, finanziato interamente dal Ministero della salute, in collaborazione con ASD Livorno scacchi e Lega consumatori.

La Written declaration 50/2011 della Comunità Europea approvata nel 2012 dal Parlamento europeo per il gioco degli scacchi (ma le stesse cose si possono dire anche per la dama) invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione degli Stati membri.

Il progetto "Gioco scaccia gioco", in un'ottica di lotta contro dipendenze in atto, vuole combattere la ludopatia non con una mera attività ludico/ricreativa, ma vuole instillare il senso della competizione, della voglia di vincere, però nel rispetto delle regole e usando fatica, concentrazione e talento personale.

Inoltre, in un'ottica di prevenzione alla ludopatia, come fenomeno di grave disagio individuale e sociale, che si sviluppa in situazioni di isolamento e scarsa attitudine alla riflessione, gli scacchi e la dama si propongono come facili forme di aggregazione sociale, accessibili veramente a tutti, e caratterizzate da concetti quali lealtà, correttezza, regole, creatività, intuizione, socializzazione, empatia emotiva e risoluzione dei problemi.

Formazione insegnanti: ore 9

Laboratori didattici in classe - 10 ore per ogni classe, a scelta con la dama o con gli scacchi. I laboratori sono affidati, oltre a Borghetti e Raiano, al grande maestro di dama Matteo Bernini, terzo nella classifica mondiale, e all'istruttore FSI/CONI Maurizio Soventi.

Metodologia

Attività didattica e di gioco libero in classe, laboratori extrascolastici fuori dalla classe e partecipazione ad eventi sportivi agonistici e sociali.

Destinatari

N. 59 classi di scuole livornesi secondarie di 1° grado.

Periodo

Ottobre 2017- giugno 2018

ITINERARIO DI REALIZZAZIONE SEZIONE 3

GIOCO SCACCIA GIOCO - GIOCO ALLA PARI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

In collaborazione con Associazione Eppure si muove, ASD Livorno scacchi, ASD Dama Livorno, Lega consumatori Livorno e Lega consumatori Toscana





Questa parte del progetto, che presta una particolare attenzione a bambini e ragazzi con BES, è in collaborazione con l'associazione Eppur si muove, dott.ssa Bargagna, che metterà a disposizione anche i propri operatori.

I laboratori sono articolati in modo da svolgersi a scuola in orario scolastico e al Museo di storia naturale del Mediterraneo in orario extrascolastico.

In questo modo si propone di incentivare la pratica dei giochi particolarmente in classi in cui sono presenti soggetti portatori di BES, al fine di migliorarne l'inserimento e l'apprendimento scolastico, chiaramente di concerto con l'insegnante e l'insegnante di sostegno. Il gioco come forma di apprendimento soddisfa infatti sia il desiderio di migliorare il rendimento che di realizzare l'integrazione degli alunni che vivono situazioni di marginalità.

Ancora più efficace è l'azione nei confronti di soggetti portatori di disabilità fisiche, dato che negli sport della mente non vi è differenza fra persone normodotate o meno, visto che nella storia dei giochi si sono avuti giocatori di altissimo livello in presenza di gravi forme di handicap.

L'itinerario prevede:

- Formazione insegnanti
- Laboratori didattici in classe
- Laboratori extrascolastici in strutture pubbliche
- Incontro di restituzione con le famiglie
- Incontro di restituzione con la città

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno - Teresa Cini, Dirigente Scolastica

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ARS NOVA

PROGETTO

ARTCOUNSELING

Un percorso di formazione e didattica

Nel mondo attuale siamo costantemente chiamati a confrontarci con differenti realtà, con storie, culture e provenienze diverse. L'integrazione diventa così un aspetto fondamentale della nostra vita, sia essa integrazione di persone straniere, di soggetti con disabilità o di appartenenti a religioni differenti; ma, poiché la molteplicità richiede di riconoscere, mantenere e valorizzare l'identità di ciascuno, la vera integrazione incomincia con l'accettazione delle rispettive identità/diversità. In tale senso l'artcounseling, con il supporto di attivazioni e mediazioni artistiche, costituisce un prezioso ed utile spazio di lavoro, di conoscenza reciproca, di riflessione e di confronto.

Un laboratorio integrato, quindi, aperto alle diverse abilità, per incontrare e valorizzare le differenze e mettere a confronto le nostre storie di vita; un'esperienza per ripensare e rivedere la nostra idea di "normalità", svelando le peculiarità di ognuno dei partecipanti, perché l'immenso potenziale di ciascuno non aspetta altro che di essere scoperto, creduto, valorizzato e donato. La "disabilità", compresa e presa come valore positivo, è dunque valorizzata attraverso il gioco teatrale, la danza, il movimento libero, le arti grafiche, la cinematografia... Un percorso per superare l'indifferenza e comunicare attraverso la relazione, dove imparare a condividere e confrontarci: "qualcuno che ha qualcosa da dire e qualcuno che ha piacere e, magari bisogno, di starlo a sentire".

Una serie di incontri di una/due ore in cui i partecipanti (docenti e/o alunni) sono guidati in un percorso alla ricerca del proprio corpo e della propria voce attraverso l'improvvisazione teatrale, il lavoro di gruppo e le numerose attivazioni espressive e relative condivisioni proprie dell'artcounseling.



Obiettivi e tecniche

- *Conoscersi, mescolarsi, esprimersi*, fondazione del gruppo e presentazione delle fasi e dei linguaggi espressivi - Lavoro sulla respirazione e qualità della presenza - Io, gli altri, il gruppo, "noi", gioco con i miei suoni e le mie voci, le altre voci, la voce del gruppo

- *Impostazione e scoperta delle mie nuove voci, gioco-voce e canto* - Esercizi sulla prossemica: il mio corpo nello spazio, esercizi sui sensi - Giochi di improvvisazione teatrale, esercizi sul neutro e ricerca del personaggio - Giochi sul ritmo, movimento libero nel silenzio e con musica - Corpo mio, del gruppo, dello spazio, contact, Ludoyoga e meditazioni dinamiche, giocodanza e danza - Arti grafiche: laboratori con tecniche differenti (pennarelli, cere, matite, colori ad olio, acquarelli, materiale di natura e non, collages, ecc...), attivazioni con la scrittura creativa, videoclip e filmografia, fotografia.

Dispositivo Formativo: sono previsti 3 incontri di 1 ora cadauno rivolti al personale docente.

Articolazione del Percorso

Durata: 8 incontri di 1h. Per ogni incontro: accoglienza e introduzione al lavoro, fase espressiva, condivisione con il gruppo (a coppie, piccoli gruppi, gruppo intero), feedback conclusivo dell'esperienza con il gruppo.

Fase conclusiva e di restituzione: rielaborazione ed organizzazione dei materiali prodotti, messa in scena del percorso: giornata di apertura con mostra; allestimento e/o prova aperta (ipotizzabile e auspicabile il coinvolgimento delle famiglie e della comunità tutta).

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

Referente ARS NOVA: Valeria Paoli

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ARS NOVA

PROGETTO

GAIA

Educazione alla salute psicosomatica

Il "Progetto Gaia" è un programma di educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicofisica ideato e sviluppato da un'equipe di docenti, professori universitari, educatori, psicologi e medici dell'associazione di promozione sociale "Villaggio Globale" di Bagni di Lucca, sostenuto dall'**UNESCO**, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

Destinatari

I destinatari del Progetto Gaia sono i bambini e ragazzi con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio. I dati nazionali relativi all'"abbandono scolastico", al "bullismo", alla "differenza di genere" e alla "violenza fisica e psicologica a bambine e ragazze" evidenziano un reale problema le cui radici devono essere ricercate nelle situazioni di malessere sociale ed economico di una società in rapida globalizzazione. Questo malessere si riflette sui bambini e sui giovani di ambo i sessi generando stress, disagio psicosomatico, aggressività, isolamento e depressione; disturbi che l'**OMS**, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha definito come le "malattie del nostro tempo".

Finalità

Il Progetto Gaia è stato sviluppato per contribuire alla risoluzione di questi grandi problemi dei bambini e dei giovani in età scolastica, e anche per rispondere alle necessità educative di una società sempre più globalizzata, espresse nelle linee educative internazionali del "*Global Education First Initiative*", espresse con il "Nuovo Umanesimo" di Irina Bokova, General Director dell'**UNESCO**, e riprese nelle "*Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione*" del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, che invita a sviluppare programmi educativi capaci di "*fornire strumenti teorici ed esperienziali agli studenti di ogni età al fine di sviluppare competenze che permettano la realizzazione di una società globale*", e a facilitare "*L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'at-*





tuale condizione dell'uomo planetario... Premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria". La finalità del Progetto Gaia è di promuovere un programma educativo che ponga al centro **lo sviluppo di una consapevolezza globale di se stessi e del pianeta** e che dia **le basi etiche, scientifiche e umane** per essere cittadini creativi della società globalizzata in cui viviamo.

Obiettivi

1. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni)
2. Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione,
3. Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la presenza e riducendo l'aggressività e la tensione.
4. Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione)
5. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe
6. Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.

Metodologie: Protocollo Gaia e validazioni scientifiche

Il Progetto Gaia, per realizzare i suoi obiettivi, impiega una serie di operatori che sono stati adeguatamente formati al "Protocollo Gaia" per utilizzare le più efficaci pratiche di consapevolezza di sé, di benessere psicofisico e di intelligenza emotiva per permettere a bambini e giovani, anche in condizioni di grave disagio sociale e culturale, di attivare le risorse personali e di migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione.

Gli effetti delle pratiche di consapevolezza utilizzate nel Progetto Gaia sono state validate scientificamente da numerose ricerche psicologiche e cliniche internazionali che provano l'efficacia di queste pratiche per la riduzione dello stress, dell'ansia e della depressione, per il miglioramento del benessere psicofisico, della stima di sé e anche per il miglioramento dell'attenzione, della concentrazione e del rendimento scolastico (*vedi allegato "le prove scientifiche di efficacia delle tecniche"*).

Il Progetto Gaia è stato sperimentato con eccellenti risultati su bambini e ragazzi in scuole di differenti ordini scolastici e in diverse regioni italiane, tra queste: Toscana (Provincia di Lucca e Livorno), Liguria (Provincia di Genova), Lombardia (provincia di Milano), Lazio (Provincia di Roma) e Abruzzo (Provincia di Chieti).

Le basi scientifiche del protocollo

Il Progetto Gaia, al fine di sviluppare una reale consapevolezza globale, prevede un protocollo articolato in quattro principali aree educative che corrispondono alle principali dimensioni neuro psicologiche umane: **la consapevolezza di sé**, che corrisponde alla funzione centrale del cervello, la **consapevolezza corporea- emotiva** del cervello sottocorticale, **la consapevolezza scientifica** dell'emisfero razionale e **la consapevolezza etica** dell'emisfero intuitivo. La comprensione integrata di queste quattro dimensioni porta ad una consapevolezza globale, che integra la dimensione personale con le dimensioni sociali e culturali.

Dispositivo Formativo: sono previsti 3 incontri di 1 ora cadauno rivolti al personale docente.

Articolazione del Percorso

Il Progetto Gaia è formato da 6/10 "incontri" di 1 h a cadenza settimanale (rispetto al grado della scuola di riferimento) organizzati in moduli tematici. Ogni incontro è un'unità didattica funzionale, con un suo tema, un suo schema di svolgimento e una sua finalità.

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabbracci@comune.livorno.it

Referente ARS NOVA: Valeria Paoli, Simone Bassoli

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ORTO DEGLI ANANASSI

PROGETTO

LE PAROLE SONO DI TUTTI...

Viaggio alla scoperta di poeti e poesie del novecento (e non solo) a servizio della formazione



emotiva dell'individuo

Un percorso per avvicinare i giovani alla poesia ma con la finalità di metterli in connessione all'attimo emotivo che ha reso possibile l'espressione artistica del poeta, aiutando quindi, in questo modo, a far percepire il componimento letterario come il *bisogno di comunicazione* di un altro *essere umano*, magari con gli stessi bisogni e le stesse inquietudini di uno qualsiasi di noi ed arrivare a capire che, nella maggior parte dei casi, la letteratura, può essere un valido aiuto per *sentirsi un po' meno soli...*

Spesso gli studenti, specie in un mondo veloce e a tratti spietato come quello odierno, hanno difficoltà, pudore, oppure, nella migliore delle ipotesi, non hanno semplicemente gli strumenti per *comunicare* e *mettere in condivisione* il loro universo emotivo.

Obiettivi

Accompagnare gli studenti all'autocoscienza delle proprie emozioni

Migliorare la qualità del rapporto tra studenti e poesia

Educare all'ascolto

Educare in seguito all'interpretazione e l'enunciazione dei testi

Metodologia

La semplicità di maneggiare l'opera, lo studio, la lettura ad alta voce, l'analisi e l'interpretazione, permettono di attingere ad un ampio repertorio e ad una vasta area d'indagine sui diversi ambiti emotivi attorno ai quali la produzione poetica si è espressa (e si esprime). In seconda istanza, la vicinanza della sua forma, almeno in apparenza, con quella della scrittura del testo di una canzone, permettono un primo punto di contatto con gli studenti, facendo leva sui canoni di un linguaggio a loro tanto caro.

Svolgimento

Individuazione degli argomenti sensibili che possano rappresentare nodi focali della sfera emotiva dell'adolescente e della sua quotidianità: il rapporto con la diversità, il desiderio dell'altro, la dialettica con l'autorità, il bisogno di auto-rappresentazione.

Ricerca specifica di testi con alunni e docenti attingendo alla produzione di poeti già oggetto di studio da parte delle classi, come di altri extracurricolari, che possano contribuire ad affrontare le tematiche stabilite attraverso l'analisi, l'esposizione e lo studio dell'interpretazione degli stessi.

Durata: si prevedono 5 incontri di 2 ore ciascuno, (comprensivi di presentazione finale) con ogni classe

Destinatari: Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Dispositivo Formativo Docenti

1° Incontro - L'Urgenza della parola

2° Incontro - Il Corpo della Parola

Riferimenti:

CRED

Rosanna Fiori e Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel. 0586 824306/305 - rfiori@comune.livorno.it - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON FIOFA FEDERAZIONE ITALIANA ORGANIZZAZIONI FESTIVAL D'AUTORE PRODUTTORI INDIPENDENTI - ARTISTI -AUTORI

PROGETTO

STAR BENE CON LA MUSICA

Musicoterapia e Arpaterapia

Oggi più che mai, i disagi dei bambini si manifestano a scuola attraverso comportamenti non adeguati all'interno dei gruppi oppure manifestano rabbia e criticità nella crescita. Vivere nell'ambiente scuola nell'ottica del recupero del disagio e della prevenzione permettono alla futura società di crescere più serenamente, tollerando le frustrazioni e gli insuccessi che talvolta possono presentarsi. In questa ottica la musicoterapia e l'arpaterapia sicuramente creano benefici immediati nel vivere quotidiano scolastico e vanno a raggiungere le condotte dei bambini attraverso esperienze ludiche e rigeneranti delle onde sonore degli strumenti musicali utilizzati e delle musiche scelte ad hoc per raggiungere l'obiettivo del benessere.





Metodologia

Si tratta di un percorso caratterizzato dall'utilizzo dell'arpa a cui di volta in volta saranno affiancati vari strumenti secondo le attività diverse per ciascun incontro. Tra le tecniche proposte ci saranno la visualizzazione creativa, empatia musicale, musica e movimento, narrazione bardica, time slips, comunicazione musicale, ascolto profondo e rilassamento.

Destinatari: classi di Scuola primaria

Durata: 10 incontri di un'ora ciascuno a cadenza quindicinale

Riferimenti:

CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI UNICOOP TIRRENO IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

NARRARE IL CONSUMO... PER GLI STILI DI VITA

Unicoop Tirreno, anche per l'anno scolastico 2017-18, propone alle Scuole attività, laboratori e incontri nell'ambito del progetto di *Educazione al Consumo Consapevole (E.C.C.)* che da quasi 40 anni rappresenta un supporto al lavoro dei docenti e delle classi per il conseguimento degli obiettivi formativi legati all'educazione alla cittadinanza; diventare consumatori più coscienti e critici è infatti un primo passo per diventare cittadini responsabili.

Per il 2017-18 proseguirà il lavoro avviato con la sperimentazione del corso di aggiornamento "Narrare il Consumo" proposto ai docenti nell'a.s. 2016-17 in collaborazione con la Fondazione Goldoni e con la consulenza scientifica del Prof. Stefano Oliviero che ha aperto interessanti prospettive di lavoro e avviato progettualità in rete tra scuole e tra soggetti del territorio come dimostrato dalla presentazione dei Progetti elaborati dagli insegnanti che vi hanno partecipato, avvenuta a giugno in occasione del Festival "Educazione, scuola e consumo".

La novità per l'anno scolastico in corso è quello di sostenere con ancora maggior convinzione un lavoro di collaborazione e di co-progettazione con le realtà del territorio - istituzioni, fondazioni, associazioni e altri soggetti a vocazione educativa - che tenda ad offrire alle scuole cittadine occasioni e strumenti per elaborare progetti di plesso o di istituto secondo la logica della integrazione delle specifiche competenze dei soggetti proponenti.

Laboratori per progetti di Plesso o d'Istituto

un incontro di due ore in classe (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) Laboratori aventi una molteplicità di tracce e di possibili approfondimenti da concordare e da definire in maniera più dettagliata con i docenti interessati; "**Cartastorie**" e "**Kitchen**" rappresentano in tal senso due "contenitori-pretesto" per avviare riflessioni sui vari aspetti del consumo con una modalità ancora più interattiva rispetto alle animazioni, facilitata proprio dalla forte caratterizzazione dei materiali utilizzati per le attività con la classe.

KITCHEN: CIBI E PRODOTTI IN VIAGGIO

Un allestimento che riproduce una cucina domestica per avviare, a vari livelli adeguati all'età dei bambini e ragazzi, riflessioni sui prodotti alimentari, prima, durante e dopo il loro arrivo nelle buste della spesa. Lettura delle etichette, conservazione, trasformazione, provenienza dei prodotti alimentari, ma anche territorio, attenzione allo spreco, sostenibilità, appartenenza culturale...

Durata: un incontro di due ore

Dove: plesso scolastico in uno spazio dedicato (aula magna, atrio, sala). Saranno accolte le richieste degli Istituti/Direzioni didattiche che aderiranno con un minimo di 12 classi

IL CARTASTORIE: CONSUMATORI CONSAPEVOLI, CITTADINI RESPONSABILI

Il Cartastorie è uno strumento educativo e un laboratorio che incoraggia alla produzione narrativa, un gioco che stimola la capacità di osservare, leggere le immagini, fare collega-



menti, formulare ipotesi e fornire interpretazioni. Attraverso alcune immagini da proiettare su LIM, l'educatore condurrà una riflessione sul mondo dei consumi e sulle relazioni tra le persone, in funzione della scelta dell'area tematica effettuata dal docente, tra le seguenti:

- alimentazione e stili di vita
- sostenibilità
- cooperazione, cittadinanza e intercultura

Le tre aree tematiche possono essere oggetto di una programmazione triennale per la classe. Un kit per stimolare creatività, capacità di narrazione e pensiero critico, che pone al centro dell'attività i bambini con le loro domande e le possibili risposte.

Destinatari: Scuola primaria 3^a, 4^a e 5^a; Scuola secondaria di 1° grado; Scuola secondaria di 2° grado (Licei delle scienze sociali – per riflessioni sul consumo consapevole e sulla valenza educativa del “consumo”)

Durata: un incontro di programmazione con i docenti, un incontro di due ore per la classe

Dove: in classe

Formazione: l'incontro con i docenti, utile per consentire l'utilizzo anche autonomo dello strumento, sarà attivato per un minimo di otto docenti richiedenti l'attività. Il kit sarà lasciato in dotazione al docente che seguirà l'incontro formativo. Il laboratorio può essere proposto anche ad un gruppo di genitori (vedi sopra)

Scuola dell'infanzia /sezione 5 anni

Animazioni: un incontro di due ore in classe

DA DOVE VIENE?

Ricostruiamo insieme ai bambini i viaggi dei cibi che troviamo sulle nostre tavole; la produzione e l'origine dei prodotti, dare significato al tempo e percepire le “trasformazioni”.

Animazioni: un incontro di due ore al supermercato Coop più vicino alla scuola

I fantastici cinque!

Gli scaffali del supermercato possono essere esplorati facendosi guidare dai cinque sensi per cogliere i tanti stimoli sensoriali che vengono dai reparti ortofrutta, panetteria, pescheria; e si scopre così che un supermercato è un fantastico laboratorio didattico.

Scuola primaria classi 1^a e 2^a

Animazioni: due incontri di due ore di cui uno al supermercato Coop più vicino alla scuola

VERDURINA E FRUTTARELLO E IL GIOCO DELLE STAGIONI

Riconoscere i frutti e le verdure di stagione e apprezzarne il consumo per il proprio benessere e per quello dell'ambiente.

Classe 3^a

DI SANA PIANTA

Frutta e verdura non nascono certo dentro il supermercato; scopriamo i cicli biologici e le filiera degli alimenti che fanno bene alla salute e all'ambiente e al territorio vicino a noi.

Scuola secondaria di 2° grado

Attività di due incontri di due ore in classe

BUON GUSTO!

Avvicinarsi al cibo per vederne le molteplici connessioni con le dimensioni culturali, storiche, geografiche e sensoriali. I vari indirizzi di scuole possono scegliere uno tra tre i moduli proposti:

- Storia e cultura della gastronomia
- Teoria e tecnica dell'analisi sensoriale
- Cibo e territorio (tradizione, economia, turismo, evoluzione dei consumi)

N.B.

Le scuole che hanno già formalizzato i Progetti sul tema del “consumo” (“Il mondo nel piatto” - scuole dell'infanzia - “La mappa dei consumi”- scuola primaria, “Le stanze dei ricor-





di" – scuola secondaria di primo grado) avranno la possibilità di proseguire il loro lavoro concordando con Unicoop Tirreno le attività utili al conseguimento degli obiettivi previsti; rimane nel contempo la disponibilità della Cooperativa a integrare con le proprie attività e con spazi per la co-progettazione i progetti di altre Scuole.

Le attività proposte in questo ambito offrono un approfondimento sulle Filiere dei prodotti alimentari promozione di corretti stili di vita contrasto allo spreco sostenibilità/stagionalità /tradizioni alimentari.

Consulta la guida Saperecoop su www.unicooptirreno.it/coop-e-scuola
Per dettaglio attività e modalità di prenotazione (entro 31 ottobre 2017)

Referenti:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C.

crisrina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it

Riferimenti CRED

Rossana De Vello, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno - Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI ASSOCIAZIONE DON NESI/ COREA IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

DIVENTARE PIÙ BRAVI A STAR BENE

Obiettivo generale: promozione del benessere psico-sociale e prevenzione primaria del disagio giovanile

Obiettivi specifici: incrementare le Competenze di Vita (Life Skills) dei destinatari diretti. Il tema delle "Life Skills" è diffuso su larga scala internazionale, ampiamente sostenuto dall'OMS e ormai ben noto anche in Italia. Si tratta di competenze utili alla promozione del benessere psico-sociale e alla prevenzione primaria del disagio giovanile.

Destinatari: destinatari diretti sono i ragazzi (fascia età 11-14 anni) frequentanti le attività di "doposcuola" presso l'associazione don Nesi/Corea. Destinatari indiretti sono le famiglie, scuole e la comunità.

Sede: stanze della struttura messe a disposizione dall'Associazione don Nesi/Corea.

Metodologia: il progetto verrà impostato mediante la metodica della psico-educazione da un dottore in Psicologia che ha avuto preventivamente l'opportunità di collaborare e conoscere le attività di "doposcuola" svolte presso l'associazione don Nesi/Corea.

L'intervento verrà svolto all'interno di laboratori che verranno promossi a seguito della fase di "sostegno allo studio" del doposcuola. I laboratori tenderanno a sviluppare le competenze riguardanti il pensiero creativo e critico, la comunicazione efficace e le capacità di relazioni interpersonali, l'autoconsapevolezza e l'empatia, la gestione delle emozioni e dello stress, il decision making e il problem solving. L'approccio fortemente interattivo permetterà di far emergere una partecipazione attiva degli interessati, sollecitando il loro protagonismo e valorizzando il senso di autoefficacia.

Sarà presente ai laboratori anche il referente del "doposcuola" per mantenere una continua e proficua collaborazione, e scambio di idee e opinioni.

Attività e tempi

I laboratori verranno svolti una volta a settimana, per un totale di 15-20 incontri ciascuno della durata di 40 minuti. Sarà previsto un incontro iniziale di conoscenza e valutazione delle opinioni e bisogni dei destinatari, ed uno finale riassuntivo e di valutazione dell'impatto.

Valutazione: un primo incontro permetterà di valutare le aspettative e i bisogni dei destinatari al fine di organizzare strategicamente le risorse durante i laboratori. Inoltre una prima valutazione mediante questionari servirà per comprendere il livello generale delle competenze di interesse nel gruppo dei destinatari per confrontarlo con quello ottenuto post-intervento. In-itinere verranno raccolte informazioni per svolgere un monitoraggio continuo delle attività.

Al termine del progetto verranno raccolti i gradi di soddisfazione dei ragazzi riguardo i laboratori.



Referenti:

Marcello Allegri e Michele Gnoffo

Ass. Don Nesi/Corea - Via G. La Pira, 11 - 57121 Livorno Tel./Fax 0586 424637

associazione@associazionenesi.org - www.associazionenesi.org

A CURA DI ASSOCIAZIONE VIVI SAN JACOPO IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO RETE OLISTICA LIVORNO - ROL

BEN - ESSERE PER UNA SCUOLA MIGLIORE

Il progetto propone percorsi per il benessere olistico ovvero individuale, sociale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale. Nella attuale società tecnologica viviamo in modo frenetico, sempre carichi di impegni, non esistono più "tempi morti", si sta perdendo la capacità di fare una cosa alla volta con calma; il fare è a discapito del sentire, dell'ascoltare, dell'Essere. Gli studi scientifici dimostrano che dal 2000 ad oggi la capacità di attenzione si è ridotta di un terzo e sono sempre più numerosi gli studenti iperattivi/e ed ansiosi. Appare necessario imparare a rallentare i ritmi che scandiscono la nostra quotidianità e riconnettersi con sé stessi, col proprio respiro, con il proprio corpo, con le proprie emozioni; assaporare la soddisfazione che segue ad una fatica, ritrovare un piacevole senso di gioia, calma e benessere.

Evento finale: è previsto un evento conclusivo pubblico per dare visibilità ai percorsi attivati con i materiali prodotti dalle classi

Sedi: sia all'interno delle strutture scolastiche che nei Centri Olistici, da concordare

Durata: interventi settimanali, bisettimanali per moduli di 3, 6 o 9 mesi, da concordare

YOGA A SCUOLA

Lo Yoga, è una disciplina millenaria che favorisce il raggiungimento del benessere psicofisico. Questa disciplina viene praticata non solo in India ma in tutto il mondo, sia da soggetti adulti che da bambini e giovani. Visto che gli innumerevoli benefici sono ormai riconosciuti e dimostrati anche scientificamente, questo progetto si propone di introdurre la sua pratica per gli studenti negli orari di didattica o extracurricolari, è rivolta anche ai/docenti in forma laboratoriale, per affrontare lo stress e l'ansia correlati all'ambiente scolastico.

Destinatari: studenti, docenti e famigliari di scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi

A livello psichico emozionale: aiuta a rilassarsi, aumenta la capacità di concentrazione, accresce la sicurezza di sé e l'autostima.

A livello fisico: aumenta la forza e la elasticità dei muscoli attraverso il lavoro di allungamento, libera le articolazioni, sviluppa il senso dell'equilibrio, crea un senso di ordine, di coordinamento motorio e regolazione (flessibilità, agilità e posizione corretta sono estremamente importanti per i giovani corpi), insegna l'arte di respirare.

A livello culturale e di integrazione: allena all'ascolto reciproco, favorisce la collaborazione e condivisione, sviluppa la fiducia interpersonale, aumenta la capacità di relazionarsi e di socializzazione, contribuisce ad abituare al rispetto per i docenti.

Per il corpo docente: maggior centratura per gestire meglio le difficoltà e le emozioni controverse, maggior rilassamento e benessere psicofisico ed emozionale, conseguente maggior benessere per gli alunni, maggior attenzione alle esigenze degli alunni.

Per i genitori: maggior benessere psicofisico, miglioramento dell'ascolto dei propri figli e migliora il loro rapporto con una maggior serenità della vita familiare.

LABORATORIO DI ESPRESSIONE MUSICALE

Musicoterapia preventiva e riabilitativa

Obiettivi: focalizzare l'attenzione sul linguaggio musicale, attivare e sostenere le attività motorie, sensoriali, percettive ed intellettive, potenziare le possibilità espressive e le modalità comunicative relazionali.

Descrizione: viene proposto un percorso sull'utilizzazione creativa del suono e della musica

Metodologia: Il laboratorio è inteso come uno spazio adibito all'espressione musicale e all'ascolto, utile alla formazione dell'identità in fase evolutiva. Esperienze di ascolto e pro-





duzione sonora. Esperienze di socializzazione.

Destinatari: Il laboratorio viene rivolto ai bambini di una fascia d'età compresa tra i 7 e i 12 anni.

Durata: moduli di 5 incontri di 1 ora e 30 minuti ognuno circa, ripetibili in base ad accordi con i docenti.

BIOENERGETICA

Secondo l'approccio bioenergetico l'individuo dispone di un'energia vitale essenziale per l'interazione tra corpo e mente. Dall'armonizzazione di questo flusso energetico, tramite gli esercizi corporei ideati da Alexander Lowen, è possibile esprimere le emozioni associate e percepire il flusso energetico. Questo permette un maggior benessere fisico, con maggiore energia a disposizione e miglior senso di rilassamento e di sicurezza, una più appagante gestione delle emozioni, compresa una liberazione dello stress accumulato durante la giornata.

Metodologia: classi di esercizi di Bioenergetica, per riprendere contatto con il sentire corporeo e le emozioni andando verso una loro liberazione ed armonizzazione, ottenendo, infine, anche un maggior senso di benessere e chiarezza mentale.

Obiettivi: scaricare lo *stress*, risollevarne il tono energetico e dell'umore ed alleggerire il carico emotivo legato ad una professione specificamente legata alla relazione, alleggerirsi dalle tensioni, tornare nel proprio centro interiore e guadagnare stabilità, autostima, leggerezza, benessere.

Durata: le classi di esercizi sono pensate in cicli brevi di quattro incontri della durata di 2 ore ciascuno, con possibilità di prolungare il modulo.

FENG SHUI IL RIEQUILIBRIO DELLE ENERGIE AMBIENTALI

Antica arte cinese che insegna ad organizzare lo spazio abitativo in modo armonico e benefico per la salute fisica e mentale. Fin dall'antichità le tradizioni culturali hanno avuto moltissima attenzione a come utilizzare al meglio lo spazio abitativo e come adattarsi perfettamente ad esso, con rispetto verso il territorio e le forze della natura e con la consapevolezza che l'uomo si possa adeguare ad esse se riesce a comprenderle e non a dominarle.

Obiettivi: il Feng Shui ci serve a migliorare il nostro stile di vita, ad avere una visione diversa della realtà, aiutandoci a disporre gli elementi di arredo, utilizzando colori e forme specifiche, per vivere serenamente all'interno della propria abitazione, seguendo principali regole per permettere la circolazione del *ki*, dell'energia.

Durata: Laboratorio didattico di tre incontri di due ore ciascuno, offerto per i docenti dell'Istituto Geometri e per i docenti che vogliono comprendere come armonizzare il proprio ambiente di lavoro (classe).

LIFE COACHING

Il life coaching è un percorso che si basa sul cambiamento del proprio stile di vita, delle proprie abitudini e credenze grazie alla efficacia e qualità della relazione di fiducia con il proprio coach. Si basa sulla ricerca di un "nuovo modo di essere" e un "nuovo modo di fare", nonché sulla acquisizione di un più alto grado di consapevolezza e responsabilità individuali. Questo permette di elaborare un piano d'azione utile a conseguire gli obiettivi desiderati.

Metodologia: viene favorita la relazione con il coach al fine di esaminare e andare oltre alle credenze che frenano lo sviluppo del proprio potenziale ed il raggiungimento del benessere personale.

Obiettivi: guidare la persona a "tirar fuori" quello che già lei/lui sa che dovrebbe fare per vivere la sua vita al meglio, affrontare le paure e ridurre le ansie che lo hanno tenuto in una situazione di disagio, ristagno e insoddisfazione, sviluppare a pieno il proprio potenziale umano arricchendo se stessi e la società, rafforzare l'autostima e l'autoconsapevolezza.

MASSAGGIO AYURVEDICO

Abyhanga (o *Abyangam*), il massaggio ayurvedico, è un trattamento derivato dalla antica "conoscenza della vita": l'Ayurveda, nata in India 5000 anni fa. Nella tradizione ayurvedica la pratica del massaggio costituisce un elemento fondamentale per il mantenimento o il ripristino di uno stato di salute ottimale.

Metodologia: Il massaggio ayurvedico, è un trattamento che agisce su tutto il corpo uti-



lizzando diverse manualità, stimolazioni, manipolazioni, accompagnate dall'impiego di oli medicati (*Tailam*), applicati a caldo, polveri, tamponamenti con impacchi di erbe, creme naturali, tutti preparati secondo i dettami della tradizione ayurvedica e scelti a seconda delle differenti tipologie fisiche dei soggetti. Gli oli in particolare lubrificano e rinforzano muscoli e articolazioni, fortificano e tonificano i tessuti, nutrono e donano lucentezza alla pelle.

Obiettivi: Scopo dell'Abyhanga è armonizzare i *Dosha*, i principi biologici costitutivi di ogni essere umano, eliminare *Aama*, le tossine fisiche e mentali, creare un flusso emozionale positivo, riequilibrare il livello energetico ed elevare lo spirito.

Durata: Sono previsti cicli di 3/5/7 massaggi, ripetibili, di 1 ora e 30 minuti circa ognuno, previo accordo con gli operatori. È prevista l'opzione di poter fruire dei massaggi presso i Centri Olistici.

MASSAGGIO SONORO CON LE CAMPANE TIBETANE

Le vibrazioni armoniche e melodiche delle campane tibetane, possono riportare allo stato originale le frequenze che costantemente vibrano nel nostro corpo determinando un ricco fluire delle energie fisiche e sottili.

Obiettivi: sonno più tranquillo, un metabolismo digestivo migliore, una mente più calma, un'intelligenza più viva e presente. In contemporanea ai benefici fisici più visibili, il massaggio sonoro interviene con sorprendente efficacia anche negli aspetti più sottili della persona che lo riceve: emozionali, mentali e spirituali.

Metodologia: tutte le cellule del nostro corpo vibrano a una particolare frequenza; quando essa viene disturbata o alterata, gli aspetti fisici ed emotivi della persona sono in disequilibrio. Il trattamento comprende: stimolazione dei Chakra, sensibilizzazione del corpo, massaggio Sonoro dei centri energetici con oli essenziali.

MINDFULNESS: PRATICHE DI CONSAPEVOLEZZA PER LA RIDUZIONE DELLO STRESS

Il progetto Mindfulness si propone la finalità di aiutare i docenti nella gestione di problematiche quotidiane, relazioni, frustrazioni, ansia, stress, insegnando a recuperare la sensibilità corporea, a coltivare la presenza mentale, fisica ed emotiva, intenzionale senza giudizio, che determina uno stato mentale di calma. Promuovendo una relazione non giudicante nei confronti dei propri pensieri, delle proprie emozioni e dei propri stati corporei, la Mindfulness permette alla persona di non farsi travolgere dai circoli viziosi di pensieri ed emozioni che non fanno altro che generare e alimentare il disagio. Mindfulness significa coltivare la Presenza più piena all'esperienza del momento, al qui ed ora.

Attività: Il laboratorio comprende: pratiche di yoga, respirazione, body scan, consapevolezza corporea, esercizi di percezione sensoriale, ascolto e condivisione che offrono da subito una piacevole sensazione di sollievo.

Obiettivi: sviluppare la consapevolezza della respirazione, della sfera corporea ed emotiva, aumentare la capacità di attenzione e concentrazione, favorire la memoria e l'apprendimento, ridurre la tensione, stress, ansia, favorire uno stato di calma e distensione, offrire uno spazio di percezione ed espressione del proprio "sé", promuovendo la fiducia nelle proprie capacità, favorire il rispetto e accettazione di sé e dell'altro attraverso l'ascolto.

Metodologia: verranno utilizzate tecniche psicofisiche: Yoga; Esercizi di percezione sensoriale; Meditazione sul suono; Bodyscan e un approccio teso a portare consapevolezza ai meccanismi della mente chiusa in automatismi distruttivi, giudicanti, negativi. Sono possibili formulazioni ad hoc in base alle esigenze da concordare.

Durata: Il percorso prevede incontri settimanali di circa 2 ore, per un totale di 8 settimane consecutive.

MUSICOTERAPIA VIBRAZIONALE

Trattamento con Gong, Campane Tibetane e Campane di Cristallo. Trattamento di rilassamento e riequilibrio energetico profondo attraverso le vibrazioni del Gong, delle Coppe di Cristalli di Quarzo e delle Campane Tibetane. Il suono del Gong e il Bagno Armonico nelle sue straordinarie vibrazioni sono un'esperienza intensa e avvolgente, dal sorprendente potere benefico. Il suono è essenzialmente una vibrazione: tutto ciò che vibra emette un suono, che sia percepibile dall'orecchio umano o meno. Ogni cosa, che siano oggetti o i nostri stessi corpi, possiede dunque una sua vibrazione e un suo "suono", in quanto costituito





da particelle infinitesimali in continua vibrazione. Frequenze particolari guidano la mente a rilassarsi e focalizzarsi. Alcuni esempi di noti strumenti dalla potente vibrazione sono le campane tibetane, i didgeridoo australiani e, in modo particolare, il Gong.

Obiettivi: favorire profondo benessere e aiutare la stabilizzazione emotiva e la rivitalizzazione energetica globale della persona.

Metodologia: utilizzo delle campane appoggiandole sul corpo e facendole vibrare in modo da farle entrare in risonanza con gli organi interni e con i centri energetici (chakra). Incontri individuali o collettivi con i docenti di ogni ordine e grado.

Durata: il percorso prevede moduli di 1, 3, o 5 incontri di 1 ora e 30 minuti circa, flessibilità di accordi.

REIKI

Il reiki è un antichissima tecnica di trasmissione dell'energia, finalizzata al raggiungimento del benessere olistico.

Obiettivi: ridurre lo stress, favorire il rilassamento, rivitalizzare l'organismo, riequilibrare l'energia vitale.

Metodologia: il reiki viene trasmesso dall'operatore appoggiando le mani su alcuni punti del corpo della persona che percepisce una serie di diverse sensazioni, piacevoli, intense, che riescono a incanalare nell'organismo una nuova energia attivando un piacevole senso di rilassamento e benessere diffuso. È basato principalmente sulla meditazione, sull'ascolto di sé e sulla imposizione delle mani, ma non solo e non in maniera predominante.

Durata: sessioni individuali di 3/5/7 sessioni individuali di 1 ora circa, in accordo con gli operatori.

QI GONG

Il Qi gong nella MTC (medicina tradizionale cinese) è una tecnica per il riequilibrio energetico corpo/mente, come le altre tecniche della MTC, come l'agopuntura, la fitoterapia cinese e il massaggio tuina.

Obiettivo: seguendo le leggi dello Yin e dello Yang regola la circolazione energetica, e la costanza di questo lavoro permette di mantenere più in salute il praticante.

Metodologia: è una serie di tecniche ed esercizi atti a migliorare la quantità e la qualità dell'energia circolante nel corpo, attraverso una perfetta sincronia dei movimenti del corpo, le fasi respiratorie, e la visualizzazione mentale. Questo esercizio, non solo fisico ma respiratorio e di concentrazione, intenzione (Yi) permette allo studente la comprensione dei principi taoisti, il senso del Dao la via, il percorso a cui ognuno di noi viene chiamato!. È una tecnica che può essere fatta in gruppo.

Durata: si prevedono moduli di almeno 2 mesi, ripetibili a piacimento, una ora settimanale o due, a seconda dell'accordo con i docenti.

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

La Riflessologia Plantare, definita anche "massaggio zonale del piede" è una delle tante terapie olistiche che ha origini antichissime (Cina ed India, 5000 a.C.). Si tratta di una forma di massaggio che, attraverso particolari stimoli e compressioni che vengono effettuati su determinate zone dei piedi (le cosiddette "zone riflesso-gene"), consentirebbe prevenire ed armonizzare il corpo.

Obiettivi: facilitare l'organismo a ricercare uno stato di equilibrio ottimale, stimolando canali energetici e milioni di terminazioni nervose presenti nel piede, recuperare l'armonia psico-fisica dell'organismo, rilassare e riequilibrare il sistema nervoso; eliminare le tossine, migliorando lo stato della pelle e del tono muscolare, migliorare la circolazione e l'ossigenazione sanguigna, favorendo una migliore respirazione; stimolare le difese immunitarie dell'organismo.

Metodologia: il massaggio riflesso-geno stimola la circolazione di energia, provocando una generale rivitalizzazione e determinando un naturale processo di autoguarigione. Il principio fondamentale su cui si basa questa tecnica è che le zone riflesso-gene dei piedi sarebbero corrispondenti ad organi interni ed altre parti del corpo.

SHIATSU

Lo Shiatsu nasce dalla fusione della Medicina Tradizionale Cinese e dalle antiche tecniche di massaggio Giapponese, nasce lo Shiatsu, un'arte manipolatoria che risale a più di 4000 anni fa. Analogamente all'Agopuntura, pratica esercitata anche da medici professionisti, la tecnica peculiare dello Shiatsu si basa sul lavoro dei punti che affiorano dai Meridiani Energetici collegati all'energia di Organi e Visceri, attraverso la pressione con i pollici o con i palmi. Il termine



Shiatsu deriva infatti da Shi= dita Atsu= pressione: pressione delle dita.

Obiettivi: mantenere nella condizione ideale o riequilibrare la vitalità della persona riproponendo armonia nei Meridiani. Miglioramento flessibilità della colonna, e mobilità articolari, miglioramento funzioni fisiologiche quali ritmo sonno veglia, sistema circolatorio e linfatico, sistema nervoso, respiratorio, tono dell'umore.

Metodologia: tramite la pressione, il battito cardiaco rallenta e la muscolatura si rilassa, si ottiene così un immediato senso di rilassamento e naturale benessere.

Durata: dai 3 ai 5 trattamenti individuali di 1 ora circa, previo accordo con il docente.

AUTOMASSAGGIO

Acquisizione teorica e pratica di semplicissime tecniche di auto-massaggio, provenienti dalla cultura estremo orientale

Obiettivi: miglioramento delle funzionalità fisiche e fisiologiche del nostro organismo, ripristinando una condizione di equilibrio, recuperando benessere e rilassamento. È uno strumento di contatto con se stessi che aiuta anche a sviluppare positività relazionali.

Metodologia: digito pressione di diversa intensità, localizzata su punti specifici atti a riaprire e risvegliare il sistema nervoso e gli altri organi, per riattivare la vitalità energetica e ripristinare il flusso fisiologico nel corpo. Nel primo incontro imparerete ad eseguire un massaggio completo su se stessi, stimolando i punti del corpo. Nel secondo incontro verranno memorizzati i vari punti con la pratica. Nel terzo sarà possibile praticare un semplice massaggio ad un compagno.

Durata: 3 incontri da 1 ora circa, di gruppo o individuali, da concordare con i docenti.

TAI CHI

Basato su antiche concezioni cinesi di fisiologia energetica è l'arte marziale cinese più nota in Occidente. Affinato nei secoli è al tempo stesso un validissimo esercizio per la salute ed anche una disciplina. Per praticare il Taiji e salvaguardare la propria salute fisica, è necessario avere una buona circolazione energetica in tutto l'organismo, la mente deve restare calma, stabile e limpida per guidare il Qi all'interno del corpo a partire dalle radici, i piedi, per condurlo alla sommità del capo.

Obiettivi: il movimento diviene sciolto e armonioso, collegato e regolare, circolare e naturale, coordinato e completo. Mira al coinvolgimento del benessere completo coinvolgendo muscoli, polmoni, cuore, respirazione e movimenti del corpo.

Metodologia: si eseguono una serie di movimenti lenti e circolari come in una danza silenziosa. Ci si ricarica di energia o ci si rilassa, proprio grazie ai movimenti armoniosi del corpo.

Durata: moduli 3/5/7 mesi di pratica a discrezione dei docenti, di circa 1 ora e 15 minuti ognuno.

TUI-NA

"Tui" vuol dire spingere, "Na" vuol dire afferrare. Il Tui-Na è il massaggio tradizionale cinese che è una branca specialistica della medicina cinese. Questo tipo di massaggio sfrutta tutto il sapere della medicina cinese.

Obiettivi: regolazione della attività del sistema nervoso, rafforzamento delle capacità immunitarie del corpo, miglioramento del nutrimento dei tessuti della circolazione del sangue e della elasticità delle articolazioni viene usato come prevenzione nei cambi di stagione per preparare il corpo a determinati mutamenti climatici.

Metodologia: Il tui-na viene eseguito con manovre molto diverse tra loro, alcune molto complesse che prevedono anche mobilitazioni articolari utilizzando le dita, le nocche, il palmo, il dorso delle mani, i gomiti, gli avambracci che determinano una stimolazione dei canali energetici. Il metodo, attraverso il premere, lo sfregare, il picchiettare, lo scuotere, l'impastare, attraverso queste sollecitazioni, regolano lo yin e lo yang corporeo raggiungendo un equilibrio e donando benessere. In Cina viene eseguito negli ospedali assieme alla coppettazione e moxibustione, queste due tecniche vengono usate di supporto per promuovere la circolazione di qi e sangue.

Durata: sono previsti cicli di 3/5/7 massaggi, ripetibili, di 1 ora e 30 circa ognuno, previo accordo con gli operatori. È prevista l'opzione di poter fruire dei massaggi presso i Centri Olistici.

ZILGREI (METODO RESPIRO DINAMICA ZILGREI)

Corso pratico di auto-aiuto a scopo personale. È un Programma di promozione della salute





psicofisica che parte dalla consapevolezza di se stessi e da semplici tecniche psicosomatiche utili contro stress, ansia e depressione e miranti a favorire un'esperienza unitaria di se stessi, cittadini responsabili e creativi di un mondo sempre più globalizzato, integrati nel proprio contesto di vita e di relazione.

Obiettivi: sviluppare una maggiore consapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni). Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione. Migliorare l'integrazione nel proprio contesto di relazioni. Gestire al meglio le proprie emozioni e contenere la reattività e degli impulsi (autoregolazione). Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.

Metodologia: è costituita da un auto-trattamento basato sulla respirazione e sulla postura, ispirata dalla chiropratica e da elementi della terapia respiratoria e motoria. Il metodo è nato nel 1978 in Italia da HANS Greissing e Adriana Zillo. Rieducazione al respiro fisiologico ed alla postura corretta, Respirazione dinamogenica Zilgrei nelle sue tre varianti, piani di movimento, auto percezione ed auto orientamento autoesame, procedimenti di autoaiuto di Base per il tratto cervicale, lombare e del bacino, procedimenti di autoaiuto specifici per gli arti e la colonna in base alle richieste, auto-aiuto per la gestione dello stress. Ogni procedimento di auto-aiuto ha almeno sei varianti possibili di esecuzione.

Ente di appartenenza: Associazione ZILGREI ITALIA – presidente e formatore dei corsi di formazione professionale di 1° grado nel metodo Zilgrei.

Durata: n. 6 lezioni

N. B. Preliminare ai corsi proposti nelle varie classi si prevede un incontro aperto ai Genitori e ai Docenti, per spiegare il progetto e il suo impatto sulla salute psico fisica dei propri figli.

Referenti:

*Irene Genovesi, Associazione Vivi San Jacopo, Via San Jacopo in Acquaviva, 86
Tel. 329 8226970 - vivisanjacopo@gmail.com*

A CURA DI UPM - UN PUNTO MACROBIOTICO IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO LO SAPEVI CHE...

Il progetto si sviluppa secondo le cinque macro aree tematiche dello Sviluppo Sostenibile: Ambiente- Agricoltura- Alimentazione- Salute- Economia. Ogni area è composta da un'attività teorica e pratica strettamente interconnessa che si può svolgere nei plessi scolastici, in aree urbane come boschi, giardini, orti, terreni agricoli. Le attività sono strutturate attraverso un processo partecipativo che coinvolge gli alunni, i genitori o famiglie interessate, i docenti e gli operatori. Si promuove lo sviluppo della salute come condizione dinamica in cui si connettono aspetti individuali, sociali, fisici, psicologici, relazionali ed economici, come "bene comune", perseguito e vissuto dalle persone negli ambienti in cui vivono la vita di tutti i giorni. Si propone un'educazione ambientale con finalità di promuovere una cultura sia della conoscenza (sapere dell'ambiente) che della coscienza (impegnarsi per l'ambiente) al fine di sviluppare comportamenti consapevoli e costanti nel tempo.

Obiettivi e Finalità: promuovere e sviluppare una consapevolezza sulla relazione fra Ambiente- Agricoltura- Alimentazione- Salute- Economia, e una coscienza personale delle pratiche che portano ad una loro attualizzazione e messa in pratica di quanto appreso; stimolare un'educazione allo Sviluppo Sostenibile, dove l'educazione alimentare va in sinergia con gli altri temi educativi.

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado e famiglie.

Durata per sviluppare ogni area: 40 ore totali per il settore Alimentazione, 32 ore per il settore Salute, 9 ore per il settore Economia + 5 ore formazione docenti

Conclusioni: alla fine dell'anno scolastico è previsto un Food Party con la presentazione



degli elaborati prodotti da alunni e studenti.

LO SAPEVI CHE... LO SCORFANO È UN PESCE DEL CACCIUCCO?

Sai cosa mangi? Presentazione dell'Etichetta Trasparente Pianesiana. Grazie all'ETP di ogni prodotto puoi conoscere: le informazioni sull'origine dei suoi ingredienti, le sue caratteristiche principali e i consumi di risorse ambientali della sua filiera di produzione;

Attività: Laboratorio di panificazione; laboratorio di cucina; costruzione di una compostiera. Prendersi cura di sé e dell'ambiente mangiando sano e in economia

LO SAPEVI CHE... PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE?

Grazie alla corretta alimentazione dovuta a particolari diete e ad uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e che si prende cura di te, puoi contribuire alla prevenzione e cura di malattie croniche e degenerative. Puoi anche riequilibrare la funzionalità della tua flora batterica intestinale (microbiota) come documentato da numerosi studi clinico-sperimentali della letteratura nazionale e internazionale.

Effetti dell'alimentazione sulla salute fisica e mentale.

Attività: Creazione di un diario-manuale dove si collega il singolo alimento all'effetto sulla salute, in corrispondenza con la stagionalità;

Alimentazione e stati d'animo: si affrontano con gli alunni temi riguardanti la perdita di senso della vita nell'adolescenza spesso legati agli stati umorali in correlazione all'alimentazione.

Attività: elaborati degli studenti, tra musica, poesia e immagine.

LO SAPEVI CHE... CON UNO STILE DI VITA NATURALE MIGLIORI L'ECONOMIA?

Miglioriamo l'economia risparmiando più risorse ambientali e sociali; Seguendo un'alimentazione naturale, come dimostrano le ricerche scientifiche, puoi ridurre il tuo consumo di materie prime rinnovabili e non rinnovabili, la tua produzione di anidride carbonica e il tuo consumo di acqua; Consapevolezza critica di un'economia etica nella scelta dei prodotti. Quando fai la spesa puoi contribuire alla guerra o alla pace, ad inquinare il pianeta o a rispettarlo, allo sfruttamento del lavoro minorile o ad una buona gestione del lavoro.

Miglioriamo l'economia risparmiando più risorse ambientali e sociali; Seguendo un'alimentazione naturale, come dimostrano le ricerche scientifiche, puoi ridurre il tuo consumo di materie prime rinnovabili e non rinnovabili, la tua produzione di anidride carbonica e il tuo consumo di acqua.

Attività: elaborati degli studenti, tra musica, poesia e immagine.

costruzione di una mappa guida al consumo critico per giungere alla corretta e trasparente scelta dei prodotti.

N.B. Il percorso "In Salute" può essere proposto in maniera sinergica e consequenziale al percorso presentato in "Per L'Ambiente".

Referenti:

Silvia Cilliano, vicepresidente del Centro Culturale UPM - Un Punto Macrobiotico di Livorno

Tel. 0586 076064 - 333 9384118 - silviacilliano@yahoo.it

A CURA DI FONDAZIONE TELETHON

PROGETTO

SOSTENERE LA RICERCA SULLE MALATTIE GENETICHE RARE

La Fondazione Telethon si occupa di finanziare i migliori progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare, patologie molto invalidanti che colpiscono soprattutto i bambini e che rendono davvero difficile una vita normale.

Telethon promuove, sotto l'egida del Miur e l'ANP, il progetto scuole per rendere partecipi i ragazzi dell'importante impegno della Fondazione nella ricerca scientifica, la finalità del programma didattico è quello di fornire risposte e approfondimenti su questi temi, per sollecitare una riflessione critica e sensibilizzare i giovani sull'importanza del contributo che la





ricerca scientifica apporta alla crescita culturale del nostro Paese.

Scuole primarie

INSIEME PIÙ SPECIALI

Il grande volume illustrato contenuto in un kit "apriscatola", realizzato in collaborazione con Carthusia Editore. Una grande storia che saprà coinvolgere tutti gli alunni e suscitare in loro emozioni semplici e autentiche attraverso il racconto di valori universali e fondamentali per il presente e il futuro: la solidarietà, il rispetto per il "raro" e il "diverso", l'importanza del dono, la capacità di ascolto e la condivisione costruttiva delle difficoltà. Il kit contiene anche una "Guida per l'insegnante" pratica e divertente.

IL KIT MULTIMEDIALE INSIEME PIÙ SPECIALI

Adatto a sensibilizzare gli alunni a valori universali e trasformare la lezione in un momento intensamente formativo e coinvolgente. Il kit contiene il racconto animato "Insieme più speciali", un gioco interattivo, schede operative scaricabili che impegneranno i bambini nella personalizzazione di cartoline e maschere ed infine un estratto della guida per l'insegnante. *Il kit multimediale è scaricabile dal nostro sito <http://www.telethon.it/dona/scuole> previa registrazione.*

Scuole secondarie di 1° grado

TUTTI A SCUOLA

Il kit multimediale pensato per stimolare la curiosità dei ragazzi e il dibattito in classe. Il kit prevede un video con riferimenti a film, attori e serie tv famose, schede operative scaricabili e materiali di approfondimento per gli insegnanti. Un modo per trasformare la lezione in un momento di intrattenimento coinvolgente e formativo.

Per tutte le scuole di ogni ordine e grado

FESTEGGIA CON TELETHON

Il kit ludico che contiene tutto il materiale necessario per organizzare bellissime feste, eventi, mercatini e mostre di beneficenza a favore di Telethon.

LE SCUOLE DEL CUORE

Il kit completo per organizzare un banchetto e distribuire il nuovo cuore di cioccolato Telethon.

Referente:

Manlio Germano, Coordinatore Fondazione Telethon per le Province di Livorno-Pisa

Tel. 346 5041786 - mgermano@rt.telethon.it



Nell'ambito delle strategie a sostegno di una scuola inclusiva che favorisca l'accoglienza di più culture e l'autonomia personale dell'alunno, dell'alunna, dello studente, della studentessa - anche con difficoltà e problematiche psicofisiche e/o sociali - il Comune di Livorno promuove e sviluppa percorsi atti a contribuire alla comunicazione e partecipazione di ogni individuo alla vita della comunità.

Il percorso accoglie - insieme a progetti consolidati negli anni ed altresì rispondenti alle finalità prioritarie dei Piani Educativi Zonali per l'infanzia e l'età scolare - nuove proposte per implementare l'interazione tra bambini-e/ragazzi-e/famiglie di idee/valori/culture/abilità diverse/i, per educare tutti/e a:

- rispettare l'altro/a,
- ascoltare e comunicare senza/superando i pregiudizi (di genere, di appartenenza etnica e/o religiosa, di appartenenza a famiglie legalmente riconosciute e non e comunque composte, etc);
- aiutare sostenendo il percorso dell'autonomia personale
- *regolarsi e regolare* (le emozioni e i comportamenti) individualmente e nel gruppo;
- affrontare e risolvere positivamente i conflitti;
- includere nei contesti scolastici e sociali - rispettando i limiti e promuovendo le potenzialità di ognuno/a - i/le bambini/e ed i /le ragazzi/e che manifestano difficoltà (anche temporanee e/o non certificate di apprendimento e/o di relazione e socializzazione derivanti da cause personali, sociali e/o culturali) altresì al fine di contrastare e prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono prematuro della scuola.

A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON AID LIVORNO ED ALTRE ASSOCIAZIONI

PROGETTO

TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI

Contesto e motivazioni

Con questo Progetto, il Comune di Livorno ha consolidato un partenariato con le associazioni che si occupano di BES, inclusione scolastica e sociale operanti sul territorio livornese, per costruire insieme attraverso forme di scambio/collaborazione risposte e interventi efficaci.

Soggetto capofila

Associazione AID

In collaborazione con: Associazione Sportiva ZENITH, Associazione Autismo Livorno, Associazione Comunico - ENS Ente Nazionale Sordi, Associazione AIPD - Associazione Italiana Persone Down, AIDAI Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività, Disabilandia.

Referente progetto

Maria Alotta Presidente Associazione Italiana Dislessia Livorno

Soggetti/partner pubblici del territorio

- Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione zona Livornese
- Ufficio Scolastico Provinciale
- UFSMIA/ASL6

Sedi delle attività

Il Progetto si articola in più sedi: oltre a quelli messe a disposizione dal Comune di Livorno (scuole, CRED/CIAF)

Per la attività sportive e motorie:

- Piscina Comunale Camalich-Neri Via dei Pensieri, 51 Livorno





Per altre attività come laboratori, incontri con genitori e/o insegnanti saranno utilizzate anche le sedi delle singole associazioni:

- Associazione Sportiva ZENITH Livorno Onlus Borgo dei Cappuccini, 4 Livorno
- Associazione Autismo Livorno Onlus Via Delle Macchie Livorno
- Associazione Comunico - ENS Ente Nazionale Sordi Onlus Via Provinciale Pisana, 313 Livorno
- Associazione Disabilandia Onlus presso coop accoglienza via Piemonte, 62 Livorno
- Associazione AIPD - Associazione Italiana Persone Down Via Voltolino Fontani Livorno

Tipologie degli interventi

Le attività educativo-didattiche tramite cui si realizza il Progetto sono collocate sia in orario sia scolastico che extrascolastico sono diversificati per i vari ordini scolastici, consentono la partecipazione di ogni bambino/ragazzo/famiglia.

Prevedono attività di formazione e consulenza per gli insegnanti ed attività integrative extrascolastiche ed incontri laboratoriali con le famiglie.

Strumenti di reportistica e loro modalità e strumenti/canali di diffusione sul territorio ai fini della comunicazione delle attività/del progetto

Tutte le attività realizzate saranno inserite nei siti internet di ogni associazione aderente al progetto e dove possibile divulgate attraverso la stampa cittadina

Modalità e strumenti di verifica

Somministrazione di questionari anonimi sul gradimento delle attività svolte, elaborazione di un documento finale con una analisi attenta dell'utenza, delle fragilità emerse e delle potenzialità su cui rimodulare la programmazione e la gestione delle risorse.

Attività specifiche

Le attività educativo-didattiche tramite cui il Progetto si realizza sono:

ATTIVITÀ IN ORARIO SCOLASTICO

IL QUASITEATRO

Associazione Autismo Livorno

Finalità generali

Il laboratorio teatrale si inserisce nell'insieme di attività che la scuola attua per favorire l'integrazione nel "gruppo classe" dei bambini e ragazzi affetti da disturbo autistico.

L'attività espressiva-teatrale proposta, offre agli alunni e studenti che hanno difficoltà a comprendere la normale interazione sociale e a impegnarsi in essa, una via possibile per osservare gli altri e iniziare ad interagire con loro. Il linguaggio espressivo-teatrale, infatti, è composto da un insieme di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, corporeo, musicale, fantastico e fantasioso) con lo scopo di proporre agli alunni e studenti uno spazio ed un tempo in cui poter sperimentare nuove ed originali modalità di interazione tra pari, al di là dei giochi di gruppo e delle interazioni verbali "convenzionali".

Metodologia

La modalità operativa è integrativa, in quanto parte dal singolo per arrivare ad una attività di gruppo: gli esercizi espressivo-teatrali si costruiscono a partire dall'esplorazione delle potenzialità espressive di ogni alunno, favorendo poi esperienze corali in cui l'attenzione di tutto il "gruppo classe" è condivisa. Ci si trova così a condividere un fare insieme per essere nel medesimo spazio, nel medesimo tempo, nella medesima scena teatrale, quali protagonisti e fruitori di un clima di accoglienza delle diversità, di ascolto e di attenzione alle individualità. La linea di conduzione è "modulata" in itinere in base alle esigenze emergenti del gruppo.

Obiettivi

- creare un contesto innovativo che sviluppi nuove modalità di interazione tra pari
- favorire la coesione del gruppo classe
- stimolare la creatività di ogni alunno
- esercitare l'attenzione condivisa e la concentrazione attraverso un'attività il cui spirito è il divertimento
- facilitare l'incontro e la scoperta dell'altro, nella sua diversità di ritmo, di andatura, di postura e di modalità espressiva
- creare degli spazi di interazione in cui il bambino si senta libero di esprimere le proprie



emozioni

- sperimentare nuovi canali di comunicazione, anche non verbali, per esplorare le proprie potenzialità espressive, comunicative e relazionali

Destinatari

Alunni e studenti della scuola primaria e della secondaria di 1° e 2° grado

Modalità di svolgimento

Prima di iniziare l'attività in classe si ritiene necessario coinvolgere le insegnanti e la famiglia del bambino o del ragazzo con disabilità al fine di progettare una proposta di attività congrua al funzionamento dell'alunno o studente e il più possibile vicina ai suoi bisogni.

Sono coinvolte le insegnanti curricolari e di sostegno; la partecipazione delle ultime, a tutte le fasi del lavoro, risulta indispensabile.

Il gruppo di lavoro:

- 1 conduttrice, psicologa esperta in attività espressivo-teatrali per bambini e persone con disabilità;
- 1 operatrice per la realizzazione della documentazione foto-video.

I tempi

1 incontro preliminare di progettazione (si richiede il coinvolgimento del maggior numero di insegnanti possibile)

6 incontri della durata di 1h ciascuno

1 incontro finale in cui avverrà la proiezione della documentazione foto-video realizzata

N.B.:

per un'adeguata organizzazione delle attività è necessario che i docenti interessati alla proposta progettuale contattino la dott.ssa Chiara Siviero al numero: 3927122091 oppure per mail: sivierochiara@gmail.com

I CORPI VIBRANTI; LA PEDANA VIBROTATTILE® ASCOLTARE CON IL CORPO

Associazione COMUNICO - Ente Nazionale Sordi di Livorno

Finalità generali

Il progetto nasce dall'esigenza di lavorare con alunni sordi della Scuola Infanzia e Primaria e proporre attività di ascolto attraverso la percezione delle vibrazioni emesse da diversi strumenti. Il lavoro coinvolge tutta la classe in un'attività che permette a ciascun alunno di essere parte di un gruppo sviluppando senso di solidarietà, collaborazione, attenzione all'altro e allargando lo sguardo su realtà altre, obiettivi trasversali a tutte le discipline. Il lavoro si focalizza sull'importanza del linguaggio /dei linguaggi nella comunicazione.

La Pedana Vibrotattile®

Lavorando sui ritmi possiamo correlare parole e musica. Il linguaggio musicale e il linguaggio verbale condividono infatti timbro, melodia, ritmo, accenti e soprattutto hanno la capacità di suscitare emozioni.

Il laboratorio si propone come viaggio attraverso i suoni, percepiti come vibrazioni, di vari strumenti (la viola, lo xilofono, la tastiera opportunamente amplificata), la visione di video collegando la pedana a un proiettore.

Obiettivi formativi specifici e trasversali

SAPERE

- approfondire gli aspetti musicali relativi alla propagazione del suono e alla percezione dello stesso attraverso le sensazioni vibrotattili;
- approfondire la conoscenza laboratoriale di alcuni strumenti
- sapere ascoltare e cantare con i corpi

SAPER ESSERE

- maturare comportamenti rispettosi nei confronti di diverse modalità di espressione
- promuovere comportamenti critici e propositivi verso il proprio contesto di vita (scuola, famiglia, città);
- lavorare in gruppo valorizzandoli proprio ruolo e quello dei compagni

Risultati attesi

Rafforzare le dinamiche del gruppo classe attraverso la collaborazione.





Dare risalto all'esperienza attribuendole un ruolo importante per far crescere negli alunni comportamenti di attenzione, rispetto e difesa delle persone sorde e la loro inclusione.

Metodologia e modalità di utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

Il gruppo classe verrà guidato nelle attività dai collaboratori dell'Associazione COMUNICO ed Ente Nazionale Sordi di Livorno.

Le attività sia di ascolto che visione saranno percepite attraverso le vibrazioni emesse dalla pedana e con l'utilizzo di palloncini di varie grandezze.

I laboratori saranno condotti da operatori con competenze specifiche sia Assistenti alla comunicazione che esperti in LIS (Lingua Italiana Segni) appartenenti ad ENS e COMUNICO. Saranno utilizzate risorse materiali quali strumenti musicali, amplificatore con casse, lettore CD.

Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

Nel corso ed al termine del progetto si procederà alla verifica delle conoscenze acquisite tramite sollecitazioni di interventi e pareri dei singoli.

Al fine di rilevare punti di criticità, verranno fissati momenti di verifica in itinere per accertare:

- la partecipazione degli alunni coinvolti nelle attività;
 - i progressi in termini di atteggiamenti, motivazioni, partecipazione e sviluppo di competenze;
- Nella valutazione sommativa verranno considerati i seguenti indicatori:

- grado di entusiasmo e di partecipazione alle attività proposte;
- arricchimento culturale;
- livello di competenze;
- contributo critico e di giudizio;
- livello di partecipazione organizzativa;
- efficienza di gestione di laboratori e grado di fruizione.

Saranno oggetto di valutazione:

- i processi di lavoro messi in atto e l'impostazione del metodo di studio;
- i comportamenti manifestati durante il lavoro comune nelle attività di gruppo e nei momenti di aggregazione spontanea.

ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

LUDOSPAZIO

AIPD Associazione Italiana Persone Down Onlus - Sezione di Livorno

Finalità generali

Il Ludospazio nasce come luogo di aggregazione e condivisione per bambini afferenti all'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) sezione Livorno ONLUS. L'idea sulla quale nel corso degli anni si è strutturato ed ampliato il progetto è quella di offrire ai partecipanti uno spazio "ricreativo" all'interno del quale siano proposte attività piacevoli per i bambini garantendo loro l'opportunità di sperimentare relazioni connotate in modo significativo sia con gli adulti che con i coetanei in un contesto nuovo rispetto alla scuola e alla famiglia.

Il Ludospazio si inserisce nell'insieme delle attività organizzate dall'associazione e ne è parte integrante; la programmazione e la verifica del lavoro svolto viene fatta mensilmente dagli operatori e il coordinatore, mantenendo sempre un confronto diretto anche con le famiglie. Partendo dai bisogni dei singoli bambini e dai loro interessi si cerca di strutturare al meglio lo spazio e il tempo per offrire ai partecipanti nuove opportunità di crescita individuale. La costruzione di una routine giornaliera e la presenza costante degli stessi operatori offre ai bambini la cornice nella quale poter sperimentarsi nell'acquisizione di nuove competenze sia nella sfera della comunicazione e della relazione che in quella delle autonomie.

Per favorire lo scambio e l'intersoggettività nel corso dell'anno gli operatori sono affiancati da alcuni volontari adulti che per scelta personale decidono di affiancare gli operatori nel progetto e da un gruppo di ragazzi delle scuole superiori, che scelgono, sempre come volontari, grazie anche alla collaborazione con alcune scuole superiori della città, di avvicinarsi all'Associazione e affiancare gli operatori nelle proposte fatte. Oltre ai volontari, all'interno del Ludospazio, vengono accolti anche alcuni compagni di classe dei bambini, per poter sperimentare un luogo nuovo e nuove modalità di relazionarsi con i loro amici che hanno bisogni speciali.

Metodologia

Il Ludospazio è diviso in due percorsi distinti a seconda del funzionamento dei bambini:



- Ludospazio A : bambini con funzionamento sensomotorio non verbali.
- Ludospazio B: bambini con funzionamento preoperatorio verbali.

All'interno del tempo di frequenza il Ludospazio A prevede la strutturazione di attività specifiche individuali: pet therapy, massaggio shiatsu e di attività di piccolo gruppo (es. autonomie legate al bagno, merenda, racconto storie, attività grafico espressive, canzoni mimate). Il Ludospazio B, prevede la presenza di un numero minore di bambini (2/3) e di un educatore di riferimento con esperienza specifica nel settore espressivo-teatrale. L'attività proposta, grazie anche al sostegno dei volontari, è quella di sperimentare attraverso tecniche teatrali i vari linguaggi possibili (verbale, non verbale, corporeo, mimico) trovando così, attraverso il gioco del teatro, nuove modalità di regolazione comportamentale. Oltre alla famiglia potranno essere coinvolti nei progetti dei singoli bambini sia gli operatori territoriali di riferimento che le insegnanti per cercare di costruire una rete intorno ai singoli che possa lavorare su obiettivi comuni amplificando in ogni contesto le possibilità di apprendimento dei bambini.

Obiettivi specifici

Al di là degli obiettivi sui singoli bambini esistono obiettivi trasversali perseguibili per tutti.

- favorire calma e regolazione
- migliorare l'adattamento all'ambiente e alla proposta diretta
- creare un contesto dove poter sperimentare in modo nuovo le relazioni con i pari
- implementare il livello di regolazione emotiva affettiva
- potenziare le condotte comunicative
- rinforzare piccole condotte di autonomia personale

Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini che afferiscono all'AIPD sezione Livorno che siano in età di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. La tipologia di intervento non è rivolta solo a bambini con Sindrome di Down ma anche a bambini con altri tipi di diagnosi che interferiscono con lo sviluppo.

Organizzazione

Un incontro settimanale della durata di tre ore

Tempi

Il progetto prevede di accompagnare i bambini durante l'anno scolastico (novembre-maggio) anche per favorire la presenza dei compagni di classe.

NUOTO E NON SOLO

Associazione Sportiva ZENITH Livorno Onlus

Finalità generali

Il progetto si prefigge di utilizzare lo sport, in particolare il nuoto, come mezzo per favorire lo svago, l'integrazione, ma soprattutto l'autonomia dei soggetti con disabilità cognitiva, relazionale e fisica, oltre quello di sostenere, almeno in parte, le famiglie nella loro funzione genitoriale.

Partnership

collaborazione con Servizi Sociali del Comune di Livorno, A.S.L. n.6 (in particolare il servizio G.O.I.F.), Comitato italiano Paralimpico, CONI, Special Olympics Italia, UISP Toscana, UISP Livorno.

Metodologia

Da ottobre a dicembre attività settimanale degli allenamenti, con graduale inserimento di nuovi atleti, tramite tecnici specializzati nel settore

Da gennaio a marzo con l'inizio delle gare, gli allenamenti proseguono con particolare attenzione al miglioramento tecnico, e non solo, di ogni atleta per la programmazione delle attività sportive, inserendo, quando è possibile, anche i nuovi arrivati.

Da aprile a giugno quando cominciano le gare regionali valide per le qualificazioni ai nazionali gli allenamenti prevedono una cura maggiore sia dell'aspetto tecnico sia di quello rivolto all'autonomia.

Obiettivi

- sicurezza in acqua





- prevenzione di eventuali paramorfismi
- sviluppo dell'abilità motoria
- acquisizione delle regole della convivenza
- confronto con l'altro (adulto/coetaneo)
- sviluppo delle relazioni all'interno del gruppo
- contenimento dell'aggressività
- responsabilizzazione dell'atleta
- autodisciplina
- educazione alla competizione intesa come sostegno all'elaborazione ed accettazione del risultato (vittoria/sconfitta)
- autonomia personale

Attività previste, modalità, fasi d'attuazione: le attività previste sono allenamenti settimanali, gare, meetings, manifestazioni ed esibizioni dimostrative, a livello locale, regionale, interregionale, nazionale ed internazionale e tutte rivolte all'autonomia dell'atleta.

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti i bambini/e ragazzi/e, con disabilità fisica, cognitiva, relazionale a partire dagli otto anni, età minima per poter partecipare alle competizioni degli Special Olympics.

CORSO DI AUTONOMIA

Associazione Disabilandia Onlus

Finalità generali

L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora con una persona con disabilità a prescindere dalla tipologia di disabilità abbia, ed è per questo che L'Associazione Disabilandia Onlus, soprattutto dopo aver realizzato numerose attività socio-educativo e riabilitativo nel territorio Livornese, e sulla base di esperienze ed educatori formativi nel campo dell'educazione all'autonomia che parteciperanno a tale corso, che intende attivare un percorso di educazione all'autonomia (sociale), focalizzandosi su tre aspetti di autonomia base:

- personale
- domestica
- sociale

Metodologia

Successivamente a dei colloqui individualizzati con le famiglie e con i partecipanti alle attività, è prevista l'attivazione di obiettivi condivisi e specifici di ogni utente, in sinergia con la famiglia, per fornire una strutturazione, una chiarezza sulla linea educativa ed una continuità mirata ad una progettualità a medio/lungo termine. In un secondo momento i ragazzi, in base alle loro peculiarità, saranno suddivisi in gruppi avendo ogni gruppo gli educatori di riferimento, i quali saranno coadiuvati dal coordinatore e lavoreranno a stretto contatto con l'equipè e una rete di volontariato presente sul territorio. Sono previste anche delle ore di formazione per volontari per svolgere al meglio ed in sinergia il nostro percorso. Non si tratterà di attività da svolgere in prevalenza in struttura, ma di un percorso di autonomia radicato nel territorio e nella struttura sociale della nostra città, in quanto crediamo che l'apprendimento passi da una fase di "esperienza in sicurezza", nella quale i partecipanti con gli educatori, potranno imparare assieme ad un gruppo di amici nuove conoscenze e strategie.

Obiettivi

- Autonomia Personale
- Autonomia Domestica
- Autonomia Sociale

Nella stesura dei programmi di lavoro vengono prese in considerazione le seguenti aree:

- comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici, familiarizzazione con l'uso dei telefoni pubblici;
- orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus, taxi;
- uso del denaro;



- utilizzo dei negozi: supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista;
- utilizzo di uffici pubblici: semplici operazioni postali;
- utilizzo di locali pubblici: bar, ristoranti, cinema;

Organizzazione

Il percorso prevedrà un incontro a settimana con i partecipanti della durata di 4 ore, una riunione di 3 ore ogni 2 settimane con tutta l'equipe ed dei colloqui con le famiglie suddivisi in una fase iniziale ed a conclusione delle attività.

Alla normale attività settimanale si affiancano, nell'ottica di una più completa educazione all'autonomia, due ulteriori attività volte ad incrementare le opportunità offerte:

- realizzazione di almeno un week-end fuori città nel corso dell'anno;
- realizzazione di un giornale dei ragazzi la cui redazione viene curata ogni mese da un gruppo diverso in un apposito incontro.

Destinatari

Il progetto si rivolge a ragazzi/e, con disabilità fisica, cognitiva, relazionale.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

SPORTELLO D'ASCOLTO E CONSULENZA PER DISLESSIA E DSA

AID Associazione Italiana Dislessia

Finalità generali

Le problematiche dei DSA in Italia interessano, seguendo le stime più prudenti, almeno 1.500.000 studenti. Gran parte di questi hanno avuto una carriera scolastica costellata di insuccessi, con abbandoni precoci e con conseguenze sociali e professionali a volte molto pesanti. Le storie che raccontano i ragazzi dislessici diventati adulti sottolineano la frustrazione derivante dalla mancata identificazione del problema. Da bambini si sono trovati a crescere con una difficoltà inattesa e inspiegabile e in genere sono stati colpevolizzati dagli adulti (insegnanti e genitori) che si lamentavano per lo scarso impegno e per gli scadenti risultati scolastici, a fronte di normali abilità sociali e cognitive. In quest'ottica lo Sportello d'Ascolto vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare alunni docenti e genitori nell'affrontare le difficoltà di tali disturbi di tipo evolutivo. Quest'occasione rappresenta un momento per definire meglio i problemi contingenti e individuare risorse o percorsi individuali e/o collettivi necessari per superare la situazione di empassa evolutivo, di disagio scolastico o di sofferenza personale/familiare. Questo strumento ha una valenza preventiva dal momento che produce una maggiore consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzioni, favorendo scelte autonome e autogestite; può rappresentare poi il primo contatto con una figura di aiuto costituendo così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, l'ancoraggio necessario per affrontare con le necessarie competenze le proposte istituzionali, contenendo così la possibile dispersione scolastica.

Obiettivi

- promuovere il dialogo tra scuola famiglia e servizi sanitari assumendo in caso di situazioni particolarmente conflittuali un ruolo di mediazione
- indirizzare gli utenti al servizio sanitario di competenza per la diagnosi e l'eventuale presa in carico
- divulgare la conoscenza di materiale specifico, strategie, strumenti per ridurre gli effetti dei disturbi specifici degli apprendimenti e sostenere la motivazione ad apprendere
- promuovere la diffusione di informazioni e la sensibilizzazione relativamente ai DSA
- diffondere informazione sulle problematiche relative alla prevenzione DSA
- fornire informazione sulle strategie didattiche e delle misure compensative e dispensative

Funzionamento

Il 1° e il 3° martedì di ogni mese, da ottobre a giugno dalle h. 17.00 alle h. 18.30 previo appuntamento telefonico

Operatrici

Pedagogista Clinico, Logopedista, formatori AID e Tecnici AID e AIRIPA

Destinatari

I destinatari indiretti sono i bambini e i ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento. I destinatari diretti, insegnanti, genitori, operatori, tutor.





DIMMI CHE CLASSE HAI...

AIDAI Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività

Finalità generali

L'Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività è un'organizzazione composta da operatori clinici (medici, psicologi) e addetti al mondo della scuola (insegnanti e pedagogisti) interessati al disturbo definito in Italia dalla sigla DDAI (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), più noto con l'acronimo inglese ADHD (Attention Deficit, Hyperactivity Disorder). Opera sul territorio toscano dal 1998 e si è costituita come filiale regionale legalmente riconosciuta nel 18 Febbraio 2005.

È soggetto accreditato alla formazione del personale della scuola con decreto Miur del 29/12/2004. L'AIDAI Toscana persegue gli scopi statuari di AIDAI Nazionale e opera sul territorio con i seguenti obiettivi:

- Fornire informazioni per migliorare la comprensione delle espressioni comportamentali e comunicative dei bambini con ADHD.
- Facilitare la diffusione di procedure psico-pedagogiche tese a migliorare la qualità della vita di questi bambini e delle persone coinvolte nel loro percorso di crescita.
- Creare una rete di professionisti preparati per fornire consulenze, diagnosi e terapia alle famiglie e al bambino.
- Promuovere studi e ricerche per migliorare comprensione e conoscenza di ADHD e patologie correlate.
- Organizzare convegni e corsi di formazione per clinici e personale scolastico.
- Favorire una rete di contatti tra famiglie, scuole, servizi socio-sanitari, Università e istituti privati interessati al settore di operatività dell'Associazione.

Articolazione del Progetto

Le classi dei nostri bambini sono sempre più variegata rispetto alle particolarità di ognuno. Sempre più spesso incontriamo docenti spaventati e non sempre preparati ad affrontare e gestire le nuove necessità che si presentano: i bisogni educativi speciali si moltiplicano, caratteristiche come iperattività e disattenzione sono sempre più facilmente riscontrabili negli alunni, insieme a molte altre peculiarità di tipo comportamentale, psicologico, sociale, educativo. Durante l'esperienza maturata negli anni e le varie occasioni di contatto con le Scuole, abbiamo sentito l'esigenza di dare risposte concrete alle emergenti richieste educative e didattiche affinché gli insegnanti possano, nelle loro classi, gettare le basi per un'esperienza di apprendimento inclusiva ed efficace. Al di là delle direttive ministeriali e degli obblighi burocratici l'intento del progetto è quello di supportare concretamente gli insegnanti nel loro lavoro pedagogico quotidiano e creare i presupposti per una didattica dedicata ai bisogni specifici, adatti e funzionali a tutto il gruppo classe. Il cuore del progetto è la parte osservativa che si soffermerà sia sulle dinamiche di gruppo che si creano tra i bambini e tra bambini e insegnanti, sia sui singoli bambini con le loro difficoltà ed i loro punti forza per poter cogliere risorse attive ed attivabili al benessere dei singoli, del gruppo e degli insegnanti della classe. La restituzione, la riflessione ed il monitoraggio saranno strumenti preziosi per la costruzione di un percorso continuativo e realmente significativo per il lavoro quotidiano degli insegnanti.

Obiettivi

1. attivare l'osservazione delle dinamiche di classe (gruppo) e dei singoli comportamenti disfunzionali
2. riflettere sulla propria gestione di spazi, tempi e attenzione
3. attivare possibili strategie di gestione della classe
4. adattare specifiche strategie di didattica inclusiva

Metodologia

- Incontro preliminare con tutte le insegnanti che ne faranno richiesta per la presentazione/descrizione del tipo di intervento e raccolta delle esigenze specifiche;
- Osservazioni in classe per la raccolta di dati significativi (3 incontri per ogni classe di 1 ora ciascuno);
- 2 incontri con le insegnanti delle classi che hanno preso parte al progetto: il primo per condividere le osservazioni, trasferire indicazioni e strumenti di lavoro operativo adattati alle loro necessità; il secondo dopo uno/due mesi per monitorare e rivedere insieme l'efficacia



delle strategie messe in pratica.

Periodo di svolgimento

Ottobre-Dicembre (incontro preliminare con gli insegnanti)

Gennaio-Marzo (osservazioni in classe)

Maggio-Giugno (incontri con le insegnanti)

Destinatari

Insegnanti e classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Le richieste verranno accettate seguendo l'arrivo cronologico delle schede di domanda.

Operatori

Gabriella Guarnieri, Pedagogista Clinico

Silvia Lombardo, Psicologa

N. B. Durante gli incontri verranno raccolti dati di tipo osservativo per un'eventuale analisi qualitativa dell'esperienza. Alla fine del progetto verranno consegnati dei questionari di gradimento agli insegnanti per un riscontro delle attività svolte.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRASCOLASTICHE ED INCONTRI LABORATORIALI CON LE FAMIGLIE

GRUPPO DI AUTO AIUTO

AID Associazione Italiana Dislessia

Finalità generali

Nell'ambito del più vasto progetto "Tutti uguali tutti diversi", l'Associazione Italiana Dislessia propone un intervento di sostegno alla genitorialità rivolto ai genitori di bambini/e e ragazzi/e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Per la realizzazione di tale intervento si intende utilizzare lo strumento del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto. Il gruppo di Auto Aiuto rappresenta un momento di incontro tra persone unite da una tematica comune per rompere l'isolamento, per raccontarsi le proprie esperienze di vita (gioiose e dolorose), per scambiarsi informazioni e soluzioni, per condividere sofferenze e conquiste.

Destinatari

Destinatari del progetto sono i genitori che, attraverso la condivisione del proprio vissuto, anche e soprattutto emotivo, e l'aiuto reciproco, ricevono supporto emotivo e sviluppano nuovi modi di pensare ed affrontare le criticità legate al disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) del proprio figlio. Il facilitatore avrà il compito di promuovere una comunicazione di tipo orizzontale in cui ognuno possa esprimere liberamente il proprio pensiero, rispettando gli altri e senza accentrare su di sé la discussione, e di tutelare le dinamiche di gruppo oltre che quello di fornire, all'occorrenza, spunti di riflessione. Il ruolo del facilitatore all'interno del gruppo è sempre attivo, ma indiretto, ricopre cioè un ruolo da regista piuttosto che da attore.

Obiettivi

- Superare l'isolamento
- Favorire l'espressione del proprio vissuto emotivo e ricevere supporto
- Sviluppare la capacità di riflettere e confrontarsi sulle proprie modalità di fronteggiare le criticità legate ai DSA
- Promuovere la creazione di un ambiente di accoglienza ed ascolto
- Mettere in comune le esperienze ed informazioni
- Creare una rete di solidarietà

Durata e articolazione temporale del progetto

Gli incontri si terranno con cadenza mensile da ottobre 2017 a maggio 2018, 8 incontri della durata di due ore ciascuno. La partecipazione è gratuita ed è a n. chiuso, le richieste, accolte in ordine di data di invio fino al raggiungimento di 15 partecipanti.

Referente: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

Referente: AID

Maria Alotta, Presidente Associazione Italiana Dislessia Livorno





A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON AZIENDA USL NORDOVEST E AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA LIVORNO

PROGETTO

CENTRO DAS

Contesto e motivazioni

Il Centro DAS è un servizio pomeridiano che offre ai bambini e ragazzi con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, quali la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia), attività per la prevenzione ed il recupero delle difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, in ambito extrascolastico. I DSA sono disturbi che possono ostacolare e addirittura impedire a un bambino di apprendere basi fondamentali come la lettura, la scrittura e la matematica ed influire negativamente sull'autostima, determinando disagio psicologico nel ragazzo e favorendo l'abbandono scolastico.

Nei laboratori del Centro DAS i ragazzi hanno un'opportunità importante, sia sul piano dell'apprendimento in quanto vengono a conoscenza di nuove tecniche, strumenti e strategie didattiche per facilitare lo studio, sia sul piano della motivazione, infatti, per molti di loro è la prima occasione di entrare in contatto con altri ragazzi con lo stesso problema.

Il Comune di Livorno è il soggetto titolare del Centro DAS e ne cura il Coordinamento e la supervisione tecnico-organizzativa, l'aggiornamento degli Educatori sono a cura Associazione Italiana Dislessia, la formazione degli Educatori sono svolte dall'UFSMIA Azienda usl nordovest.

Obiettivi

Per i bambini e ragazzi :

- Far apprendere strategie, metodi e tecniche che facilitano lo studio;
- Motivare allo studio come strumento di costruzione di un positivo senso di Sé e di autostima
- Migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti e i coetanei

Per i genitori:

- Fornire conoscenze e competenze per l'uso degli strumenti informatici
- Sostenere l'assunzione di strategie comunicative efficaci verso bambini/ragazzi con DSA

Sedi delle attività

Le attività didattiche si svolgeranno all'interno del Polo Scolastico Istituto Comprensivo "Giancarlo Bolognesi", per connotare le azioni del centro in un'ottica di promozione della normalità, di pedagogia e di educazione piuttosto che di riabilitazione, di riduzione del danno e di cura con concezioni di tipo medico.

Modalità di accesso

L'accesso alle attività prevede la certificazione specifica prevista dalla L.170/2010, la costituzione dei gruppi e la rotazione della frequenza è stabilita dall'equipe degli operatori (Comune, ASL, AID)

*Coordinamento e supervisione tecnico-organizzativa delle attività
Letizia Vai, Pedagogista CIAF/Comune di Livorno*

A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON OFFICINA DELLO SPORT - D.D. DE AMICIS

PROGETTO

TUTTI INSIEME IN ACQUA

Contesto e motivazioni

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e divulgare le attività ludico-motorie, sportive ed educative, mirando all'affermazione della personalità di bambini con difficoltà comportamentali e difficoltà cognitive, perseguendo le finalità dell'inclusione e della socializzazione utilizzando in particolare "l'acqua" come ambiente-mediatore che faciliti la comunicazione, oltre che il movimento.

In particolare, il corso di acquaticità si svolgerà nelle ore scolastiche antimeridiane, coinvolgendo gli alunni della primaria, della scuola sec. di 1° e gli studenti del biennio della scuola



Secondaria di 2° grado.

Si ritiene indispensabile rafforzare il legame tra i bambini e l'acqua attraverso il servizio che l'Officina dello Sport offre alla cittadinanza livornese in termini di spazio e presenza di tecnici preposti ad un'attività acquatica dedicata e personalizzata.

Quest'anno è prevista l'attivazione di un percorso di Alternanza Scuola lavoro ASL che vedrà coinvolti gli studenti del triennio delle scuole superiori cittadine. I ragazzi più grandi, dopo una formazione specifica, svolgeranno il ruolo di tutor secondo la metodologia della Peer Education.

Soggetti/partner pubblici del territorio

- Conferenza per l'Istruzione zona Livornese
- Ufficio VIII Ambito territoriale della provincia di Livorno
- Officina dello Sport
- Uff. Sport Comune di Livorno
- Uff. Handicap e ridotta autonomia Comune di Livorno
- ATI tra B. & B. Service - Società Cooperativa - Millennium Travel Srl - CTT NORD Srl - CTM Consorzio Toscano Mobilità
- Associazione Autismo Livorno ONLUS
- UFSMIA ASL6

Sedi delle attività

Officina dello Sport – Piscina Comunale Bastia Via M. Mastacchi Livorno

Destinatari

Alunni della Scuola primaria, secondaria di 1° grado e studenti del biennio della Scuola secondaria di 2° grado inseriti in un piccolo gruppo - classe.

Obiettivi Generali

- **Tecnico/Didattico:** acquaticità (rilassamento, galleggiamento, ambientamento ed iniziazione al nuoto elementare, "sopravvivenza in acqua", prevenzione degli incidenti in acqua), come obiettivo primario e minimo.
- **Area relazionale:** socializzazione, riconoscimento di sé e degli altri (i 'pari' e gli adulti) nel contesto "gruppo" della piscina, partecipazione attiva al gioco, educazione al contatto, alla conoscenza, al rispetto, alla cooperazione tra gli allievi; miglioramento delle capacità relazionali.
- **Autonomia:** stimolo all'auto-emancipazione (attività: in acqua, di spogliatoio, etc.), all'auto-gratificazione, all'auto-motivazione. Esito auspicato nel lungo termine: crescita dell'autosufficienza.
- **Motricità generale:** miglioramento delle capacità: senso-percezione e cinestesiche; strutturazione e ristrutturazione dello schema corporeo; adattamenti posturali all'ambiente acquatico; lateralità (particolarmente per scuola materna e primo ciclo scuola elementare); flessibilità e mobilità articolare; coordinative generali e specifiche; condizionali; stimolo dell'intelligenza motoria; ricerca e sperimentazione delle strategie e delle abilità motorie generali e specifiche in acqua.
- **Area psichica ed intellettuale:** superamento della paura e benessere in acqua; stimolo ingente delle facoltà intellettive tramite attività ludico-motoria; espressione e canalizzazione della aggressività attraverso il gioco, specificamente per ragazzi con problematiche e caratteristiche.
- **Area pedagogica:** educazione alla cooperazione ed al rispetto degli altri
- **Area orientamento (biennio secondaria 2°):** pratica di specifico avviamento al nuoto al fine di raggiungere risultati significativi dal p.d.v. dell'autostima, della comunicazione e relazione sociale

Metodologia

"Aiutami a muovermi da solo, non farlo al posto mio, ma non essere assente" (Maria Montessori). Al momento *tecnico* (istruzione tecnica all'*acquaticità* ed al nuoto) si alterneranno momenti ludico-motori, di consapevolezza e di libera espressione corporea per poter permettere ad ognuno il perseguimento di una cultura motoria.

Strategie di intervento

Al momento *tecnico* (istruzione tecnica all'*acquaticità* ed al nuoto) ci saranno momenti lu-





dico-motori, di consapevolezza e di libera espressione corporea, per poter permettere ad ognuno il perseguimento di una cultura motoria.

Formazione

Gli studenti dell'ASL delle Scuole secondarie di 2° grado che svolgeranno il ruolo di tutor in piscina, effettueranno ad ottobre n.8 ore di formazione con Cristina Caselli, Neuropsichiatra dell'UFSMIA ASL6, Stefania Bargagna, Neuropsichiatra Stella Maris e psicologa dell'Associazione Autismo Livorno ONLUS. La parte tecnica/organizzativa sarà tenuta dal Sig. Bruno Bastogi.

Didattica

Attività propedeutiche al nuoto (galleggiamento ed ambientamento), nonché proposte ludico motorie in acqua finalizzate alla partecipazione di tutti gli allievi. Saranno privilegiati giochi associativi finalizzati alla cooperazione attiva tra essi/e. Nella secondaria di 2° l'attività natatoria sarà finalizzata anche all'apprendimento dei diversi stili.

Modalità di svolgimento

A partire dal mese di ottobre saranno individuati tre periodi di 10 lezioni ciascuno, a settimane alterne (2 lezioni al mese circa).

Il trasporto degli alunni avverrà con gli automezzi del CTT di Livorno.

Le fermate dello Scuolabus saranno individuate in base alla locazione delle scuole che aderiranno al progetto. Al termine della lezione i bambini saranno riaccompati alle rispettive fermate.

Gestione lezione

In orario scolastico mattutino, con la durata di circa 80 minuti, suddivisi nei seguenti momenti i cui tempi sono indicativamente: 30 minuti di attività di spogliatoio mirati a: svestimento, indossare il costume, doccia, asciugamento e vestizione; 50 minuti d'attività in acqua.

Consideriamo importanti le due fasi dell'attività di spogliatoio sulla base di altre valide e consolidate esperienze, secondo cui l'istruttore stimola ed aiuta, anche fuori dell'acqua, il soggetto di cui si occupa, incoraggiandolo così verso una crescita della sua autonomia personale attraverso la scoperta delle proprie capacità, nonché sul piano relazionale, in un contesto così informale e d'estrema socialità, ovviamente nel rispetto della riservatezza di ognuno.

Fasi di svolgimento

- Trasporto ed accompagnamento allievi;
- Accoglienza e "presa in carico" nell'impianto, da parte degli Istruttori animatori
- Attività di spogliatoio (svestizione e doccia preliminare)
- Attività didattica, ludico motoria acquatiche
- Attività di spogliatoio (doccia e rivestizione)
- Uscita dall'impianto
- Rientro

Risorse umane

- staff tecnico: Istruttori animatori sotto la supervisione della loro responsabile Ilaria Tocchini
- accompagnatori (docenti delle Scuole)
- Studenti del triennio della Scuola secondaria di 2° grado impegnati in un percorso di Alternanza Scuola Lavoro

Modalità di monitoraggio e valutazione finale

Documentazione delle lezioni:

- compilazione del "diario di bordo";
 - riprese con telecamera delle lezioni, debitamente autorizzate dai genitori degli studenti;
 - momenti di valutazione dei ragazzi nelle varie aree, sotto forma di gioco, con l'osservazione sia sul campo che *a posteriori* per mezzo delle video-registrazioni effettuate durante le lezioni;
- Verifica della corrispondenza tra i risultati del corso terminato e gli obiettivi programmati. Relazione scritta. Pubblicazione eventuale dello stesso come documentazione riassuntiva dell'esperienza e come letteratura specifica.

Soggetto capofila: D.D. De Amicis - Rete di Scopo tra scuole Primarie

Referente: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno - Teresa Cini, Dirigente scolastica - Ilaria Tocchini

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it





A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON LICEO CECIONI

PROGETTO

TUTTI A SCUOLA, NESSUNO ESCLUSO!

Rete di Scopo tra scuole di ogni ordine e grado

Contesto e motivazioni

Nell'anno scolastico 2017/18 sono iscritti nelle nostre scuole di Livorno e Collesalvetti circa 664 alunni e studenti con L.104/92, per i quali saranno predisposti percorsi didattico-educativi personalizzati e diversificati, tarati sulla base delle loro effettive potenzialità e nel rispetto dei loro tempi di apprendimento; essi saranno affiancati nel loro percorso di apprendimento da diverse figure, delineate nel piano di inclusione predisposto dal collegio docenti. È prevista l'attivazione di laboratori con gruppi misti, o intera classe (dove possibile) con obiettivo principale l'inclusione dell'alunno e studente con disabilità e per favorire il loro successo formativo.

Finalità

- Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni/studenti
- Valorizzare la diversità di ciascun ragazzo/a
- Attivare percorsi di innovazione educativa e sperimentazione didattica
- Attuare interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo di ciascun alunno/studente

Descrizione dei laboratori

- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di recupero e potenziamento: da effettuarsi anche in orario pomeridiano, a piccoli gruppi, per favorire al contempo l'integrazione e il recupero delle abilità fondamentali in piccoli gruppi.
- Laboratori di psicomotricità
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di manualità e creatività.
- Laboratorio di pet therapy.
- Laboratorio espressivo musicale.
- Laboratorio di arti grafiche. Gli interventi sono mirati al miglioramento della manualità e della creatività
- Laboratorio di giardinaggio sensoriale. Gli interventi sono mirati allo sviluppo della manualità e al miglioramento dell'autocontrollo
- Laboratorio acquaticità. (capofila la D.D. de Amicis).
- Laboratorio di autonomia
- Laboratorio "Tutti a canestro": progetto di collaborazione sportiva tra ragazzi normodotati e disabili.
- Laboratorio "Uno sguardo al futuro": il laboratorio ha la finalità di mettere in contatto lo studente con disabilità con realtà lavorative attraverso percorsi di ASL

Obiettivi generali

- Favorire il processo di socializzazione ed integrazione
- Sollecitare l'attivazione delle potenzialità di ciascun alunno
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Sollecitare l'uso di diversi linguaggi espressivi
- Potenziare attività di learning by doing
- Sollecitare il ricorso al cooperative learning

Obiettivi formativi

- Aumentare la capacità di interazione in una situazione comunicativa
- Favorire e sviluppare la capacità di autocontrollo e il rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extrascolastico
- Sollecitare lo sviluppo della creatività e delle capacità pratico-operative

Strategie di intervento

I laboratori verranno proposti, uno o più per ciascuna scuola e nei diversi ordini di scuola dove sono presenti alunni diversamente abili, individuati dai consigli di classe e dal collegio





docenti in relazione ai bisogni degli alunni.

Destinatari

Alunni e studenti con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della zona Livornese

Soggetto capofila: Liceo "F. Cecioni"

Referente: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it

A CURA DI CIAF IN COLLABORAZIONE CON D.D. BENCI

PROGETTO

ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE IN RETE

Rete di Scopo tra scuole primarie e secondarie di 1° grado

Contesto e motivazioni

Il progetto intende rispondere prima di tutto ai bisogni immediati di comunicazione che presentano gli alunni appena arrivati in Italia e le loro famiglie, ma anche ai bisogni didattici e a quelli relazionali in una visione olistica di benessere della persona. Si tratta di interventi tesi a valorizzare l'intercultura, ma anche a supporto linguistico degli alunni /studenti nuovi arrivati in Italia. Sono effettuati dai Mediatori madre lingua dell'Associazione "CeSDI" oppure con la collaborazione di altri Enti e Associazioni o Comunità di Stranieri del territorio in grado di fornire personale qualificato, e consiste in pacchetti orari riservati agli alunni stranieri al loro primo ingresso nelle scuole italiane. Le attività del mediatore si rivolgono ai seguenti interlocutori: alle famiglie straniere, alle classi che accolgono i bambini stranieri, ai docenti che accolgono nelle loro classi bambini e ragazzi stranieri, ai bambini e ragazzi stranieri. Si svolgono preferibilmente in classe, ma possono essere concordate fra i docenti e il mediatore attività anche fuori dalla classe, in piccoli gruppi. Le attività laboratoriali sono condotte contemporaneamente dai docenti di classe (nel loro orario di servizio quindi senza incentivi) e dai mediatori dell'associazione.

Descrizione dei laboratori

- Attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico finalizzate all'intercultura (su temi quali letteratura, cibo, tradizioni, musica, teatro..)
- Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2
- Attività di supporto alla genitorialità

Obiettivi

- Sviluppare un sistema di accoglienza ed accompagnamento degli alunni stranieri nel percorso scolastico per ridurre l'insuccesso e i fenomeni di marginalizzazione e promuovere il successo e l'integrazione nel rispetto e nel confronto delle differenze etniche e culturali.
- Sostenere il primo ingresso nella scuola italiana degli alunni non italofoni attraverso il supporto offerto da Mediatori Culturali di madre lingua ai bambini, alle famiglie, alle classi, e ai docenti interessati.
- Favorire l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini migranti e delle loro famiglie all'interno delle scuole dell'infanzia cittadine.
- Sostenere lo sviluppo personale di ogni bambino e bambina attraverso il rispetto e la continuità con la propria storia personale.
- Creare luoghi ed occasioni di scambio e di comunicazione tra insegnanti e bambini anche attraverso l'intervento delle mediatrici culturali.

Destinatari

Alunni e studenti stranieri frequentanti le scuole Primarie e Secondarie di 1° grado della zona Livornese

Soggetto capofila: D.D. "A. Benci"

Referente: CIAF

Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno

Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it



PROGETTO

IL GIOCO DEL BARATTO

Per l'Educazione Interculturale e l'accoglienza delle famiglie migranti

Il gioco del baratto è un progetto interculturale rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano i Nidi e le Scuole dell'infanzia della città e alle loro famiglie.

La sua finalità è quella di far emergere ed incontrare tutte le differenze portate dal tessuto multiculturale che caratterizza i servizi educativi. Ogni famiglia porta con sé colori e sfumature che rappresentano le loro storie di vita e -per alcune di esse- le loro migrazioni; sono le loro specifiche impronte personali, la soggettività che ognuno (grande e piccolo) porta e che nelle attività del progetto avrà modo di far emergere e narrare, incontrando gli altri ed il mondo variegato e sempre più **colorato** presente nella nostra città.

Lo scambio culturale che ne può derivare può rappresentare una forte occasione di crescita per i nostri bambini/e e famiglie, per la visione più globale dei vari aspetti sociali e culturali della nostra società. Perché prevalgano gli aspetti positivi, è necessario che siano affrontati tutti quei problemi legati all'inserimento, quali l'accoglienza, la lingua, la cultura, ecc., che necessitano di metodologie educative adeguate per leggere, interpretare la multiculturalità ed elaborare strategie educativo-formativo-didattiche adeguate con il coinvolgimento anche delle famiglie.

Obiettivi

- valorizzare le potenzialità di tutti i bambini con particolare attenzione alla padronanza delle diverse forme espressivo - comunicative e delle regole di scambio relazionale
- favorire la reciproca conoscenza, integrazione e la condivisione tra bambini e famiglie livornesi e famiglie migranti all'interno dei diversi contesti educativi-scolastici.
- favorire nelle famiglie la comprensione dei percorsi per l'accesso ai servizi del sistema integrato 0/6.

Metodologia

Le attività sono realizzate in forma laboratoriale sia in orario scolastico sia pomeridiano con il coinvolgimento di tutti i bambini -migranti e non- ed anche con incontri con le famiglie, condotti da mediatrici culturali/linguistiche con la partecipazione delle Volontarie del servizio civile nazionale.

Periodo: settembre 2017 - giugno 2018

Articolazione del progetto:

-nr. 5 Laboratori genitori e bambini con letture animate di storie e costruzione di libri e giochi "multiculturali" con un momento di approfondimento della conoscenza del paese da cui proviene la storia presentata.

Conduzione: nr. 1 coordinatrice Cesdi, nr. 2 mediatrici culturali accompagnate da nr. 2 volontarie del servizio civile

Sede: La Mondoteca c/o C.I. Mondolfi

Periodo: Febbraio /Maggio 2018

Orario: dalle 16 alle 18

-Nr. 3 Conversazioni interattive tra mediatrici e famiglie per la conoscenza dei paesi maggiormente presenti nel tessuto culturale della città

Conduzione : coordinatrice Cesdi e mediatrice Cesdi accompagnate da volontarie del servizio civile.

Sede: C.I. Alveare

-interventi di mediazione culturale su valutazione della Responsabile del progetto dopo richiesta/segnalazione delle referenti dei servizi del sistema integrato zonale.

Referenti:

Sistema Integrato Servizi Prima Infanzia - Sistemi 0-6
Donatella Falleni - Paola Macelloni Tel. 0586 820614/0622
dfalleni@comune.livorno.it - pmacelloni@comune.livorno.it





A CURA DI SISTEMA INFANZIA E CRED COMUNE DI LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E ASSOCIAZIONE EVELINA DE MAGISTRIS

PROGETTO

EDUCARE AL GENERE: DIFFERENZE E COMPLESSITÀ

L'appartenenza di genere incide fortemente sui sogni, sulle aspettative, sui progetti e sulle opportunità di vita, sia personali che professionali, dei maschi e delle femmine; ignorare i processi di condizionamento, che quasi sempre avvengono in modo indiretto e acritico, porta inevitabilmente a riprodurre forme più o meno marcate di discriminazione, che sono dannose per entrambi i generi. Inoltre nella pluralità di forme delle famiglie contemporanee esistono modelli multipli di mascolinità e di femminilità che si incontrano e coesistono in una scuola che, come l'educazione, è ancora oggi intrisa, spesso inconsapevolmente, di stereotipi di genere, di errori cognitivi circa quanto è naturale o culturale nelle differenze tra i sessi, di disattenzioni rispetto alla costruzione dell'identità di genere nei bambini, nelle bambine, nei ragazzi, nelle ragazze.

Finalità

"Educare al genere" offre – a tutte ed a tutti, diversamente secondo l'età - la possibilità di sviluppare le competenze necessarie per conoscere e riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi di genere radicati nella nostra cultura, nel nostro linguaggio, nelle nostre abitudini; sollecita - tutte e tutti, in particolare educatrici/educatori ed insegnanti - a rilevare i modelli, spesso impliciti, a cui si fa riferimento nel quotidiano per divenire consapevoli di come questi modelli si traducono nella pratica (per es. in regole, rinforzi, sanzioni, ecc.); consente di apprendere metodologie e strategie per valorizzare le differenze di genere e per attivare comportamenti *self-empowerment* fin dalla prima infanzia.

Il progetto si articola in due percorsi:

Rosa, celeste e arcobaleno, percorso per l'infanzia (servizi educativi e scuole dell'infanzia), **la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado** condotto dallo Staff psicopedagogico del Comune di Livorno in collaborazione con Dipartimento SciFoPsi UniFI (Responsabile Scientifico Prof.ssa Simonetta Ulivieri, Ordinaria di Pedagogia Generale e Sociale, esperta di massimo livello in "Pedagogia di genere", in "Pedagogia della differenza" ed in tema di costruzione dell'identità di genere; tra le fondatrici della Scuola delle Donne Pedagogiste italiane, Presidente della SIPED - Società Italiana di Pedagogia - coordinatrice del Gruppo Nazionale di ricerca "Genere e educazione", dirige la Collana "Scienze dell'educazione" dell'Editore ETS di Pisa.

Articolazione

- seminario formativo introduttivo aperto alle famiglie ed alla cittadinanza
- n.6 incontri formativi con il gruppo di progetto (formato da educatrici ed insegnanti dei servizi educativi e delle scuole aderenti, max n.30) condotti congiuntamente da una componente dello Staff psicopedagogico del Comune di Livorno e una Ricercatrici UniFI
- n.3 presenze interattive della Ricercatrice UniFI incontri nelle sedi/nelle classi coinvolte
- seminario conclusivo aperto alle famiglie ed alla cittadinanza (presentazione dei risultati)

Educare alla consapevolezza del sé per educare alla differenza, percorso per la scuola secondaria di 2° grado condotto dall'Associazione Evelina De Magistris già collaboratrice del Comune di Livorno, di altri Enti, Associazioni, Centri culturali)

Percorsi per riconoscere e superare pregiudizi e stereotipi di genere

Il percorso, che si pone nel solco degli interventi dei precedenti anni scolastici, si rivolge a studenti della Scuola Secondaria Superiore e vuole essere un contributo alla prevenzione di comportamenti discriminatori e violenti nei confronti dell'altro/altra da sé, sollecitando i ragazzi e le ragazze a decostruire gli stereotipi di genere, a percepire la presenza delle differenze, a partire dalla differenza sessuale, come una occasione di confronto, di ripensamento di sé e dell'altro/altra, di arricchimento personale ed insieme collettivo.

Proprio per questo, l'intervento viene proposto alla intera classe, in orario curriculare: pre-



vede N. 3 incontri di 2 ore ciascuno in ogni classe che aderisce al progetto, affronta il tema degli stereotipi di genere attraverso materiale vario: scritti, letterari e non, immagini, articoli di giornale, trasmissioni televisive, blog e siti della rete; nello stesso tempo presenta esempi di buone pratiche e di giovani (donne e uomini) che si sottraggono agli stereotipi scegliendo la forza di un pensiero libero. Prevede momenti di riflessione e rielaborazione personale e momenti di dibattito in classe e si concluderà con un prodotto finale, che testimoni quanto è "passato" negli e nelle studenti.

Articolazione

- 1^a fase Engagement: illustrazione delle finalità del progetto e definizione dei percorsi insieme alle docenti delle classi che aderiscono
- 2^a Fase Erogazione: Laboratori in aula con gli/le studenti delle classi aderenti
- 3^a fase: Programmazione e realizzazione di Eventi Finali in cui saranno illustrati i prodotti originali delle classi e commentati da parte degli esperti nazionali provenienti dal mondo accademico, associazionismo (es: Società Italiana delle Letterate) e dal mondo del giornalismo
- Definizione di un piano di comunicazione per la diffusione dei risultati attraverso la Produzione materiale consumabile, e stampa cartelline e volantini e relazione con i mass-media.

Contenuti

1. I concetti di uguaglianza e differenza. Educazione alla cittadinanza: quale significato? (uguaglianza sì nei diritti/ no nella omologazione...)
2. Gli Stereotipi e i Pregiudizi. La costruzione dei Laboratori sugli stereotipi di genere. Come nasce uno stereotipo? La classificazione delle caratteristiche identificative di Maschio e Femmina
3. Un esempio di stereotipo: i canoni di bellezza
4. Gli stereotipi nel linguaggio della pubblicità, nella produzione artistica di ieri e di oggi, nel racconto storico e nelle interpretazioni storiografiche
5. Una riflessione sulla questione del Linguaggio, nella fase conclusiva del percorso, quando gli/le studenti hanno acquisito qualche strumento critico di analisi e rielaborazione personale
6. Illustrazione dei prodotti da parte delle classi nell'ambito degli eventi aperti alla cittadinanza: video, elaborazioni grafiche e scritte.

Workshop (modello)

Laboratorio sui concetti di Maschio Femmina – Uomo e Donna

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON CENTRO CULTURALE CASSIODORO

PROGETTO

IL FILO ROSSO CHE LEGA IL GENOCIDIO ARMENO ALLA SHOAH

Mostra fotografica-documentaristica narrante le tragiche vicende del Metz Yeghern, il "Grande Male", ossia il Genocidio Armeno. 17 gennaio - 17 febbraio 2018

Il 17 gennaio si celebra la Giornata del Dialogo ebraico-cristiano, istituita dalle Conferenze Episcopali Europee su proposta del Vescovo Ablondi nel 1990. Questa data precede di dieci giorni la Giornata della Memoria. E' importante che queste due date non diventino delle vuote celebrazioni ma devono recuperare le loro radici storiche, come momenti di una memoria condivisa.

Nei libri di storia viene marginalmente trattato l'argomento del genocidio armeno che vide durante il quadro del primo conflitto mondiale (1914 - 1918) nell'area dell'ex impero ottomano, in Turchia, il genocidio del popolo armeno (1915 - 1923), il primo del XX secolo. Con esso il governo "dei Giovani Turchi", che preso il potere nel 1908, attuò l'eliminazione dell'etnia armena, presente nell'area anatolica fin dal VII secolo a.C. Nella memoria del popolo





armeno, ma anche nella stima degli storici, perirono i due terzi degli armeni dell'Impero Ottomano, all'incirca 1.500.000 di persone assieme a centinaia di migliaia di vite di cristiani assiri, di greci del Ponto e di altre confessioni cristiane orientali minoritarie. Terribili furono le sofferenze patite dalle donne e dai bambini armeni, con riduzioni in schiavitù e compravendita di esseri umani nei mercati, islamizzazioni forzate, sevizie e persino crocifissioni. La deportazione e lo sterminio del 1915 sono stati preceduti dai pogrom del 1894 - 96 voluti dal Sultano Abdul Hamid II e da quelli del 1909 attuati dal governo "dei Giovani Turchi". La memoria dell'annientamento del popolo armeno con massacri reiterati e sistematici è un obbligo morale, anche perchè, come scrive la prof.ssa Antonia Arslan: " Senza la conoscenza di quegli avvenimenti, su ciò che questo genocidio ha rappresentato nello svolgersi della storia del Novecento, il quadro storico generale risulta manchevole o falsato, anche in rapporto all'invenzione del termine stesso *Genocidio* del giurista ebreo polacco Raphael Lemkin che in una celebre intervista affermò di "essersi occupato prima di tutto della tragedia armena". Il Genocidio Armeno e la Shoah sono inquietantemente collegati a doppio filo. Né il Metz Yeghern né la Shoah si prestano in alcun modo ad ermeneutiche generalizzanti - e quindi dissolventi - ma richiedono sorvegliata serietà. Qualsiasi indebita generalizzazione falsa la storia e il pensiero. Per non perderne la comprensione e l'unicità, dobbiamo considerarli connessi.

Articolazione

- Incontro di formazione con i docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado che desiderano approfondire la storia del genocidio armeno.

- **17 gennaio 2018 mattino** proiezione del film "**La masseria delle allodole**" dei fratelli Taviani, tratto dal romanzo storico della professoressa Antonia Arslan, che sarà presente in sala per poter poi partecipare al dibattito con gli studenti insieme al prof. Vittorio Robiati Bendaud che curerà l'aspetto storico e da Siobhan Nash Marshall docente di filosofia e teologia degli USA che in quel periodo sarà in Italia.

Destinatari: classi terze Scuole secondarie di 1° grado e Scuole secondarie di 2° grado

- **17 gennaio 2018 ore 17,00** presso la **Sala Ablondi, via delle Galere, 29/33** Giornata del Dialogo Ebraico Cristiano

- **17 gennaio - 19 febbraio 2018** presso la **Chiesa degli Armeni**, via della Madonna

Mostra fotografica sul Genocidio degli Armeni

Destinatari: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado, famiglie e cittadini.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE ORTO DEGLI ANANASSI

PROGETTO

PIACERE! SONO LA TUA VOCE, GIOCHIAMO INSIEME?

Percorso di scoperta del valore della relazione tra i banchi di scuola

In una società sempre più complessa e foriera di stimoli, il più delle volte contraddittori e/o controversi, l'individuo in formazione rischia di trovarsi sopraffatto da modelli ai quali, sopraffatto, molto spesso senza avere gli strumenti per comprenderli, desiderare di assomigliare o corrispondere, perdendo di vista in questo la necessità di coltivare la propria identità. Come se non bastasse, a questo si aggiunge la difficoltà di leggere un mondo in cui la diversità, dai vari punti di vista in cui si può intendere, fa sempre più parte del quotidiano, ma è sempre più costretta e mortificata da un dibattito pubblico che trasforma in paure quelle che invece possono essere interpretate come occasioni di arricchimento e di crescita.

Obiettivi

a) facilitare il *riconoscimento* delle proprie sensazioni ed emozioni per avviare il processo



ed il percorso verso la relazione con l'altro agevolando il reciproco ascolto; b) Promuovere il concetto di "differenza" in quanto *Valore, Risorsa* al servizio dell'individuo e della relativa comunità di appartenenza; c) Agevolare l'incontro, lo scambio, la collaborazione, la co-costruzione, relazione sana con il prossimo abitando gli stessi spazi e divertirsi ad *arricchirli* con le *reciproche differenze*; d) Promuovere il contatto costruttivo e rispettoso della propria energia che si mescola con le altre energie nel gruppo, il proprio bisogno che si mescola, si percepisce e diventa tutt'uno col bisogno e con l'energia del gruppo.

Svolgimento

1° incontro "L'immaginazione"

Partendo dall'ascolto della presentazione musicale/strumentale dei personaggi della favola "PIERINO E IL LUPO" di Prokofiev (suono, voce) contatto e condivido le mie percezioni e sensazioni per immaginare la persona (personaggio) cui appartiene per rivisitarlo e riprodurlo creativamente (oralmente e graficamente) in maniera personalizzata.

2° incontro "Come mi percepisco"

Mi descrivo, parto da me, dalla mia persona con tutte le mie caratteristiche ed arrivo al mio suono, la MIA VOCE immaginandone la forma, le dimensioni, il movimento, i colori e la rappresento sul foglio per stabilire un contatto visivo/emozionale e scoprire che effetto mi fa.

3° incontro "L'altro"

Per sperimentare il contatto con la "diversità", nello spazio comune di uno stesso foglio, metto il mio colore "in contatto" con gli altri colori, mi fido e mi affido al mio "mini-gruppo" di rappresentazioni grafiche di voci molto diverse tra loro per forma, colore, dimensione.

4° incontro "Lo scambio"

Sperimento la vicinanza e le sensazioni fisiche delle emissioni delle voci insieme delle reciproche diversità.

5° incontro "La condivisione"

Dopo essermi "mescolato" provo ad incontrarli attraverso la voce ed il corpo

Durata: 5 incontri di 2 ore

Destinatari: Scuola per l'infanzia - classi 1° e 2° della Scuola primaria

Dispositivo formativo docenti

1° Incontro Io sono la mia voce?

2° Incontro Cosa possiamo essere insieme?

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori e Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel. 0586 824306/305 - rfiori@comune.livorno.it - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON KOALA

PROGETTO

GIRO, GIROMONDO...L'INTEGRAZIONE È UN GIOCO

Nell'era del villaggio globale; la società è contrassegnata dall'incontro di popolazioni, da continue migrazioni, da inevitabile meticciamento, e dalla nascita di una nuova umanità. I cambiamenti a livello mondiale portano ad una nuova prospettiva anche per l'educazione. E' ormai un dato acquisito che nella specie umana, a qualunque latitudine del pianeta il gioco è profondamente legato allo sviluppo, a tal punto che in ogni parte del mondo è impossibile pensare ad una formazione umana senza gioco. Ovunque esso è un fenomeno culturale, ed è diretta conseguenza del tempo e del luogo nel quale viene giocato. Si può quindi dire che senza dubbio *il gioco è una matrice chiara dell'identità culturale della persona e di conseguenza che a giocare i giochi di altre culture, sia un passo deciso verso una cultura diversa dalla mia.*

Quando giochiamo, i partecipanti al gioco non fanno altro che giocare la società e la cultura nella quale si trovano a vivere ed è partendo da questo presupposto che il gioco può contribuire a far sviluppare una società più includente, più aperta e più accogliente in quanto questi giochi, favorendo l'aggregazione ed il dialogo fra le culture, riescono ad attenuare e, forse, superare la conflittualità fra le persone. Inoltre il gioco di gruppo, non avendo alcuna di-





stinzione di razza o religione, ben si presta ad essere uno strumento di aggregazione fra i popoli.

Modello operativo: Il progetto si offre come spazio d'incontro tra le classi ed i giochi. In questi laboratori gli operatori presenteranno diversi giochi provenienti da diverse culture, riflettendo con i bambini sulle caratteristiche particolari dei giochi e sperimentandoli poi direttamente. Ogni laboratorio si concluderà con la costruzione dei vari tavolieri che rimarranno poi alla classe. Particolare attenzione ai giochi da tavoliere dissimetrici/paradossali ed etnoludici da tutti i continenti del pianeta.

Obiettivi: il gioco da tavolo permette di lavorare, in maniera efficace, su quelle che sono le competenze chiave di Cittadinanza attraverso un lavoro incentrato sul rispetto dell'altro e delle regole e la valorizzazione delle competenze etiche e sociali/relazionali.

Organizzazione: il progetto si articola in 2 percorsi: (Una ludoteca in classe/ Una classe in ludoteca, in collaborazione col sistema ludotecario cittadino). Il laboratorio è strutturato in 10 ore.

Formazione insegnanti: è previsto un percorso di 6 ore sulla didattica ludica. Partendo da una riflessione sul suo utilizzo nella scuola da un punto di vista storico, attraverso la valorizzazione del gioco come strumento e alleato educativo, si arriverà alla sperimentazione di alcune attività ludiformi e di didattica ludica inclusiva con particolare attenzione ad attività di integrazione multiculturale.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori e Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel.: 0586 824306/305 - E-mail: rfiori@comune.livorno.it - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI AGEDO LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON CIAF

PROGETTO

UN MONDO DA AMARE E RISPETTARE

Contesto e motivazioni

I tradizionali stereotipi di genere rimangono profondamente radicati nella cultura europea e si manifestano nella pratica quotidiana. Come risultato, gli uomini e le donne non godono di pari opportunità in Europa, e ancor più in Italia sopravvive una società basata sulla predominanza del genere maschile, una gerarchia centrale, uomo-donna, alla quale conseguono altre e numerose gerarchie come quella tra orientamento eterosessuale, sempre dato per ovvio, e altri orientamenti.

L'obiettivo del progetto è quello di prevenire fenomeni di esclusione, divisione e categorizzazione dell'identità come unica, rigida e immutabile, di riconoscere uno stereotipo, di sapere quali diritti va a ledere, per avere la possibilità di scegliere liberamente come essere.

Sedi delle attività

Il progetto si articola presso nidi e scuole d'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado

Finalità

- Riconoscere e prevenire ogni fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- Riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere e quelli legati ai diversi orientamenti sessuali.

Metodologia

- Incontri/laboratori esperienziali; giochi di ruolo e simulazioni; utilizzo di mezzi digitali e audio-visivi.
- Verifica attraverso questionari ed elaborazione di un documento finale.

Documentazione

Tutte le attività realizzate saranno documentate e divulgate attraverso i vari canali di diffusione (Facebook, siti online e stampa cittadina).

1) Attività di formazione

PER PERSONALE DEI NIDI E DELLE SCUOLE D'INFANZIA



Associazione Famiglie Arcobaleno e Agedo

Destinatari/trici

Personale dei nidi e della scuola dell'Infanzia

Finalità generali

Il progetto ha l'obiettivo principale di far conoscere la realtà delle famiglie omogenitoriali.

Obiettivi

- incrementare le conoscenze intorno all'omosessualità, intorno all'omofobia e in particolare intorno all'omogenitorialità, dal punto di vista degli studi e delle ricerche scientifiche e dal punto di vista delle tutele legali;
- creare un clima sereno per accogliere i figli di genitori lesbiche e gay, prevenendo atti di discriminazione, causati dallo stigma dell'omosessualità o dell'omogenitorialità;

Articolazione del Progetto

Presentazione panoramica delle famiglie omogenitoriali in Italia e nel resto del mondo

- 1) La ricerca scientifica sull'omogenitorialità
- 2) Strumenti di inclusione
- 3) Genitorialità omosessuale

PER INSEGNANTI E PERSONALE ATA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Associazione Famiglie Arcobaleno e Agedo

Obiettivi

- fornire strumenti di lettura delle dinamiche relazionali legate agli stereotipi sessuali e di genere nei contesti scolastici;
- accrescere conoscenze relative alla genitorialità e alla molteplicità delle forme familiari con particolare attenzione al tema della famiglia omogenitoriale;
- potenziare le competenze relative alla comunicazione con i genitori omosessuali;
- fornire conoscenze dei nuovi diritti legati alla recente Legge sulle Unioni Civili e delle nuove procedure di attuazione degli stessi in relazione all'universo LGBTQI e alle famiglie omogenitoriali;
- incrementare le abilità di gestione dell'emarginazione/discriminazione o gli episodi di bullismo di matrice omofobica;
- illustrare strumenti e pratiche inclusive nei confronti dei bambini che vivono in famiglie non tradizionali.

Articolazione del Progetto

- 1° INCONTRO Identità, Generi, differenze
- 2° INCONTRO Genitorialità e trasformazione della famiglia
- 3° INCONTRO I diritti delle nuove famiglie
- 4° INCONTRO La letteratura per l'infanzia: verso il superamento di stereotipi di genere e familiari
- 5° INCONTRO Educare alle differenze a scuola

PER INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

Arcilesbica e Famiglie Arcobaleno

Articolazione del Progetto

- 1° INCONTRO Identità, generi, differenze
- 2° INCONTRO Genitorialità e trasformazione della famiglia
- 3° INCONTRO I diritti delle nuove famiglie
- 4° INCONTRO La letteratura per l'infanzia: verso il superamento di stereotipi di genere e familiari
- 5° INCONTRO Educare alle differenze a scuola

PER INSEGNANTI E PERSONALE ATA di scuole secondarie 2° grado

Associazioni di promozione sociale FriendLI e Morphé





Articolazione del Progetto

1. INCONTRO una lezione aperta alla cittadinanza
2. INCONTRO: laboratorio: "Che genere di scuola!"
3. INCONTRO: laboratorio: "Diversamente educati/e e pronti/e a tutto!"

PER GENITORI - Laboratori

Associazione AGEDO Livorno

Finalità generali: Aumentare le conoscenze sugli stereotipi, sui pregiudizi, sull'identità di genere e l'orientamento sessuale.

Metodologia

Incontri basati su gruppi esperienziali di genitori.

Le attività proposte riguarderanno:

- Formazione e informazione sull'identità sessuale, sugli stereotipi e sui pregiudizi
- Peer-education (confronto con genitori di persone omosessuali)
- Simulazione di giochi di ruolo sulla tematica trattata
- Visione collettiva di corto metraggi
- Circle-Time

Modalità di svolgimento

Tre incontri da due ore ciascuno per insegnanti, personale ATA e genitori da svolgere a scuola in orario extra scolastico.

• Primo incontro:

Informazioni sugli stereotipi di genere, sulla identità di genere e l'orientamento sessuale

• Secondo incontro

Formazione relativa al contrasto del bullismo e cyberbullismo omofobico

• Terzo incontro

Restituzione e confronto sulle tematiche trattate

Durata

I tempi e le modalità di svolgimento verranno concordate volta per volta con insegnanti, personale ATA e genitori aderenti al progetto.

2) Laboratori

PER STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Associazioni di promozione sociale Morphé e FriendLI

Metodologia

Gli incontri nelle classi avverranno attraverso una metodologia di laboratorio esperienziale, nella quale i/le ragazzi/e verranno coinvolti/e in giochi di ruolo, lavori in piccoli gruppi, lavori da casa, teatro etc.

Il linguaggio utilizzato e spiegato ai/alle ragazzi/e sarà sessuato, inclusivo e non discriminatorio.

Obiettivi

- favorire la conoscenza reciproca e la ricchezza di ognuna/o a prescindere dal genere e dall'orientamento
- potenziare le competenze di ascolto reciproco e di empatia
- aiutare i/le ragazzi/e a diventare consapevoli delle proprie attitudini, peculiarità e risorse, senza dover imitare gli/le altre.
- decostruzione degli stereotipi di genere e valorizzazione delle specificità individuali
- lavorare sui processi che portano alla necessità di attenersi agli stereotipi, destrutturando le basi su cui questi poggiano (ignoranza, paura, bisogni, imitazione)
- contribuire allo stabilirsi di relazioni significative tra le persone, affinché la diversità di orientamento sessuale non costituisca un ostacolo alla creazione di reti amicali, affettive e cooperative;
- contribuire alla formazione di una coscienza autonoma, flessibile, critica e scevra da pregiudizi e intolleranze;
- fornire corrette informazioni a* partecipanti in relazione ai temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da un punto di vista psicologico, sociologico, educativo;



- contribuire alla modificazione permanente di atteggiamenti di chiusura culturale, di pregiudizio e di intolleranza de* divers* da sé;
- contrastare i fenomeni di bullismo omofobico e cyberbullismo.

Modalità di svolgimento

Cinque incontri da due ore ciascuno per ogni classe da svolgere a scuola in orario scolastico.

Primo incontro: "Sento, penso, voglio... a volte faccio"

valorizzazione delle differenze individuale attraverso la conoscenza e la consapevolezza di sé e l'ascolto dell'altro/a

Secondo incontro: "Gli/le altri/e siamo noi"

valorizzazione delle differenze e scoperta delle affinità tra compagne/i

Terzo incontro: "Ok, sarò come tu mi vuoi...ma che fatica!"

consapevolezza e "fluidificazione" degli stereotipi legati a maschile e femminile, uomo o donna, etero e non-etero

Quarto incontro: "Fuori dallo stereotipo c'è un mondo"

arricchimento dello spettro di possibilità e stili di vita rispetto alla conforme etero-normatività tramandata dalla nostra cultura, strategie comportamentali (giochi in gruppo e role playing)

Quinto incontro: "Cosa succede intorno a me"

la discriminazione in base al genere e all'orientamento sessuale (proiezioni video e discussione insieme) conclusioni e condivisione in gruppo del percorso fatto insieme.

PER STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

A cura di Arcigay Livorno

Finalità Generali

Educare gli alunni alle differenze, sulle tematiche del bullismo razziale, di genere e omotransfobico. Informare riguardo la prevenzione delle MST (malattie sessualmente trasmissibili).

Metodologia

- Lezione frontale sugli aspetti teorici.
- Dibattito e discussione con gli alunni sulle esperienze scolastiche - Attività ludiche con scopo formativo

Modalità di svolgimento

1. Presentazione del progetto
2. La discriminazione e la violenza a causa dell'orientamento sessuale e identità di genere.
3. La discriminazione e la violenza su base etnico - razziale.
4. La discriminazione e la violenza verso il genere femminile
5. Prevenzione e informazione sulle MST (malattie sessualmente trasmissibili)

Tempi e le modalità di svolgimento

Il progetto si articola in 5 incontri da due ore ciascuno. I tempi e le modalità di svolgimento verranno concordate volta per volta con le classi interessate al percorso.

Soggetto capofila

AGeDO (Associazione Genitori Parenti e Amici di persone Lesbiche Gay Bisessuali e Transessuali) _ fa parte del FONAGS <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/fonags>, forum nazionale dell'associazione dei genitori della scuola, organo consultivo del MIUR atto a valorizzare la componente dei genitori e di assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche.

In collaborazione con: Arcigay Livorno, Arcilesbica Pisa-Livorno, Associazione Culturale FriendLi, Associazione Famiglie Arcobaleno, Associazione Morphé, Diecidedicembre-Arciragazzi Livorno.

Referenti:

*Rita Rabuzzi, Presidente di AGeDO Livorno
rita.rabuzzi@gmail.com*

CIAF

*Letizia Vai, Pedagogista Comune di Livorno
Tel. 0586 824309 - lvai@comune.livorno.it*





A CURA DI UNICOOP TIRRENO

PROGETTO

EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE: PERCORSI SUI GENERI DI CONSUMO

Unicoop Tirreno, anche per l'anno scolastico 2017-18, propone alle Scuole attività, laboratori e incontri nell'ambito del progetto di *Educazione al Consumo Consapevole (E.C.C.)* che da quasi 40 anni rappresenta un supporto al lavoro dei docenti e delle classi per il conseguimento degli obiettivi formativi legati all'educazione alla cittadinanza; diventare consumatori più coscienti e critici è infatti un primo passo per diventare cittadini responsabili.

La novità per l'anno scolastico in corso è quello di sostenere con ancora maggior convinzione un lavoro di collaborazione e di co-progettazione con le realtà del territorio- istituzioni, fondazioni, associazioni e altri soggetti a vocazione educativa – che tenda ad offrire alle scuole cittadine occasioni e strumenti per elaborare progetti di plesso o di istituto secondo la logica della integrazione delle specifiche competenze dei soggetti proponenti. Le attività proposte in questo ambito offrono un approfondimento sul Confronto e dialogo / diversità di gusti e di abitudini / stereotipi e consumi/ appartenenza di genere/ confronto tra generazioni e culture.

Scuola dell'infanzia (5 anni)

Animazione: un incontro di due ore

TUTTI I GUSTI SONO GIUSTI

Se non ci piacciono le stesse cose vuol dire che non siamo uguali? Promuovere la conoscenza di sé e degli altri a partire dai gusti alimentari.

Scuola primaria

Animazione: due incontri di due ore con possibile uscita al supermercato

SALTI, TROTTOLE E MERENDE

In cortile e a tavola: merende e giochi per ragionare insieme su somiglianze e differenze tra generazioni e culture.

ROSA CELESTE

Troppo spesso il mondo dei consumi fa leva su distinzioni di genere tanto fittizi quanto radicati: non sarebbe male smontare qualche stereotipo.

Scuola secondaria di 1° grado

APERTAMENTE

Stimolare la riflessione circa le diversità culturali e il cambiamento multi-etnico delle nostre città, per educare all'ascolto e alla conoscenza di sé e degli altri rifuggendo stereotipi e pregiudizi e -promuovere l'idea dell'accoglienza.

Scuola secondaria di 2° grado

GENERI... DI CONSUMO

Le fasi della crescita sono spesso segnate dal consumo prevalente o specifico di alcune tipologie di prodotti. L'appartenenza a una generazione e al genere maschile o femminile può essere definita, ma anche "stereotipata", a partire proprio dagli oggetti che segnano un'epoca, un decennio o un modo di corrispondere all'idea di "maschio" o "femmina". Un confronto tra ragazzi e ragazze che, con il supporto di immagini e video, aiuterà a ragionare su stereotipi e invadenza dei messaggi mediatici nella costruzione dell'identità.

Consulta la guida Saperecoop su www.unicooptirreno.it/coop-e-scuola

Per dettaglio attività e modalità di prenotazione (entro 31 ottobre 2017)

Referenti:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C.

cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it

A CURA DI ASSOCIAZIONE DON NESI/COREA

PROGETTO

I ROM PROTAGONISTI SI RACCONTANO

Obiettivi: esplorazione delle emozioni e dei giudizi che provocano i Rom (appena nomi-



nati: "se dico Rom..."); capacità di mutare giudizi e atteggiamenti a seguito di un (breve) percorso di conoscenza del mondo e della cultura dei popoli Rom.

- Favorire e promuovere un processo di conoscenza per contribuire a un organico lavoro culturale complessivo (si veda la descrizione del progetto) come principale "anticorpo" per ridurre i pregiudizi e gli stereotipi, cause principali di conflitti e discriminazioni.

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado

Durata: sono previsti n. 3 interventi di 2 ore ciascuno (da concordare con docenti e dirigenza).

Metodologia: Il percorso è strutturato attraverso lezioni frontali e incontri interattivi. Possibilità di coinvolgere direttamente qualche persona Rom - fosse anche solo in qualità di testimone- (meglio se coetaneo). Compito assegnato ai docenti coinvolti: prima del percorso in classe far realizzare un tema (se dico rom...) per far emergere i giudizi e le opinioni degli alunni, in modo che nell'elaborazione non siano influenzati da ciò che sentiranno.

primo intervento: introduzione del percorso (descrizione progetto, motivazioni e finalità), somministrazione dei questionari agli alunni, voce e spazio agli alunni (cosa pensano dei rom e come si rapportano ad essi).

secondo intervento: origini e storia dei popoli romani (con l'ausilio di slide predisposte e video), dati e statistiche ufficiali e narrazione dei media, confronto con gli alunni. Seconda parte: risultati del questionario, del tema e confronto collettivo.

terzo intervento: laboratorio ed elaborazione progettuale (da concordare con i docenti lasciando piena autonomia agli stessi e agli alunni) da concordare con gli insegnanti.

Esempi:

- un disegno a tema (Scuole primarie)
- relazione scritta collettiva (Scuole secondarie di 1° e 2° grado)
- manifesto o tesina per le Scuole superiori

Evento finale: presentazione degli elaborati in occasione del seminario conclusivo al termine del progetto.

Referenti:

Stefano Romboli - Tel. 3498123460 - kubrick2000@libero.it

Ass. Don Nesi/Corea - Via G. La Pira, 11 - 57121 Livorno

Tel./Fax: 0586 424637 - associazione@associazionenesi.org

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ASD LA GIRAFFA NELLA CARAFFA IN COLLABORAZIONE CON IL CRED

PROGETTO

PROFILI: ALLA SCOPERTA DI NOI STESSI IN MEZZO AGLI ALTRI

Percorso in classe volto a favorire riflessioni sull'identità personale in quanto mezzo fondamentale per la conoscenza di sé, dell'altro, per giungere alla consapevolezza che se mi conosco e mi ri-conosco negli altri imparo ad amare ciò che sono e ciò che è diverso da me. La costruzione della propria identità è un percorso cognitivo e psicologico lungo una vita ed è base fondante per confrontarsi con gli altri. Oggigiorno l'importanza di favorire progetti su temi della conoscenza di sé e degli altri, del rispetto per la diversità nasce dalla necessità di affrontare in classe problematiche relative all'inserimento, al comportamento, alla comunicazione e anche ai conflitti. È importante quindi mettere a fuoco alcune tematiche che siano in grado di far riflettere sui propri atteggiamenti relazionali e di esplicitare l'origine e la natura dei conflitti che possono sfociare in comportamenti di esclusione e di rifiuto.

Metodologia: Partendo dalla lettura di un testo sulla storia del Premio Nobel per la Pace, Malala Yousafzai, agli alunni verrà proposto un percorso alla scoperta della propria identità, riflettendo sul fatto che se impariamo a conoscere noi stessi e a rispettarci, saremo in grado di rispettare gli altri e impareremo ad essere sempre più responsabili delle nostre azioni. Il progetto sarà un viaggio alla scoperta di sé stessi in mezzo agli altri.

Obiettivi

Maturare l'identità personale nei suoi diversi aspetti;

- Favorire una positiva immagine di sé e del proprio gruppo;
- Prendere coscienza della propria identità e di quella degli altri;





- Acquisire autonomia nel modo di guardare l'altro e nel mettersi in rapporto con la realtà;
 - Acquisire strumenti comunicativi diversi anche per favorire lo sviluppo di capacità collaborative;
 - Educare al rispetto dell'altro:
 - Riconoscere e accogliere le diversità;
 - Riconoscere i sentimenti propri e degli altri;
 - Comprendere che la diversità è una ricchezza e non discriminazione e intolleranza;
 - Prendere consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e delle proprie azioni;
- Destinatari:** scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare si consiglia la partecipazione a partire dalla classe 4^a della Scuola primaria alla classe 3^a della Scuola secondaria di 1° grado.

Modalità di svolgimento:

N° 1 incontro preliminare con le insegnanti (2 ore)

N° 1 incontro finale di restituzione e presentazione prodotto finale (1 ora).

N° 8 incontri in classe (2 ore ciascuno).

Referenti:

Sara Cali, Presidente

Associazione la Giraffa nella Caraffa

Tel. 348 7269917 - 383 522884 - lagiraffanellacaraffa@pec.it





03

CITTADINI E CITTADINE... PER I BENI COMUNI: PERCORSI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IDENTITARIO LIVORNESE

Il *"bene comune"* è inteso come specifico bene (materiale e/o immateriale) condiviso, come tale, da tutti i membri di una comunità da assumere quale "perno" concreto e riconoscibile di un "nostro" nutrito da condivisione sociale e da responsabilità civile. Il Comune di Livorno sta elaborando un Regolamento *"per l'amministrazione condivisa dei beni comuni"* che prevede *"il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura, valorizzazione e rigenerazione dei beni comuni, per facilitare il contestuale avvicinamento e consolidamento del rapporto tra le giovani generazioni e le Istituzioni democratiche, la realtà sociale ed economica del territorio, favorendo la conoscenza della storia della propria città e delle tradizioni locali"* (da Bozza Regolamento comunale); il percorso accoglie progetti che implementano l'educazione al senso del bene comune intesa come consapevolezza delle proprie responsabilità sociali e di come queste possono – e devono – declinarsi nella dimensione storica in cui si vive (nel proprio "tempo storico") al fine di *vivere insieme*, cioè *con-vivere* sapendo interagire e anche collaborare, per un obiettivo comune, impegnandosi per il *bene comune*, personalmente e con gli altri, facendo gruppo, creando comunità, prendendo coscienza di quanto sia importante tutelare ciò che appartiene a tutti / tutte.

A CURA DI CRED E CIAF COMUNE DI LIVORNO, D.D. BENCI IN COLLABORAZIONE CON CRIF

PROGETTO

VITAMINA L

Ricostituente per la mente

Benci, antica e prestigiosa scuola del Centro, dispone di aule amplissime e di molti locali suggestivi, luminosi, con vista sui fossi che alcuni docenti del Circolo, l'associazione CRIF (Centro Ricerche e Indagine Filosofica sezione di Livorno), l'Associazione "Città filosofica" di Livorno ed il CRED del Comune di Livorno intendono valorizzare allestendo una Biblioteca più ricca dell'attuale, di ispirazione internazionale, che potrà diventare un "Bene Comune" a disposizione anche di utenti esterni.

I locali individuati per la Biblioteca sono stati arredati, in modo funzionale, dal CRIF e la dotazione libraria è stata implementata con libri adatti agli alunni delle classi III, IV e V mentre è in programma la realizzazione di una sezione di libri classici in lingua originale per bambini di culture diverse insieme alla dotazione di tecnologie informatiche (Lavagna Interattiva Multimediale, dispositivi e-reader come tablet e e-book) per la lettura collettiva.

La biblioteca sarà inaugurata dalle autorità cittadine il 25 ottobre 2017 e sarà operativa, per un'ora al giorno mattina e pomeriggio, per le classi ed i docenti del Circolo mentre nel mese di maggio sarà organizzata la "Festa dei libri".

Obiettivo: renderla disponibile, in orario pomeridiano extrascolastico, anche ad insegnanti e studenti di altre scuole, alle associazioni culturali, alle persone che amano i libri affinché se ne possano avvalere per fini di studio, di ricerca o per il semplice piacere della lettura.

Referenti:

Ins. Giovanna Bassi

bassigiovanna5@gmail.com



**PROGETTO****DONNE LIVORNESI RACCONTANO IL LORO TEMPO****Un salotto letterario in classe**

In continuità con la positiva esperienza del progetto LABRO-ONIS realizzato lo scorso anno si propone di proseguire con l'approfondimento della conoscenza del patrimonio documentario della Biblioteca Labronica e della storia dell'Accademia da cui è nata.

L'Accademia Labronica aveva lo scopo "di promuovere in Patria il gusto e la cultura delle Scienze, delle Lettere e delle Arti", nelle adunanze dei membri si poteva scrivere "a libera scelta sopra qualsivoglia elemento" senza però entrare nel merito della religione o della politica.

Lo scopo principale era la promozione delle scienze, delle lettere e delle arti.

L'Ercole Labronico con accanto l'arme della città di Livorno ed il motto *Robur et Fides*, furono l'Impresa del sodalizio.

Si deve all'iniziativa dei primi soci la costituzione di una biblioteca sociale e della pubblicazione degli *Atti* dell'Accademia. Nel 1840 la biblioteca contava già 7000 volumi, e tre anni più tardi, dato il considerevole incremento del patrimonio librario, fu aperta al pubblico.

Nel 1852 la biblioteca fu donata dagli accademici al Comune, ed oggi la Biblioteca Labronica costituisce uno dei patrimoni culturali di maggior rilievo di Livorno.

Il tema della conservazione della nostra memoria culturale e della scrittura quest'anno sarà affrontato attraverso un viaggio alla scoperta di alcune tra le figure femminili più significative nate a Livorno che si sono distinte nell'ambito letterario e storico raccontando il loro tempo, impegnandosi in ambito politico e civile. Tra queste merita di essere ricordata Angelica Palli nata a Livorno nel 1798 da nobile famiglia di origine greca. Ebbe come precettore l'illustre letterato Salvatore Couriel e, appena ventunenne, fu ammessa -unica donna!- a far parte della celebre Accademia Labronica (pensiamo che questo onore fu concesso ad Alessandro Manzoni).

Da ricordare anche Anna Franchi, nata a Livorno nel 1867, scrittrice e giornalista influenzata dai principi più avanzati del Risorgimento: nella sua intensa attività di scrittrice sostenne apertamente il diritto delle donne alla parità nei confronti degli uomini.

Come un vero salotto ottocentesco, dove si riunivano periodicamente intellettuali per dibattere o conversare su argomenti legati all'attualità culturale o politica, ricostruiremo l'atmosfera di quel tempo insieme ai ragazzi ed ai loro insegnanti.

Articolazione

Il percorso prevede la collaborazione della Biblioteca Labronica F.D.Guerrazzi per la fase di ricerca documentazione, visita guidata e supporto nella fase dell'organizzazione dell'evento finale.

1° incontro 2 ore L'Accademia Labronica e la sua storia: la promozione delle arti e della cultura come missione

I soci, i dibattiti, i confronti, i luoghi di incontro, regolamenti e statuti. Il contesto storico di riferimento. Utilizzo immagini videoproiezioni

2° incontro 2 ore Il salotto letterario: occasione di incontro e condivisione. Il contributo delle donne alla cultura tra ottocento e primo novecento: Angelica Palli prima donna ammessa all'Accademia e Anna Franchi: opere, esperienze di vita, rapporti con letterati illustri, aneddoti lettura di alcuni brani più significativi.

3° incontro 2 ore - visita alla Biblioteca Labronica: simulazione ricerca documenti sulle due letterate, analisi dei testi, manoscritti, lettere autografe. Individuazione del materiale di approfondimento in base alle tematiche affrontate

4° incontro 2 ore - tecniche e strumenti di comunicazione in aula. Con l'aiuto di un esperto impareremo ad utilizzare la voce per esprimerci al meglio in pubblico

5° incontro 2 ore - Organizzazione di una giornata di "salotto letterario": scenografia e organizzazione delle letture e dei commenti

Tot: 5 incontri (10 ore)



Destinatari: 3 classi Scuole secondario di 1° e 2° grado.

Tempi del progetto: gli interventi hanno una cadenza settimanale con una durata di circa 2 o 3 ore. Il progetto deve svolgersi preferibilmente tra novembre 2017 e maggio 2018

Strumenti didattici: videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense

Evento finale: realizzazione di una giornata alla Biblioteca come salotto letterario a cura delle classi aderenti al progetto presso la Biblioteca labronica F. D. Guerrazzi; saranno invitati a partecipare genitori e famiglie.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it In collaborazione con

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON COOP ITINERA E COOP AMARANTA

PROGETTO

LUOGHI DI CULTO E CULTURE A CONFRONTO

Progetto di valorizzazione della tradizione multiculturale della nostra città. In continuità con il percorso didattico svolto in questi ultimi due anni scolastici

Livorno è una città di incontro di culture diverse che nel corso dei secoli hanno trovato nel nostro territorio una propria collocazione per svilupparsi ed in molti casi integrarsi.

Una delle chiavi di lettura più originali ed inconsuete per comprendere la storia della città di Livorno è sicuramente quella attenta a rivelare la vicenda della sua popolazione. Livorno, città ideata per volere dei Medici, di fatto contava poco più di cinquecento abitanti quando, alla fine del XVI secolo, Francesco I celebrò l'inizio dei lavori per la costruzione della *città nuova*, posando la prima pietra di quella immensa opera di ingegno e lavoro umano che si apprestava a diventare il cantiere del nuovo porto granducale. A partire dagli ultimi anni del Cinquecento, venne emanata infatti una serie di provvedimenti straordinari che concedevano privilegi a tutti coloro che avessero scelto Livorno quale sede per svolgere la propria attività: annullamento di tasse, debiti, insolvenze di varia natura, trascorsi penali, nonché libertà di culto, di costume e di pensiero. Livorno si apprestava così a diventare il luogo *ideale* dove ricominciare una nuova vita, dove tutto è possibile perchè tutto è da costruire. Nelle *Lettere Patenti*, ovvero nelle leggi volte ad incoraggiare l'afflusso di nuovi abitanti, ci si rivolgeva ai "mercanti di qualsivoglia nazione, Levantini Ponentini, Spagnoli, Portoghesi, Greci, Tedeschi et Italiani, Hebrei, Turchi, Armeni, Persiani.." ai quali veniva assicurato il rispetto delle abitudini, del proprio credo religioso, del culto e delle esigenze rituali purchè scegliessero Livorno quale propria nuova dimora.

Dopo un primo incontro in aula di inquadramento storico-urbanistico della città e di approfondimento della storia cosmopolita di Livorno, si prevede di realizzare un percorso guidato in città nel quale sarà prevista la visita alla via della Madonna, detta via delle Chiese, ed una visita alla Sinagoga o alla Chiesa di San Ferdinando Re in Venezia.

Si prevede di valorizzare, tra le altre, la storia della Comunità Armena e del suo contributo allo sviluppo della città e nell'ambito del percorso di visita guidata della città la Chiesa di San Ferdinando Re, una delle più significative chiese del '700 che nel corso del 2017 è stata protagonista di eventi e celebrazioni per ricordare i 310 anni della costruzione.

Articolazione del percorso

Per tutte le classi

1° incontro 2h a cura di Itinera Introduzione alla storia della città ed alle sue origini multiculturali. Utilizzo videoproiezione e cartografia storica e documentazione storica. Le comunità straniere a Livorno ed i luoghi di culto antichi presenti in città. Valorizzazione della comunità armena e del suo contributo alla città. Identificazione del percorso di visita sulla mappa.

Percorso di visita diversificato





2° incontro uscita 3h a cura di Amaranta Percorso di visita guidata a scelta saranno date due opzioni di itinerario:

Opzione 1 Ritrovo ore 9.00 presso piazza Grande visita via della Madonna (Armena, Madonna) dall'esterno e chiesa greci (sopralluogo interno) a seguire Ponte San Giovanni Nepomuceno, via Borra palazzi settecenteschi, chiesa Santa Caterina (esterno) scali Rosciano, piazza del Luogo Pio, Chiesa San Ferdinando (visita interna della chiesa)

Opzione 2 Ritrovo ore 9.00 presso in piazza grande visita via della Madonna (Armena, Madonna) dall'esterno e chiesa Greci (sopralluogo interno) a seguire Via del Giglio, area mercato, scali Saffi (Chiesa Olandese) via Cairoli (toponomastica di origine ebraica), Sinagoga visita interna

Durata: Totale 5h a classe

Destinatari: 20 classi 5ª della Scuola primaria, Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Strumenti didattici: videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense.

Periodo: novembre 2017/maggio 2018

Riferimenti:

CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON BRIKKE BRAKKE, CORO GARIBALDI D'ASSALTO

PROGETTO

MEMORIA BENE COMUNE

L'emigrazione e la Grande Guerra attraverso canti ed immagini del tempo

Il progetto propone di trasmettere un approfondimento sulle grandi esperienze storiche vissute anche nel territorio livornese, attraverso forme di comunicazione diverse (canto popolare e sociale e linguaggi di comunicazione visiva). Canti ed immagini non sono solo testimonianze di ciò che è accaduto in passato, ma fanno parte di quanto è stato condiviso e hanno contribuito alla formazione di una memoria collettiva, di origine popolare. Ricondividerli oggi, non solo permettendo agli alunni di ascoltare e guardare, ma coinvolgendoli attivamente attraverso il canto e la rielaborazione delle immagini stesse, attiva un processo di riappropriazione della memoria passata, rendendola patrimonio comune, arricchendola con i vissuti di chi, oggi, ne diventa nuovo custode e forse, in futuro, nuovo narratore.

Obiettivi

Incrementare le conoscenze di personaggi ed esperienze relative al fenomeno migratorio italiano e alla Prima Guerra Mondiale.

Individuare dei nessi fra macro e micro storia.

Riconoscere negli eventi storici modalità di approccio e punti di vista popolari.

Dispositivo formativo

Presentazione del progetto agli insegnanti.

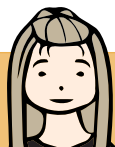
Formazione su specificità educative e socializzanti del canto corale e popolare.

Costruzione condivisa dell'attività, in collegamento con i programmi curricolari.

Durata: 2 ore

Articolazione

- Contestualizzazione e inquadramento storico-culturale nelle classi
- Presentazione di canti relativi ai temi del progetto
- Analisi dei testi
- Canto corale
- Presentazione di documenti pittorici e grafici
- Produzione di poster da parte degli studenti



- Evento finale da realizzarsi presso struttura Blu Cammello concerto del Coro Garibaldi D'assalto nella sua interezza con la partecipazione attiva degli alunni che hanno partecipato al progetto.

Durata: 4 incontri di due ore ciascuno in classe più la partecipazione all'evento conclusivo.

Destinatari

Alunni delle classi 3^a della Scuola secondaria di 1° grado

Alunni delle classi 5^a della Scuola secondaria di 2° grado

Riferimenti:

CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI ISTITUTO DI BIOMETEOROLOGIA DEL CNR, ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA E ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI LIVORNO (CLAS)

PROGETTO

GLI OSSERVATORI STORICI PER CONOSCERE IL PASSATO E COMPRENDERE MEGLIO IL FUTURO

Grazie alle sinergie che si sono create in occasione della Primavera della Scienza 2017 l'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet CNR) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) trovano un punto di incontro e una passione che li accomuna: la conservazione e la valorizzazione di due antichi osservatori storici presenti a Livorno: l'Osservatorio Meteorologico-sismologico Storico "Pietro Monte" e l'Osservatorio Geodinamico "Giuseppe Schiavazzi". Per restituirli alla città di Livorno come parte integrante del proprio patrimonio con finalità storiche, di ricerca scientifica e di formazione i due Istituti con questo progetto intendono avvicinare e sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani, a temi come i cambiamenti climatici, la meteorologia, la sismologia temi che ormai da un decennio sono di grande attualità. I due osservatori si collocano storicamente nella grande tradizione osservativa meteorologica e sismologica italiana culla di queste due discipline a livello mondiale, un aspetto della nostra storia scientifica poco noto. Il progetto intende dialogare anche con le altre tradizioni osservative toscane con cui gli osservatori livornesi hanno avuto rapporti: primo fra tutti l'Osservatorio Ximeniano di Firenze con cui si potranno immaginare scambi di visite scolastiche nel quadro delle attività divulgative e formative del progetto. Il patrimonio dell'Osservatorio Meteorologico-sismologico Storico "Pietro Monte" è di notevole importanza e consiste in antichi Registri delle osservazioni meteorologiche e sismologiche, strumenti e libri antichi attualmente conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Livorno e la biblioteca di Villa Maria. L'Osservatorio Geodinamico "Giuseppe Schiavazzi", nato per iniziativa privata di Giuseppe Schiavazzi nel 1916, ha operato come osservatorio sismologico comunale fino ai primi anni '90 del secolo scorso. Conserva ancora importanti sismografi meccanici dei primi del '900, fra cui la coppia di Tromometrografi Omori-Alfani, unici esemplari oggi esistenti. L'Osservatorio, di cui si auspica un prossimo recupero, ospiterà tutti questi strumenti accuratamente restaurati. L'archivio storico comunale conserva gran parte dell'importante produzione di registrazioni sismografiche dell'Osservatorio, di prossima riproduzione e divulgazione a livello internazionale per lo studio dei terremoti storici nella regione Euro-mediterranea. Il progetto proposto può svolgersi affiancandosi all'attività già proposta dall'Ibimet nel progetto sulle nuove tecnologie didattiche.

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado

Tempi: 2 incontri di 2 ore ciascuno

Tematica: cambiamenti climatici, geologia, meteorologia, sismologia, storia della meteorologia e sismologia.





Metodologia: durante gli incontri gli operatori dell'Ibimet-CNR e dell'INGV, racconteranno la storia (storytelling) di Pietro Monte e del suo Osservatorio Meteorologico-sismologico e di Giuseppe Schiavazzi e dell'omonimo Osservatorio.

Storia, tradizione e attualità scientifica si fonderanno in un unico percorso divulgativo e formativo, toccando alcune tematiche meteorologiche e sismologiche, fra cui, in particolare:

- la storia delle osservazioni meteo e sismiche: protagonisti, strumenti e importanza di esse;
- la nascita delle reti osservative nazionali ed internazionali ed il ruolo degli studiosi italiani;
- utilità delle reti di osservazioni: quelle di ieri e quelle di oggi;
- il ruolo sociale di queste osservazioni e la loro comunicazione alla città: ieri e oggi;

La presentazione di materiali originali o le esperienze dirette con strumentazione moderna costituiranno una sorta di "laboratori" del progetto. In particolare:

- presentazione di materiale storico: foto, registri, lettere, registrazioni storiche ecc.;
- esposizione di patrimonio librario e strumentazione;
- esperienze con strumentazione meteo e sismica moderna;
- visita alla stazione meteo Villa Corridi
- visita opzionale all'Osservatorio Ximeniano di Firenze

*Referenti e Contatti per il progetto: Laura Pellegrino, tel. 0586 839788, l.pellegrino@ibimet.cnr.it
Graziella Rossini g.rossini@ibimet.cnr.it, Monica Moschei mmoschei@comune.livorno.it
Responsabili Scientifici: Marina Baldi m.baldi@ibimet.cnr.it - hiip://www.ibimet.cnr.it/
Graziano Ferrari graziano.ferrari@ingv.it - graziano.ferrari@ingv.it - hiip://www.ingv.it/it/
Referente CRED: Rossana De Velo, Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno*

A CURA DI IBIMET CNR, BIODIVERSI, NATURAMA, WWF LIVORNO

PROGETTO

SENTIERI DI LIBERTÀ - PARTIGIANI SULLE COLLINE LIVORNESI, LA BUCA DEI BANDITI

Destinatari: Scuola secondaria di 1° grado

Tempi: Un incontro preliminare in classe di 2h, un'uscita giornaliera sui Monti Livornesi

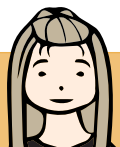
Tematica: un percorso dell'identità culturale/storica e appartenenza locale

Metodologia: durante l'incontro in classe verrà illustrata ai ragazzi la storia della Resistenza a Livorno e zone vicine come processo di presa di coscienza e responsabilità collettiva per liberarsi da una oppressione basata anche sull'uso della violenza politica e sulla repressione di appartenenti a minoranze etniche e di genere, nel tentativo di costituire una nuova società basata sulla solidarietà e la democrazia. Durante l'escursione i ragazzi saranno guidati nell'osservazione dell'ambiente da una guida ambientale escursionistica (L.R.T. 42/2000), imparando come ci si muove in ambiente naturale. Ripercorreremo il sentiero fino a raggiungere la Buca dei Banditi a Castellaccio, che veniva usata durante la Resistenza dal X° Distaccamento Oberdan Chiesa della Brigata Garibaldi.

Referente e Contatti:

Dario Canaccini

Tel.333 397 0361 - anaccini@biodiversi.it - www.biodiversi.it



04

CITTADINI E CITTADINE... CON-SENSO CIVICO: PERCORSI PER CONOSCERE LE ISTITUZIONI ED I PRINCIPI REGOLATIVI DEL VIVERE IN COMUNITÀ

Nell'ambito delle strategie di comunicazione e partecipazione, il Comune di Livorno promuove la *trasparenza* della città, delle sue Istituzioni, dei suoi servizi; per questo il percorso si concretizza anche nell'accesso diretto di bambini/e e ragazzi/e alla "casa comune" insieme alla conoscenza delle fonti normative del vivere contemporaneo, alla riflessione sulla democrazia come sistema di regole e di procedure ma anche come metodo per educare *persone* capaci di assumere ma anche di rielaborare e trasformare un sistema di valori condiviso. Le proposte progettuali in cui si articola il percorso sono funzionali ad implementare l'*educazione civica* intesa non solo come conoscenza delle istituzioni, dei loro rapporti, dei meccanismi che regolano la convivenza civile ma anche come un *fare esperienza* per condividere valori, modi di essere, modalità di comportamento che sono insieme individuali e sociali.

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON CEIS LIVORNO ONLUS
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'

PROGETTO

IO... NEI PANNI DI...

Premessa:

Con il Progetto "Io...nei panni di..." si intende proseguire e approfondire la trattazione del tema delicato della Cittadinanza Attiva e Responsabile, fondamentale Competenza di ciascun individuo volta a garantire una gestione del proprio spazio di vita realmente funzionale alla salvaguardia del Bene Comune. Sotto un profilo educativo, emerge la necessità di accompagnare il giovane verso la progressiva acquisizione di un approccio alla cittadinanza che corrisponda al "fare propri" conoscenze e modi di rapportarsi alla realtà globale attraverso linguaggi "diversi" che, però, possano e debbano trovare uno spazio comune di comprensione e condivisione.

Obiettivi

- Sostenere alunni e studenti in un lavoro che procede verso l'interiorizzazione della necessità di acquisire conoscenze, competenze e capacità proprie del vivere in comunità
- Promuovere il valore del senso critico-costruttivo quale strumento indispensabile per attivare un pensiero volto al respingimento di forme di pregiudizio e discriminazione
- Favorire la creazione di uno spazio di accoglienza, ascolto attivo, conoscenza e confronto rispettoso
- Promuovere la libera espressione dell'alunno/dello studente finalizzata a un "esperire reale e partecipato" mediante attività di movimento e gioco
- Estendere la riflessione alle famiglie, attraverso un coinvolgimento nel progetto mediato dai bambini/ragazzi

Azioni

- Incontro di presentazione progetto e condivisione bisogni specifici gruppo-classe con Insegnanti. È l'occasione per un passaggio di buone prassi utili all'interno del lavoro quotidiano degli insegnanti con gli alunni/studenti
- Primo incontro di presentazione con i Genitori per creare uno spazio di confronto e scambio inerente alla tematica e un sistema di valori condiviso che renda possibile un "vivere-bene" in comunità
- Laboratorio didattico in classe - 6 incontri di 2 ore ciascuno. Percorso in cui ciascun alunno/





- studente entra a far parte attivamente per arrivare a riconoscere le proprie competenze, la propria appartenenza ad un sistema di valori condivisi e percepire il proprio spazio di vita in classe, nel quartiere, nella città
- Secondo incontro di restituzione con i Genitori, finalizzato a condividere il lavoro svolto in classe e a verificare l'eventuale presenza di "effetti ricaduta" all'interno degli spazi di vita extrascolastici.

Metodologia

Nella trattazione dei contenuti è privilegiata una metodologia esperienziale mediante simulate accompagnata da una costante elaborazione di quanto vissuto attraverso la creazione di spazi di scambio e riflessione, nell'ottica di un lavoro orientato al *cooperative learning*.

Destinatari diretti

N. 5 classi Secondo Ciclo Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

A CURA DI U.R.P. - EDITORIA - CENTRO STAMPA COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

CONOSCI IL PALAZZO COMUNALE

Il progetto, nato in base alle richieste pervenute dalle scuole, consente di visitare il Palazzo Comunale, secondo un percorso coerente ed omogeneo con la descrizione dei locali del Palazzo e dei suoi arredi, compresi quadri, epigrafi, stemmi, statue.

Durante la visita vengono offerte informazioni con particolare riferimento agli avvenimenti, alle varie vicende storiche che hanno contribuito allo sviluppo di Livorno ed alle personalità politiche e culturali che hanno dato lustro alla città.

Per favorire una migliore conoscenza della vita amministrativa del Comune e dei suoi organi di governo, vengono messe in luce le diverse funzioni e competenze del Consiglio, della Giunta e del Sindaco ed è previsto l'incontro di ogni classe con una personalità istituzionale quale il Sindaco, il Vicesindaco, gli Assessori o i Consiglieri. Previo preavviso, l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico organizza visite guidate anche per scolaresche europee legate a scuole cittadine con gemellaggi o in visita per scambi culturali.

Durante lo svolgimento della visita potrà essere richiesta la presenza della Polizia Municipale ad ulteriore supporto e completamento delle funzioni di governo del territorio proprie dell'Amministrazione Comunale.

Destinatari: scuola d'Infanzia/materna, primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Numero max di classi annue: 30

Periodo: da novembre 2017 a maggio 2018, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30.

Riferimenti:

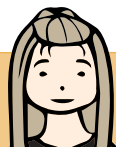
Caterina Biondi

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza del Municipio, 1 - 57123 Livorno

Tel. 0586 820204/205 - Fax: 0586 518280

urp@comune.livorno.it





A CURA DI POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

LA POLIZIA MUNICIPALE PER L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE ED ALLA LEGALITÀ

Il Comando Polizia Municipale di Livorno promuove progetti in tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura della sicurezza e della legalità rivolti sia al personale docente sia agli studenti.

La Polizia Municipale svolge, inoltre, azioni di supporto e consulenza per la realizzazione degli eventi e delle manifestazioni cittadine che prevedono il coinvolgimento delle scuole.

Percorsi

A SPASSO SICURI IN CITTÀ CON LA POLIZIA MUNICIPALE

per le Scuole d'infanzia e primarie

PRENDIAMOCI CURA DELLA CITTÀ CON LA POLIZIA MUNICIPALE

per le Scuole primarie

GUIDIAMO SICURI IN CITTÀ

per le Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Contenuti

Un incontro in classe con moduli didattici differenziati per età, realizzati con il supporto di schede interattive e video sui corretti comportamenti da tenere in strada per garantire la propria e altrui sicurezza e in ambiente urbano, con una particolare attenzione al rispetto e alla cura della nostra città.

Su richiesta della scuola e compatibilmente con le esigenze di servizio, il Corpo di Polizia Municipale, inoltre, promuove azioni volte all'incentivazione della mobilità autonoma e sostenibile dei bambini e delle bambine, attraverso percorsi pedonali nel quartiere assistiti dalla presenza di agenti della Polizia Municipale.

È possibile l'utilizzo dell'"Aula mobile per la sicurezza urbana e stradale", veicolo in dotazione della Polizia Municipale dotato di apparecchiature multimediali, per iniziative da concordare anche al di fuori del contesto scolastico, nei parchi e nelle piazze cittadine.

N.B. Si precisa che gli agenti-educatori svolgono gli incontri in classe programmati salvo il verificarsi di eventuali emergenze o necessità di servizio che ne rendano necessaria la presenza altrove.

Si precisa altresì che lo svolgimento dei progetti sopraindicati è subordinato alla verifica della fattibilità degli stessi in considerazione del numero delle adesioni da parte delle scuole e delle ore che saranno messe a disposizione per la realizzazione degli stessi.

Per informazioni:

Comando Polizia Municipale - Piazza del Municipio, 50 - 57123 Livorno

Vice Comandante: Rossella Del Forno

Referenti: Federica Baldeschi - Laura Nenciati

Tel. 0586 820422/820201 - poliziamunicipale@comune.livorno.it

A CURA DI PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI IN COLLABORAZIONE CON IL CRED COMUNE DI LIVORNO

PROTEZIONE CIVILE & SICUREZZA DEI CITTADINI

Il Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini intende promuovere un progetto nelle scuole cittadine per informare studenti, docenti e familiari sulle tematiche legate alla Protezione Civile. Si tratta di un progetto dedicato al mondo della scuola che ha come principale finalità quella di instillare il senso della piena partecipazione attiva durante un'emergenza dal titolo: "Protezione Civile o Civica? - 8ª Edizione" dedicato ai bambini delle Scuole Primarie.

Protezione Civile o Civica? - 8ª Edizione





Il nostro fragile Paese spesso dimentica le tragedie accadute. Tanti sono i sé ed i ma, tante le domande che ci siamo fatti subito dopo una catastrofe, poi abbiamo dimenticato tutto e troppo in fretta.

Eppure con un po' di attenzione alla prevenzione avremmo potuto salvare vite umane, forse evitare dei disastri troppo spesso annunciati.

Persino la Protezione Civile è sorta dalle ceneri di una tragedia annunciata, quella del piccolo Alfredino che tenne incollati davanti alla televisione milioni di spettatori. Nonostante tutto questo la gente del nostro Paese non ha ancora sviluppato appieno gli "anticorpi della memoria" e crede ancora che i "geni della sicurezza" debbano essere dispensati solo e soltanto dalle Istituzioni.

Non è così, anche se una moderna Protezione Civile non può rinunciare a richiedere il concorso e la condivisione operativa di più componenti istituzionali e deve essere capace di informare correttamente i cittadini perché sono proprio i cittadini che rappresentano il valore aggiunto quando si tratta di superare un'emergenza.

Per questo la Protezione Civile del Comune di Livorno promuove per l'ottavo anno consecutivo, con la collaborazione del CRED e della Polizia Municipale, un progetto che vuole diffondere la consapevolezza dei rischi sul territorio e l'educazione all'auto-protezione e alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza ai nostri piccoli alunni delle Scuole Primarie.

L'ulteriore obiettivo è quello di riuscire ad attivare una forma dialogante nuova con tanti bambini, permettendo al Sistema di Protezione Civile di disporre di "portatori sani di informazione" che potranno esportare e diffondere la loro esperienza verso altri compagni della loro scuola, ma anche verso il mondo esterno, in famiglia, con gli amici. In una parola questo progetto vuole rappresentare un vaccino ideale per maturare quegli anticorpi che saranno indispensabili e sempre più necessari, una volta che questi bambini entreranno nella società come adulti.

Tematiche

- Conoscenza dei rischi potenziali presenti nel nostro territorio (sismico, idrogeologico e meteo, ambientale, incendio) e dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Il ruolo della Protezione Civile, le funzioni e le attività svolte dai vari soggetti preposti alla Protezione Civile; l'importanza del rispetto delle regole e dei comportamenti da adottare per la prevenzione dei rischi;
- L'importanza dell'informazione e della corretta comunicazione nelle fasi di emergenza.

Partecipanti

Un tetto massimo di 10 classi della Scuola primaria (IV^a e V^a Classi).

Possibilità di aprire ad una classe della Scuola dell'Infanzia (ultimo anno) sperimentando lo stesso progetto con un diverso linguaggio che sarà basato sui colori dell'emergenza che corrispondono alle varie fasi di allerta.

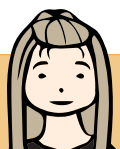
Fasi di cui si compone l'iniziativa

· N.4 incontri frontali in classe (due ore ciascuno), di tipo teorico/pratico che affronteranno i temi principali della Protezione Civile, con la co-presenza di esperti. Le lezioni verranno svolte insieme anche a personale e mezzi operativi delle Istituzioni coinvolte e delle Associazioni di Volontariato. Gli incontri verranno svolti senza trascurare l'approccio scientifico e tecnico degli argomenti, ma con una forte attenzione all'elemento divertimento ad esempio utilizzando immagini e suoni dell'emergenza per cercare di stimolare la sensorialità del bambino.

Il ciclo degli incontri verterà sulle seguenti tematiche:

- "Come funziona la Protezione Civile della tua città" esperto di Protezione Civile
- "La terra trema... lo no! – Incontro sul rischio sismico" esperto dei Vigili del Fuoco
- "Ombrelli, fulmini e saette! – Incontro sul rischio meteo e ambientale" esperto di Ambiente
- "Come nasce l'informazione dell'emergenza" esperto di comunicazione e media

A conclusione del progetto, durante la terza settimana del mese di maggio 2018 si prevede una esercitazione finale presso il Parco Pertini alla quale parteciperanno, oltre alle forze



Istituzionali e alle Associazioni di Volontariato, tutte le classi coinvolte nel progetto. In questo contesto i bambini diverranno i protagonisti e simuleranno la gestione in emergenza di eventi calamitosi nello scenario di "La Terra trema...lo no!". A conclusione dell'iniziativa:

- a ciascuna classe partecipante al progetto sarà consegnata la "safety bag" da custodire in classe e da utilizzare in caso di emergenza;
- a ciascun alunno sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Tempi di svolgimento: ottobre 2017 - maggio 2018

Per Informazioni:

Simona Salvadorini, Protezione Civile

Tel. 0586 824440 - ssalvadorini@comune.livorno.it

Rosanna Fiori, CRED

Tel. 0586 824306 - satellite@comune.livorno.it - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI ARCHIVIO E PROTOCOLLO, CLAS ARCHIVIO STORICO COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

CONOSCERE L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

L'Archivio Storico del Comune di Livorno organizza visite guidate rivolte a studenti delle scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

La visita prevede un percorso informativo articolato in moduli opportunamente configurati per avvicinare i giovani alla "memoria" storico-istituzionale e territoriale della città e indirizzarli alla conoscenza ed all'utilizzo delle fonti scritte.

Obiettivi

- Fornire nozioni di base su conservazione e catalogazione delle fonti documentarie.
- Promuovere nei giovani la conoscenza della storia istituzionale, sociale e urbanistica del Comune di Livorno.
- Abituare il giovane alla ricerca documentaria.
- Far riflettere le nuove generazioni sull'importanza della tutela della "memoria collettiva".
- Supportare l'attività dei docenti impegnati nei percorsi didattici.

Programma

- Nozioni di base sulla disciplina archivistica. Agili informazioni su cos'è, come si forma e cosa contiene un archivio.
- La storia istituzionale del Comune di Livorno: l'evoluzione del governo della città Un interessante itinerario storico che dal Granducato di Toscana giunge alla moderna Amministrazione comunale.
- **La città sociale** L'evoluzione della carità, dell'assistenza e della beneficenza in città letta attraverso le carte delle antiche istituzioni assistenziali, Istituto e collegio dei Marinaretti "Dal Borro" attraverso documenti e foto, Ente comunale assistenza ed opere pie gestite, Istituto Professionale e Casa di riposo "Giovanni Pascoli" 1803/1960, Istituto Preventoriale infantile "Santa famiglia".
- **Rappresentare il territorio** La cartografia cittadina come segno o sogno della trasformazione urbana Attraverso l'osservazione di antiche mappe, progetti e disegni, prendere contatto con il "laboratorio continuo" che, nel tempo, ha cambiato l'insediamento della città. Immagini, disegni e cartografie riguardanti gli usi e i luoghi della nostra città e la città durante le due guerre mondiali: rifugi antiaereo, carte annonarie etc.
- **La scrittura dal sec. XVII al sec. XIX** Verranno distribuite copie di scritti e documenti del XVIII sec., per scoprire l'evoluzione della calligrafia e della lingua italiana e l'uso dei diversi supporti (pergamena, carta di Fabriano etc.); successivamente sarà mostrato agli alunni il materiale conservato inerente l'istruzione scolastica (periodo storico di riferimento 1876-1930), registri, prove di esame sostenute, saranno mostrati i progetti delle prime scuole primarie costruite nella città;
- **Lo Stato Civile Napoleonico** Dal 1808 con l'istituzione della Mairie, la nuova comunità locale di tipo francese, attesta nei suoi documenti il cambiamento nella comunità locale. Lo Stato Civile e la ricerca genealogica, come si effettua una ricerca genealogica, sarà consegnato un albero genealogico da compilare per stimolare nei ragazzi l'interesse a cercare





le origini della propria famiglia.

• **La Scienza a Livorno dal 1865** In particolare il fondo dell'Osservatorio Meteorologico conserva i registri per le rilevazioni dei fenomeni atmosferici a Livorno. I rotoli dell'Osservatorio Geodinamico registrano i movimenti tellurici sia locali che internazionali di notevole rilevanza.

Percorsi didattici rivolti agli studenti degli istituti superiori e dei corsi universitari verranno realizzati su proposta dei docenti.

Luogo della visita: Archivio Storico del Comune di Livorno, Via del Toro, 8.

Ricevimento su appuntamento a seguito di richiesta telefonica o e-mail.

Referenti:

Ufficio Archivio e Protocollo

Lorena Marconi, Monica Moschei, Ezio Papa.

Tel. 0586 820247/214/532 - archivio@comune.livorno.it

A CURA DI ANAGRAFE E NOTIFICHE, TOPONOMASTICA COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

TOPONOMASTICA, NOI ABITIAMO QUI

Il progetto La toponomastica, noi abitiamo qui, è realizzato per conoscere e far conoscere Livorno ai bambini e ai ragazzi delle scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

È un progetto che vuole riportare i bambini/ragazzi a riappropriarsi con consapevolezza della storia del luogo in cui abitano.

“Toponomastica, noi abitiamo qui” vuole essere un modo per conoscere il proprio territorio, le sue origini e ripercorrere con alcuni toponimi un percorso storico del nome della via e del suo personaggio.

Destinatari: max 6 classi per anno scolastico

Durata: da Novembre 2017 ad Aprile 2018

Riferimenti:

Ufficio Toponomastica - Comune Palazzo Nuovo, Piazza Civica n. 50 Livorno

Referente: Marisa Magagnini - Tel. 0586 820448 - mmagagnini@comune.livorno.it

A CURA ARCHIVIO DI STATO E CRED COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

OLTRE IL CANCELLO

Il progetto, utile ad ampliare le conoscenze della storia della nostra città, fornisce strumenti utili all'approfondimento del confronto tra passato e presente e vede l'intervento dell'Archivio di Stato di Livorno nel consentire l'uso della documentazione antica allo scopo di far conoscere il territorio e l'ambiente che circonda l'Istituto Scolastico di appartenenza.

Partendo dalla cartografia più antica fino ad arrivare all'anagrafe della zona si tenterà di costruire - passaggio dopo passaggio - la fotografia di un'area che probabilmente è poco conosciuta. L'indagine territoriale, diversificata da quella sociale, si svolgerà con un grado di approfondimento relativo alla natura d'interesse dimostrata.

Alle scuole coinvolte nel progetto è richiesta la realizzazione di un prodotto grafico o multimediale che verrà successivamente inserito da parte del MBACT nell'attività didattica realizzata in tutto il Paese.

Scopo del progetto

Prendere conoscenza del documento originale e dell'uso che se ne può trarre.

Metodologia

Dispositivo Formativo

Introduzione bibliografica e documentale ai docenti per costruire la storia del territorio



Itinerario Didattico

- Visita guidata nei depositi dell'Archivio entrando in contatto visivo e tattile con i documenti

- Acquisizione di notizie, attraverso la collaborazione del personale, circa il mondo del lavoro e della ricerca all'interno di un Archivio di Stato.

Destinatari: Istituti Secondari di 1° e 2° grado

Numero massimo di classi: 6

Periodo: ottobre 2017 - maggio 2018

Strumenti didattici: disegni e strumenti multimediali, foto.

Referenti:

Rosanna Fiori, CRED

Tel. 0586 824306 - satellite@comune.livorno.it - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI A.N.P.P.I.A./CIDI

PROGETTO

VECCHIE E NUOVE MASCHERE: VIOLENZA DI IERI...VIOLENZA DI OGGI

Rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado, il corso prosegue l'esperienza degli anni precedenti con un taglio più concreto legato alla scelta del tema da trattare.

Nel 1995 Umberto Eco coniò il termine Ur-Fascismo, o "Fascismo eterno":

L'Ur-Fascismo è ancora intorno a noi, talvolta in abiti civili. Sarebbe così confortevole, per noi, se qualcuno si affacciasse sulla scena del mondo e dicesse "Voglio riaprire Auschwitz, voglio che le camicie nere sfilino ancora in parata sulle piazze italiane". Ahimè, la vita non è così facile. L'Ur-Fascismo può ancora tornare sotto le spoglie più innocenti. Il nostro dovere è di smascherarlo e di puntare l'indice su ognuna delle sue nuove forme — ogni giorno, in ogni parte del mondo.

Dal 1995 a oggi molto è peggiorato, e in diversi paesi europei assistiamo a forze rilevanti che dicono cose impronunciabili con larga impunità. In ogni caso l'argomento di Eco è un buon punto di partenza, smascherare ogni forma di fascismo è un dovere che è stato spesso dimenticato. Bisogna raccontare ai più giovani cosa significa: rispetto degli altri, della loro libertà, fra l'altro. I programmi scolastici non approfondiscono sufficientemente questi temi, non si dà abbastanza importanza alla cultura antifascista: l'Anppia vuole sia trasmettere questi valori sia offrire gli strumenti per capire.

Cosa vuol dire essere antifascista oggi?

È il rispetto per gli altri come persone di qualunque etnia o cultura, la tutela della libertà fondamentali, la condanna della violenza fisica o psicologica verso i più deboli e condannare tutto ciò che è l'opposto: oppressione, sopraffazione, razzismo...

Antifascismo è un termine che ancora oggi ha un significato vero e profondo, un concetto che ha in sé una certa idea di mondo dove sia affermata la tutela della libertà, la difesa delle minoranze, il rispetto per l'altro.

L'ostentazione con cui i neofascisti si riaffacciano e si stanno conquistando uno spazio politico è un fatto pericoloso che dipende da una difficile crisi socio economica ma riguarda anche dall'aver pensato che l'antifascismo fosse ormai un concetto privo di significato.

Come si manifesta il fascismo oggi?

Il fascismo oggi è l'intolleranza verso il diverso, l'esaltazione della violenza, la sopraffazione sugli altri tramite anche i nuovi strumenti mediali. Per i giovani si deve quindi ripensare l'antifascismo nelle scuole, nelle relazioni individuali, opponendosi ad ogni forma di razzismo, di acquiescenza verso la violenza, di machilismo... Antifascismo significa il rispetto degli altri come persone di qualunque etnia o cultura, la tutela delle libertà fondamentali, la condanna della violenza fisica contro i deboli, il contrasto con tutto ciò che incoraggi le pratiche opposte – oppressione, sopraffazione, antidemocrazia, razzismo... È un concetto che ha in sé una certa idea del mondo in opposizione a coloro che non ritengano queste idee fondamentali valori da difendere. La memoria del passato deve servire a comprendere il presente affrontando dunque le problematiche attuali esaminandole con il supporto di





esperti e di supporti visivi confrontandosi in modo critico su ciò che è accaduto e su ciò che sta accadendo.

Destinatari: docenti di scuole di ogni ordine e grado

Finalità

1. Approfondire la conoscenza degli eventi più importanti che hanno portato all'acquisizione dei diritti civili fondamentali prendendo coscienza delle dinamiche sociali, politiche ed economiche che li hanno generati.
2. Approfondire la conoscenza del testo filmico come supporto didattico e nel contempo favorire una cultura dell'immagine cinematografica.

Obiettivi

- Riflettere sui valori e sulle regole alla base della democrazia.
- Riuscire a far acquisire una coscienza critica per decodificare la realtà storica passata e presente.
- Affermare una cultura di parità tra i generi, di riconoscimento e rispetto della differenze tra i generi e le culture, per il superamento della logica della prevaricazione. Rendere i ragazzi consapevoli dei processi che portano al bullismo e alla violenza.

Contenuti e Criteri metodologici

1. Incontro con un professore di storia contemporanea e un docente di storia del cinema: il fascismo ieri. Con esperienza laboratoriale: utilizzare il testo filmico come supporto didattico.
2. Incontro con uno psicologo dell'età evolutiva e un docente di storia del cinema: i fascismi di oggi. Esperienza laboratoriale: come utilizzare il testo filmico per affrontare tematiche attuali quali il rispetto di sé e degli altri, il rispetto delle regole, il fenomeno del bullismo.

I due appuntamenti (con inizio previsto nel mese di gennaio 2018 e con incontro conclusivo nel mese di marzo) avranno la durata di quattro ore dalle 16.00 alle 20.00, articolati ciascuno alternando lezioni frontali con laboratori collettivi.

Tempi di attuazione: gennaio 2018 /marzo 2018

Si ricorda che il CIDI è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola (prot. N. 1217 del 5/07/05). A conclusione del Corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione. Si garantisce la riservatezza dei dati personali ai sensi del DL 196/200.

Termini utili

N.B. I docenti che intendono aderire al Progetto (a costo zero per i partecipanti) devono compilare la scheda allegata ed inviarla entro il giorno 30 novembre 2017 al seguente indirizzo email: <anppia_livorno@yahoo.it>

Riferimenti:

ANPPIA - via Terreni, 2 Livorno

Prof.ssa Donatella Di Martino - Tel. 3938398237

A CURA DI FONDAZIONE L.E.M.

La Fondazione LEM anche quest'anno propone un offerta formativa che ha come "mission" la diffusione delle politiche europee nell'ambito cittadino e locale e la tutela del nostro mare.

Il raccordo con le scuole è e rimarrà anche nel 2017-18 un punto importante nella attività della Fondazione. Conclusa l'attività impostata sull'organizzazione e la tempistica dell'anno scolastico precedente con il Comune di Livorno, sono fitti i contatti con i dirigenti scolastici per definire argomenti, tempi e modalità da sviluppare nel nuovo anno. Sicuramente rimarranno centrali gli incontri sui vari temi legati alla cooperazione internazionale.

Le attività per cui si richiede adesione da parte delle Scuole cittadine sono le seguenti:

EVENTI

CONVEGNO A LIVELLO NAZIONALE SUL SAD ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON IL FORUM SAD NAZIONALE



Obiettivo: creazione di una cultura sempre più aperta al sostegno a distanza tra i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori cittadine, con l'ausilio delle Associazioni tutte che si occupano di Sad a Livorno e provincia.

Argomento: il sostegno a distanza visto come attività di formazione.

Metodologia: incontri preparatori nelle Scuole cittadine. Evento conclusivo entro febbraio-marzo 2017.

Destinatari: studenti delle scuole medie inferiori e superiori, cittadinanza e Associazioni che operano in tale settore.

Finalità: sensibilizzare i giovani nella condivisione e attivazione di canali di comunicazioni intergenerazionali, incoraggiarli ad intraprendere un percorso che li avvii alla partecipazione e alla pratica di cittadinanza solidale, facendo seguito al lavoro svolto negli anni in tale settore dalla Fondazione: "Anche io volontario in Europa".

"Emergency" Nei primi mesi dell'anno la Fondazione L.E.M. organizzerà, degli incontri tra le scuole medie inferiori e medie superiori cittadine e l'Associazione Emergency. Gli studenti potranno assistere alla proiezione di filmati realizzati da Emergency - preceduta e seguita da proiezioni di slides realizzate e commentate, da parte di volontari di Emergency. È previsto alla fine un dibattito aperto ai ragazzi ed alla cittadinanza. Questa giornata aiuterà docenti e studenti a riflettere sull'importanza del ruolo di ciascuno di noi nel volontariato conduttore: il desiderio di dar voce a chi è rimasto avvolto dal velo dell'indifferenza e un modesto tributo a coloro che non si sono mai voltati indietro ...

Risultati previsti: sensibilizzare i partecipanti alle tematiche trattate, stimolarli a intraprendere un'attività di volontariato che contribuisca all'inclusione sociale.

MANUALE PER SALVARE UN PIANETA

Obiettivo e destinatari: sensibilizzare il maggior numero possibile di studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado cittadine e provinciali al tema salvaguardia ambiente, demografia e cooperazione internazionale, stimolarli a trasferire nel loro quotidiano la pratica del sostegno a distanza e del loro eventuale ruolo nel campo del volontariato.

Messaggi da trasmettere: informazioni su ambiente, demografia e cooperazione internazionale, in cui il relatore, un medico cooperante nelle zone più povere e degradate dalla guerra nel pianeta, presenta anche materiale audiovisivo originale e autoprodotta.

Calendario: da dicembre 2017 a marzo 2018

Metodologia: lezioni frontali con materiale audiovisivo in classe e successive rielaborazioni nella didattica scolastica.

Evento finale: visione commentata di un film sull'ambiente, nella sala Conferenze della Fondazione o, a seconda della partecipazione dei ragazzi, in un teatro cittadino.

Partner: Comune di Livorno, Ufficio XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno, insegnanti delle scuole coinvolte.

Negli accordi di collaborazione sopradetti è stata confermata la disponibilità degli studiosi e dei ricercatori del CeSIA, dell'Accademia dei Georgofili e del CNR IBIMET a tenere lezioni e seminari sugli argomenti dell'ambiente, con tagli ed impostazioni specifiche, rivolti agli studenti delle medie superiori ed ai loro insegnanti.

Durante il corso, denominato "*I fattori del clima ed i cambiamenti climatici*" sono analizzate e studiate le cause che possono provocare modificazioni climatiche e l'influenza che queste hanno sulle condizioni ambientali dei territori in cui viviamo. Influenza che può sia cancellare la vita che favorire lo sviluppo di nuove civiltà.

Le società umane, così come quelle del mondo animale e vegetale, sono formate da combinazioni di elementi soggetti all'azione del clima; di qui l'importanza dei fattori fisici ed ambientali per spiegare certe differenziazioni che si osservano in queste società.

Il corso è strutturato in cinque incontri di tre ore ciascuno.

NAVI DI MAGGIO

Anche questo anno la Fondazione LEM, in collaborazione con il Comune di Livorno, ripropone l'iniziativa denominata "Navi di Maggio", che giunge così alla sua VII edizione, organiz-





zato in sinergia con la Capitaneria di Porto di Livorno, con l'ufficio Relazioni esterne dell'Autorità Portuale e l'Ufficio XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno. È organizzato all'interno del progetto proposto dall'Autorità Portuale, di apertura e conoscenza del Porto di Livorno, rivolto alle scuole ed alla cittadinanza: "Porto Aperto - XI edizione".

Dato il successo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di numerose scuole cittadine e di centinaia di studenti, abbiamo intenzione, per l'anno scolastico 2017/2018, di ripresentarla come evento centrale della "Festa dell'Europa" e della "Giornata Europea del Mare, inserita nel programma di attività della Fondazione LEM. Il progetto consiste in giornate formative sulla tutela dell'ambiente marino e delle sue coste, rivolte agli studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado di Livorno e provincia, estendendo la partecipazione anche alla cittadinanza; l'attività didattico-formativa di salvaguardia dell'ambiente marino prevede la visita guidata di apposite imbarcazioni dotate delle più moderne strumentazioni tecnologiche. Oltre ai già citati Enti organizzatori, l'iniziativa si avvale della collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati: Corpo dei Piloti del Porto di Livorno, Ormeggiatori e Barcaioli, Vigili del Fuoco di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina, LAMMA, ARPAT, Area Marina Protetta Secche della Meloria, CNR IBIMET di Firenze e Sassari, ditta F.Ili Neri, Porto Livorno 2000, Labromare, Geopolaris e IIS Buontalenti Cappellini Orlando. La visita alle imbarcazioni dura circa due ore e permette agli studenti di alternarsi con le visite alle iniziative presenti presso i locali della Fondazione LEM, dove vengono allestiti:

- laboratorio didattico da parte delle "Secche della Meloria - Area Marina Protetta"
- tre postazioni scientifiche "Alla scoperta dell'ecosistema marino" dotate di microscopi per l'osservazione della comunità faunistica, della prateria di posidonia e di un laboratorio di biologia della pesca, a cura di ARPAT e CIBM per osservare e conoscere le diverse specie ittiche presenti nei fondali toscani e nell'area marina protetta delle secche della Meloria.
- proiezione di filmati realizzati dalla Capitaneria di Porto, dall'Autorità Portuale di Livorno e LAMMA. Sarà inoltre messo a disposizione delle scuole un pullman da parte dell'Autorità Portuale di Livorno per la visita del porto, della durata di un'ora e mezzo sempre all'interno del progetto "Porto Aperto".

INTERNET@MINORI@ADULTI

Corsi, presso i locali della Fondazione Livorno Euro Mediterranea, promossi dalla Fondazione stessa, dalla Polizia Postale, dal Comune di Livorno, dal Comitato per le Comunicazioni della Regione Toscana (CO.RE.COM.), dal Laboratorio di Ricerca Sociale "Informazione e Comunicazione" dell'Università di Pisa, dalla sezione Unicef di Livorno, con il Coordinamento delle scuole a cura della Dr.ssa Rapisarda per l'Ufficio XII Ambito Territoriale della Provincia di Livorno.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado provinciali,

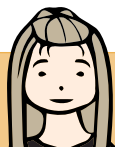
Argomento: si parlerà di cyber-bullismo e della tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di Internet.

Evento finale, previsto nel mese di aprile. I protagonisti sono gli studenti che hanno l'opportunità di illustrare le attività di lavoro-studio scolastico svolte sul tema e le loro personali riflessioni alla cittadinanza. Il collaboratore, Luca Corchia, ha il compito di illustrare il contenuto del "Vademecum: Internet@minori@adulti", un documento che contiene informazioni utili per capire i pericoli della rete per i più giovani e cercare di porvi rimedio; interverrà Massimo Montuori, Ispettore della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana - Sezione di Livorno, la cui esperienza sarà certamente motivo di grande interesse per il pubblico.

ANNO 2018 VII° SIMPOSIO: IL MONITORAGGIO COSTIERO MEDITERRANEO PROBLEMATICHE E TECNICHE DI MISURA

A Livorno presso i locali della Fondazione L.E.M. (Livorno Euro Mediterranea), si terrà il VII° Simposio Internazionale scientifico Mediterraneo, "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo problematiche e tecniche di misura", che fino ad ora si è svolto con cadenza biennale, in città costiere mediterranee e si rivolge a tutte le Nazioni che si affacciano su questo bacino, da quest'anno ha scelto la sede del LEM come sede per i suoi appuntamenti.

Il Simposio è articolato in ben sei Sessioni, e riunisce studiosi ed esperti del Consiglio Nazionale delle ricerche dell'Istituto di Biometereologia (sede di Sassari), in collaborazione con



CNR - IBIMET, CeSIA - Accademia dei Georgofili, Università di Pisa e di Firenze.
 Questo appuntamento dove, fra l'altro, vengono presentati e esposti circa un centinaio di lavori scientifici illustrati da poster, è l'occasione per conoscere il lavoro di ricerca svolto negli ultimi anni su questo tema e quindi una opportunità per illustrare nuove proposte e promuovere azioni a favore della tutela dell'ambiente marino e costiero.
 È prevista la partecipazione di circa un centinaio di congressisti, oltre alla presenza di studenti delle scuole superiori. Questi numeri, oltre i contenuti di particolare interesse per il tessuto produttivo e istituzionale di una città basata sullo sviluppo costiero come la nostra, ne fanno un evento di particolare complessità per quanto riguarda la sua organizzazione.

Riferimenti:

*Rita Franchi, Relazioni Internazionali Fondazione LEM
 Tel. 0586 826423 - 3351217824 - r.franchi@comune.livorno.it*

A CURA DI COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO LIVORNO - MINISTERO DELL'INTERNO

PROGETTO

SCUOLA SICURA 2017-2018

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno, in collaborazione con il locale Ufficio Scolastico Provinciale e con l'Ufficio Territoriale del Governo di Livorno, partecipa alle iniziative volte a diffondere la cultura della sicurezza nelle nuove generazioni.
 In tal senso organizza incontri con il personale docente e con gli studenti dei vari ordini scolastici al fine di approfondire gli argomenti legati alla prevenzione incendi, alla gestione dell'emergenza, alla prevenzione degli infortuni in ambiente domestico e scolastico.
 Sono previste esercitazioni pratiche di applicazione dei piani di emergenza ed evacuazione con presenza di personale VF sul posto. Per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado è prevista la possibilità di partecipare a stage formativi presso il Comando.

PROGETTO

AMBIENTE SICURO INFANZIA

È attivo, in via sperimentale, dall'anno scolastico 2011/2012 ed è rivolto alle scuole d'infanzia (alunni anni 4 - 5). Prevede l'utilizzo di un supporto video elaborato dal Comitato "Sicuriinsieme" con il quale i bambini, assistendo a brevi storie animate, imparano a riconoscere i pericoli presenti all'interno delle abitazioni. Al primo incontro partecipa personale del Comando o dell'Associazione dei Vigili del Fuoco in congedo, che illustra brevemente il contenuto di una storia, in momenti successivi il personale scolastico provvederà, in autonomia, ad illustrare le restanti storie. Insieme al supporto DVD vengono consegnati album da colorare ed adesivi riguardanti l'oggetto delle storie animate.

Riferimenti:

*Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Livorno, Via Campania, 25 - 57124 Livorno
 Tel. 0586 868111 - Fax 0586 852222 - comando.livorno@vigilfuoco.it
 Referente provinciale:
 Paolo Ghelardi - Tel. 0586 868117 - Fax 0586 868193 - paolo.ghelardi@vigilfuoco.it*

A CURA DI G. S. VIGILI DEL FUOCO "C. TOMEI" - SEZ. JUDO

PROGETTO

JUDOKANDO ALLA SICUREZZA

Novità a.s. 2017/2018

Destinatari

- alunni delle classi 4^a e 5^a Scuole primarie
- alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a Scuole secondarie di 1° grado





Durata

4 h di lezioni in classe; n. 4 h di attività motoria (palestra plesso scolastico)

“Judokando alla sicurezza” è un progetto formativo e sportivo, approvato dalla Fijlkam Toscana settore Judo e coadiuvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno focalizzato sulla conoscenza e sulla prevenzione degli infortuni causati da eventi imprevisti e/o accidentali. Il percorso è concepito come una divertente palestra di allenamento alla prevenzione dei rischi negli ambienti di vita: “Sicurezza e Sport” e si pone l’obiettivo di coinvolgere attivamente i ragazzi con lo scopo di poter meglio affrontare i rischi e i pericoli che possono incontrare nelle loro attività quotidiane (iniziando dai banali incidenti domestici provocati da distrazione ai comportamenti più idonei da tenere in caso di eventi straordinari quali terremoti, alluvioni e frane ecc.) attraverso la conoscenza delle principali regole da seguire e la sperimentazione di modi di agire volti a evitare o limitare danni personali. Far crescere la cultura della prevenzione e della sicurezza contro i rischi e gli imprevisti deve essere considerato un obiettivo al centro dell’attenzione delle Istituzioni in quanto, conoscere i pericoli, è un buon passo per difendersene. La strategia più efficace è quindi cominciare a seminare conoscenze e competenze sin da piccoli. Questo progetto è dedicato ai bambini / ragazzi dai 9 ai 13 anni (dalla quarta classe della scuola Primaria alla terza classe della scuola Secondaria di Primo Grado) ed è articolato in lezioni frontali partecipate tenute da Vigili del Fuoco sui rischi /prevenzione/sicurezza (sotto forma di *video, diapositive, giochi interattivi e attività esperienziali guidate*) affiancate da attività motorie sportive gestite dai Tecnici Sportivi del G.S. Vigili del Fuoco “C. Tomei” (*attraverso esercizi preparatori – motorio/coordinativi*) proprie del Judo con l’obiettivo di coinvolgere attivamente, attraverso esercizi fisici mirati (es. esercizi per l’equilibrio, piccola acrobazia, rotolamenti, tecniche di caduta autoprotettive per “imparare” a cadere..) i ragazzi nella conquista delle principali regole di prevenzione dei rischi nelle attività quotidiane.

Obiettivi educativi generali

- riconoscere i pericoli in diverse situazioni (i pericoli in casa, a scuola, la segnaletica di sicurezza, i pericoli in montagna, al mare, in strada, l’evento sismico, gli eventi metereologici, il controllo del panico e il comportamento da tenere in caso di emergenza, come effettuare la chiamata di soccorso)
- identificare i comportamenti per evitare i pericoli o per affrontarli in sicurezza
- sviluppare una capacità di previsione
- interiorizzare comportamenti sicuri per proteggere se stessi, gli altri e l’ambiente attraverso la pratica degli elementi fondamentali della disciplina del Judo, uno sport che insegna a gestire le proprie emozioni, a fermarsi, a riflettere prima di agire, ad osservare le regole ed ad avere consapevolezza del proprio corpo e degli spazi circostanti.

In questo percorso sono previste, se richieste, anche esercitazioni pratiche per il corpo docente che prevedono la formazione per l’applicazione dei piani di evacuazione della scuola e altri approfondimenti sul tema della sicurezza volti a conseguire competenze e a meglio gestire gli alunni in situazioni di emergenza.

Referente Progetto:

Luca Aiello - Capo Squadra Esperto - Vigili del Fuoco

Direttore Tecnico G.S. VVF “C. Tomei” Livorno- sez. Judo

Cintura nera 3° DAN Judo – Allenatore Fijlkam

Cintura B/R 6° DAN di Kick Jitzu/Kick Boxing – DT Regionale CSEN

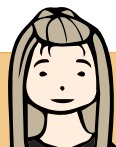
Tel. 389 8709280 - luca.aiello@vigilfuoco.it / kdklivorno@hotmail.com

A CURA DI UNICOOP TIRRENO

PROGETTO

EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE PER IL SENSO CIVICO

Unicoop Tirreno, anche per l’anno scolastico 2017-18, propone alle Scuole attività, laboratori e incontri nell’ambito del progetto di *Educazione al Consumo Consapevole (E.C.C.)* che



da quasi 40 anni rappresenta un supporto al lavoro dei docenti e delle classi per il conseguimento degli obiettivi formativi legati all'educazione alla cittadinanza; diventare consumatori più coscienti e critici è infatti un primo passo per diventare cittadini responsabili.

La novità per l'anno scolastico in corso è quello di sostenere con ancora maggior convinzione un lavoro di collaborazione e di co-progettazione con le realtà del territorio- istituzioni, fondazioni, associazioni e altri soggetti a vocazione educativa – che tenda ad offrire alle scuole cittadine occasioni e strumenti per elaborare progetti di plesso o di istituto secondo la logica della integrazione delle specifiche competenze dei soggetti proponenti.

Le attività proposte in questa sezione prevedono approfondimenti sui seguenti aspetti: promozione della cultura della legalità, /conoscenza dei meccanismi di produzione etica e legale / commercio equo e solidale / cooperazione e collaborazione

Scuola secondaria di 1° grado

Animazione: due incontri di due ore di cui uno al supermercato Coop più vicino alla scuola

ORA LEGALE

Educare alla legalità significa diffondere la cultura dei valori civili, consentendo l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza. Dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come condizioni acquisite, ma una volta conquistate vanno protette.

Il percorso, di due incontri, può prevedere un incontro supplementare con la presenza di un testimone.

CONSUMIAMO EQUO

I prodotti ci raccontano storie di altri mondi; i rapporti tra nord e sud del pianeta possono essere simulati attraverso un gioco di ruolo che svela le regole dell'economia e del commercio internazionale. (Terzo anno della scuola secondaria di primo grado)

Scuola secondaria di 2° grado

Attività: due incontri di due ore in classe

CO-OPERARE

La conoscenza del modello di impresa cooperativa offre lo spunto per una maggiore consapevolezza della realtà economica e sociale del proprio territorio, delle sue radici storiche e delle buone pratiche. Sostenibilità, solidarietà, responsabilità sociale d'impresa, sono i tratti distintivi della grande distribuzione a proprietà diffusa nata per scopi mutualistici. Simulazione della costituzione di un'impresa cooperativa

BUONI E GIUSTI

Un viaggio nella produzione agro-alimentare all'insegna della legalità. Lavoro nero, frodi e falsificazioni sono pratiche cui troppo spesso ricorrono aziende agricole e industrie della trasformazione. Un grande impegno comune per contrastare tali fenomeni non può che portare a raccogliere buoni frutti.

Consulta la guida Saperecoop su www.unicooptirreno.coop-e-scuola.it

Per dettaglio attività e modalità di prenotazione (entro 31 ottobre 2017)

Per informazioni:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C.

cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it





CITTADINI E CITTADINE... PER L'AMBIENTE: PERCORSI EDUCATIVI PER CONOSCERE E RISPETTARE GLI ECOSISTEMI

Nell'ambito di una partecipazione attiva alla tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, il Comune di Livorno promuove e favorisce la progettualità che si inserisce nel sistema regionale toscano per l'educazione ambientale con la finalità di promuovere, in bambini-e/ragazzi-e/famiglie, una cultura dello stesso sia sul piano della *conoscenza* (sapere dell'ambiente) che su quello della *coscienza* (impegnarsi per l'ambiente) al fine di sviluppare comportamenti consapevoli e costanti nel tempo; in questa direzione le proposte progettuali implementano la promozione di:

- una corretta – per ogni età - alfabetizzazione sull'ambiente (le informazioni significative per l'età e per il contesto di appartenenza);
- un efficace approccio metodologico (osservazione, ipotesi, sperimentazione, verifica) all'indagine ambientale;
- l'acquisizione di comportamenti soggettivi utili all'uso corretto dei diversi beni ambientali e tesi a raccordare aspetti diversi, a volte conflittuali, tra "natura" e "cultura".

A CURA DI UNICOOP TIRRENO E CRED COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

NARRARE IL CONSUMO....PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per il 2017-18 proseguirà il lavoro avviato con la sperimentazione del corso di aggiornamento "Narrare il Consumo" proposto ai docenti nell'a.s. 2016-17 in collaborazione con la Fondazione Goldoni e con la consulenza scientifica del Prof. Stefano Oliviero che ha aperto interessanti prospettive di lavoro e avviato progettualità in rete tra scuole e tra soggetti del territorio come dimostrato dalla presentazione dei Progetti elaborati dagli insegnanti che vi hanno partecipato, avvenuta a giugno in occasione del Festival "Educazione, scuola e consumo". La novità per l'anno scolastico in corso è quello di sostenere con ancora maggior convinzione un lavoro di collaborazione e di co-progettazione con le realtà del territorio - istituzioni, fondazioni, associazioni e altri soggetti a vocazione educativa – che tenda ad offrire alle scuole cittadine occasioni e strumenti per elaborare progetti di plesso o di istituto secondo la logica della integrazione delle specifiche competenze dei soggetti proponenti.

LABORATORI PER PROGETTI DI PLESSO O D'ISTITUTO

un incontro di due ore in classe (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado). Laboratori aventi una molteplicità di tracce e di possibili approfondimenti da concordare e da definire in maniera più dettagliata con i docenti interessati; **"Cartastorie"** e **"Kitchen"** rappresentano in tal senso due "contenitori-pretesto" per avviare riflessioni sui vari aspetti del consumo con una modalità ancora più interattiva rispetto alle animazioni, facilitata proprio dalla forte caratterizzazione dei materiali utilizzati per le attività con la classe.

KITCHEN: CIBI E PRODOTTI IN VIAGGIO

Un allestimento che riproduce una cucina domestica per avviare, a vari livelli adeguati all'età dei bambini e ragazzi, riflessioni sui prodotti alimentari, prima, durante e dopo il loro arrivo nelle buste della spesa.

Lettura delle etichette, conservazione, trasformazione, provenienza dei prodotti alimentari, ma anche territorio, attenzione allo spreco, sostenibilità, appartenenza culturale...

Durata: un incontro di due ore





Dove: Plesso scolastico che mette a disposizione uno spazio dedicato (aula magna, atrio, sala).

Saranno accolte le richieste degli Istituti/Direzioni didattiche che aderiranno con un minimo di 12 classi

IL CARTASTORIE: consumatori consapevoli, cittadini responsabili

Il Cartastorie è uno strumento educativo e un laboratorio che incoraggia alla produzione narrativa, un gioco che stimola la capacità di osservare, leggere le immagini, fare collegamenti, formulare ipotesi e fornire interpretazioni. Attraverso alcune immagini da proiettare su LIM, l'educatore condurrà una riflessione sul mondo dei consumi e sulle relazioni tra le persone, in funzione della scelta dell'area tematica effettuata dal docente, tra le seguenti:

- alimentazione e stili di vita
- sostenibilità
- cooperazione, cittadinanza e intercultura

Le tre aree tematiche possono essere oggetto di una programmazione triennale per la classe. Un kit per stimolare creatività, capacità di narrazione e pensiero critico, che pone al centro dell'attività i bambini con le loro domande e le possibili risposte.

Destinatari: Scuola primaria 3^a, 4^a e 5^a; Scuola secondaria di primo grado; Scuola secondaria di secondo grado (Licei delle scienze sociali – per riflessioni sul consumo consapevole e sulla valenza educativa del “consumo”)

Durata: un incontro di programmazione con i docenti, un incontro di due ore per la classe

Dove: in classe

L'incontro con i docenti, utile per consentire l'utilizzo anche autonomo dello strumento, sarà attivato per un minimo di otto docenti richiedenti l'attività. Il kit sarà lasciato in dotazione al docente che seguirà l'incontro formativo.

Il laboratorio può essere proposto anche ad un gruppo di genitori (vedi sopra)

Scuola dell'infanzia /sezione 5 anni

Animazione: un incontro di due ore in classe

Acqua la preziosa

Scopriamo il ciclo, l'utilizzo e il valore dell'acqua, risorsa preziosa da non sprecare

Il girotondo delle cose

Che i rifiuti vadano ben separati e ben raccolti ormai lo sanno tutti, ma cosa succede dopo la loro raccolta? Parliamo di riciclo e di riuso: materiali e oggetti che partecipano ad un grande “girotondo”.

Scuola primaria /Classi 1^a e 2^a

Animazione: due incontri di due ore di cui uno al supermercato Coop più vicino alla scuola

Un, due, tre.... e son nel piatto

Percorriamo a ritroso la filiera di alcuni prodotti per collocarli nel loro ambiente di origine, individuare i vari passaggi, riconoscerne le trasformazioni e dare ad essi valore.

Scuola primaria classi 3^a, 4^a e 5^a

Animazione: due incontri di due ore di cui uno presso il supermercato Coop più vicino alla Scuola

Uso, riuso, riciclo, non spreco

Alla corretta separazione e raccolta dei rifiuti o alla possibilità di riutilizzo delle “cose” deve essere affiancato anche un impegno alla loro progressiva riduzione a monte: conoscere le buone pratiche di riduzione dell'impatto ambientale della produzione e dei rifiuti per attuare comportamenti coerenti a favore dell'ambiente in cui viviamo.

Scuola secondaria di 1° grado

Animazione: due incontri di due ore di cui uno al supermercato Coop più vicino alla scuola

Tutte le cose sono collegate

Qualunque cosa capiti alla terra ha una ricaduta sui suoi abitanti; ogni nostra azione provoca un cambiamento. Acquisiamo consapevolezza della nostra impronta ecologica per una convivenza più solidale e rispettosa dei beni comuni



Scuola secondaria di 2° grado

Attività: due incontri di due ore in classe

Avanzi!!

Ma quanto spreco... sulle nostre tavole, negli imballaggi, nell'acquisto di oggetti d'uso quotidiano. La nostra vita è costellata di molti acquisti che si traducono in montagne di rifiuti che hanno richiesto energie e risorse per essere prodotti e che ne richiedono per essere smaltiti. Contrastare gli sprechi di ogni genere è una questione di cittadinanza responsabile e attiva.

N.B.

Le scuole che hanno già formalizzato i Progetti sul tema del "consumo" ("Il mondo nel piatto" - scuole dell'infanzia - "La mappa dei consumi" - scuola primaria, "Le stanze dei ricordi" - scuola secondaria di 1° grado) avranno la possibilità di proseguire il loro lavoro concordando con Unicoop Tirreno le attività utili al conseguimento degli obiettivi previsti; rimane nel contempo la disponibilità della Cooperativa a integrare con le proprie attività e con spazi per la co-progettazione i progetti di altre Scuole.

Le attività proposte in questo ambito offrono un approfondimento sulle Filiere dei prodotti alimentari promozione di corretti stili di vita contrasto allo spreco sostenibilità/stagionalità /tradizioni alimentari

Consulta la guida Saperecoop su www.unicooptirreno.it/coop-e-scuola
Per dettaglio attività e modalità di prenotazione (entro 31 ottobre 2017)

Riferimenti:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C.
cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it

Riferimenti:

CRED
Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica
Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno
Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI AMBIENTE, CRED COMUNE DI LIVORNO,

PROGETTI

SALVAGUARDIAMO LE RISORSE NATURALI , TRASFORMIAMO IL MONDO: COMINCIAMO DA NOI, QUEST'ANNO ANCHE GLI ECO - TUTOR JUNIOR

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione ambientale per l'anno 2017/2018 sono mirate alla realizzazione dell'Agenda 2030 che l'ONU ha approvato nel 2015 e che fissa gli obiettivi di sostenibilità ambientale che ciascun paese del mondo deve realizzare.

Progetto eco - urbano "Livorno 2030: Trasformiamo il mondo cominciamo da noi!" Il progetto promosso dal Settore Ambiente ha come finalità l'educazione all'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione all'acqua che è fonte di vita. La quantità di acqua non è infinita ma solo rinnovabile e sempre disponibile purché la velocità di prelievo non superi la velocità di riproduzione e crescita della risorsa stessa. Occorre quindi saper usare tutte le risorse naturali in modo consapevole e tutelare così il nostro patrimonio ambientale. Il progetto mira ad attivare modelli e comportamenti sostenibili che ognuno di noi può mettere in pratica nella propria quotidianità.

Destinatari: Scuole superiori, Scuole secondarie di 1° grado e Scuole primarie (per le scuole primarie il progetto è rivolto a tutte le classi).

Metodologia: N° 5 Incontri formativi con esperti di un'ora ciascuno per la formazione degli Eco Tutor delle scuole superiori. Gli Eco Tutor prepareranno video, giochi e cartoni animati e andranno poi a "disseminare" i giovani ecologisti con i contenuti appresi. Quest'anno è prevista anche una novità: la figura degli **Eco Tutor Junior** che a loro volta sceglieranno altre





classi all'interno della scuola elementare di riferimento - dove potranno esportare questo "seme" di consapevolezza sull'uso efficiente delle risorse.

Tempistica: Settembre 2017 – Giugno 2018

Eventi ambientali cittadini, inclusi nel progetto:

Novembre 2017: settimana Europea per la Riduzione dei rifiuti. Quest'anno il focus della settimana sarà "Diamo una seconda vita agli oggetti".

Saranno promossi nelle scuole laboratori sul riciclo, incontri e la conclusione della settimana che sarà realizzata in una piazza della città

Maggio 2018: "Let's clean up Europe" pulizia delle spiagge e dei fondali del litorale

PROGETTO

RICICLARE PREMIA I BAMBINI

Promosso con l'Associazione "Riciclare premia" Finalità del progetto è spiegare come selezionare i rifiuti in modo giocoso.

Destinatari: Nidi Docenti - Bambini ultimo ciclo

Metodologia: La formazione delle insegnanti sarà di 4 ore (2 giornate da 2 ore) e verrà effettuata a gruppi di non più di 5 persone e comunque per un totale massimo di 20 insegnanti. Formate le insegnanti, concordando opportunamente le date, sarà inviato un "Green Teacher" nelle scuole aderenti in affiancamento alle insegnanti formate, dedicando almeno 60 minuti ogni scuola della mattina concordata (es. dalle 9 alle 10.00) per fare la lezione-gioco "Riciclare premia i bambini" a tutte le classi interessate. Al termine della lezione verrà rilasciato un attestato di partecipazione per ogni classe interessata dall'evento. Molti altri saranno i progetti e gli eventi ambientali promossi dal Settore Ambiente tra cui il **Progetto Europeo "My smart school"** che si concluderà a ottobre 2018, **"Puliamo il mondo"** evento di pulizia ambientale promossa da Legambiente che sarà realizzato a settembre 2017 ed altri azioni internazionali ai quali il Comune di Livorno aderirà e che coinvolgeranno studenti e docenti delle scuole cittadine.

Referente:

*Donatella Ferrini - Progetti eco urbani e comunitari
Tel. 0586 820079 - dferrini@comune.livorno.it*

A CURA DI TRAFFICO, MOBILITÀ E TRASPORTI COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

AMBIENTE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il settore Ambiente e Mobilità sostenibile del Comune di Livorno, intende sostenere progetti e attività di educazione, sensibilizzazione e sperimentazione, destinati alle scuole dell'infanzia e primarie, finalizzati a promuovere la consapevolezza, nei bambini, negli insegnanti, nelle famiglie dell'importanza dei comportamenti e delle scelte individuali per una mobilità sostenibile.

I progetti che l'Amministrazione intende realizzare, con il contributo delle Associazioni e operatori pubblici e privati che già collaborano alle attività di promozione della mobilità sostenibile e con gli altri soggetti interessati che vorranno aderire - sulla base di eventuali 'avvisi a manifestare interesse' - sono i seguenti:

- **Settimana europea della mobilità** - dal 16 al 22 settembre di ogni anno;
- **Nati per camminare** - proseguimento del progetto realizzato nel 2015 in collaborazione con l'Ass. Vivi San Jacopo;
- **Pedibus** - i progetti pedibus in generale sono finalizzati a organizzare gruppi di bambini che si recano e tornano da scuola a piedi o in bicicletta accompagnati da un adulto (genitore, nonno o insegnante) percorrendo una strada prestabilita, messa in sicurezza e ben segnalata. Tra un capolinea e l'altro ci sono delle fermate intermedie con orario di passaggio presso le quali i bambini possono aspettare o lasciare il resto del gruppo; le at-



tività da svolgere per i progetti dovranno essere sviluppate nel dettaglio successivamente alle adesioni e sulla base delle disponibilità delle risorse necessarie anche attingendo a specifici finanziamenti.

I progetti sopra indicati sono in linea con gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla Legge 13 giugno 2015 n. 107 e in particolare:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Riferimenti:

Ufficio Gestione Amministrativa Traffico, Mobilità e Trasporti

Responsabile: Sabina Borgogni

P.zza del Municipio, 1 - Palazzo Vecchio, p. 3

Tel. 0586 820546 - sborgogni@comune.livorno.it

A CURA DI CTT NORD, CRED IN COLLABORAZIONE CON COOP ITINERA

PROGETTO

SCUOLA IN BUS

L'Azienda vuole promuovere progetti rivolti alla scuola e alla popolazione adulta che favoriscano l'utilizzo privilegiato del mezzo pubblico per uno sviluppo più equilibrato e sostenibile del territorio. (L'Azienda è uno dei sottoscrittori del Manifesto 2007 per la promozione dell'educazione ambientale). CTT NORD rende disponibile:

- incontri per classi della scuola secondaria di 1° e 2° grado con un esperto per fornire dati utili per la conoscenza del sistema di trasporto pubblico cittadino;
- visite guidate, per le scuole di ogni ordine e grado, all'impianto fotovoltaico della funicolare di Montenero, su prenotazione;
- possibilità di effettuare stages formativi per studenti delle scuole superiori cittadine.

PROGETTO

AMICO BUS

Attività didattica di promozione dell'uso del mezzo pubblico in collaborazione con Itinera. Si propone di promuovere attività didattico-educative e ludiche per le scuole primarie del territorio, finalizzate ad incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte dei più piccoli, come mezzi alternativi all'auto, per raggiungere la scuola e muoversi nel tempo libero nella propria città, nel pieno rispetto dell'ambiente e con un evidente miglioramento della qualità della vita.

Le attività in aula e sul territorio, con operatori/animatori didattici, si propongono di:

- fornire gli strumenti di base ai bambini per muoversi in autonomia e con consapevolezza con i mezzi pubblici nella loro città;
- sviluppare il senso civico dei bambini, futuri adulti cittadini;
- stabilire una sorta di regole insieme ai bambini per usufruire dei mezzi pubblici nel pieno rispetto dell'altro;
- sottolineare l'importanza dell'uso del mezzo pubblico per la tutela dell'ambiente;
- favorire l'immagine del bus anche come mezzo di incontro e socializzazione;
- promuovere l'idea del viaggio in bus come un viaggio in sicurezza;
- sviluppare il senso di appartenenza e di rispetto per la propria città.

Il progetto si inserisce nella iniziativa didattica *Educhiamoci* promossa da ASSTRA, l'associazione nazionale di oltre 200 aziende di trasporto in tutta Italia.





Concorso di idee

Ogni classe aderente al progetto potrà partecipare ad un concorso di idee per promuovere una vera e propria campagna pubblicitaria *Amico Bus* di sensibilizzazione sul trasporto pubblico, il vincitore che si aggiudicherà il concorso di idee vedrà realizzato il proprio lavoro sui mezzi CTT NORD (creazione di un fumetto, uno slogan, una fotografia ecc..) e riceverà un abbonamento annuale gratuito.

Metodologia: incontri in classe/proiezione video didattico/laboratorio/uscite/sopralluoghi.

Destinatari: scuole primarie e secondarie di 1° grado del territorio.

Referenti:

Michela Vianelli, Coop. Itinera

Tel. 0586 894563 - Fax 0586 219475 - mvianelli@itinera.info

Riccardo Nannipieri, CTT NORD

Tel. 050 884311

CRED

Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno

Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

CONCORSO

PENSIERO DI NATALE

A partire dal mese di novembre verrà indetto un concorso dal titolo *Pensiero di Natale* rivolto alle classi seconde e terze delle scuole primarie di Livorno, Cecina, Rosignano, Bibbona, Collesalveti ed Isola d'Elba e per tutti i territori serviti da CTT Nord delle provincie di Pisa, Lucca e Massa Carrara. I pensieri sul Natale, scritti dai bambini, dovranno essere non più lunghi di 150 caratteri. Le frasi più belle saranno scelte e applicate all'interno di palle colorate adesive visibili sui vetri degli autobus e dei pullman di CTT NORD durante il periodo natalizio, in maniera da essere leggibili dai passeggeri e far respirare loro l'aria del Natale. Alle classi vincitrici saranno consegnati dei biglietti, da parte del CTT NORD, utilizzabili per la classe.

I "pensieri" devono pervenire entro il **22 novembre** a CTT NORD

a mezzo E-mail: riccardo.nannipieri@cttnord.it

Referente:

Riccardo Nannipieri, CTT NORD

Tel. 050 884311

CRED

Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno

Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

PROGETTO

FERMATA D'AUTOBUS

Progetto di sensibilizzazione all'osservanza delle regole per un corretto utilizzo del servizio di trasporto pubblico in piena sicurezza, destinato agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado delle provincie Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

Le tematiche oggetto della proposta formativa - saranno raccontate attraverso la realizzazione di un video-spot promozionale "Fermata d'autobus" realizzato con la partecipazione degli studenti - e riguarderanno:

- sicurezza a bordo
- sicurezza a terra
- evasione tariffaria
- vandalismo a bordo e alle fermate



Referenti:

Michela Vianelli, Coop Itinera

Tel. 0586 894563 - Fax 0586 219475 - didattica@itinera.info

Riccardo Nannipieri, CTT NORD Tel. 050884311 - riccardo.nannipieri@cttnord.it

CRED

Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno

Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI EALP - AGENIZIA ENERGETICA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

PROGETTO

FACCIAMO SQUADRA! FACCIAMO RETE!

RISPARMIAMO ENERGIA...CE LO CHIEDE IL PIANETA!

Parole chiave: Energia - Risparmio Energetico - Fonti Rinnovabili - Mobilità Sostenibile - Sviluppo Sostenibile - Energia grigia - Cambiamenti Climatici - Effetto Serra - Impronta Ecologica - Impronta idrica - Gioscosimulazione

Finalità e obiettivi

Attività didattico-ludico-educative rivolte a classi di scuole di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare studenti, personale docente/non docente e famiglie all'uso razionale dell'energia, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, alla mobilità ed allo sviluppo sostenibile, promuovendo azioni ed iniziative di cittadinanza attiva orientate allo sviluppo di una coscienza critica, al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Articolazioni delle attività

Lezioni frontali teoriche/interattive - attività laboratoriali - gioscosimulazione (*) - giochi di ruolo - brainstorming - corsi di formazione/aggiornamento ai docenti - laboratori genitori-figli (in orario pomeridiano o scolastico), suggerimenti per visite didattiche a siti di interesse energetico/ambientale locale.

(*) la gioscosimulazione sui cambiamenti climatici "Vallo a Dire ai Dinosauri", è consigliata, oltre che per i ragazzi più grandi, anche per la V primaria (con o senza genitori)-monitoraggio dei consumi energetici a scuola/casa.

Modalità e Metodologie

Le azioni che EALP propone alle scuole prevedono percorsi tematici che i docenti possono scegliere secondo proprie esigenze di tempi e di didattica (calibrati anche sull'età degli studenti).

Ogni modulo, normalmente di 2 h (ad eccezione della gioscosimulazione che prevede un n. di ore maggiore, vedi sotto), viene svolto da esperti Ealp che utilizzano strumenti didattici e metodologie tecnologiche ed innovative opportunamente messi a punto in anni di esperienza grazie anche a cooperazioni europee (EIE e Erasmus). I docenti potranno scegliere i percorsi dall'elenco/schede esplicative delle attività che EALP aggiorna ed arricchisce ogni anno (disponibili su richiesta via mail a susanna.ceccanti@ealp.it)

Destinatari

Classi intere (o gruppi di studenti appartenenti a diverse classi, la squadra energetica) di scuole di ogni ordine e grado, genitori, docenti

Periodo

Alcune attività sono consigliate nell'inverno - tipo il Tour Energetico a Scuola, mentre altre in primavera - tipo il Forno solare con la scatola da pizza, altre ancora sono adatte ad ogni periodo nell'arco dell'anno scolastico

Durata

Annuale. Il numero di lezioni dipende dai finanziamenti disponibili. Sono consigliati n. 2 interventi minimo per classe. Per la gioscosimulazione è consigliabile 1 incontro introduttivo (2 h), una mattinata per l'attività (5 h), 1 incontro di debriefing (1h)

Strumenti didattici

Strumentazione di misurazione (cost control, luxmetro e termometro), kit didattico con strumenti funzionanti ad energia solare, libri, riviste, video/dvd/slides sulle tematiche ener-





getico ambientali (anche in lingua inglese), questionari di vario tipo (per calcolare impronta ecologica o idrica e per verificare quanto "Smart" sia la propria scuola), tabelle per calcolare i consumi elettrici a casa, interviste/indagini familiari, teatrini, siti web tematici selezionati da EALP (pagine web www.ealp.it – www.meteorinnovabili.it), rielaborazioni scritte attraverso relazioni, disegni e cartelloni

Pubblicazioni, video, materiale didattico disponibile al prestito

Brochures, libri e dvd tematici, cost control (per misurare i consumi degli elettrodomestici)

NOTE

- 1) la durata, il numero degli incontri e l'oggetto delle attività saranno concordati di volta in volta
- 2) i suddetti percorsi sono dettagliatamente descritti nelle linee guida e nelle schede - strumenti didattici che verranno fornite su richiesta (E-mail a: susanna.ceccanti@ealp.it)
- 3) Ealp normalmente svolge attività nelle scuole del territorio se esse sono co-finanziate da Comuni, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Ministero o UE ecc... Qualora non ci siano finanziamenti in corso sarà da valutare se sarà possibile svolgere attività a carico della scuola. Si consiglia tuttavia di contattare sempre Ealp preventivamente

Riferimenti:

EALP - Agenzia Energetica della Provincia di Livorno srl

Referente: Susanna Ceccanti - Ufficio educazione ambientale, progetti comunitari

Via A. Pieroni, 27 - 57123 Livorno - Tel. 0586 887380 - Fax 0586 203847

Tel. 328 4121670 (cell. privato per whatsapp) - susanna.ceccanti@ealp.it - www.ealp.it

<https://www.facebook.com/Energy-Agency-of-Livorno-Province-164695206948000/>

A CURA DI CNR - ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI ECOSISTEMI - PISA

PROGETTO

IL SUOLO E LA BIODIVERSITÀ

L'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Sede di Pisa, collabora da tempo con diverse Amministrazioni Pubbliche in Toscana nell'ambito dell'Educazione Ambientale nelle Scuole pubbliche, e nei rapporti sviluppati con gli studenti, insegnanti e con il personale delle Amministrazioni ha maturato la convinzione dell'utilità di sviluppare sempre di più questa collaborazione.

Grazie alle tematiche che via via siamo stati chiamati ad affrontare in base ai Progetti coordinati dalle Amministrazioni pubbliche o proposti dalle stesse Scuole, abbiamo potuto ampliare e rodare i nostri ambiti di intervento.

Per l'a.s. 2017-18 l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi propone interventi che riguardano il riciclo dei rifiuti domestici, con particolare attenzione alla frazione organica, attraverso esperienze di Compostaggio a Scuola, soprattutto laddove ci siano mense scolastiche e si intenda sviluppare esperienze di orti scolastici, al fine anche di rendere pedagogicamente incisiva la tematica del riciclo.

Un altro intervento "sul campo" che proponiamo è quello della realizzazione di Aiuole Fiorite nelle Scuole, per il quale abbiamo da tempo predisposto un manualetto ad hoc corredato dai semi dei fiori e accompagnandolo eventualmente da interventi sul tema della conservazione della biodiversità e sulla qualità della vita urbana.

La gestione del verde pubblico é connessa anche al tema del Cambiamento Climatico e ai problemi ad esso legati, come l'aumento delle temperature e l'incremento dei fenomeni meteorologici estremi che hanno un forte impatto sulla qualità della vita urbana e sulla sua sicurezza, oltre a creare problemi legati alla conservazione della fertilità dei suoli agricoli.

Per quanto riguarda la conservazione delle risorse naturali, un tema sempre più attuale è quello della conservazione della Risorsa Acqua a partire da un'aggiornata conoscenza del suo ciclo naturale, fino al suo utilizzo in ambiente agricolo, urbano e industriale.

Responsabili Scientifici: Francesca Bretzel, Enzo Sparvoli, Roberto Pini. CNR ISE Pisa.

Referente: Rossana De Velo, CRED Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno

Tel. 0586 824305 - Fax 0586 824312 - rdevelo@comune.livorno.it





A CURA DI ISTITUTO VESPUCCI/COLOMBO

PROGETTO

SCOPRIAMO L'ANTARTIDE

Premessa

I cambiamenti climatici accelerano le crisi ambientali ed economiche; conoscere i possibili effetti di questi cambiamenti è cruciale per affrontare le sfide future. L'Antartide, un incontaminato laboratorio naturale, è da decenni il luogo privilegiato per lo studio e la comprensione di questi fenomeni.

Finalità

- Promuovere: la conoscenza delle regioni polari nella loro complessità per cogliere l'attualità delle problematiche esistenti in un conteso multidisciplinare;
- Favorire: lo sviluppo di capacità di ricerca e organizzazione delle informazioni ambientali. Migliorare le abilità di lavoro in team e di pensiero critico;
- Approfondire: le interazioni tra attività economiche e cambiamenti climatici globali, con particolare attenzione ai comportamenti individuali.

Destinatari: alunni/studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Modalità:

1. Incontri in classe con i referenti del progetto;
2. Laboratori con modalità di *peer education*;
3. Incontri con esperti (ricercatori, personale logistico ...);
4. Visite alle sedi del Museo Nazionale dell'Antartide;
5. Eventuali video conferenze con le basi italiane in Antartide;
6. Seminari per docenti.

Durata: da concordare in base alle esigenze didattiche e al percorso progettuale concordato con le singole scuole.

Adesione: da comunicare entro il 30 novembre 2017 tramite scheda disponibile all'indirizzo: <http://www.vespucciantartide.vespucci.gov.it/contatti/>
Per l'a.s. 2017/2018 verranno accettate le prime 10 richieste.

Costi per le classi che aderiscono: 2 euro /alunno per il materiale dei laboratori. Eventuali costi per trasporti e visita dei musei/mostre.

Referente del progetto:

Prof.ssa Marianna Daniele

marianna.daniele74@gmail.com

A CURA DI ASA - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI

PROPOSTA DIDATTICA

Il progetto di educazione ambientale di ASA SpA è rivolto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e si avvale dei seguenti strumenti:

Lezioni in classe, debitamente concordate e programmate, su temi riguardanti:

LA NUVOLETTA NAVOLA Costruire una nuvoletta magica. Per scuola d'Infanzia e classi 1ª e 2ª della Primaria.

DROP E IL MISTERO DEL CICLO ARTIFICIALE DELL'ACQUA L'avventura di Drop, creatura di acqua, tra falda acquifera-rubinetto-depuratore.

1° livello per scuola primaria, classi 4ª e 5ª. **2° livello** per scuola secondaria di 2° grado, classe 1ª.

L'ACQUA È MERAVIGLIOSA Percorso nella storia dell'acqua.

1° livello per scuola primaria, classi 4ª e 5ª. **2° livello** per scuola secondaria di 2° grado, classe 1ª.

SAPIENTONE ALLA SCOPERTA DELL'ACQUA POTABILE L'importanza dell'acqua per la vita.

1° livello per scuola primaria, classi 3ª, 4ª, 5ª.

2° livello per scuola secondaria di 2° grado, classe 1ª.

LA NOTTE IN CUI RUBARONO IL DEPURATORE Sul tema della depurazione. Per scuola





primaria, classe 5ª - Scuola secondaria di 1° grado, classe 1ª.

IL PROGETTO DELL'ACQUA Sul ciclo artificiale dell'acqua

1° livello Per scuola secondaria di 1° grado, classi 2ª e 3ª.

2° livello per scuola secondaria di 2° grado.

Per informazioni più dettagliate, visita l'Area Scuola del sito web www.asaspa.it

Visite guidate agli impianti aziendali

In occasione della Giornata Nazionale dei Servizi Pubblici Locali i giorni 8, 9 e 10 maggio 2018 sarà possibile visitare i seguenti impianti:

- Impianto di deferromagnetizzazione di Mortaiolo, nel Comune di Collesalveti;
- impianto per l'abbattimento dell'arsenico e impianto per l'abbattimento del boro nelle acque potabili della Val di Cornia e Isola d'Elba, entrambi ubicati presso la Centrale di Franciana, Piombino;
- il campo pozzi e la centrale di Belvedere a Vada (Rosignano) in Bassa Val di Cecina;
- il laboratorio di analisi di Livorno (dalla 3ª classe delle secondarie di 1° grado alla 5ª delle superiori);
- il sistema di telecontrollo, Livorno (dalla 3ª classe Secondaria di 1° grado alla 5ª delle Secondarie di 2° grado). Per le visite guidate le richieste di adesione saranno accolte in ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento spazi. Ci riserviamo di comunicare entro il 31 marzo 2018 eventuali cambi di programma delle visite agli impianti, dovuti a cause di forza maggiore. Fornitura di sussidi didattici in formato cartaceo o multimediale.

Si evidenzia la disponibilità di ASA SpA ad ospitare sul sito web aziendale, nella sezione "Gli elaborati delle scuole" dell'Area Scuola, le produzioni dei ragazzi legate alle rielaborazioni in classe dei contenuti trattati.

Referenti:

*Cristina Fiorilli, Capo Area Comunicazione di ASA SpA
Tel. 0586 242752 - 335 310021 - c.fiorilli@asa.livorno.it*

*Stefano Coppoli, Addetto settore Comunicazione
Tel. 0586 242815 - 335 6763568 - s.coppoli@asa.livorno.it*

A CURA DI MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO/PROVINCIA DI LIVORNO

PROGETTO

MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO - PROVINCIA DI LIVORNO

S'impara divertendosi, questa è la sintesi di cosa si fa al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo: oltre 7000 metri quadrati di esposizione, dove è possibile osservare e toccare il grande scheletro di balenottera comune, studiare dal vero la ricostruzione di una capanna neolitica, ammirare la riproduzione di un'antica grotta-miniera dalla quale gli etruschi cavavano preziosi minerali, oppure scoprire i ventisette tipi di insetti nascosti nella vetrina dedicata al mimetismo, ma anche ascoltare storie affascinanti di antichi uomini che, millenni fa, lasciarono i loro segni sulle pareti della grotta di Lascaux riprodotta nella Sala dell'Uomo. È impossibile elencare le tante entusiasmanti esperienze didattiche che è possibile realizzare al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo affiancati da personale scientifico altamente qualificato. Per le scuole di ogni ordine e grado, il Museo predispone ogni anno il **Piano di Offerta Formativa** in cui sono descritti i percorsi didattico-laboratoriali e di approfondimento scientifico. Il Piano viene pubblicato sul sito web del museo (www.musmed.provincia.livorno.it) e il volume cartaceo può essere richiesto alla segreteria prenotazioni.

Altre attività inserite nel POF per le scuole e i gruppi di ragazzi

Oltre ai percorsi didattico-laboratoriali del POF, il Museo mette in campo altre opportunità specificamente pensate per le scuole:

FATTI DI SCIENZA. UN GIORNO AL MUSMED!

Un'intera giornata scandita da attività che mirano a coinvolgere i ragazzi in prima persona nella vita e nei segreti del museo. È possibile scegliere tra quattro differenti temi scientifici: *Paleontologi per un giorno. Alla scoperta dei fossili*



*Archeologi per un giorno. Alla scoperta della Preistoria
Una giornata in immersione. Il mare e i suoi abitanti
Botanici e profumieri. Una giornata all'Orto Botanico*

NOTTE AL MUSMED

Un'avventurosa notte da vivere tutti insieme tra le meraviglie del Museo, sulle tracce di strani animali, minerali che si illuminano con l'oscurità e, se è primavera, piccoli lumini che intermittenti, brillano nei vialetti dell'Orto Botanico. Giochi scientifici, cacce al tesoro, letture animate anticipano quella che è di certo una notte indimenticabile per la classe che si addormenta accanto alla grande balena Annie nella grande Sala del Mare.

LUDOSCIENZA

Percorsi didattici impostati su metodi di insegnamento che fanno del gioco il punto focale attorno al quale si articola il trasferimento di contenuti scientifici. Le proposte di LudoScienza sono integrate nel POF e contrassegnate da un apposito *bollino*.

ARTIST-LAB

Interventi laboratoriali dove la scienza sposa l'arte in varie forme e contenuti e dove i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare l'arte, analizzare forme, materiali, tecniche e strumenti del fare artistico. Con questa modalità didattica si vuole incoraggiare i ragazzi a riflettere sulle numerose modalità di rappresentazione della realtà, maturando allo stesso tempo senso critico ed estetico.

COLLEZIONI APERTE PER TE

Dal 2014 le ricche collezioni scientifiche del Museo sono diventate accessibili e visitabili con l'ausilio di una guida.

CON GLI OCCHI VERSO IL CIELO

Una esperienza unica per i ragazzi: grazie al Planetario situato all'interno del Museo è possibile "viaggiare nel cielo" in modo virtuale e sotto la guida di un esperto imparare tutto sul moto dei pianeti e su come riconoscere le costellazioni a seconda della stagione in cui ci troviamo.

MINIZOO

Il settore espositivo dedicato ad anfibi, rettili e pesci vivi che è visitabile con l'ausilio di una guida specializzata che ci fa scoprire i segreti di alcuni ecosistemi acquatici e terrestri.

LAVORARE AL MUSMED

Percorsi di alternanza scuola-lavoro. Una metodologia didattica innovativa, che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa: questo il senso dei progetti di alternanza scuola-lavoro che il Museo elabora per accogliere gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado. L'attività, che coinvolge anche i docenti, si inquadra nell'obiettivo di creare i presupposti per consentire agli studenti degli ultimi anni di licei e istituti professionali di svolgere il proprio percorso di istruzione vivendo un'esperienza formativa in un ambiente così particolare qual è il museo.

*Per informazioni su costi, promozioni e prenotazioni delle attività,
contattare la Segreteria prenotazioni
Referente: Emanuela Silvi - Barbara Raimondi
Tel. 0586 266747/266711 - Fax 0586 260747
entomologia.museo@provincia.livorno.it - www.musmed.provincia.livorno.it*

A CURA DI CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"

PROGETTO

PERCORSO EDUCATIVO SULLA CONOSCENZA DEL NOSTRO MARE

Obiettivo generale: conoscenza dell'ambiente marino nella sua complessità e varietà.

Obiettivi specifici

- Conoscenza delle zone in cui il mare è suddiviso (zona di sabbia, di roccia e mare profondo).
- Conoscenza delle biocenosi che le abitano (organismi vegetali e animali di ambiente sabbioso, roccioso e di mare profondo).





- Conoscenza del mondo dei cetacei.
- Consapevolezza del legame tra habitat diversi e specie marine (adattamenti esterni ed interni, mimetismo, ecc...).
- Conoscenza delle principali interazioni tra uomo e ambiente marino (attività di pesca, turismo, impatto delle attività umane, inquinamento).

Strumenti: lezioni teoriche e attività di laboratorio con esperienze pratiche e utilizzo di varie strumentazioni, giochi di simulazione e lezioni sul campo.

Queste attività potranno essere svolte nell'interezza del programma proposto o singolarmente.

Destinatari: alunni scuola primaria.

PROGETTO

HOMO/HABITAT (H/H)

Obiettivi: il Progetto Homo/Habitat (durata 2005-2018) ha lo scopo di arrivare a proporre un nuovo curriculum di studio sulla tematica dell'evoluzione dei viventi per tutti i paesi dell'Unione Europea. Si tratta quindi di cercare di attuare una sintesi, che tenga conto delle acquisizioni storiche e dei vari aspetti della cultura moderna, affinché ogni cittadino possa avere un quadro chiaro e significativo di cosa si sa oggi sulla "natura delle cose" e in particolare sulla "natura dei viventi".

Vi sono comunque numerosi aspetti problematici, cui ciascuno può portare il suo contributo: il dubbio e la ricerca continua rappresentano una parte consistente del valore educativo delle Scienze Naturali.

Modalità: il modello divulgativo cui il progetto si ispira è l'opera *De rerum natura* che il poeta-naturalista latino Tito Lucrezio Caro scrisse nel I secolo a.C.

Periodo: febbraio-maggio 2018 (nell'ambito di Primavera della Scienza).

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Organizzazione e referente:

Lorenzo Pacciardi, responsabile comunicazione CIBM

Via N. Sauro, 4 - 57128 Livorno

Tel. 0586 807287 - 3385730248 - Fax 0586 809149 - pacciardi@cibm.it

A CURA DI AUTORITA' PORTUALE

PROGETTO

PORTO APERTO

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con la undicesima edizione di "Porto Aperto" intende proseguire nel suo intento di offrire al territorio un progetto teso a far conoscere la complessità del sistema portuale stimolando un'operazione di partecipazione ed apertura. Attraverso una serie di eventi, i cittadini, soprattutto i giovani ed il mondo della scuola, verranno invitati ad *entrare* nel porto, oltre i varchi doganali, ed a conoscere il mondo di quello che, per Livorno, rappresenta il principale motore dell'economia. Il porto di Livorno si metterà a disposizione della città e svelerà i suoi "segreti": le sue zone inaccessibili, i suoi protagonisti, i meccanismi che lo regolano, ma anche il suo linguaggio e gli stili di vita che lo contraddistinguono e che hanno finito per permeare l'intera città. Un progetto quindi teso a favorire una concreta integrazione tra Porto e Territorio attraverso il quale i cittadini e gli studenti potranno fare un'esperienza diretta delle molteplici sfaccettature del porto. In particolare, per le scuole secondarie, il progetto rappresenterà un momento importante ai fini dell'orientamento al lavoro.

Punto focale del progetto sono le visite guidate in porto: visita generale del porto; visita di terminal specifici; visita della Capitaneria di porto; visita dell'Agenzia delle Dogane; visita dell'Interporto Toscano "A. Vespucci"; visita del cantiere Benetti (si effettuano nei mesi di marzo, aprile e maggio e richiedono una malleva da parte dell'Istituto interessato in relazione alla sicurezza).

Inoltre, è possibile visitare il **Livorno Port Center**, una struttura didattico-espositiva dedi-



cata alle attività portuali che ha sede all'interno della Fortezza Vecchia e che ha lo scopo di spiegare come funziona il porto offrendo un approccio tematico e multisettoriale. La visita può quindi essere combinata con la visita alla Fortezza, da prenotare con le guide cittadine. Nell'ambito della visita del **Port Center**, potrà inoltre essere programmata una visita al magazzino ex FS che ospita le imbarcazioni storiche restaurate dall'Autorità Portuale (Nավicello "Pilade" e Rimorchiatore "Marzocco").

Tali visite sono totalmente gratuite, ad eccezione dei trasferimenti delle scuole situate fuori comune che saranno a carico dell'istituzione scolastica. L'Autorità Portuale è disponibile anche ad incontri propedeutici alle visite in porto ed a fornire, inoltre, materiale informativo. L'obiettivo è creare un percorso specifico per ogni tipologia di scuola, approfondendo il rapporto tra il mondo della scuola e l'Autorità Portuale.

"Porto Aperto" prevede la partecipazione di ca 4.000 persone (di cui 2.000 studenti).

L'inizio delle attività è previsto per ottobre 2017.

Gli Istituti interessati riceveranno il modulo di adesione attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale ad inizio anno scolastico.

Referenti:

Francesca Morucci - Massimiliano Barbera

A.d.S.P. del Mar Tirreno Settentrionale

Ufficio Relazioni Esterne- Livorno Port Center

morucci@porto.livorno.it; barbera@porto.livorno.it; portcenter@porto.livorno.it

Tel. 0586 249 439/898 - 335 7473264 - Fax 0586 249 515

A CURA DI AUTORITA' PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

PROGETTO

ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI DEL MARE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale promuove la quarta edizione del *Progetto di orientamento alle figure professionali del mare*. Il Progetto viene proposto con lo scopo di agevolare gli Istituti scolastici secondari interessati all'orientamento professionale dei propri studenti, per quanto attiene ai mestieri del mare e di promuovere un primo momento di confronto fra studenti e professionisti che operano nell'ambito marittimo-portuale.

Destinatari: gli studenti delle classi IV e V degli Istituti scolastici secondari interessati della Provincia di Livorno.

Articolazione del progetto: in due fasi, la prima di carattere teorico e la seconda di tipo pratico. Nella prima fase tutti gli studenti sono coinvolti in lezioni frontali concernenti i seguenti moduli formativi

Modulo I

Le professioni legate alla fase di trasferimento della nave dalla rada alla banchina (Il Corpo delle Capitanerie di porto; i Servizi Tecnico Nautici);

Modulo II

Le professioni che intervengono nella catena logistica integrata (La funzione dell'Agenzia delle dogane, la professione del Raccomandatario marittimo, la professione dello spedizioniere; il ruolo del terminalista etc.);

Modulo III

Le professioni concernenti il marketing territoriale e l'accoglienza turistica (aspetti di marketing e servizi di prima accoglienza alle navi da crociera; l'accoglienza turistica del territorio livornese);

Modulo IV

L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Attività istituzionali e attività di supporto). Le lezioni sono tenute da professionisti operanti nell'ambito dei settori marittimo-portuali. Le giornate in oggetto si svolgeranno presso la Fortezza Vecchia di Livorno – Sala Ferretti e verranno programmate a partire dal mese di Gennaio in orario mattutino





(9,30-13,30) in base alle richieste pervenute dagli Istituti scolastici. La seconda fase del progetto prevede giornate di orientamento a carattere pratico presso la sede di lavoro dei soggetti ospitanti, al fine di favorire un approfondimento di tipo operativo alle professioni rappresentate. Gli studenti impegnati in questa fase saranno selezionati dagli Istituti scolastici interessati in base agli interessi e alla disponibilità dei soggetti ospitanti. Le giornate di orientamento pratico si terranno prevalentemente nel periodo estivo. Il progetto di orientamento prevede la partecipazione di un limite massimo di 800 studenti. Gli Istituti interessati riceveranno il modulo di adesione attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale ad inizio anno scolastico. Le candidature saranno accolte dall'Ente tenuto conto dell'ordine di presentazione fino al limite massimo di partecipanti previsto.

Referenti:

Barbara Bonciani e Patrizia Innocenti, Ufficio studi

Tel. 0586 249541/440 - bonciani@porto.livorno.it - innocenti@porto.livorno.it

A CURA DI ACQUARIO DI LIVORNO

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Possibilità di svolgere attività di laboratorio e di approfondimento tematici lungo il percorso espositivo, oltre alla visita guidata della struttura.

Con l'ingresso all'Acquario è compresa la visita al percorso al piano superiore **IL NUOVO MONDO** che ospita anfibi, insetti e rettili.

Tariffe: Ingresso € 6,00 a studente

Insegnanti / educatori ed insegnanti di sostegno: ingresso ed attività gratuita

Studenti portatori di handicap: ingresso ed attività gratuite

Genitori/Compagnatori ed Accompagnatori di disabili: € 12,00

Visita guidata solo Acquario € 3,00*

Visita guidata Acquario + percorso il Nuovo Mondo € 3,50

Percorso Dietro le Quinte € 3,50*

* da aggiungere al biglietto d'ingresso

Focus tematici

NOVITÀ 2017

PLASTIFINIAMOLA

La plastica, un materiale che ha rivoluzionato il nostro modo di vivere, è diventata oggi una delle maggiori cause di inquinamento ambientale. Seguiremo assieme il viaggio della plastica che, dalla terra ferma ci porterà in mezzo al mare. Vedremo quali effetti la plastica ha sugli ecosistemi e cosa è possibile fare per arginare questa grave minaccia 3,00*

MISSIONE EVOLUZIONE

Percorreremo un viaggio tra acqua e terra ferma per apprendere come l'evoluzione giochi un ruolo fondamentale nella sopravvivenza della vita sul nostro pianeta. 3,00*

IL MAR MEDITERRANEO E LA SUA BIODIVERSITÀ

"Navigando" tra le vasche più rappresentative del nostro mare, osserveremo assieme i diversi organismi che lo popolano scoprendo una ricchezza di biodiversità unica al mondo. 3,00*

Laboratori

IL LABORATORIO DEI PICCOLI

Un'esperienza didattica divertente ed interattiva con gli animali che possiamo trovare lungo la battigia. Utilizzando principalmente il tatto, i bambini descriveranno le nuove sensazioni provate, tentando di confrontarle con altre a loro più familiari. € 3,00*

SAI CHI C'È SOTTO?

Approfondiamo la conoscenza dei diversi gruppi di organismi marini e delle caratteristiche biologiche ed ecologiche che li differenziano € 3,50*

SPERIMENTIAMO IL MARE

Primo approccio al metodo sperimentale galileiano, basato sull'osservazione e lo studio dei



fenomeni, per arrivare alla formulazione di ipotesi e di teorie che ne spieghino le dinamiche
€ 3.50*

SCIENZIATI AL MICROSCOPIO

In una sala attrezzata osserveremo e classificheremo con l'uso del microscopio diverse forme di vita come dei veri "scienziati". € 3.50*

* da aggiungere al biglietto d'ingresso

Combinati con il territorio:

Acquario di Livorno e Museo di Storia Naturale Università di Pisa (Calci)

Acquario di Livorno e Slow Food

Acquario di Livorno e Giro in Battello dei Fossi Livornesi (Itinera)

Per info su costi e prenotazioni contattare l'ufficio prenotazione:

Tel. 0586 269154 - booking@acquariodilivorno.it

ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE

Visite guidate: su prenotazione ed a raggiungimento numero minimo di 15 partecipanti.

PERCORSI GUIDATI DIETRO LE QUINTE

Disponibile durante il fine settimana e festività.

Per ulteriori informazioni, promozioni e prenotazioni contattare:

Tel. 0586 269111/154 - info@acquariodilivorno.it

www.acquariodilivorno.it

A CURA DI IBIMET CNR, BIODIVERSI, NATURAMA, WWF LIVORNO

Il Parco Provinciale dei Monti livornesi si estende per 1329 ettari nei territori pubblici e rappresenta il polmone verde dell'area livornese abbracciando i comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano; esempio unico di macchia mediterranea che si estende verso Sud raggiungendo 3300 ettari.

Qui, oltre alle risorse naturalistiche ed ambientali, sono presenti anche antichi reperti archeologici e importanti monumenti, come la Sambuca e l'Acquedotto del Poccianti, le colline da cui ci affacciamo al mare, attraverso la Riserva Biogenetica di Calafuria, con le cave romane di arenaria e le numerose testimonianze di carattere paesaggistico e storico.

In questo contesto si colloca la collaborazione fra Biodiversi, WWF Livorno, NaturAma e l'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet CNR) con l'obiettivo della promozione e valorizzazione dei Monti Livornesi, al fine condiviso di tutela e salvaguardia del territorio e la promozione del volontariato ambientale.

Grazie alla sinergia nata sul territorio tra mondo della ricerca, associazioni e guide ambientali, i seguenti progetti fanno parte di un'offerta formativa che vede l'ambiente, e in particolare il territorio dei Monti Livornesi, teatro principale di un laboratorio a cielo aperto.

PROGETTI

1) UN GIOCO PER NON GIOCARCI L'AMBIENTE: LE NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER ACCRESCERE LA SENSIBILITÀ AMBIENTALE TRA I GIOVANI

Destinatari: Scuola primaria (classe 5^a) e Scuola secondaria di 1° grado

Tempi: almeno 3 incontri di 2 ore ciascuno

Tematica: nuove tecnologie didattiche e sviluppo di giochi interattivi georeferenziati

Metodologia: durante il primo incontro di 2 ore gli operatori Ibimet-CNR, nel ruolo di facilitatori, illustreranno ai ragazzi e ai docenti alcuni esempi di giochi/itinerari georeferenziati già creati, forniranno una guida per la creazione di LBG (Location Based Game), e alcune informazioni sulle tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) utili durante l'intero processo di sviluppo del gioco. Durante i 2 successivi incontri i ragazzi verranno guidati nella progettazione di un gioco aiutandoli ad individuare gli obiettivi e come intendono raggiungerli attraverso la narrazione, ispirandosi a quanto appreso dalle varie esperienze in





classe con i facilitatori e le esperte guide ambientali (Dario Canaccini e Maria Beatrice Morrelli), utilizzando il materiale (foto, disegni, video, interviste...propri). Le stesse guide ambientali (L.R.T. 42/2000) condurranno gli studenti durante le escursioni guidandoli nell'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti ed educandoli a muoversi in modo corretto in ambiente naturale.

Il prodotto finale del progetto sarà un gioco/itinerario geolocalizzato fruibile su piattaforma iOS (Sistema Operativo Apple).

Costi: gratuito per il personale Ibimet Livorno. Il progetto può svolgersi insieme agli altri proposti e affiancarsi alle escursioni con le guide ambientali.

Referente e Contatti:

Laura Pellegrino,

Tel. 0586 839788 - l.pellegrino@ibimet.cnr.it - <http://www.ibimet.cnr.it/>

2) LIVORNO E L'ACQUA, UNA CITTÀ ASSETATA- L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLA CITTÀ: L'ACQUEDOTTO DI COLOGNOLE, LE SORGENTI DI LIMONE E SASSO ROSSO

Destinatari: Scuola secondaria di 1°

Tempi: Un incontro preliminare in classe di 2h e almeno una delle tre uscite giornaliere previste sulle Colline Livornesi

Tematica: l'importanza dell'acqua a livello storico e biologico

Metodologia: durante l'incontro in classe verrà illustrata ai ragazzi la storia dell'approvvigionamento idrico della città dal XVI secolo fino ad oggi, i problemi sorti con la crescita demografica. Verrà illustrata l'importanza dell'acqua a livello storico, ma anche biologico. La storia sarà anche un pretesto per parlare dei problemi relativi alla questione idrica locale e mondiale. Le escursioni ripercorreranno la storia dell'approvvigionamento idrico della città:

- Limone, già acquedotto romano e usato in diversi momenti storici fino alla messa in funzione dell'Acquedotto Mediceo, sorgenti usate anche come acque della salute, la cosiddetta Puzzolente.

- La sorgente del Sasso Rosso

- L'acquedotto Leopoldino a Colognole, le sorgenti del Morra

Durante l'escursione ripercorreremo le emergenze storiche legate all'acqua ma avremo modo di approfondire anche le emergenze naturalistiche di flora e di fauna del territorio.

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, il preventivo su richiesta. I laboratori potranno subire modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico.

Referente e Contatti:

Dario Canaccini

Tel. 333 3970361 - canaccini@biodiversi.it - www.biodiversi.it

3) IL CICLO DEL CARBONIO

Destinatari: Scuola primaria (classi 4^a e 5^a), Scuola secondaria di 1° grado

Tempi: un incontro preliminare in classe di 2h e almeno una o due uscite

Tematica: comprendere il ciclo del carbonio in un ambiente terrestre

Metodologia: l'importanza degli ecosistemi e degli habitat naturali, nella fattispecie quelli presenti sui Monti Livornesi, verrà anche trattata in funzione del ciclo del carbonio. In classe, il tema verrà affrontato con un gioco che simula il ciclo del carbonio biogeochimico, con le probabilità di entrata e uscita degli atomi di carbonio dalle sfere terrestri (litosfera, biosfera, idrosfera, atmosfera).

I Monti Livornesi saranno il 'laboratorio' naturale su cui far riflettere gli studenti sulle componenti reali del ciclo del carbonio: il suolo, la vegetazione, l'aria, l'acqua, e i passaggi del carbonio dall'una all'altra, trattando e sperimentando anche la fotosintesi clorofilliana (alla base dello stoccaggio del carbonio) e la respirazione del terreno. Durante le uscite verranno effettuate misure anche sulla concentrazione di anidride carbonica in atmosfera nei diversi ambienti visitati, dati che potranno poi essere confrontati con valori registrati in ambiente





urbano.

Obiettivo didattico

- Conoscenza dell'ambiente e delle sue componenti biotiche e abiotiche;
- Conoscenza e sperimentazione della fotosintesi clorofilliana;
- Conoscenza del ciclo del carbonio;
- Imparare a misurare la concentrazione dei gas atmosferici (CO₂)
- Imparare a svolgere esperimenti e raccogliere e analizzare dati scientifici.
- Imparare a discutere i risultati.

In questo modo vengono introdotti anche gli strumenti scientifici per svolgere le misure e viene stimolata la discussione sull'impatto che fenomeni ambientali quali i cambiamenti climatici o l'antropizzazione possono avere sull'ecosistema: ossia quando gli equilibri vengono alterati.

Costi: gratuito per il personale Ibimet Livorno e rimborso spese di trasferta per il personale Ibimet Firenze.

Referenti:

Francesca Ugolini - f.ugolini@ibimet.cnr.it

Graziella Rossini

Tel. 0586 839788 - g.rossini@ibimet.cnr.it - <http://www.ibimet.cnr.it/>

Responsabili Scientifici:

Graziella Rossini

Tel. 0586 839788 - g.rossini@ibimet.cnr.it

Luciano Massetti

l.massetti@ibimet.cnr.it - <http://www.ibimet.cnr.it/>

N.B. Tutte le proposte progettuali possono essere adattate in base alle esigenze e richieste e i singoli progetti possono essere svolti integrando parte degli altri progetti. In particolare i giochi georeferenziati possono essere sviluppati all'interno di ogni singolo progetto

A CURA DI UPM - UN PUNTO MACROBIOTICO IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

LO SAPEVI CHE...

Il progetto si sviluppa secondo le cinque macro aree tematiche dello Sviluppo Sostenibile: Ambiente- Agricoltura- Alimentazione- Salute- Economia. Ogni area è composta da un'attività teorica e pratica strettamente interconnessa che si può svolgere nei plessi scolastici, in aree urbane come boschi, giardini, orti, terreni agricoli. Le attività sono strutturate attraverso un processo partecipativo che coinvolge gli alunni, i genitori o famiglie interessate, i docenti e gli operatori. Si promuove lo sviluppo della salute come condizione dinamica in cui si connettono aspetti individuali, sociali, fisici, psicologici, relazionali ed economici, come "bene comune", perseguito e vissuto dalle persone negli ambienti in cui vivono la vita di tutti i giorni. Si propone un'educazione ambientale con finalità di promuovere una cultura sia della conoscenza (sapere dell'ambiente) che della coscienza (impegnarsi per l'ambiente) al fine di sviluppare comportamenti consapevoli e costanti nel tempo.

Obiettivi e Finalità: Promuovere e sviluppare una consapevolezza sulla relazione fra Ambiente- Agricoltura- Alimentazione- Salute- Economia, e una coscienza personale delle pratiche che portano ad una loro attualizzazione e messa in pratica di quanto appreso; stimolare un'educazione allo Sviluppo Sostenibile, dove l'educazione alimentare va in sinergia con gli altri temi educativi.

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado e famiglie.

Durata per sviluppare ogni area: 38 ore totali per i settori Ambiente e Agricoltura e 9 ore per il settore Economia + 5 ore formazione docenti

Conclusioni: Alla fine dell'anno scolastico è previsto un Food Party con la presentazione





degli elaborati prodotti da alunni e studenti.

PROGETTO

AMBIENTE: Lo sapevi che... creativo è chi rispetta la natura?

Un bosco per la città

Dal seme all'albero, con giornata di raccolta di ghiande, semi e frutti di bosco

Attività: realizzazione di un semenzaio con l'uso delle bottiglie di plastica riciclate.

Raccolta e banca del seme, scambio di semi, col coinvolgimento della Festa di "Harborea"; Uso naturale delle piante (fitoterapia) e uso alimentare delle piante; Rispetto dell'ambiente naturale per mezzo dell'osservazione in silenzio dell'habitat naturale con registrazione e ascolto dei suoni della natura (educazione all'ascolto);

In ottobre è prevista, in occasione della giornata dell'albero, la piantumazione finale degli alberi insieme ai bambini presso i parchi di Cochella e Villa Regina;

Realizzazione di un giardino aromatico nelle sedi sopra citate; Costruzione di un erbario: in un quaderno gli alunni fanno corrispondere alle piante raccolte le loro proprietà alimentari, curative e cosmetiche; Tipologia e classificazione delle piante.

PROGETTO

AGRICOLTURA: Lo sapevi che... La banana non cresce in Italia e che grazie alla Policoltura otteniamo più cibo di qualità per tutti?

Incontriamo un contadino per comprendere l'importanza della stagionalità di frutta e verdura locali.

Attività: Laboratorio per la creazione di un calendario di frutta e verdura di stagione con disegni di alunni e studenti.

Informiamo sull'importanza del chilometro zero come fattore decisivo di risparmio energetico e ambientale.

Policoltura: recupero delle memorie storiche dei contadini italiani e loro attualizzazione in una proposta di consociazione, rotazione degli ortaggi e biodiversità. Recupero della fertilità dei suoli, lotta alla desertificazione, incremento della biodiversità, abbassamento delle temperature, lotta alle carestie, alla fame, alle migrazioni forzate, alle guerre per una convivenza civile dei popoli;

La scuola della terra: mangiare secondo il proprio habitat naturale climatico- storico- geografico fa bene alla salute.

Proiezione di documentari e film.

PROGETTO

ECONOMIA: Lo sapevi che... con uno stile di vita naturale migliori l'economia?

Miglioriamo l'economia risparmiando più risorse ambientali e sociali; Seguendo un'alimentazione naturale, come dimostrano le ricerche scientifiche, puoi ridurre il tuo consumo di materie prime rinnovabili e non rinnovabili, la tua produzione di anidride carbonica e il tuo consumo di acqua; Consapevolezza critica di un'economia etica nella scelta dei prodotti. Quando fai la spesa puoi contribuire alla guerra o alla pace, ad inquinare il pianeta o a rispettarlo, allo sfruttamento del lavoro minorile o ad una buona gestione del lavoro.

Miglioriamo l'economia risparmiando più risorse ambientali e sociali; Seguendo un'alimentazione naturale, come dimostrano le ricerche scientifiche, puoi ridurre il tuo consumo di materie prime rinnovabili e non rinnovabili, la tua produzione di anidride carbonica e il tuo consumo di acqua.

Attività: elaborati degli studenti, tra musica, poesia e immagine.

Costruzione di una mappa guida al consumo critico per giungere alla corretta e trasparente scelta dei prodotti.

N.B. Il percorso "Per L'Ambiente" può essere proposto in maniera sinergica e consequenziale al percorso presentato "In Salute".

Referenti:

*Silvia Cilliano, vicepresidente del Centro Culturale UPM - Un Punto macrobiotico di Livorno
Tel.: 0586 076064 - 333 9384118 - silviacilliano@yahoo.it*



CRED
Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica
Via Caduti del Lavoro, 26 – 57128 Livorno
Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI RICICLARE PREMIA IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

RICICLARE PREMIA IL MONDO!

Il "Green Teacher" racconta ai bambini in modo giocoso e paziente come nascono i rifiuti, partendo dall'uomo delle caverne fino ad arrivare ai giorni nostri e successivamente descrive ogni tipologia di rifiuto urbano trattata fino a far capire ai bambini che un corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti ci permetterà di vivere in un mondo più pulito e migliore. Durante la lezione il "Green Teacher" richiama spesso l'attenzione dei bambini ricordando loro che al termine della lezione si svolgerà un gioco che metterà alla prova ciò che hanno appreso durante la lezione.

Il gioco che facciamo al termine della lezione si chiama "RicyGame" e il nostro "GreenTeacher", che dispone di apposita attrezzatura, creerà due gruppi all'interno della classe coinvolgendo anche le maestre e farà una vera e propria gara a chi ha acquisito più informazioni su come si smaltiscono e riciclano le tipologie di rifiuto.

Al termine della lezione e del gioco vengono poi consegnati ai bambini gli attestati di partecipazione al corso.

Destinatari: Scuola primaria

Obiettivi: Il corso "Riciclare Premia il Mondo!" vuole sviluppare già nei bambini la cultura del corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti urbani stimolando i loro comportamenti "Green" attraverso immagini che spiegano come un rifiuto correttamente gestito può effettivamente essere una risorsa.

Dall'attività si evince perfettamente che dai rifiuti possono nascere nuovi prodotti ed è proprio l'impostazione giocosa della lezione a richiamare la loro attenzione.

I bambini saranno gli adulti del futuro ed è estremamente importante far capire loro come funziona il "mondo" del riciclo dei rifiuti.

Inoltre i bambini portano all'interno delle rispettive famiglie messaggi ed esempi ben precisi di come si dovrebbe comportare un cittadino virtuoso ed è accaduto che alcuni genitori, "stressati" dai figli ne volessero sapere di più (abbiamo creato il testo "Riciclare Premia il Mondo!" anche per questo).

Metodologia: Durante le lezioni, il "Green Teacher", che dispone di una chiavetta USB con all'interno il programma didattico specifico, utilizza generalmente le lavagne interattive "LIM" o comunque un dispositivo fornito dalla scuola per proiettare le slide dedicate.

Abbiamo anche a disposizione un nostro video-proiettore e un pc portatile che utilizziamo nel caso in cui la scuola non sia fornita di dispositivi di riproduzione di immagini.

Durata: Le lezioni sono programmate e testate su un massimo di 20/25 bambini (circa una classe) e durano all'incirca 55/60 minuti.

Per informazioni:
Referente: Nicola Suggi - Tel. 3273288018 - info@riciclarepremia.it
Associazione Riciclare Premia Via 3 Novembre, 8 – 57123 Livorno

CRED
Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica
Via Caduti del Lavoro, 26 – 57128 Livorno
Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it





PROGETTO

ORIENTARSI NELLA NATURA

La sezione di Livorno del CAI si è impegnata fin dal 1997 nello sviluppo di attività sociali con la Scuola nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune, coordinate da CIAF e CRED e rivolte in particolare agli alunni della scuola primaria, incontrando nell'ambito scolastico cittadino un crescente consenso con un progressivo incremento di adesioni dei diversi plessi didattici cittadini, che in questi ultimi anni si sono attestate sull'ordine di circa 350 presenze con un picco di 520 ragazzi nel corso del 2016. In quest'ultimo triennio sono state realizzate "presentazioni video" specificamente rivolte al tema presentato, proiettandole coi sistemi LIM presenti nelle scuole in occasione degli incontri didattici con le stesse. A ciascuna classe è stato consegnato, a conclusione dell'esperienza, un breve video su DVD incentrato sui momenti significativi vissuti in occasione delle attività sviluppate "all'aria aperta".

Destinatari: alunni delle classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a della Scuola primaria di Livorno - Stagno - Collesalveti.

Programma: Sono previsti n. 2 incontri: un incontro didattico in classe con gli alunni, della durata di circa 90 minuti, durante il quale sarà presentato, con l'ausilio di immagini video, di strumenti, apparecchiature ed equipaggiamenti, l'argomento chiave spiegando le modalità per approfondirne i contenuti; una giornata "sul terreno", per ricercare, sperimentare ed osservare l'ambiente naturale circostante; allo scopo verrà svolta un'escursione nell'ambito delle Colline Livornesi con riferimento ai comprensori della Valle Benedetta o del Castellaccio, scegliendo l'itinerario in base all'età ed alla potenzialità dei partecipanti e, quando richiesto, compatibile con gli orari dei mezzi di trasporto cittadini, quando richiesto.

Obiettivi: Coinvolgere alunni, docenti e, per quanto possibile, famiglie, con iniziative che sviluppino: - atteggiamenti responsabili a tutela del patrimonio ambientale e culturale, finalizzati allo sviluppo sostenibile; - la conoscenza dell'esistenza degli "ecosistemi", la presa di coscienza della loro delicatezza e dell'importanza del loro equilibrio; - la consapevolezza dell'obbligo di rispettare e far rispettare la Natura; le modalità per spostarsi lungo i sentieri, imparando a "leggerne" le "carte", ad orientarsi mediante i metodi "tradizionali" più comuni, ma anche con strumenti "tecnologici", dalla semplice bussola ai moderni GPS; - la capacità di individuare "presenze animali" osservandone le "tracce" (non solo quelle lasciate dalle zampe); - la presa di coscienza delle potenzialità individuali, intese come valutazione e sopportazione della fatica; - l'autostima, l'autocontrollo e lo spirito d'iniziativa e la solidarietà del "gruppo"; metodologie di esplorazione sicura, approfondendo la conoscenza dei possibili rischi; - la conoscenza delle opere "tecnologiche" ed "industriali" del passato (mulini della Valle Benedetta, acque minerali e termali del Castellaccio e di Montenero ecc.), del loro sfruttamento, della loro storia sul territorio della città.

Metodologia: Nell'attività "esterna" gli alunni saranno accompagnati e assistiti da gruppi di operatori del CAI che si avvicenderanno, in base alle proprie specifiche esperienze e conoscenze, nell'illustrare nel particolare degli aspetti ambientali faunistici, floreali, geologici e storici. I ragazzi, assistiti nell'interpretazione delle mappe, si alterneranno a coppie alla "guida" del gruppo, individuando ed interpretando la specifica segnaletica e adottando decisioni responsabili nella scelta della giusta via, sperimentando anche l'impiego degli strumenti "tecnologici" disponibili.

Periodo di svolgimento: Dall'inizio di febbraio alla fine di maggio 2018. Le date e gli orari di svolgimento, da collocarsi nell'arco del normale orario scolastico, dell'attività didattica ed escursionistica e la scelta dell'itinerario, verranno concordate direttamente con i docenti degli Istituti aderenti, che sono invitati a rivolgersi direttamente al referente indicato. Per questioni climatico/meteorologiche le **escursioni** andranno programmate preferibilmente nella seconda metà di marzo. In caso di condizioni avverse e di praticabilità compromessa dei sentieri, a giudizio degli operatori del CAI l'escursione potrà essere modificata nell'itinerario o, eventualmente, riprogrammata in altra data.



Privacy: come per le passate edizioni, col consenso dei genitori e degli Istituti (che in proposito raccoglieranno le necessarie dichiarazioni liberatorie), verranno eseguite riprese video dell'escursione con cui verrà realizzato un DVD a scopo didattico/ricordo di cui sarà consegnata una copia a ciascuna classe partecipante. Le eventuali dichiarazioni liberatorie andranno consegnate in occasione della giornata dedicata alla "didattica".

Costi: la partecipazione al progetto è completamente gratuita, compresa la consegna di eventuali DVD. A carico dei partecipanti le spese di trasporto per e dai luoghi di escursione e le colazioni al sacco quando previste. La copertura assicurativa sarà quella prevista dalla scuola.

N.B. L'iscrizione dovrà pervenire entro il 20 gennaio 2018 inviando il modulo per via telematica al coordinatore del Progetto indicato come referente. Si raccomanda, in proposito, di precisare l'indirizzo stradale della scuola dove svolgere l'attività didattica, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail dei docenti.

Referenti:

Maurizio Braghieri

Tel. 338 1006604 - ab. 0586 50 9890 - maus.46@libero.it

Club Alpino Italiano - Sezione di Livorno Piazza Dante, 77 - 57124 Livorno

A CURA DI CIRCOLO NONNO POINT IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD

PROGETTO INTERGENERAZIONALE

YOUNG & OLD PEOPLE TOGETHER PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tematiche

Le tematiche che verranno affrontate quest'anno, in sinergia ed in evoluzione con quanto già affrontato anche negli scorsi anni, riguardano: la sostenibilità ambientale - il clima, la conferenza di Parigi e gli impegni degli Stati; le produzioni agricole vecchie e nuove; la salute in relazione al piano del cibo a Livorno e cenni anche alla amministrazione condivisa dei beni comuni urbani. Per quel che riguarda il piano del cibo Nonno Point collabora con Slow Food di Livorno e la sua presidente, Fiamma Tofanari, Medico Pediatra, sarà presente, in qualità di esperto, agli incontri con i ragazzi, con i nonni e con gli insegnanti e per eventuali incontri formativi sui temi innovativi per la prevenzione e per la cura.

Destinatari

Alunni delle classi di Scuole primarie e delle sezione dei 5 anni di Scuole d'Infanzia.

Finalità

- Incontri fra generazioni: per sapere, capire, memorizzare per un impegno costante nella tutela e salvaguardia dell'ambiente.
- Lo studio di alcune produzioni caratteristiche delle nostre zone (pomodoro, vino, carciofi ecc.) in cui far emergere la plurifunzionalità e le potenzialità dell'agricoltura urbana, secondo le tendenze nazionali ed europee.

Articolazione iniziative

Incontri formativi in classe: collettivi con esperti, agronomo e pediatra, insegnanti, nonni (di Nonno Point e degli alunni) dove si illustrano e proiettano tematiche e problemi del presente progetto, molti dei quali sono nuovi e innovativi.

Laboratori: i ragazzi imparano, lavorano, disegnano, fotografano, producono ed espongono i propri elaborati.

Mini aree verdi e orti: nei giardini o dintorni delle scuole come momento didattico pratico, loro progettazione, attuazione e gestione, anche con piantumazione di albero/i. Un momento collettivo di tutte le classi che hanno aderito al progetto, potrà essere, in autunno, il momento in cui il Comune piantumerà alberi, ortaggi e fiori nelle aiuole di Piazza Saragat: festa con musica e girotondi con manifesti e volantini.

Tempi

Lancio del progetto a ottobre 2017: si lavora tutto l'anno scolastico 2017-2018.

Almeno due incontri pubblici e manifestazione finale con esposizione dei lavori a fine mag-





gio o prima settimana di giugno 2018.

Nonno Point si farà carico delle spese per i materiali delle attività, mostre e merende.

Referenti:

Elda Signorini, Presidente Circolo Nonno Point

Circoscrizione 1 - P.zza Saragat. 1 - Livorno

Tel. 0586 400706 - 338 7023913 - eldasignorini1@virgilio.it

A CURA DI BRIKKE BRAKKE IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

COLTURE E CULTURE

Il progetto ha la finalità di rendere consapevoli dell'importanza delle modalità di gestione delle principali risorse naturali: terra, acqua, luce, piante, e di favorire il rispetto delle abitudini di consumo, in particolar modo alimentari.

Obiettivi

- Coltivazione e comparazione di due colture agricole, con l'acquisizione di competenze pratiche.
- Conoscenza e scambio tra culture differenti

Articolazione

La prima parte del progetto vedrà il suo svolgersi in aula, dove verranno illustrati i concetti di impronta ecologica e sviluppo sostenibile, facendo riferimento al quadro teorico dell'ecologia agraria. In un'ottica di sviluppo del discorso dal macro al micro e dal prossimo al lontano, verranno descritti gli effetti delle scelte economiche relative alle politiche agrarie in riferimento al loro impatto ambientale e sociale. La seconda parte del percorso si articolerà quindi in una serie di uscite dall'aula che vedranno gli studenti impegnati in esperienze pratiche di coltivazione, con la collaborazione di maestri agricoltori provenienti da paesi del Sud del Mondo, creando così momenti di apprendimento che favoriscano la consapevolezza e l'interiorizzazione di quanto trattato in aula.

Attività

- Incontro di **formazione** con i docenti coinvolti sulle tecniche di coltivazione utilizzate e sulla gestione di quanto seminato, condivisione delle linee progettuali e pianificazione degli incontri le cui attività saranno modulate a seconda della classe di riferimento, di 2,00h.
- Incontri in aula pratico sperimentale per fare conoscere concetti base dell'ecosistema agrario attraverso materiale didattico e campioni naturali.
- Individuazione e scelta di due coltivazione agricole partendo da un campionario di prodotti di uso comune portati in aula
- Coltivazione delle culture guidata da agricoltori del sud e nord del mondo. La coltivazione si può realizzare in ambito scolastico (in terra o cassone) o in strutture cittadine messe a disposizione dalla cooperativa Brikke Brakke
- Definizione parametri di impatto ambientale delle esigenze colturali da studiare/misurare e sistematizzazione dati
- Presentazione dati attraverso evento pubblico

Destinatari: studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado

Durata: 6 incontri di 2 h - Tot. 12h

Referenti:

Francesco Beconi

Brikke Brakke - V.le Carducci, 18

Tel. 0586 834329 - 320 3166013

info@brikkebrakke.it - www.brikkebrakke.it





“La cultura non è una professione per pochi: è una condizione per tutti, che completa l'esistenza dell'uomo” (Elio Vittorini). Il Comune di Livorno intende sviluppare un sistema culturale di qualità che offra spazi di incontro e scambio tra saperi diversi e che sia attrattivo, oltre che per i livornesi, anche per chi proviene da altre città; per questo il Comune coordina le proposte culturali, sportive, ricreative (anche) già presenti per rinnovarne ed attualizzarne i percorsi, per:

- incentivare il protagonismo culturale dei cittadini / delle cittadine con la finalità di far (ri) conoscere il territorio e promuovere, soprattutto in bambini-e/ragazzi-e, consapevolezza circa le radici che determinano le caratteristiche del luogo in cui si vive e delle comunità che questo accoglie;
- far emergere la vivacità e l'attrattività di Livorno, promuovendo la qualità del tempo libero, il benessere, l'integrazione e la crescita (sociale, economica e civile) della comunità.

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON AMICI DELLE BARCHE

PROGETTO

RACCONTA LA STORIA CON “TASHKENT”

1. Ricerca storica e creazione narrativa

Il progetto trae spunto dal romanzo storico *Tashkent* dello scrittore Enrico Campanella, ambientato a Livorno negli anni '30. L'itinerario didattico mira a cogliere ed approfondire con il supporto documentario fatti e personaggi nella storia della nostra città ed a sviluppare la metodologia della ricerca, per poi elaborare un narrato.

Il progetto offre una proposta didattica finalizzata alla ricerca e alla elaborazione narrativa del materiale raccolto.

Finalità

- Valorizzazione dei contenuti storici inerenti la città di Livorno
- Studio e approfondimento di luoghi, fatti e personaggi caratteristici
- Introduzione alla metodologia di ricerca (fonti di archivio, testimonianze verbali);
- Ricerca di documenti storici, tecnici e iconografici.
- Elaborazione del materiale raccolto e impostazione di un narrato.

Articolazione

Dispositivo formativo docenti

Incontro presentazione progetto e formazione docente 1 ora per ogni classe

Attività con la classe

Fase 1. Presentazione del romanzo: lezione teorica in classe (preceduta da formazione docente).

Come nasce la “storia” da raccontare (saggio, racconto, romanzo).

Dove si ricercano le informazioni (biblioteca, archivio, museo, testimonianze verbali)

Come si catalogano e si discriminano le informazioni raccolte.

Si illustrano e si analizzano i principali aspetti del romanzo al fine di individuarne gli elementi che contraddistinguono i luoghi e la storia di Livorno.

La didattica si basa sul *metodo deduttivo*, articolandosi sulle intuizioni che i ragazzi potranno esprimere durante l'incontro. I ragazzi potranno quindi individuare e tracciare fin da subito un determinato “soggetto”, evidenziandone le caratteristiche storiche e gli eventuali sviluppi narrativi i quali diverranno, da questo momento in poi, il vero strumento didattico da utilizzare nello studio.





Fase 2. Metodologia della ricerca (verifica/laboratorio).

Si articola in lezioni pratiche basate su attività di verifica/laboratorio da svolgere in ambienti esterni alla scuola: Archivio di Stato, Emeroteca, Archivio Storico, luoghi e monumenti. Tale fase ha lo scopo di: illustrare i concetti di ricerca e di verifica storica e evidenziare l'importanza delle Fonti Storiche e l'importanza della comunicazione.

Fase 3. Pianificazione e orientamento (verifica/laboratorio).

Si articola su lezioni teoriche basate a indirizzare gli elementi originati dagli incontri precedenti:

- Studio di un albero genealogico
- Studio storico della propria abitazione o di un edificio (la scuola, lo stadio, l'acquario...),
- Studio di un evento che ha coinvolto un avo (lavoro, avventura, sport, cronaca...).

La fase ha lo scopo di pianificare e orientare l'attività specifica del progetto possibilmente da sviluppare in gruppo e di evidenziare la differenza tra cronaca e storia.

Fase 4. Sviluppo del progetto (verifica/laboratorio).

Si articola su lezioni di laboratorio finalizzate a ricercare materiali e documenti utili a sviluppare il tema stabilito nell'incontro precedente.

La fase ha lo scopo di raccogliere e catalogare il materiale di ricerca secondo un orientamento di massima.

Fase 5. Elaborazione del materiale e impostazione del narrato/saggio.

Si articola su lezioni teoriche finalizzate a elaborare il materiale ottenuto dalla ricerca al fine di realizzare un racconto frutto del lavoro del singolo e del gruppo.

La fase ha lo scopo di concretizzare la fase di ricerca producendo un elaborato dei documenti storici.

Strumenti Didattici Principali

- Romanzo Storico
- Documenti di archivio

Durata

5 incontri per un totale di 20h

Destinatari: classi 2^a e 3^a Scuola secondaria 1° grado e classi Scuola secondaria 2° grado (max 5 classi).

Periodo di svolgimento: novembre 2017 - maggio 2018.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON BRIKKE BRAKKE ED EDIZIONI VALIGIE ROSSE

PROGETTO

BORGO IDEALE

Il progetto Borgo Ideale, rivolto ai cittadini in erba, si propone di stimolare il senso di appartenenza ad un territorio strutturato ed il desiderio di immaginarne un futuro a propria misura.

Prendendo spunto dal libro "Felice come Cavallotti, 49 personaggi stradali." A cura di Riccardo Bargellini e Pardo Fornaciari, (Ed. Valigie Rosse) l'esercizio sarà composto da una parte storica ed una creativa, supportate dall'utilizzo di tecniche grafiche.

Verranno fornite le informazioni per comprendere lo sviluppo storico-urbanistico di Livorno dalla Terra e Castello dell'età del Villano (tardo Quattrocento) alla città ideale del Buontalenti, popolata grazie alle Livornine, fino alla rifondazione della città sotto Leopoldo II; verrà poi lasciato il passo al libero gioco dell'invenzione, stimolando la creatività degli studenti in direzione della composizione di un nuovo quartiere (il Borgo Ideale), le cui vie e piazze saranno tutte da rinominare e in cui la vita dei futuri cittadini sottolinei e rilanci la multietnicità originaria di Livorno.

Obiettivi

Imparare a riconoscere la toponomastica livornese nel suo divenire storico



Rielaborare e reinventare lo sviluppo dei sobborghi, promuovendo la cittadinanza attiva e l'abitare sostenibile e solidale

Dispositivo formativo

Incontro di formazione e definizione taratura degli interventi per classe con i docenti di riferimento con operatore Valigie Rosse e Brikke Brakke, due ore.

Articolazione

Quattro incontri d'aula dedicate al fatto storico, grafico e creativo con operatori Valigie Rosse e Brikke Brakke di due ore cadauno.

Evento finale

Si prevede un momento di verifica aperto al pubblico presso i locali di Blu Cammello dove si prevede la presentazione degli elaborati finali da parte delle classi coinvolte.

Evento finale aperto al pubblico di presentazione dell'elaborato finale curato da ed. valigie Rosse in struttura della cooperativa Brikke Brakke (sede Blu Cammello, via Verdi 136). L'evento prevede la presentazione da parte degli alunni coinvolti.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli scolari delle ultime due classi delle Scuole Primarie ed a quelli della 1ª classe delle Scuole secondarie di 1° grado.

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON AMICI DELLE BARCHE

PROGETTO

MAESTRO D'ASCIA: MESTIERI DI MARE E DI POESIA

Il progetto offre una proposta didattica finalizzata alla consapevolezza e alla valorizzazione degli antichi mestieri, in particolar modo quelli legati al mare.

L'itinerario didattico mira a cogliere ed approfondire, con un adeguato supporto documentario, la storia di questo antico mestiere e la sua importanza per lo sviluppo economico e sociale della nostra città.

Finalità

- Valorizzazione dei contenuti storici inerenti la città di Livorno.
- Studio e approfondimento di alcuni luoghi caratteristici.
- Introduzione alle abilità manuali.
- Elaborazione pratica di materiale didattico.

Obiettivi

Conoscenza e approfondimento di un antico mestiere legato al mare ed acquisizione di alcune elementari abilità manuali.

Dispositivo formativo

Incontro per la presentazione del progetto e formazione della durata di 2 ore

Articolazione

Presentazione del progetto e sviluppo teorico con lezione in classe. Si illustrano e si analizzano i principali aspetti dei mestieri d'arte legati al mare e in particolar modo della figura del maestro d'ascia. Saranno analizzati ed evidenziati gli aspetti che hanno reso importante questa figura professionale nella storia del mondo e della civiltà, oltre che nello sviluppo del nostro territorio.

Uscita didattica e laboratoriale. La fase si articola su lezioni pratiche basate su attività di verifica/laboratorio, da svolgere in ambienti esterni alla scuola come Cantine e Musei.

Fase laboratoriale in classe. La fase si articola su lezioni pratiche basate a indirizzare le proposte o i suggerimenti originati dagli incontri precedenti. Verranno forniti elementi di tecnologia del legno ed elementi della costruzione navale.

Ha lo scopo di pianificare e orientare l'attività specifica del progetto possibilmente da sviluppare in gruppo.

Realizzazione di un elaborato costituito da alcuni nodi marinareschi coordinati tra loro nella





realizzazione di un quadretto che rimarrà poi a ciascun ragazzo. Tale attività ha lo scopo di concretizzare la fase di apprendimento con una attività manuale e pratica.

Durata: 4 incontri per classe per un complessivo di 9 ore.

Periodo di svolgimento: novembre 2017/ Maggio 2018.

Destinatari: classi 2^a e 3^a Scuola secondaria 1° grado (max 2 classi).

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

**A CURA DI SISTEMI BIBLIOTECARI BIBLIOTECA LABRONICA F.D. GUERRAZZI
COMUNE DI LIVORNO IN COLLABORAZIONE CON COOP ITINERA**

PROGETTO

L'ISOLA DEL TESORO

Laboratori di invito alla lettura e visite guidate alle sezioni bibliotecarie

Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado

Progetto

Come ogni anno la Biblioteca Labronica in collaborazione con la coop.Itinera propone alcune attività di animazione alla lettura nell'ambito del progetto *L'isola del tesoro*. L'idea nasce da un lato dall'esigenza di individuare strategie e comportamenti comuni a scuola e famiglia per trasmettere al bambino il gusto, il piacere ed il desiderio di leggere, dall'altro dal desiderio di far conoscere i servizi che la Biblioteca può offrire; un ambiente vivace e accogliente dove è possibile incontrarsi, migliorare le proprie conoscenze ed abbandonarsi alla fantasia e all'immaginazione. Durante gli incontri didattici, che si svolgono all'interno delle sezioni della Biblioteca Labronica, le classi sono accolte da operatori didattici e bibliotecari specializzati; le attività proposte sono diversificate a seconda della fascia di età dei partecipanti secondo un programma che verrà presentato agli insegnanti interessati.

Destinatari: scuola dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

Durata degli interventi: 1 h per le scuole d'infanzia / 2 h per le scuole primarie e secondarie

Sede di svolgimento: le attività si svolgeranno, a seconda della fascia di età dei partecipanti e degli interessi delle insegnanti, presso la Biblioteca Labronica "F.D.Guerrazzi" e della sezione "Ragazzi" di villa Fabbricotti, presso la Biblioteca Comunale "N.Stenone" di Shangay, l'Emeroteca di via del Toro.

Tipologia percorsi: è possibile effettuare una visita guidata gratuita generale ad una delle sedi della Biblioteca Labronica F.D.Guerrazzi oppure scegliere di effettuare una visita guidata a tema con un costo a partecipante (dai 2 ai 3 € a bambino). Sarà inviato un piano delle attività proposte.

Prima fase: presentazione della Biblioteca, visita guidata ed orientamento

Seconda fase: animazione del libro e della lettura (per le scuole dell'infanzia e primarie), simulazione ricerca storico-documentaria, visione testi antichi e fonti iconografiche (per le scuole secondarie di 1° grado). I dettagli delle attività saranno comunicati alle insegnanti interessate.

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2017/2018

Modalità di prenotazione: sarà inviata alle scuole una presentazione dettagliata del progetto ed il modulo di adesione da compilare. Saranno richiesti i dati dei bambini per effettuare la tessera gratuita del prestito bibliotecario. Prenotazione anticipate obbligatoria.

Riferimenti:

Ufficio Servizi Bibliotecari

Via della Libertà, 30 - 57127 Livorno

Referente: Cristina Luschi, Responsabile Ufficio Sistemi Bibliotecari

Prenotazioni e Informazioni segreteria didattica Itinera

Coop. Itinera via Borra, 35 - Tel. 0586 894563 int.3

Per informazioni: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00 oppure inviare una mail a: didattica@itinera.info



A CURA DI TURISMO E GRANDI EVENTI, CRED, URP COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

INTRECCI: SCAMBI EDUCATIVI E CULTURALI TRA SCUOLE D'EUROPA

Giro in battello e visite guidate alla città

Agli studenti stranieri, ospiti degli Istituti Scolastici della nostra città nell'ambito dei programmi previsti dalla Comunità Europea, viene offerto un pacchetto turistico.

In genere, prevede l'accoglienza degli studenti da parte dell'Amministrazione Comunale, effettuata solitamente nella Sala delle Cerimonie del Palazzo Civico, la visita al Palazzo Comunale, in collaborazione con U.R.P. Relazioni con il Pubblico, l'ingresso al Museo Civico "G. Fattori", la visita al Museo di Storia Naturale della Provincia di Livorno e può prevedere la visita alla Livorno delle Nazioni e Il giro dei fossi in battello. Alle delegazioni straniere degli studenti in visita vengono offerti, oltre al pacchetto turistico, un dono e opuscoli informativi a carattere promozionale-turistico, insieme alla guida della nostra città.

Referente per l'aspetto educativo-didattico:

Lia Bracci - CRED Centro Risorse Educative e Didattiche

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

Referente per l'aspetto informativo-turistico:

Dr.ssa Marilena Veneziani - Ufficio Turismo e Grandi Eventi

Via Pollastrini,5 - Tel. 0586 820285 - Fax 0586 518201 - turismo@comune.livorno.it

PROGETTO

GIRO IN BATTELO DEI CANALI MEDICEI PER LE SCUOLE DI LIVORNO

Prenotazione servizio:

COOPERATIVA ITINERA

Tel. 0586 894563 (interno 5) - 3487382094 - Fax 0586 219475 - giro.battello.livorno@itinera.
www.livornoinbattello.info;

Costo noleggio battello (max 49 pax) Scuole primarie e secondarie € 120,00 IVA inclusa.

Costo noleggio battello (max 49 pax) solo per Scuole d'Infanzia € 100,00 IVA inclusa

Costo aggiuntivo per servizio accompagnatore/ guida didattica a bordo € 30,00 IVA inclusa

Tutte le classi che effettueranno un laboratorio o percorso didattico con la Coop.Itinera in omaggio un cofanetto completo della collana editoriale "Le città invisibili"

Al Tour in battello è possibile abbinare una delle seguenti visite guidate (min. 25 paganti)

1. Tour del Porto Mediceo "La vita dei pescatori" € 2,00 ad alunno

2. Visita guidata della Fortezza Vecchia € 3,00 ad alunno - Insegnanti gratuito

3. Visita alla Cantina del Palio Marinaro, € 2,00 ad alunno.

SCAMA s.n.c.

Tel. 3331573372 -Fax 0586/1831152 - info@livornoinbattello.it - www.livornoinbattello.it -
www.livornobyboat.com

Costo € 3,00 a pax con registrazione audio informativa storico/turistica. Ogni giro di durata 50 min., minimo 24 pax, massimo 58 pax. Su richiesta servizio guida (€ 40,00).

Possibilità di includere la visita della Fortezza Vecchia, con sbarco direttamente nel luogo, costo della guida € 50,00 per una durata di 50 min.

Pagamento in loco con ricevuta fiscale o fattura (richiesta anticipatamente).Supplemento per fattura elettronica di € 38,00.

Punto di imbarco Piazza G.Micheli, di fronte alla statua dei 4 Mori. Imbarco agibile anche ai disabili. Il battello può ospitare una carrozzina con trasbordo manuale.

LIVORNO SAILING

Tel. 340 56 17 490 - lucaceccotti2012@gmail.com; facebook/livornosailing

Costo noleggio battello (max 42 pax) Scuole primarie e secondarie € 100,00 IVA inclusa.

Costo noleggio battello (max 42 pax) solo per Scuole d'Infanzia € 80,00 IVA inclusa

Costo aggiuntivo per servizio accompagnatore/ guida didattica a bordo € 20,00 IVA inclusa

Costo Guida Turistica a Bordo (se richiesta) di euro 20,00 Iva inclusa





Per tutte le classi che effettueranno un laboratorio o percorso didattico con Livorno Sailing, in omaggio una raccolta fotografica "Livorno dei Medici".

Al Tour in battello è possibile abbinare una delle seguenti visite guidate (min. 25 paganti) :

- 1) Visita guidata della Fortezza Vecchia € 2,00 ad alunno - Insegnanti gratuito
- 2) Visita guidata della Fortezza Nuova comprese aree non aperte (Galleria Militare Lato Est fino al prato interno e della Falsabraga) € 2,00 ad alunno - Insegnanti gratuito
- 3) Visita di un Peschereccio con spiegazione dei metodi di pesca, illustrati dal Comandante € 2,00 ad alunno - Insegnanti gratuito
- 4) Visita del Mercato Centrale con partenza e arrivo dallo Scalandrone principale, con passaggio attraverso le cantine sotterranee € 2,00 ad alunno - Insegnanti gratuito

VISITE GUIDATE STORICHE, AMBIENTALI E DIDATTICHE ALLA CITTÀ E DINTORNI

I singoli percorsi guidati saranno definiti nel dettaglio con le Scuole, anche secondo specifiche esigenze.

ASSOCIAZIONE GUIDE STORICHE LIVORNO

Call center 3392471523 - 3480965620 - Sede P.zza Attias, 19 Livorno.

tuscanyguide@gmail.com - www.guidestorichelivorno.com - www.guidestorichetoscana.com

La tariffa della visita guidata può comprendere a vostra scelta una delle seguenti offerte:

LA LIVORNO DEI MEDICI

Visita alla Fortezza Vecchia, possibile giro in battello (costo aggiuntivo) con imbarco dalla Fortezza Vecchia e visita al Quartiere Venezia.

LA VENEZIA DELLE NAZIONI

Abbinabile alla visita al Mercato Centrale.

LA VIA DELLE NAZIONI

Abbinabile alla visita al Mercato Centrale.

Altri tipi di tours possono essere creati in base alle esigenze degli insegnanti e del programma scolastico da essi svolto.

La durata degli itinerari è di circa 2 ore ed il costo è di € 90,00.

A CURA DI CULTURA SCIENTIFICA COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

PRIMAVERA DELLA SCIENZA

Primavera della Scienza si articola in un complesso di iniziative volte ad incentivare la diffusione della cultura tecnico-scientifica ad a ridurre il divario di conoscenza che attualmente si rileva rispetto ad altri ambiti culturali. L'Amministrazione Comunale e le Associazioni che collaborano alla realizzazione delle iniziative si rendono disponibili ad effettuare attività ludico-didattiche rivolte a bambini e ragazzi di varie fasce di età. Da marzo a giugno si susseguono iniziative quali mostre, convegni, conferenze, visite.

L'obiettivo è di stimolare l'attenzione della popolazione in generale e degli studenti in particolare su temi interessanti e di attualità in ambito scientifico.

Riferimenti:

Referente: Fabio Ferrari

Via Pollastrini, 5 - 57123 Livorno

Tel. 0586 820350 - fferrari@comune.livorno.it

A CURA DI CULTURA COMUNE DI LIVORNO

L'Ufficio Cultura, Spettacolo, Musei organizza attività, iniziative e manifestazioni culturali e spettacolari: a tal fine, gestisce spazi espositivi (Sala degli Archi in Fortezza Nuova e Gazebo della Terrazza Mascagni) e teatrali (Teatro delle Commedie e Teatro di Villa Corridi) che possono essere concessi per attività temporanee, anche di natura educativa e didattica.

Tra le attività culturali di rilievo istituzionale, realizzate in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e finalizzate al mantenimento della cultura della memoria ed all'educazione civica anche tra le nuove generazioni e gli studenti, si segnalano quelle relative ai valori



dell'antifascismo e della resistenza, che si svolgono lungo il corso dell'anno : in particolare, la *Giornata della Memoria* (27 gennaio), il *Giorno del Ricordo* (10 febbraio), la *Festa della Liberazione* (25 aprile), gli *Anniversari della Liberazione di Livorno* (19 luglio), *della caduta del fascismo* (25 luglio) e *dell'Armistizio* (8 settembre).

L'ufficio, inoltre, collabora all'organizzazione di manifestazioni ormai consolidate nel panorama culturale cittadino, quali il Premio Ciampi ed il Premio Rotonda promuove mostre d'arte contemporanea e presentazioni di libri di argomento storico locale, anche in collaborazione con l'associazionismo, nonchè visite guidate per riscoprire la tradizione livornese e favorire la conoscenza dei beni culturali; infine, cura i rapporti con le scuole cittadine per integrare i piani dell'offerta formativa con discipline quali il dialogo interculturale, l'educazione alla pace, i linguaggi della contemporaneità e realizzare, altresì, in collaborazione con il CRED, progetti di educazione al linguaggio audiovisivo, in collaborazione con la Mediateca Regionale/Toscana Film Commission e di educazione al linguaggio teatrale, in collaborazione con la Fondazione Carlo Goldoni; collabora, infine, con l'Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni per progetti di educazione musicale e con la Fondazione Trossi Uberti per attività artistiche e di educazione all'immagine.

Cantieri del Gesto Livorno: ideato da Virigilio Sieni, Direttore della Biennale di Venezia e realizzato con la collaborazione istituzionale della Regione Toscana, della Fondazione Toscana Spettacolo, della Fondazione Teatro Carlo Goldoni e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni, il progetto intende realizzare percorsi di formazione per giovani danzatori e per non professionisti di tutte le età ed un festival, dal 16 al 18 settembre, che vedrà protagoniste persone comuni in performance di danza ambientate nei teatri ed in luoghi significativi della città;

Referenti:

Giovanni Cerini, Ufficio Cultura, Spettacolo, Musei

Tel. 0586 820500/523/587/572

cultura@comune.livorno.it - spettacolo@comune.livorno.it - filmcommission@comune.livorno.it

A CURA DI COMITATO PALIO MARINARO, AMICI DELLE BARCHE LIVORNO, CRED

COMITATO ORGANIZZATORE PALIO MARINARO

È costituito da un Presidente (Sindaco del Comune di Livorno o suo Delegato) e diversi membri da lui nominati. Ha lo scopo di sostenere, promuovere e organizzare il Palio Marinaio e altre gare remiere, al fine di valorizzare e diffondere i valori e le tradizioni del mondo remiero. Per questo, oltre alla promozione dei valori sportivi, il Comitato ritiene fondamentale operare in ambito culturale e didattico sostenendo iniziative e progettando eventi finalizzati alla valorizzazione degli aspetti storici e folcloristici delle manifestazioni remiere stesse, come dimostrano il riconoscimento e l'inserimento del Palio dell'Antenna nell'elenco delle manifestazioni storiche avvenuto nel 2012.

ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLE BARCHE LIVORNO

Associazione privata senza fine di lucro costituita da appassionati di barche storiche e di tradizioni marinare. Ha lo scopo di studiare, conservare, divulgare e valorizzare la cultura marinara e l'arte marinaresca. Da anni collabora con il Comitato Organizzatore Palio Marinaio per la valorizzazione delle attività remiere.

Principali mezzi di divulgazione delle attività dell'Associazione sono mostre e conferenze a tema organizzate in occasione di eventi pubblici (TAN, Effetto Venezia, Eventi sportivi, Palio degli Istituti Nautici).

PROGETTO

LIVORNO: UN MARE DA AMARE

Periodo di svolgimento: febbraio - maggio 2018

Il progetto affronta tematiche relative alla salvaguardia del patrimonio culturale che il mare veicola e rappresenta, in particolar modo focalizzato sulle tradizioni delle gare remiere, e ben si presta a suggerire stimoli di carattere interdisciplinare e multidisciplinare.





Ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle tradizioni marinare, storiche e popolari di una comunità al fine di valorizzarne gli aspetti storici e folcloristici; e di avvicinare i ragazzi a tradizioni che rappresentano i caratteri fondanti della Città. Offre inoltre una proposta didattica finalizzata a favorire la conservazione di tali tradizioni.

Si articola in unità didattiche distinte in funzione dei diversi gradi scolastici, e per questo ogni unità didattica è definita da un sottotitolo che indica i principali argomenti da essa trattati.

A-Unità Didattica per Scuola Primaria: destinatari classi 4^a e 5^a.

LIVORNO E IL SUO MARE: LAVORO, AVVENTURA, STORIA E LEGGENDA

Questa Unità Didattica propone e promuove la conoscenza del Pentagono del Buontalenti, antico nucleo della città rinascimentale che attraverso la sua evoluzione ci permette di scoprire le origini della tradizione marinara della città.

Obiettivi

Conoscere il territorio nei suoi aspetti caratteristici, storici e urbanistici.

Conoscere e acquisire consapevolezza del rione di appartenenza.

Articolazione

Lezione in aula. Attività interattiva. Tempo previsto 2/3 ore.

Il progetto sarà svolto da docenti esperti.

Termini di verifica

Produzione di elaborati grafici.

La premiazione degli elaborati avverrà in occasione della manifestazione pubblica che si terrà a conclusione del progetto.

Strumenti Didattici

Audio/Video. Libri, quotidiani e riviste, immagini.

B-Unità Didattica per Scuola Secondaria 1° grado: destinatari classi 1^a, 2^a e 3^a.

PALIO MARINARO E PALIO DELL'ANTENNA: MARE, STORIE E TRADIZIONI

Questa Unità Didattica si propone di avvicinare i ragazzi alle tradizioni che rappresentano i caratteri fondanti della Città, ponendo in rilievo le loro caratteristiche marinare e l'importanza della ricerca storica che si pone alla base del loro studio.

Obiettivi

Conoscere la storia di Livorno finalizzata alla comprensione delle tradizioni marinare e remiere. Attivare la metodologia della ricerca storica.

Articolazione

Lezione teorica in aula, utilizzando supporti didattici e attività interattiva. Tempo previsto 1 ora. Il progetto sarà svolto da docenti esperti.

Termini di Verifica

Uscita e visita didattica all'Emeroteca e alla Cantina Museo del Palio Marinaro per riscontro dei contenuti appresi.

Strumenti Didattici: Audio/Video. Libri, quotidiani e riviste, immagini.

C-Unità Didattica per Scuola Secondaria 2° grado: destinatari classi 1.

LIVORNO DAL MARE

Questa Unità Didattica propone ai ragazzi la descrizione delle principali caratteristiche storiche e folcloristiche della Città attraverso la concreta illustrazione del Pentagono del Buontalenti, ed in particolare i legami tra questo e le gare remiere.

Obiettivi

Conoscere la storia di Livorno, finalizzata alla comprensione delle tradizioni marinare e remiere, osservando la città dall'acqua.

Articolazione

Lezione teorica in aula, utilizzando supporti didattici e attività interattiva.

Tempo previsto massimo 2 ore. Il progetto sarà svolto da docenti esperti.

Giro in battello con operatori locali e guide abilitate.

Termini di Verifica

Elaborato di un saggio breve.

Strumenti Didattici: Audio/Video. Libri, quotidiani e riviste, immagini.



D-Unità Didattica per Scuola Secondaria 2° grado: destinatari classi 2.

LIVORNO NASCOSTA

Questa Unità Didattica si articola in due fasi: un incontro in aula e un'uscita didattica che avrà come soggetto principale la conoscenza della città "nascosta" cioè di quella parte della città situata sotto il manto stradale.

Obiettivi

Conoscere la storia di Livorno, finalizzata alla comprensione delle tradizioni marinare e remiere, osservando la città da punti di vista non convenzionali.

Articolazione

Lezione teorica in aula, utilizzando supporti didattici e attività interattiva.

Tempo previsto massimo 2 ore. Il progetto sarà svolto da docenti esperti.

Uscita extrascolastica al fine di riscontrare le nozioni acquisite in classe mediante una visita didattica itinerante lungo i percorsi più suggestivi della città, con visita alle cantine del Palio Marinaro, della Coppa Barontini e delle Sezioni Nautiche.

Termini di verifica

Elaborato di un saggio breve.

Strumenti Didattici: Audio/Video. Libri, quotidiani e riviste, immagini. Escursione didattica extrascolastica.

E-Unità Didattica per Scuola Secondaria 2° grado: destinatari classi 3^a, 4^a e 5^a.

PROVA A REMARE

Questa Unità Didattica si pone come fase conclusiva della continuità programmatica impostata dal progetto, e si propone come alternativa agli sport generalmente praticati: un'attività da svolgere all'aria aperta a contatto con l'acqua.

Inoltre nell'inquadramento consequenziale e continuativo che il progetto propone, i ragazzi potranno uscire in barca con la consapevolezza che questo sport non propone esclusivamente il raggiungimento di un risultato ma anche la valorizzazione di una tradizione.

Obiettivi

Prevenire l'abbandono dell'attività sportiva.

Apprendimento motorio e disciplina all'aria aperta in ambiente naturale a contatto con l'acqua.

Articolazione

Lezione teorica in aula, utilizzando supporti didattici e attività interattiva. Tempo previsto massimo 2 ore. La lezione teorica sarà svolta da docenti esperti.

Fase pratica sviluppata presso le sedi delle Sezioni Nautiche da personale tecnico abilitato in collaborazione con il docente di educazione fisica/motoria dell'Istituto aderente al progetto.

Termini di Verifica

Il progetto si concluderà con la partecipazione ad una manifestazione che prenderà il nome di "Palio degli Studenti". Tale manifestazione si svolgerà presumibilmente nello spazio d'acqua prospiciente gli Scali Novi Lena in un periodo compreso tra il 25 aprile e il primo maggio 2018.

Strumenti Didattici: Audio/Video. Libri, quotidiani e riviste, immagini. Palestra attrezzata e cantina attrezzata delle Sezioni Nautiche.

PROGETTO

POESIA, IO CREO

Il mare in poesia a cura del poeta Corrado Vatrella

La promozione della poesia nelle scuole, oltre a essere un valido supporto didattico indipendente dalla formazione ordinaria, può costituire un mezzo importante per la formazione di un senso di coscienza culturale, ma anche etico e spirituale, negli allievi. Forza motrice di questo progetto è la convinzione che il linguaggio poetico possa favorire nei bambini lo sviluppo della sensibilità nei confronti degli altri e dell'ambiente che li circonda.

A livello pedagogico vengono considerate le teorie di Rudolf Steiner, il quale a inizio '900 vedeva già bambini e ragazzi senza superiorità (come avviene invece spesso e riduttiva-





mente).

L'approccio è sperimentale con alcune classi e, successivamente, avrà una maggiore diffusione nella nostra realtà scolastica; precedentemente è stato realizzato all'interno di altre istituzioni al di fuori del territorio livornese.

Finalità

Lo scopo principale di questo progetto è proprio quello di stimolare la consapevolezza di una coscienza culturale, artistica, etica e spirituale nei bambini con metodi e programmi diversificati in base alle varie età. Questo perchè i bambini sono il nostro futuro e per scorderlo migliore la poesia può essere cosa assai utile. L'idea è quella di organizzare, con la collaborazione degli insegnanti, qualche incontro con gli alunni in modo da introdurli al profondo e ricco mondo della poesia. Lo stesso nome pensato per rappresentare il progetto, "Poesia, io creo", fa esplicito riferimento all'etimologia greca della stessa parola poesia, che tradotta sta per *creare*. In questi termini è anche intento di questo progetto voler sviluppare nei bambini il concetto di poesia, attraverso tre fasi essenziali.

Fasi del Progetto

- 1) Introduzione dei bambini al concetto d'arte e opera artistica in generale per poterli poi avvicinare alla poesia, attraverso l'area tematica del mare.
- 2) Sviluppo delle tematiche scelte attraverso l'ausilio del linguaggio poetico, in particolare con la lettura di alcune poesie adeguate alla tematica di interesse e all'età dei bambini, selezionate sempre in accordo con i docenti.
- 3) Stimolare i bambini a comporre qualche verso, assolutamente libero, dopo aver ricevuto gli adeguati input nelle prime due fasi, in maniera da rendere concreta e tangibile questa piccola esperienza poetica. Tali poesie saranno illustrate dai bambini attraverso varie tecniche.

Modalità

Incontro in classe

Destinatari

Classi 4° e 5° scuola primaria e secondaria di 1° grado

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI ISTORECO LIVORNO

PERCORSI DIDATTICI NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Caratteri generali di ogni percorso

I percorsi didattici proposti si presentano come un'opportunità formativa rivolta sia ai docenti che agli studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado e della scuola elementare. I vari percorsi hanno come primo obiettivo quello di offrire agli insegnanti coinvolti alcuni strumenti e alcune informazioni utili per sviluppare un modo nuovo e diverso di approcciarsi a eventi e fenomeni del Novecento spesso trascurati per esigenze di tempo dai programmi scolastici e ministeriali. In particolare, durante gli incontri si farà ampio ricorso a materiali video, come parti di film e documentari nonché a un ampio apparato iconografico, e si lavorerà direttamente su documenti e fonti per prendere confidenza con gli strumenti con cui lavorano abitualmente gli storici.

Offerta formativa

I percorsi hanno un forte taglio tematico e privilegiano la trattazione di fenomeni particolarmente rilevanti nelle dinamiche e nelle vicende della società attuale. Tali fenomeni sono ripercorsi in una chiave diacronica, allo scopo di evidenziarne l'origine complessa in un'ottica utile a comprenderne la natura e la loro attuale rilevanza. Le attività didattiche organizzate dall'Istoreco saranno realizzate attraverso il contributo del suo personale ed hanno un numero massimo di moduli per ogni proposta.

1. Le migrazioni nel Novecento

Partendo dalle grandi migrazioni transoceaniche degli italiani della fine dell'Ottocento, si



cercherà di mettere in luce come la storia e l'identità del nostro paese sia profondamente segnata dall'esperienza dell'emigrazione. Durante gli incontri si farà riferimento ad alcune testimonianze tratte da lettere, scritti o immagini di immigrati toscani e si farà ricorso a spezzoni tratti da alcuni film che ben testimoniano il trattamento ricevuto dai nostri connazionali nell'incontro con il "Nuovo mondo" e le condizioni di vita nei paesi di arrivo. L'obiettivo del modulo è di restituire una profondità storica alla realtà dell'immigrazione e ai fenomeni oggi dibattuti come quello dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

Numero massimo di moduli realizzabili: 5

2. Diritti negati, diritti conquistati. L'emancipazione femminile e l'accesso delle donne alla cittadinanza

Questa proposta intende mettere a fuoco la costruzione sociale e l'evoluzione storica dei ruoli maschili e femminili. Si partirà dal presente e si cercherà di dare profondità storica alle riflessioni emerse.

Sarà così ripercorsa per grandi tappe la storia dei differenti modelli educativi per maschi e per femmine, dell'accesso delle donne allo studio e alle professioni, della capacità giuridica femminile (tutela maritale), delle forme di cittadinanza (diritto di voto, diritto di essere es. deputate o magistrato, diritto di entrare nelle forze armate ecc.). L'inizio del XIX secolo sarà il punto di partenza per approfondire fenomeni che riguardano l'intero Novecento e in buona parte ancora la società odierna in cui si continua a discutere per rimuovere gli ostacoli che impediscono una reale rappresentanza di genere nelle istituzioni e nei posti di comando.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

Numero massimo di moduli realizzabili: 3

3. Urban Trekking: Antifascismo e Seconda Guerra Mondiale a Livorno

Questo percorso prevede un'uscita nel centro storico della città di Livorno percorrendo a piedi, con una guida abilitata e qualificata, le diverse tappe previste dalla passeggiata. Durante la sessione di trekking urbano, che si snoda per circa tre chilometri, vengono esplorati e analizzati gli aspetti più importanti e significativi della storia di Livorno in età contemporanea attraverso monumenti, edifici, luoghi pubblici, cantine, pietre d'inciampo. Partendo dai bombardamenti, per poi parlare della zona nera, degli antifascisti livornesi, di famiglie ebrei e di sfollati, arriveremo ad illustrare la ricostruzione della città all'indomani della fine del conflitto.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Durata: 1 uscita di 3 ore

Periodo di svolgimento: marzo-maggio

Numero massimo di moduli realizzabili: 8

4. Il 1917, L'Europa fra guerra e rivoluzione

Nel centenario del 1917 verranno ripercorsi alcuni momenti ed aspetti di uno degli anni più importanti della storia del Novecento. L'anno di Caporetto, dell'ingresso degli USA nel conflitto, della rivoluzione russa, della crisi dei fronti interni e delle proteste antimilitariste in tutti i paesi coinvolti nella guerra che si associarono al parallelo inasprirsi dello stato di guerra messo in campo dagli apparati repressivi di diversi paesi belligeranti. Questi passaggi saranno ripercorsi con il supporto di materiali che cercheranno di raccontare il 1917 mondiale attraverso documentazione iconografica, fonti dirette, fonti letterarie e storiografia aggiornata.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre-aprile





5. ALLE ORIGINI DELLA REPUBBLICA DEI PARTITI

Nel centenario del 1948, anno dell'entrata in vigore della Costituzione italiana e delle prime elezioni politiche del nuovo Stato repubblicano, il percorso intende offrire elementi di conoscenza sulle origini della Repubblica italiana e sul ruolo svolto nella sua costruzione dai partiti di massa. Attraverso alcune figure e vicende esemplari il percorso intende offrire agli studenti alcuni elementi di fondo per la conoscenza delle culture politiche che stanno alla base dell'Italia repubblicana. In particolare, si cercherà di mettere in luce come la storia e l'identità del nostro paese sia stata profondamente segnata dal ruolo esercitato dai grandi partiti usciti dall'esperienza della Resistenza e dell'antifascismo.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

Numero massimo di moduli realizzabili: 3

6. GLI ANNI DELLE TRASFORMAZIONI. DAL BOOM ECONOMICO ALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA

Partendo dalla modernizzazione economica e sociale innescata dal miracolo economico, il percorso intende offrire alcuni spunti di riflessione sugli anni Sessanta e Settanta, soffermandosi soprattutto, nel **cinquantenario del '68**, sul ruolo propulsivo svolto in Italia dal movimento studentesco. In particolare, verranno approfonditi i suoi rapporti con il movimento operaio, la sua influenza su conquiste sociali come lo Statuto dei lavoratori e sulla conquista dei diritti civili dei primi anni Settanta (divorzio, aborto, riforma del diritto di famiglia). Nel corso dell'iniziativa diversi saranno i riferimenti alle fonti letterarie, alle immagini e a materiale filmico. **Destinatari:** studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre-aprile

Numero massimo di moduli realizzabili: 5

7. Raccontare la resistenza attraverso i fumetti. Questa proposta prevede lezioni frontali con i bambini delle classi terze, quarte, quinte con i quali sviluppare gli elementi fondamentali per capire gli aspetti essenziali della esperienza resistenziale attraverso il "medium" della striscia e con l'arricchimento dell'ascolto di alcune canzoni.

Destinatari: studenti delle Scuole elementari

Durata: 1 incontro di 2 ore

Periodo di svolgimento: novembre – aprile

Numero massimo di moduli realizzabili: 5

Proponente: Istoreco Livorno, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Livorno

Riferimenti:

Catia Sonetti, Marco Manfredi, Laura Gambone

Istoreco Livorno, Complesso della Gherardesca, via G. Galilei 40 - Livorno

Tel. 0586 809219 - didattica.istoreco.li@gmail.com

A CURA DI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA, MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno

Il Polo è un centro autonomo di servizi dell'Università di Pisa, avente lo scopo di promuovere ed attuare la formazione a livello universitario nel settore logistico, nonché lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione.

Centro d'esame per il rilascio dei Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE)

Per gli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori vi è la possibilità di sostenere l'esame per il rilascio del Diploma DELE presso il Polo. I Diplomi DELE, che sono rilasciati dall'Istituto "Cervantes", per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione, sono titoli ufficiali attestanti la conoscenza della lingua spagnola articolati nei livelli da A1 a C2. Presso il Polo Sistemi Logistici è prevista una sessione di esame a maggio, con iscrizioni



aperte a partire da febbraio. L'iscrizione prevede il pagamento di una quota stabilita per ogni livello di diploma.

Orientamento

Presentazione del corso di laurea universitario attivato presso il Polo: incontri negli Istituti scolastici secondari con gli studenti interessati; visite guidate presso la sede di villa Letizia da concordare con le scuole; *open day* il 21 luglio ore 10,30.

Disponibilità ad aderire a **progetti comunitari** in partenariato con le scuole secondarie.

Per informazioni:

Segreteria del Polo

Tel. 050 2211214/221/228 - Fax 050 2210632

els@adm.unipi.it - www.polologistica.unipi.it

A CURA DI FONDAZIONE LIVORNO

Per l'anno scolastico 2017-2018 Fondazione Livorno organizza la *quattordicesima edizione* della **"SETTIMANA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI"**, una manifestazione che coinvolge le scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno.

La manifestazione si concluderà nella primavera dell'anno 2018, quando gli elaborati (cartelloni, e-book, video, presentazioni in power point, libri fotografici, spettacoli teatrali ecc.) realizzati durante l'intero anno scolastico, saranno esposti al pubblico in quattro diversi percorsi espositivi (Livorno, Rosignano, Piombino e Isola d'Elba), per poi essere raccolti e conservati in una pubblicazione che sarà distribuita ad ogni studente.

Ogni scuola partecipante (con uno o più progetti) riceverà dalla Fondazione un premio di € 1.300,00 per l'acquisto di materiale didattico.

La scheda di adesione dovrà essere inviata direttamente alla Fondazione, timbrata e firmata dal Dirigente Scolastico.

Oltre a questa iniziativa, che raccoglie sempre una nutrita partecipazione e un grande successo, Fondazione Livorno promuove e sostiene altri numerosi progetti nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Tra questi il master di specializzazione tecnica e teorica per una viticoltura di qualità in alcune importanti aziende della provincia a cui gli studenti partecipano grazie ad una borsa di studio messa a disposizione dalla Fondazione, la collana editoriale "la Fondazione per la Scuola" realizzata per rispondere alle esigenze manifestate dalle scuole, le visite guidate per gli alunni alla collezione d'arte della Fondazione. E ancora, il sostegno al Polo Universitario Sistemi Logistici, al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, all'Osservatorio Permanente Giovani Editori per la lettura del quotidiano in classe, all'Istituto Musicale Mascagni e alla Fondazione "Il Bisonte" per lo studio dell'arte grafica.

Il Progetto asili, infine, prevede l'inserimento, negli asili-nido privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini in situazioni di disagio economico, con esenzione totale o parziale della retta.

Referenti:

Fondazione Livorno

Tel. 0586 826110/12/13 - www.fondazioneLivorno.it

A CURA DI 7° CIRCOLO DIDATTICO G. CARDUCCI

PROGETTO

ANTICO EGITTO

Il progetto Antico Egitto nasce all'interno del 7° Circolo Didattico "G. Carducci" di Livorno per avvicinare alla Storia i ragazzi delle scuole primarie mediante un approccio di tipo scientifico e allo stesso tempo ludico-pratico. È una proposta didattica unica in Toscana per l'esclusiva ambientazione: tutti i percorsi di studio iniziano con la visita, con torce e caschetti,





della tomba di Sethi I, ricostruita in una struttura sotterranea di 50 mq. calpestabili, interamente decorata con affreschi per più 150 mq. di sviluppo parietale.

Quattro le proposte laboratoriali:

- 1) *Pol-Trho -Ness, studente scriba* - Lab di scrittura geroglifica.
- 2) *Chef-ertyti, cuoco senza fuoco* - Lab di cucina e birrificio.
- 3) *Ptoh-Pmo-Dehl, Beauty Center* - Lab di trucco e di parrucco.
- 4) *Tehm-Phe-Rass, artista nella tomba* - Lab di pittura su parete.

Periodo di svolgimento: gennaio-maggio 2017

Durata: n. 4 ore

Destinatari: classi 4^a scuola primaria; max 25 alunni; max 16 classi

Luogo: scuola primaria "Banditella", via Provenzal, Livorno

Costo a carico della scuola richiedente.

Riferimenti:

Ins. Francesco Del Zoppo - 7° Circolo Carducci

Tel. 0586 503024

A CURA DI DIOCESI DI LIVORNO - UFFICIO BENI CULTURALI

PROGETTO

RICORDI DALL'EPISCOPIO. Il Palazzo Vescovile e i Vescovi di Livorno.

Il Palazzo Vescovile è il cuore della nostra Diocesi. Qui trovano sede, oltre all'abitazione del Vescovo e agli Uffici di Curia, le tre grandi istituzioni diocesane: Archivio Storico, Biblioteca e Museo. Partendo dalla visita nel Chiostro, il percorso si articolerà attraverso l'intreccio di testimonianze eterogenee per raccontarci la storia della Diocesi di Livorno e dei Vescovi che si sono succeduti nella guida della Chiesa livornese.

L'**Archivio Storico** raccoglie il materiale inerente il magistero dei Vescovi e la vita delle Parrocchie; attraverso la visita sarà possibile comprendere che l'archivio non è un contenitore di faldoni vecchi e polverosi, ma un luogo ricco di testimonianze e ricordi da scoprire e tramandare; saranno anche illustrate le nozioni principali relative alla conservazione, consultazione e riproduzione dei documenti.

La **Biblioteca Diocesana** ospita materiale non solo di cultura teologica. Nasce in seguito alla donazione fatta nel 1853 dall'avvocato Giuseppe Michon di una collezione di 12.000 volumi di diritto civile, criminale e canonico (in gran parte distrutti dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale); è stata accresciuta con libri di teologia, letteratura, scienze e arte donati da alcuni Vescovi e Canonici della Cattedrale; a questi si sono aggiunti doni privati. Al patrimonio librario di monografie moderne, si affiancano circa 800 edizioni dei secoli XVII e XVIII.

Il **Museo Diocesano** accoglie opere provenienti dalle Parrocchie, collocabili tra XIV e XX secolo. L'esposizione parte da un nucleo di oggetti di devozione popolare; passando dalle opere di maggior pregio (come il *Ciborio* donato dal Granduca Ferdinando al Duomo di Livorno o le due *Tavole di bottega giottesca* provenienti dalla Chiesa di San Jacopo), prosegue con le sezioni dedicate alla *suppellettile* in argento e ai *manufatti lignei*. A questi si aggiungono dipinti e sculture; al piano primo è allestita una sezione di arte tessile con vesti in seta, oro, argento e pietre preziose, opera dalle prestigiose manifatture attive in Europa tra XVII e XIX secolo; nel salone adiacente il Chiostro è stata allestita un'esposizione permanente di arte contemporanea. La visita permette di scoprire l'uso liturgico delle opere esposte e di comprendere il loro significato e valore simbolico.

Destinatari: scuole di ogni ordine e grado.

Periodo: da lunedì a venerdì - esclusi i festivi - dalle 9 alle 13.

Referenti: Valentina Campedrer

Diocesi di Livorno - Ufficio Beni Culturali

Via del Seminario 61 - 57122 Livorno

Tel. 0586 276211 - Fax 0586 276243

beniculturali@livorno.chiesacattolica.it - museo@livorno.chiesacattolica.it



A CURA DI POSTE ITALIANE

PROGETTO

FILATELIA E SCUOLA

Orientamento al collezionismo filatelico

A seguito di un accordo raggiunto e siglato con Protocollo d'intesa tra **Poste Italiane SpA - Ministero Istruzione - ex Ministero delle Comunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico** è in attuazione da tempo nella **Scuole Italiane di ogni ordine e grado** il progetto "Filatelia e Scuola".

Il **Francobollo** è un piccolo rettangolo di carta emesso dallo Stato, ed è il corrispettivo della tariffa da pagare per il trasporto delle corrispondenze. Concentrato di bellezza e perfezione, di simboli ed allusioni, piccoli frammenti di storia, dalle forme variegata e dai contorni regolari, i francobolli hanno sempre dato, dalla loro nascita, una rappresentazione infinita della realtà, divenendo indicatori assai precisi del mondo contemporaneo. Il collezionismo nasce proprio dall'attenzione rivolta alla sua vignetta.

Finalità

Avvicinare i giovani al collezionismo filatelico, inteso come nodo interdisciplinare che consente di arricchire le conoscenze e una sana gestione del tempo libero.

Un'attività di stimolo che abbraccia tutte le discipline scolastiche con la finalità di aumentare l'interesse da parte delle nuove generazioni verso questa realtà, poco conosciuta.

Obiettivi

- Stimolare l'interesse dei francobolli attraverso un approccio ai servizi postali, una delle più antiche istituzioni della storia, nata proprio per il bisogno dell'uomo di comunicare.
- Avvicinare alunni/studenti, in piena libertà di adesione, alla nuova esperienza trasmettendogli il metodo, perché abbiano la capacità di muoversi autonomamente, di valutare, di gustare, di cercare nel "francobollo" il senso di memoria collettiva e di riassunto storico che tale mezzo riveste, avendo segnato ogni passaggio anche marginalmente significativo, della nostra storia e società.

Metodologia

Il programma prevede la presenza, nelle classi, di personale di Poste Italiane, formato appositamente per interagire nell'ambito scolastico con i diversi soggetti coinvolti: studenti, docenti, Dirigenti scolastici, Istituzioni locali e famiglie.

Il progetto si svolge anche con la collaborazione dei Circoli Filatelici, per tre/quattro incontri di due ore ciascuno, previa intesa con i docenti stessi.

La trasversalità della proposta può essere arricchita di successive integrazioni da parte dei docenti che vi aderiranno.

Si possono realizzare espansioni attraverso iniziative culturali e sociali e manifestazioni filateliche, dove gli studenti si possono incontrare e realizzare collezioni filateliche a tema.

Il progetto è assolutamente gratuito.

Destinatari

Scuole di ogni ordine e grado

Riferimenti

Poste Italiane S.p.A. - Divisione Filatelia

Lucia Belaise - Referente Territoriale di Filatelia

Tel. 0586 276458 - 3771020697 - belaisel@posteitaliane.it

A CURA DI EUROCONTACT PLUS ONLUS

PROGETTO

LESSONS OF VITALITY & ENGLISH IN THE OPEN AIR LABS

Descrizione: integrazione programmi ministeriali di Lingua inglese nelle Scuole Secondarie di 2° Grado con preparazione e realizzazione di attività laboratoriali propedeutiche in Inglese prima in aula e poi di laboratori all'aperto, per accogliere croceristi del Mediterraneo dando loro informazioni su esigenze di base; per proporre Livorno con itinerari da visitare creati dagli studenti. (Possibile sviluppo di programmi Alternanza Scuola Lavoro con Eu-





rocontact Plus ONLUS soggetto giuridico del terzo settore). Lingua non più come materia, ma comportamento, esperienza per acquisirla insieme alla identità aggiuntiva che crea, per essere più ricchi anche interiormente e comunicativamente competenti nella relazione con l'altro. Pedagogia induttiva, metodologia a stimolare con approcci multidisciplinari l'apprendimento degli allievi.

Obiettivi: accrescimento competenze comunicative con risultati concreti, visibili e misurabili tramite la metodologia e le tecniche adottate in aula e nei laboratori all'aperto, compreso le riprese per realizzarne un video. Integrazione del programma formativo scolastico. Potenziamento conoscenze e competenze linguistiche con la Lingua inglese come azione, mediatrice di decisione, scelta, iniziativa nella correttezza formale. Sviluppo percezioni, apparato cognitivo, consapevolezza del sé nella relazione con l'altro tramite L1 ed L2. Strutturazione della personalità, consolidamento e crescita dell'identità nel dialogo anche interiore ed interlinguistico.

Articolazione: moduli di 12 incontri settimanali di due ore - 24 hh tot.- dei quali l'ultimo di laboratorio all'aperto in Piazza del Municipio per accogliere e fare pratica di Lingua con i croceristi. I precedenti di preparazione in aula con dinamiche di vitalità, produttive di abilità, consapevolezza del corpo produttore di energia per acquisire abilità. Due incontri di preparazione alla performance finale con un giovane regista-sceneggiatore per prepararsi a valorizzare il laboratorio finale all'aperto che darà origine ad un video prodotto artistico e misuratore dei risultati raggiunti, anche formali, estetici ed artistici per spenderli in iniziative di promozione e pubblicizzazione, valorizzando persone e territorio.

Destinatari: studenti di Scuola secondaria di 2° grado; studenti con DSA; famiglie interessate a condividere in parallelo il percorso formativo dei figli; la cittadinanza intera nei laboratori all'aperto.

Formazione insegnanti: moduli di 6 ore; pratica di metodologia ed organizzazione dell'aula laboratoriale.

Periodo di svolgimento: moduli di formazione Novembre 2017 - Maggio 2018, laboratori nel corso della stagione di approdo navi da crociera.

Luogo di svolgimento: scuole aderenti al percorso formativo, piazza del Municipio per i laboratori all'aperto.

Memorizzazione e consultazione digitale, spazio partecipazione universale: www.connecting-the-dots.it

Video finale realizzato da Eurocontact Plus ONLUS da proiettare secondo progettazione condivisa.

Riferimenti

Eurocontact Plus

Referente: Anna M. Porciani

Tel. 335 6623343 - anna.porciani@gmail.com

A CURA DI AMARANTA SERVICE

PROGETTO

ATTIVAMENTE

Il progetto ha l'obiettivo di affiancare ai programmi curriculari scolastici più proposte variegate ma al tempo stesso unite dal filo rosso dello sviluppo personale dell'allievo e del gruppo classe tramite l'attivazione di conoscenze imperniate sulle peculiarità del territorio livornese come esemplare per lo sviluppo cognitivo più generale su tematiche più complesse e rivolte alla sollecitazione ad azioni attive sulle proposte culturali individuate tramite giochi, escursioni e laboratori.

Dispositivo formativo

È prevista una prima fase propedeutica e gratuita rivolta agli insegnanti che potranno partecipare ad un breve corso per la comprensione generale del territorio livornese, il suo sviluppo urbanistico, architettonico e sociale e per interagire insieme alla determinazione dei percorsi più adatti ad affiancare il programma svolto in classe. Fase strutturata in n.3



incontri di ca. 3 ore che si terrà in casa Natale Amedeo Modigliani con l'ausilio di strumenti multimediali.

1° incontro - origini della città di Livorno: dalle origini della città fino all'accrescimento della Venezia Nuova. Approfondimenti: La Fortezza Vecchia enciclopedia dell'architettura di difesa.

2° incontro - Livorno dal '600 all'800.. Dalla città seicentesca alla città Leopolda. Approfondimenti: I cimiteri acattolici.

3° incontro - Il Novecento . Dal periodo liberty fino alla costruzione dei nuovi quartieri del dopoguerra. - Approfondimenti: Livorno città delle vacanze.

I percorsi tematici che si propongono prevedono sia interventi didattici tradizionali in classe, arricchiti da materiale di corredo cartaceo e l'utilizzo di strumenti multimediali sia innovative esperienze extrascolastiche tese allo sviluppo della creatività e dall'apprendimento di nuove capacità intellettuali e manuali. Le proposte tematiche sono state individuate per sviluppare al meglio le tappe più salienti dell'evoluzione della città o per indagare episodi e caratteristiche salienti della tradizione e del costume.

LIVORNO EBRAICA

Obiettivo: ripercorrere attraverso i luoghi ebraici di Livorno la storia della Comunità sefardita livornese significa fare un tuffo nel passato per comprendere le origini cosmopolite del popolo livornese e riconoscere i segni forte della tradizione ebraica nel linguaggio vernacolare, nella cucina, nelle abitudini, nel costume. Questa proposta per conoscere profondamente la realtà religiosa, di vita e di storia di una comunità fondamentale per lo sviluppo della città.

Modalità progettuale: percorso modulare che può prevedere di completare in un vero e proprio trekking la conoscenza dei vari luoghi simbolo dell'ebraismo livornese oppure visitare singolarmente i siti.

- visita guidata alla Sinagoga
- visita guidata al Museo Ebraico
- visita guidata al cimitero Monumentale di viale Ippolito Nievo

Destinatari: Scuola primaria, Scuola secondaria di 1° e 2° grado

SAPERI & SAPORI

Obiettivo: approfondire la conoscenza del territorio e delle proprie radici e tradizioni attraverso forme innovative e esperienze partecipate. Il cibo e la preparazione del cibo come veicolo di cultura, di sapere e stimolo alla pace e alla condivisione.

Modalità progettuale:

- **Visita didattica alla Sinagoga di Livorno** con particolari approfondimenti sulla storia di Livorno, la presenza ebraica e le contaminazioni sefardite nella Livornesità.
- **Visita didattica al Mercato Centrale** ed esplorazione alle varie botteghe, al Salone del pesce, alla macelleria Kasher, ai banchi dei baccalari.
- **Cooking show nel Salone delle Gabbriane:** gli studenti incontrano la cuoca della Comunità ebraica che illustra le peculiarità della cucina sefardita livornese, le basi della kasherudze e le specificità dell'antica pasticceria livornese ebraica e mostra loro la preparazione delle roschette. Terminata la fase propedeutica ad ogni studente viene consegnato l'impasto base per preparare le roschette sotto la guida della cuoca. Al termine degustazione di roschette, precedentemente preparate dalla cuoca nelle cucine della Comunità ebraica e consegna della ricetta originale.

Destinatari: il progetto si rivolge agli studenti dalla Scuola per l'Infanzia, della Scuola primaria e Scuola secondaria di di 1° e 2° grado.

È studiato e diversificato per ogni fascia di età e viene modulato con livelli diversi di complessità esecutiva e di linguaggio.

SULLE TRACCE DI DEDO

Obiettivo: un vero e proprio trekking urbano per la conoscenza del territorio della storia di Livorno L'obiettivo principale è quello di stimolare il rispetto per gli spazi urbani attraverso la conoscenza del territorio che diviene spazio di condivisioni, scambi, desideri e ricordi. Un percorso urbano che ripercorre passo dopo passo seguendo le pietre d'inciampo dedicate





ad Amedeo Modigliani la vita del giovane Dedo nella sua Livorno: il Mercato Centrale, la Sinagoga, il caffè Bardi a ritroso fino alla sua Casa Natale.

Modalità progettuale:

- meeting point: p.zza del Municipio in prossimità della prima pietra d'inciampo dedicata a Modigliani.
- Il percorso si dipana da piazza del Municipio a via Roma 38 . Durante il percorso sono previste le seguenti soste di approfondimento: via della Madonna per illustrare le tre Chiese di tre culti diversi una accanto all'altra , soprattutto qua verrà approfondito l'aspetto interculturale e interreligioso di Livorno, città dove una famiglia ebrea come quella di Modigliani ha potuto vivere liberamente.
- via del Giglio con sosta approfondimento all'incrocio con via della Coroncina perché qui è nato Giovanni Fattori qui verranno illustrati i legami tra Fattori e Modigliani.
- il Mercato Centrale dove Dedo ha avuto uno studio durante una sua permanenza a Livorno la Sinagoga dove Modigliani ha fatto la milà e il bar mitzva.
- piazza Cavour dove era situato il Caffè Bardi frequentato da Dedo e dai suoi amici artisti
- incrocio via Ricasoli via Ernesto Rossi per ricordare la sua frequentazione del Liceo classico
- piazza Attias dove sorgeva la villa di un'altra importante famiglia di ebrei livornesi
- via Roma 38 dove sorge la casa natale
- Visita alla Casa Natale Amedeo Modigliani.
- Gli studenti saranno aiutati durante il percorso e stimolati a raccogliere materiale documentario , ad osservare la toponomastica, le botteghe, i palazzi, le architetture.

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

LUOGHI DI GIORGIO CAPRONI

Obiettivo: L'obiettivo è quello di conoscere il territorio, le proprie radici, attraverso i versi di un grande poeta livornese. Con il percorso poetico conosceremo vecchi idiomi, antichi mestieri, tradizioni popolari. E' utile anche per lo studio della lingua inglese, perchè ogni poesia riporta la traduzione in inglese. Camminare fa bene al cuore, al cervello, ai muscoli, se la bussola da seguire sono i versi di un poeta come Caproni la passeggiata acquista valore, ci porta nel cuore, nell'essenza della nostra città, perché i poeti vedono quello che le persone comuni non riescono a vedere , così attraverso i versi di Caproni andiamo alla scoperta dell'anima della nostra città.

Modalità progettuale: Questo progetto consiste in un trekking urbano alla scoperta dei totem fotoGrafici dedicati a Giorgio Caproni, dislocati nei luoghi più significativi della vecchia Livorno. I Totem, progetto della grafica Anna Laura Bachini, riportano una poesia di Caproni legata al sito dove sono collocati, una pianta della città dove sono segnati i vari totem, il testo poetico tradotto in inglese.

- Il percorso si dipana nelle vie del centro città da piazza dal Voltone a piazza due giugno fino al Pontino e alla Venezia, ci permette perciò di approfondire varie tappe della storia della città, nonché vecchi mestieri, antichi toponimi.
- Ad ogni tappa sarà letta la poesia e illustrato il quartiere, la storia, se ci sono monumenti, chiese, la toponomastica, se nella poesia si parla di vecchi mestieri, di vecchi modi di dire.
- Ad ogni alunno sarà consegnato un opuscolo con le poesie che incontriamo nel percorso.

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° e 2° grado.

UNA CITTA' PULITA E' MOTIVO DI ALLEGRIA

Obiettivo: tale progetto nasce con l'obiettivo di far conoscere agli studenti più giovani la propria città, in particolare i monumenti e far nascere in loro la consapevolezza di essere cittadini attivi e soprattutto la voglia di distinguere il bello dal brutto.

Modalità progettuale: la proposta si articola in tre fasi:

- un incontro in classe durante il quale attraverso l'ausilio materiale multimediale viene illustrato il progetto, ma soprattutto viene stimolata una riflessione sugli atti vandalici, in particolare sui graffiti che deturpano, monumenti e cortine murarie.
- un'indagine sul territorio per vedere i monumenti da vicino ed analizzare il loro stato di conservazione e di pulizia, attraverso l'ausilio di macchine fotografiche digitali , metri e schede elaborate dall'Università di Pisa. Questa fase è molto gradita agli studenti che si



sentono investigatori, tecnici di laboratorio che osservano toccano, fotografano, misurano il monumento e riportano il dato in schede Normal.

- Incontro in classe per elaborare una campagna promozionale per una città pulita, attraverso elaborazioni grafiche o, per i più grandi, photoshop. Gli elaborati possono essere utilizzati per mostre in luoghi pubblici o all'interno della scuola.

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado

ISEGNI DELLA SPIRITUALITA'

Obiettivo: c'è un legame fondamentale da sempre tra l'architettura di una Chiesa e la spiritualità della società coeva: la pacatezza delle chiese romaniche, le infinite altezze e la luce delle chiese gotiche, l'ordine e la geometria delle Chiese della Controriforma, fino alle bizzarrie decorative del barocco, reazione a momenti anche controversi della cristianità. Livorno esprime *molti esempi di questa espressività attraverso chiese splendide ed esemplari di epoche diverse e di ordini diversi che attraverso esplicite simbologie ci rimandano alla loro titolarità e alla loro epoca.* Un percorso per immergerci in questo mondo spirituale attraverso la visita alla Chiesa di Santa Giulia, l'Oratorio di San Ranieri, il Duomo e la Chiesa dei Greci Uniti esempio di arte ortodossa dalla splendida iconostasi per aiutare gli studenti a riconoscere i segni e i simboli dell'espressione religiosa individuabili nel nostro territorio riferibili a epoche diverse.

Metodologia progettuale: la proposta è strutturata come un vero e proprio trekking urbano che si snoda nelle vie del centro cittadino. Una passeggiata ad occhi ben aperti per individuare i segni della religiosità popolare sparsi nel territorio e i simboli colti e codificati in chiese rappresentative della città.

- visita guidata alla Chiesa dei Greci Uniti
- visita guidata al Duomo dedicato a San Francesco e Santa Giulia
- visita guidata alla Chiesa di Santa Giulia
- visita guidata all'Oratorio di San Ranieri

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° e 2° grado

LIVORNO S'E' DESTA

Obiettivo: Scopriamo insieme i protagonisti e le vicende che hanno caratterizzato il Risorgimento a Livorno, attraverso le fonti e le antiche testimonianze.

Un vero e proprio trekking urbano attraverso luoghi simbolo dell'epopea risorgimentale livornese culminata nelle giornate del maggio 1849 in un suggestivo percorso urbano per capire insieme le motivazioni, le spinte ideologiche e politiche, i personaggi illustri, gli eroi popolari che hanno valso a Livorno la medaglia d'oro per meriti risorgimentali.

Modalità progettuale: trekking urbano con le seguenti tappe:

- Fortezza Nuova
- via della Cappellina
- Porta San Marco
- visita guidata al cimitero comunale La Cigna

Destinatari: Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado

SULLE ORME DEI PIRATI ...caccia al tesoro

Obiettivo: Un viaggio nel tempo all'interno della Fortezza Vecchia per scoprire i segreti del più grande complesso monumentale livornese attraverso il gioco perché il piacere della scoperta non ha età.

Modalità progettuale: caccia al tesoro attraverso indovinelli e mappe per esplorare e conoscere la Fortezza Vecchia di Antonio da Sangallo.

- Trasformazione del gruppo classe in pirati e piratesse attraverso "trucco e parrucco" e bende sull'occhio.
- Visita guidata alla Fortezza Vecchia di Livorno
- Indovinelli e ricerca sulla mappa del tesoro (le mappe realizzate a mano saranno consegnate alla classe per l'esibizione in classe come ricordo dell'iniziativa)
- Scoperta del tesoro e distribuzione del bottino (dolcetti e cioccolato)

Destinatari: Scuola per l'Infanzia e Scuola Primaria





TI CONOSCO MASCHERINA

Target: Il progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e scuole secondarie di 1° livello.

Obiettivo: un bellissimo racconto adatto a tutte le età sul Carnevale storico di Livorno: le origini, le tradizioni, le maschere ed un vero travestimento attraverso il quale scoprire aspetti inediti ed inconsueti della storia della città di Livorno, il cosmopolitismo, l'opulenza ottocentesca, la presenza in città di viaggiatori e vacanzieri all'inizio del Novecento.

Modalità progettuale:

- Incontro in classe della durata di circa 1 ora, per un approccio propedeutico sulle origini del carnevale, sul carnevale storico di Livorno e in particolare sulla società e sulle motivazioni storiche sulle quali si è sviluppata la tradizione del carnevale livornese. L'intervento sarà realizzato anche con brevi dispense di corredo che saranno consegnate ad ogni allievo.

· Laboratorio sul costume. Da sviluppare in classe anche di seguito alla lezione introduttiva con la presentazione delle maschere tradizionali: la Divinità della mare, i Quattro mori, Mangia uno mangia due o il Pescatore, il Mugnaio, il Maialaio, il Gr'ò.

Destinatari: Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola primaria e Scuole secondaria di 1° grado.

N.B. La partecipazione al progetto è a carico dell'Istituto scolastico o del gruppo classe, è gratuita per gli insegnanti, gli accompagnatori e per gli studenti con disabilità.

Referenti:

Gilda Vigoni, Presidente

Amaranta Service, scali del Monte Pio, 7 Livorno

Tel. 320 8887044 - amarantaservice@tiscali.it



“La parola si irrobustisce e si amplia con ... gli altri linguaggi che tutti si costruiscono nell’esperienza ... ma ... anche i linguaggi della non parola hanno in realtà, dentro di sé, molte parole, sensazioni e pensieri, molti desideri e mezzi per conoscere, comunicare ed esprimersi. Sono anch’essi modi di essere, di agire, generatori di immagini e di lessici complessi, di metafore e simboli; organizzatori di logiche pratiche e formali, di promozione di stili personali e creativi” (Loris Malaguzzi). I cento linguaggi sono una teoria sociale e politica, oltre che psicologica e pedagogica che propone il superamento della preminenza della parola - selettiva, soprattutto per i più piccoli e/o per le classi culturalmente e socialmente più povere - per dare più possibilità di apprendimento riconoscendo ad ognuno/a la libertà e la legittimità della differenza; nella teoria dei 100 linguaggi, i processi comunicativi sono processi conoscitivi perché mentre il soggetto comunica, attraverso le molteplici forme che l’umanità ha creato nel tempo, non comunica un concetto dato ma sviluppa il concetto stesso e avanza nella costruzione di mappe concettuali.

Il percorso intende promuovere - per bambini/e e ragazzi/e, ai fini delle più ampie ed adeguate espressioni personali e comunicazioni sociali - l’utilizzo consapevole ed integrato dei diversi linguaggi, tra loro non gerarchizzati, con particolare attenzione a:

I LINGUAGGI MUSICALI E DELLA MATEMATICA

Al fine di sostenere, in bambini/e, ragazzi/e ma anche in adulti/e, la progressiva padronanza di simboli e di sistemi simbolici in stretto legame con gli stati emotivi e personali e per promuovere l’intreccio tra codici sonori-ritmici-musicali e logico-matematici per coniugare il massimo del rigore formale con il massimo dell’emotività, per coniugare esattezza ed indeterminatezza, per coniugare ragione calcolante e passione verso il superamento delle antitesi culturali dualiste; in questa prospettiva esperienza e apprendimento della musica e della matematica possono essere strumento di regolazione dell’emotività, di sviluppo della capacità di progettazione/coprogettazione, di organizzazione, di accesso ad operazioni mentali con alto livello di astrazione.

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON DIPARTIMENTO MATEMATICA UNIPI

PROGETTO

DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE DEI PROBLEMI E SUGGERIMENTI PER LA FORMULAZIONE DEL TESTO

LABORATORIO DI FORMAZIONE IN EDUCAZIONE MATEMATICA

PROPOSTA 1

L’attività di risoluzione di problemi ha un ruolo centrale nell’insegnamento della matematica, ma è anche quella in cui si riscontrano le maggiori difficoltà degli allievi, sia nella pratica quotidiana che in occasione delle prove di valutazione esterne (OCSE-PISA, INVALSI).

In molti casi tali difficoltà hanno a che fare con la fase di *comprensione* del problema piuttosto che con quella di *soluzione*: l’allievo non costruisce un’adeguata rappresentazione mentale della situazione descritta, oppure, se la costruisce, si perde in dettagli narrativi irrilevanti perdendo di vista la domanda.

Nel corso verranno evidenziate le responsabilità della formulazione del testo in queste difficoltà di comprensione, attraverso un’analisi del testo dei problemi standard che tiene conto di aspetti linguistici e del tipo di situazione in cui il problema matematico è contestualizza-





to.

Ogni incontro (tranne l'ultimo) prevede una presentazione in plenaria di alcune riflessioni teoriche, seguita da un laboratorio i cui i partecipanti lavorano a gruppi per applicare tali riflessioni a casi concreti.

Finalità

Rendere i docenti consapevoli della complessità del processo di comprensione del testo di un problema. Fornire strumenti per l'analisi del testo di un problema finalizzata a riconoscere possibili ostacoli di comprensione.

Suggerire strategie didattiche per superare gli ostacoli dovuti a un'inadeguata comprensione. Favorire la costruzione e sperimentazione di problemi 'ben formulati'.

Attivare un reale scambio di esperienze e di collaborazione tra i partecipanti al progetto.

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

Itinerario

5 incontri, di cui l'ultimo prevede la presentazione da parte dei docenti partecipanti dei materiali da loro prodotti e sperimentati

Referente:

Prof.ssa Rosetta Zan, docente di Didattica della Matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

PROGETTO

STRATEGIE PER IL RECUPERO: UN INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA INCLUSIVO

PROPOSTA 2

Le difficoltà in matematica sono un fenomeno sempre attuale e diffuso, cui le scuole e i docenti dedicano tempo e risorse. Gli esiti degli interventi tradizionali di recupero però lasciano in genere insoddisfatti sia i docenti che gli studenti, perché difficilmente riescono a produrre dei cambiamenti significativi.

D'altra parte l'intervento tradizionale di recupero presenta alcune criticità: le diagnosi fatte sono spesso vaghe e poco operative ("non si impegna", "ha lacune di base", "ha un atteggiamento negativo",...), e in genere l'intervento si riduce alla ripetizione di alcuni argomenti indipendentemente dalla diagnosi fatta.

Questo corso vuole aiutare i docenti a pianificare e realizzare azioni didattiche mirate: a partire da una rivisitazione delle diagnosi di difficoltà più frequenti che renderà tali diagnosi più operative, verranno suggeriti per ognuna strategie didattiche e materiali operativi da utilizzare con gli studenti.

Finalità

Fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per riconoscere le difficoltà in matematica degli studenti.

Fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per prevenire e superare le difficoltà in matematica degli studenti.

Favorire la progettazione di percorsi didattici mirati per il recupero.

Attivare un reale scambio di esperienze e di collaborazione tra i partecipanti al progetto.

Destinatari

Insegnanti del biennio della scuola secondaria di 2° grado.

Itinerario

5 incontri, di cui l'ultimo prevede la presentazione da parte dei docenti partecipanti dei materiali da loro prodotti e sperimentati

Referente:

Prof.ssa Rosetta Zan, docente di Didattica della Matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa



Riferimenti: CRED
Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica
Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON FIOFA

PROGETTI MUSICALI DIVERSIFICATI

Laboratori

Obiettivi generali: Conoscenza dell'evento sonoro nei suoi aspetti percettivi, saper percepire eventi sonori nello spazio e nel tempo, analisi dell'evento sonoro in relazione al gesto e al segno, saper analizzare varie componenti di eventi sonori, utilizzo creativo dei vari parametri ritmi e melodici, discriminazione e riconoscimento delle sonorità di oggetti e strumenti in relazione ad eventi.

Metodologia: la caratteristica dei percorsi è quella di essere multi metodologica (Orff, Kodaly, Dalcroze ecc) così da poter offrire attività variate ed approcci diversificati in base al tipo di gruppo classe o gruppo laboratoriale. Inoltre la flessibilità metodologica garantisce un mezzo empatico funzionale ai fruitori dei laboratori nonché agli insegnanti presenti in classe che potranno così avere riferimenti creativi e non standardizzati. Il lavoro sarà svolto su attività che coinvolgono la voce, la ritmica, il movimento, la coordinazione, la produzione, la creazione.

Ogni titolo proposto rappresenta un percorso di indirizzo laddove si voglia indirizzare il lavoro. Ogni proposta ha delle caratteristiche che possono essere aggiustate in base al gruppo classe o l'età dei bambini.

Modalità: I laboratori si rivolgono ai bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia e primaria (con la presenza dell'insegnante).

Per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo della scuola primaria

n° 10 incontri di 1 h ciascuno a cadenza settimanale/quindicinale

LE AVVENTURE DI TIKI TAKI E DUDE: VIAGGIANDO INTORNO AL MONDO

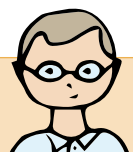
La storia di due piccoli viaggiatori in esplorazione attraverso mari, terre e cieli costituisce il contenitore fantastico e simbolico del percorso. L'utilizzo di racconti, storie, libri ha tra i suoi obiettivi non solo quello di creare un contesto, un filo conduttore delle attività, ma risponde soprattutto all'esigenza di favorire nei bambini la partecipazione attiva, il loro coinvolgimento emotivo, cognitivo e relazionale. Di volta in volta, il gruppo-classe sarà coinvolto in svariate attività dove le melodie, le canzoni e i ritmi proposti si ispirano ai luoghi e ai nuovi spazi scoperti. Le attività presentate (giochi cantati, di movimento, giochi con body-percussion, strumenti musicali e oggetti quotidiani) prevedono la strutturazione di piccole performances, come momenti conclusivi di esperienze che i bambini hanno vissuto insieme.

MUSIFANTALIBRO E INVENTALIBRO

Rimanendo nell'ambito dei libri per bambini, i due progetti sono pensati per sviluppare la fantasia dei bambini per "inventare" creativamente la sonorizzazione di immagini oppure per dar voce a luoghi e personaggi più o meno reali presenti e raccontati nei più famosi sussidi didattici per i più piccoli. Una possibilità per poter unire lettura – emozioni – immagini – suoni. I progetti già svolti sono attualmente "Il Mostro peloso", "Draghetto e Teodora", "I musicanti di Brema", "Biancaneve ed i sette nani", "Pezzettino", "Il gufo che aveva paura del buio", "Nen paese delle pulcette", "Piccolo giallo e piccolo blu". Altri si possono naturalmente aggiungere, l'importante è che le illustrazioni siano veramente fantastiche!!!! "INVENTALIBRO" è un percorso creativo sia dal punto di vista narrativo che musicale dove, preso l'argomento, viene rielaborato ed adattato in forma appunto narrativa – scenica sviluppato attraverso la musica. Non mancheranno sonorizzazioni di ambienti, canzoni, musiche tratte da vari repertori: da quello popolare a quello per bambini a musiche della tradizione colta ecc...

TRA IL RACCONTO E LE EMOZIONI

Il progetto del titolo nasce dalla sensibilità che hanno i bambini verso i personaggi presenti nelle storie e raccontati. E' attraverso di loro che riusciamo a dar vita ad una tavolozza di colori emotivi dove la musica porta attraverso i luoghi più reconditi della nostra personalità.





Possono essere canti, musiche coreografabili, ritmabili e semplicemente fruibili all'ascolto, ma tutte devono appunto essere contestualizzate da movimenti, espressioni mimiche e gestuali. E' una sorta di viaggio attraverso le figure retoriche fondamentali dei racconti: il buono e il cattivo, lo svogliato e lo studioso, il lupo e l'agnello. La partecipazione attiva dei bambini attraverso il corpo e la sonorizzazione oltre all'ascolto di musiche da abbinare permette di vivere intensamente le emozioni espresse.

Per il secondo ciclo della scuola primaria

N° 10 incontri di 1 h ciascuno a cadenza settimanale/quindicinale

VOICELAB

VoiceLab è un percorso dedicato all'uso della voce. Può essere elaborato e spaziare in vari stili, generi, repertori ma quello che ci interessa maggiormente è la magia che si crea nel poter e saper cantare tutti insieme utilizzando uno strumento musicale vero e proprio. Tutto si sviluppa in un clima allegro e collaborativo dove il primeggiare non conta ma dove l'unione di intenti musicali porta ad un prodotto "corale" di grande efficacia e soddisfazione per i ragazzi. Per il progetto, saranno utilizzati strumenti informatici e fonici.

TUM CIA' E DUM DUM: STORIE DI PICCOLE E GRANDI ORCHESTRE

Storie, narrazioni, aneddoti costituiscono anche in questo caso, dei momenti di partenza per lo sviluppo di percorsi e serie di attività: giochi che prevedono l'utilizzo di voce (come melodie, canzoni, ritmi che si ispirano alle tradizioni musicali di altre culture), musica dal corpo (bodypercussion), movimento strutturato (piccole coreografie su brani musicali). Muovendo sempre dal semplice verso il complesso, il percorso si propone di offrire ai bambini un'esperienza di musica d'insieme attraverso il ritmo e piccoli strumenti a percussione. Le attività proposte prevedono la strutturazione di piccole performances utilizzando uno strumento musicale vero e proprio. Tutto si sviluppa in un clima allegro e collaborativo dove il primeggiare non conta ma dove l'unione di intenti musicali porta ad un prodotto "corale" di grande efficacia e soddisfazione per i ragazzi. Per il progetto, saranno utilizzati strumenti informatici e fonici.

I MESTIERI ALL'OPERA

Nell'incontro tra la ri-scoperta dei vecchi mestieri e la musica, ecco che nasce il progetto "I mestieri all'opera". Il progetto si pone l'obiettivo principale di riscoprire le vecchie professioni che hanno accompagnato la nostra società negli ultimi due secoli. E tutto attraverso... L'OPERA LIRICA!!! Sappiamo bene quanto le trame delle opere, le loro storie, la vita dei loro personaggi portino con sé storie di "vita quotidiana" di epoche ormai passate ma riconducibili in parte anche ai mestieri dei giorni nostri. Nel cercare di riscoprire la nostra tradizione si sviluppa l'ascolto e la capacità di concentrazione. La lettura dei testi, l'invenzione di storie nelle storie, tracciano il percorso didattico. Alcuni esempi: IL BARBIERE (da "Il Barbiere di Siviglia") LA DOMESTICA (da "Le Nozze di Figaro") IL SOLDATO (da "Tancredi") IL POETA (da la "Bohème") IL TRUFFATORE (da "L'Elisir d'Amore").

MUSICA DELLA PORTA ACCANTO

"Musica dalla Porta Accanto", un laboratorio alla scoperta delle tradizioni musicali in cui la porta accanto può essere in un'altra regione italiana, in un'altra nazione europea o addirittura in un altro continente. Canti, filastrocche ninne nanne di varia provenienza, ballate, giochi cantati e ritmati, brani strumentali di aree geografiche diverse, di vario stile, epoche e genere, dalle sonorità e dagli andamenti ritmici particolari che raccontano la storia di un popolo e la sua cultura saranno ciò che conferirà una dimensione musicale alla ricerca dell'altro, nel tempo e nello spazio.

Musica per conoscere, per viaggiare, esplorare il mondo e anche per compiere un affascinante viaggio nei secoli. Musica per confrontarsi con altre culture, avviare con esse scambi e relazioni fruttuose, per cui anche un'occasione per scambiarsi musiche, movimenti e canzoni. Con le musiche provenienti da spazi lontani possono nascere stima e apprezzamento per coetanei di altre regioni e nazioni, proporre canti regionali italiani aiuta invece ad appropriarsi di usanze del passato che i bambini conoscono poco o non conoscono affatto oppure aiuta a cogliere la musicalità dei vari dialetti della stessa lingua italiana.

Il progetto è particolarmente adatto ad affiancare i programmi di geografia e a venire in-



contro alle esigenze delle insegnanti che possono richiedere di affrontare il repertorio dal punto di vista temporale, locale, nazionale o internazionale.

Sarà possibile eseguire i brani scelti durante un incontro finale con i genitori con accompagnamento dal vivo da parte dell'insegnante.

Laboratorio di scrittura creativa di canzoni

CREANDO

Il progetto ha l'ambizione di poter mettere in condizione i giovani di essere autori delle proprie canzoni attraverso un intenso percorso formativo fondato su semplici schemi di riferimento. Costruzione e creazione della parte musicale e letteraria di una canzone.

Il laboratorio di scrittura creativa di canzoni che si rivela utile per lo sviluppo della personalità musicale, emotiva e sensoriale, affronta le tecniche, i metodi compositivi musicali e letterali tipici della canzone d'autore. Il progetto parte e si fonda dalla comprensione delle strutture formali del vario repertorio (generi e stili diversi come il blues, il jazz, il moderno, il pop, il rap ecc...). L'ascolto sarà momento determinante per l'apprendimento e l'approccio iniziale.

Molto importante per questo tipo di laboratorio è la relazione tra vissuto personale e relazionale, la possibilità di poter far esprimere i propri contenuti emotivi attraverso una canzone. Forte e stretto è il collegamento con le attività logico-matematiche che lavorano in tandem appunto con quelle emotive e comunicative, insieme allo sviluppo della creatività personale e interpersonale di cooperazione. Non mancherà lo studio di canti della tradizione locale contestualizzata sempre nella ricerca di forme e strutture utili alla costruzione di progetti creativi.

Argomenti: gli schemi di base. La quadratura. Il tema letterario. Il tema musicale. L'armonia. Cosa sono le strofe, il ritornello, il ponte. L'ispirazione. Comporre su ordinazione. Una scelta professionale o amatoriale. Le figure professionali che girano intorno all'autore. L'autore, il compositore, l'editore, il produttore, il distributore. I brani scritti a due mani, cioè autore del testo e autore della musica. La SIAE e il diritto d'autore.

Metodologia: si basa sull'ascolto, sull'analisi, sull'elaborazione e sulla creazione di schemi semplici musicali e letterari su cui i giovani saranno in grado di poter affermare la loro identità creativa

Modalità: i laboratori si rivolgono ai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado in orario scolastico (con la presenza dell'insegnante) e/o in orario extrascolastico in spazi appositamente organizzati

Durata: n.10 incontri di 2h.

Destinatari: Istituti Secondari di 1° e 2° grado

Formazione docenti

SCOPRENDO

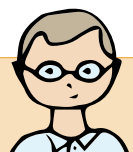
Salvaguardia ed uso consapevole della voce

Noto problema di chi utilizza la voce nella didattica dell'insegnamento è quello dell'afonia o dell'invecchiamento precoce delle strutture muscolari vocali. Purtroppo, i grandi numeri di alunni in classe e l'ambiente circostante ricco di inquinamento acustico, portano sovente l'insegnante a dover aggravare il proprio modo di parlare, interferendo con la normalità del volume usato e la normalità delle meccaniche necessarie.

Il corso si rivolge a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado che abbiano voglia e necessità di approfondire e risolvere problematiche relative all'uso professionale della voce.

Oltre agli aspetti legati alla professione insegnante, il corso toccherà anche aspetti più personali della identità vocale: sarà molto bello riuscire scoprire la voce naturale di ogni partecipante attraverso una ri-scoperta delle funzionalità meccaniche.

Argomenti trattati: Anatomia e funzionamento dell'organo vocale. I risuonatori. Le consonanze. L'articolazione e le sue patologie. Respirazione costale e diaframmatica. Consapevolezza del Sé vocale. La pesantezza vocale: Cause dell'affaticamento. Esercizi di riequilibrio della muscolatura. Esercizi di ritmica. Esercizi sulle scale utili alla scoperta delle varie sonorità vocali. Uso creativo della voce per la lettura e la teatralizzazione di storie per bambini.





Repertorio per le classi.

Obiettivi generali: la conoscenza della propria identità vocale, il recupero della sua funzionalità, la relazione tra voce parlata e voce professionale. Consapevolezza e analisi di voci patologiche, utilizzo creativo voce parlata per insegnanti.

Contenuti: argomenti trattati: Anatomia e funzionamento dell'organo vocale. I risuonatori. Le consonanze. L'articolazione e le sue patologie. Respirazione costale e diaframmatica. Consapevolezza del Sé vocale. La pesantezza vocale: Cause dell'affaticamento. Esercizi di riequilibrio della muscolatura. Esercizi di ritmica. Esercizi sulle scale utili alla scoperta delle varie sonorità vocali. Uso creativo della voce per la lettura e la teatralizzazione di storie per bambini. Repertorio per le classi.

Metodologia: il corso prevede un approccio teorico/pratico dove attraverso una serie di immagini, di esempi e di suoni viene affrontata la problematica della voce parlata dell'insegnante, spesso problematica e patologica.

Modalità: il corso ha la durata di 10 incontri di due ore ciascuno per un massimo di 20 partecipanti.

FAR MUSICA A SCUOLA – FORMAZIONE

Manuale operativo per la costruzione di progetti musicali

Il corso di aggiornamento vuole essere una risposta pratica alle domande che spesso gli insegnanti fanno agli esperti. Come fare a tracciare un percorso musicale in autonomia? Far musica a scuola offre agli insegnanti spunti creativi su percorsi personalizzati, sul cosa, come e quando fare in base all'età dei bambini e in base agli obiettivi da raggiungere. Traceremo la realizzazione pratica di schemi su cui realizzare percorsi di educazione musicale. Saranno messi a disposizione sussidi e materiali operativi dai quali trarre spunti. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un progetto (o a gruppi o cadauno) da mettere in pratica nelle scuole l'anno scolastico successivo.

Il corso si articola in 10 incontri di 2 h in orario extrascolastico. (massimo 20 partecipanti per corso).

Riferimenti: CRED

Rosanna Fiori, Coordinatrice didattica

Tel. 0586 824306 - rfiori@comune.livorno.it

A CURA DI SERVIZI INFANZIA COMUNE DI LIVORNO ED ASSOCIAZIONE LA CASA DELL'ARTISTA - LA RUOTA

PROGETTO

TEATROMUSICALE

Motivazioni

Il mondo dei suoni e della musica accompagna l'essere umano fin dalla vita intrauterina: l'immersione sonora nella quale un bambino cresce, nasce e si sviluppa può diventare comunicazione e relazione se il contesto ambientale di vita (la famiglia, il Nido, la Scuola) riconosce le produzioni prima sonore e poi musicali come espressione di sé, come impronta personale di affermazione nel mondo.

La proposta di esperienze intorno al tema della musica sostiene nei bambini lo sviluppo delle capacità espressive e dall'altro la stimolazione delle aree cerebrali che – secondo le ultime ricerche delle neuroscienze- possono determinare importanti apprendimenti dell'area cognitiva.

“La musica è componente essenziale della formazione della personalità dei cittadini. L'educazione musicale sviluppa la socializzazione e stimola diverse abilità cognitive ed intuitive, completa lo sviluppo naturale del bambino tenendo vive le sue modalità espressive e creative. Il potenziamento potrebbe permettere l'effettiva elaborazione e realizzazione di un curriculum verticale di musica, che parta dalla scuola dell'infanzia e arrivi alla secondaria di primo grado.” (Legge 107/2015).

Il progetto “Teatro musicale” –anche interpretando gli stimoli forniti anche dalla Legge



107/2015 soprarichiamata- si struttura come un'occasione formativa e sociale di interazione, integrazione e raccordo tra diversi ordini di scuola a partire dal Nido dei più piccoli fino al compimento di tutto l'obbligo scolastico.

Obiettivi

- Accompagnare la crescita del bambino riconoscendo la sua espressione sonora e le sue potenzialità musicali in un sistema di continuità educativa:
 - Verticale che coinvolgendo un ciclo educativo scolastico completo (0-14 anni) offre un comune sfondo tematico che integra le diverse esperienze ed anche le diverse professionalità educative – formative e che costituisce l'occasione per una progettazione educativa coerente e coordinata.
 - Orizzontale che si sviluppa verso le famiglie che potranno condividere le esperienze insieme ai loro bambini all'interno dei laboratori pomeridiani in orario extrascolastico, condotti dai musicisti e dalle educatrici/insegnanti.
- Attivare interventi di di promozione sociale in contesti sociali caratterizzati da segnali di forte disagio (bullismo, vandalismo e dispersione scolastica) nei quali le famiglie con bambini piccoli ed i ragazzi più grandi fanno fatica a trovare luoghi di aggregazione positiva e formativa.
- Favorire attraverso l'espressione musicale relazioni di benessere che -soprattutto per i ragazzi più grandi nell'area della pre-adolescenza- consentano di ritrovarsi e condividere esperienze di gruppo positive e pro-attive di una socialità orientata alla cooperazione operando affinché i locali della Scuola diventino ambienti dove stare insieme per fare musica - anche avvicinandosi uno strumento musicale.

Metodologia

La *cabina di regia* di questa importante progettazione formativo-curricolare fa riferimento ad un gruppo di progetto composto da educatrici, insegnanti di ogni ordine di Scuola e del Nido che insieme ai musicisti esperti dell'Associazione "La casa dell'Artista – La Ruota" potranno individuare, modulare e condividere le proposte più significative e coerenti nelle diverse età, secondo i diversi obiettivi formativi appartenenti ad ogni ordine di educazione ed istruzione.

Partecipanti

Direzione servizi prima infanzia

educatrici dei Nidi comunali dell'infanzia Colibrì e Santelli
insegnanti della Scuola comunale dell'infanzia Menotti

I.C. Micheli-Bolognesi

Scuole statali dell'infanzia Lamarmora e Pippicalzelunghe
insegnanti della Scuola primaria Campana,
Scuola secondaria di 1°grado Fermi.

Periodo di attività:

Dalla prima settimana di novembre avranno inizio le attività in tutte le sedi educativo-scolastiche interessate con una cadenza settimanale presso ogni sede.

Gli incontri termineranno nel mese di maggio 2016 con spettacoli e mostra interattiva.

A partire dal mese di febbraio è prevista la realizzazione di laboratori musicali pomeridiani aperti alle famiglie del Nido e della Scuola comunale e statale dell'infanzia.

Sono previsti incontri di formazione rivolti al gruppo di progetto al fine di coordinare le proposte educative-didattiche in un'ottica di continuità/discontinuità.

Referenti:

Sistema Integrato Infanzia

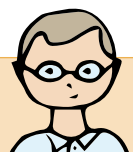
Donatella Falleni

Tel. 0586 820614/0622 - dfalleni@comune.livorno.it

A CURA DI ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "P. MASCAGNI"

LEZIONI CONCERTO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Nei mesi di marzo/aprile 2018 verranno organizzati i consueti incontri a tema sui seguenti argomenti:





1. Il canto
2. L'orchestra
3. Fiabe e musica
4. Le percussioni
5. Il jazz

Le prenotazioni dovranno pervenire nel mese di febbraio 2018.

A conclusione dell'iniziativa, presumibilmente nel mese di maggio, verrà organizzato un concerto pubblico aperto agli studenti delle scuole cittadine, di cui verrà data comunicazione alle Dirigenze scolastiche.

PROGETTO

OGL - ORCHESTRA GIOVANILE LIVORNESE

Progetto per lo sviluppo e il coordinamento dell'attività musicale per la formazione di un'orchestra giovanile del sistema formativo musicale della città e della provincia di Livorno.

L'ISSM P. Mascagni, capofila e referente del progetto, ha intrapreso il cammino per la costituzione di un complesso orchestrale - che coinvolge sia gli studenti delle scuole medie ad indirizzo musicale cittadine che quelli del Liceo musicale "Niccolini-Palli"- nella consapevolezza che l'esperienza orchestrale sia uno strumento metodologico privilegiato e nella convinzione che si debbano valorizzare le diverse esperienze, saldando in un rapporto sinergico le varie realtà del territorio.

Il progetto OGL verrà riproposto e consolidato nel prossimo anno accademico allo scopo di integrare e rafforzare le attività già in atto nelle scuole e sviluppare con esse un rapporto di collaborazione che vede nella costituzione di un'orchestra comune uno strumento prezioso che indirizzi gli studenti alle professioni musicali, secondo un piano armonico e strutturato.

Referenti:

Segreteria didattica Istituto Mascagni

via G. Galilei, 40 57122 Livorno tel. 0586 403724 fax 0586 426089

hiip://www.istitutomascagni.it/ - segreteria@istitutomascagni.it



I LINGUAGGI DELLE ARTI VISIVE

Al fine di promuovere lo sviluppo della creatività individuale e di gruppo tramite approcci diversi alla lettura, alla comprensione e all'interpretazione delle opere d'arte. Il concetto di creatività da cui muove questa prospettiva non è tanto collegato alla concreta realizzazione di un prodotto ma piuttosto inteso come capacità (mentale) di bambini-e/ragazzi-e ma anche adulti-e (delle persone) di agire sul mondo, di assumere di fronte alla realtà un atteggiamento non passivo. Si tratta quindi di un concetto di creatività (sviluppato da D.Winnicott, J.Piaget e J.S.Bruner) connesso a quello del pensiero divergente che, a differenza di quello convergente (che consiste nel riconoscere e riprodurre una possibilità "giusta"), si muove in più direzioni, conduce a molte soluzioni individuali - che rappresentano, ognuna, una delle possibilità - genera idee nuove, indipendenti, originali. Con questo sfondo, la didattica dell'arte mira ad apprendimenti attivi e partecipati che presuppongono, da una parte, l'incontro diretto con l'arte (stimolandone il godimento) e, dall'altra, l'utilizzo di metodologie didattiche interattive, pratiche e multisensoriali così come la stretta interdipendenza tra il momento della produzione e quello dell'analisi e riflessione individuale e di gruppo.

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ARTEBAMBINI

PROGETTO

ARCHITETT'ARTE - EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Edizioni Artebambini è un ente pedagogico che opera nel settore dell'educazione e della formazione e si ispira ai metodi della pedagogia attiva da più di 25 anni. È una casa editrice che pubblica dal 2000 la Rivistadada, albi illustrati e quaderni didattici per avvicinare all'arte in maniera ludica e confidenziale.

Introduzione

La città può essere un grande laboratorio, un'aula gigante e straordinaria dove sperimentare, ascoltare, osservare non solo le stratificazioni del passato, ma costruire basi solide per il futuro. Spazi, case, edifici, strade diventano materiali, forme, colori, immagini; questo può essere l'architettura se vista come un'enciclopedia delle occasioni, un pretesto utile per favorire incontri, per costruire percorsi sulle identità e sulle differenze, per sapere percepire geografie umane ricche di assonanze e incongruenze.

Laboratori

Ogni laboratorio ha una durata di circa 2 ore per la scuola primaria e secondaria e 1 ora per la scuola dell'infanzia. Il laboratorio verrà svolto all'interno della classe o nella sede indicata dai committenti. Può essere scelto solo n.1 laboratorio per gruppo classe di max 25/28 alunni/studenti.

LA CITTÀ DI IERI

Ricordi, vecchie fotografie, storie... queste sono le basi per realizzare una città del passato, ricca di storie, narrazioni e perché no? Fantasia! Lavoreremo con materiali diversi come cartone, colore, texture, nella costruzione di una città dove la memoria si incontra con il nostro presente.

LA CITTÀ DI OGGI

Realizzeremo la città del nostro presente fatta di edifici, persone, animali, strade. Una città piena di colori, che parla della nostra realtà quotidiana, della vita di tutti i giorni e delle piccole bellezze che ci circondano.

LA CITTÀ DI DOMANI

Realizzeremo città del nostro futuro, dove i nostri sogni e i nostri desideri prendano vita.





Una città dove non esistono confini culturali e dove i veri protagonisti sono i sogni e i desideri di ogni bambino. Attraverso l'arte diventeremo abitanti del futuro, protagonisti del domani, allargheremo i nostri sguardi per guardare il mondo con occhi diversi.

Destinatari: Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Formazione docenti

Per le scuole di ogni ordine e grado.

In base alle richieste verranno attivati due corsi di formazione, uno rivolto alle educatrici della scuola dell'Infanzia e uno rivolto alle insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, ognuno della durata di 9 ore suddivise in 3 incontri di tre ore ciascuno.

1) La città di ieri

LA CITTÀ IN SCATOLA

La città come scenario costruita ritagliando forme nel cartone ondulato usando le superfici rigate e colorate in modi diversi, manipolando il cartone con incisioni e strappi per definire contorni di torri, mura, smerli.

L'assemblaggio di forme e stili diversi costruisce l'immaginario fiabesco o reale della città medievale o rinascimentale.

2) La città di oggi

LA CITTÀ MODULABILE

Sarà una città modulabile dove le case avranno un loro preciso posto, dove ci saranno degli abitanti, veicoli, alberi e giardini. Tutto disposto soddisfacendo l'armonia di un "buon governo". Progetto utopico? No, faremo prima una lista dei bisogni della città: industrie, abitazioni, commercio, trasporti, luoghi pubblici e di divertimento. Ciascuno sceglie un elemento e lo realizza su un supporto di legno, utilizzando materiale di recupero appositamente preparato. Infine un grande lavoro di gruppo servirà per comporre la città dall'urbanesimo concreto ed insolito.

3) La città di domani

LE CITTÀ DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Elogio delle differenze

Ispirata alle Città invisibili di Calvino, si tratta di un'installazione di gruppo di città sospese, dove la diversità culturale, la biodiversità, le differenze sono valori irrinunciabili e in cui si incrociano essere umani, animali, piante, idee, visi, frasi, corpi, stili e mode

Per la scuola dell'Infanzia, all'ultimo incontro con le educatrici, verrà realizzato un laboratorio adatto alla fascia d'età dei bambini. In particolare:

Laboratorio

ARCHITETTURE TRA LE PAGINE

Pagine scenografiche, sculture da viaggio, paesaggi urbani che escono dalle pieghe di un libro. Un delicato gioco di tridimensionalità dove linee, colori e geometrie si uniscono per realizzare architetture tascabili.

Alla fine dell'anno si prevede la realizzazione di una mostra espositiva dei lavori realizzati dai bambini durante il progetto, con il coinvolgimento delle famiglie.

Documentazione: è prevista una documentazione fotografica di ogni percorso svolto all'interno delle classi e una pubblicazione su Rivista DADA di alcune esperienze. Per ogni classe verrà realizzato un opuscolo con la descrizione del percorso.

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON ITINERA E ASSOCIAZIONE IL PARTERRE

PROGETTO

WALK OF CHILDREN

Progetto approfondimento delle trasformazioni storico-urbanistiche del XIX secolo e promozione e conoscenza di un progetto artistico di riqualificazione dell'area del Parterre di



Livorno: giardino diverrà grazie al contributo di 30 artisti un parco artistico en plein air dove ogni artista installerà un lavoro ispirato al tema visivo e letterario del bestiario. Percorso di valorizzazione del parco e di sperimentazione artistica a fianco degli artisti.

Tematiche: storia e cultura del territorio, l'arte come strumento di riqualificazione urbana, laboratorio artistico en plein air.

Finalità: promuovere l'idea di un progetto collettivo, arte come dono alla città, riqualificazione artistica del parco che contribuisce a migliorare la qualità di vita dei cittadini.

modalità: gli incontri si svolgeranno una volta a settimana e prevedono l'alternanza di una prima fase teorica di introduzione generale, attività di laboratorio artistico

Obiettivi: sostenere il progetto Parterre come esempio di coinvolgimento sociale e di sviluppo del senso civico dei cittadini, sviluppo della creatività individuale, arte come apprendimento attivo. Promuovere il senso di identità e di appartenenza dei giovani rispetto al proprio territorio.

Destinatari: Scuole primarie (classi V) e secondarie di 1° grado.

Numero max di classi annue: N.7

Periodo: novembre 2017/maggio 2018

Durata: n. 18 ore circa a classe. Cadenza settimanale/durata di circa 2 ore a singolo intervento.

Strumenti didattici: videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense, materiali specifici per la produzione delle opere.

Evento finale: allestimento di una giornata lavoro artistico en plein air, tra giochi e laboratori.

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci, Coordinatrice Didattica

Tel. 0586 824304 - liabbracci@comune.livorno.it

A CURA DI MUSEO CIVICO "G. FATTORI", CULTURA SPETTACOLO E MUSEI

PROGETTI

- Visite guidate alla collezione permanente del Museo G. Fattori - Villa Mimbelli per adulti e studenti.
- Visite guidate alle mostre temporanee organizzate presso i Granai di Villa Mimbelli per adulti e studenti.
- Laboratori d'arte costruiti appositamente in concomitanza di eventi culturali ed espositivi particolari.
- Laboratori didattici destinati alle scuole di ogni ordine e grado presso la Biblioteca del Museo Fattori.

Il Museo "G. Fattori" espone dipinti e sculture dell'Ottocento e del primo Novecento con particolare riferimento ad artisti livornesi e toscani.

Ai Granai di Villa Mimbelli si tengono mostre temporanee (il programma è in via di definizione).

Referenti:

Museo Civico 'G. Fattori', Granai di Villa Mimbelli

Via San Jacopo in Acquaviva, 65 - 57127 Livorno

Orario: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00;

chiusura il lunedì, il 1° gennaio, la domenica di Pasqua, il 15 agosto ed il 25 dicembre;

apertura con visita guidata gratuita per le scuole di Livorno:

il martedì ed il mercoledì mattina previa prenotazione.

Tel. 0586 808001 - Fax 0586 806118

museofattori@comune.livorno.it

www.comune.livorno.it, sezione "Arte e cultura" voce "Musei" - "Museo Fattori"

MUSEO DELLA CITTÀ-POLO CULTURALE BOTTINI DELL'OLIO

A dicembre 2017 è prevista l'apertura del nuovo Museo della Città ai Bottini dell'Olio. È lo spazio nel quale verrà raccontata la storia di Livorno, dai suoi albori fino all'epoca attuale. La





storia urbanistica, sociale, religiosa, culturale, artistica viene messa in mostra in un percorso conoscitivo e illustrativo, tanto per i turisti, quanto per la cittadinanza. Sono previste una sezione archeologica una sezione dedicata alle origini e la fondazione della città, sezioni dedicate alla storia urbanistica della città nel Settecento e nell'Ottocento, una sezione dedicata alla storia della comunità fino al Novecento. E ancora una sezione sarà riservata all'arte sacra e una all'arte contemporanea.

Si prevedono visite guidate e laboratori didattici (in via di definizione)

Il Museo della Città sarà aperto in orario 10-19.

*Per informazioni, fino all'attivazione dei recapiti telefonici del Museo della Città, rivolgersi al Museo Civico "G. Fattori"
Tel. 0586 808001 - Fax 0586 806118
museofattori@comune.livorno.it*

A CURA DI COOPERATIVA AGAVE

Sezione didattica e laboratori presso il "Museo G. Fattori".

Attività didattiche

CACCIA AL PARTICOLARE Il laboratorio consiste in una sorta di caccia al tesoro, nella quale andranno individuati alcuni dettagli all'interno dei quadri del Museo Fattori. I bambini saranno divisi in gruppi e ad ogni squadra verranno distribuite delle schede contenenti delle domande riguardanti le opere.

DI CHE MACCHIA SEI? Dopo la visione di alcuni dei più bei quadri macchiaioli, il laboratorio proporrà un laboratorio didattico creativo nel quale i bambini potranno giocare con le macchie di colore e osservarne le potenzialità.

IL MARE E LA COSTA LIVORNESE NELLA PITTURA MACCHIAIOLA La visita guidata si soffermerà ad approfondire il legame tra la pittura Macchiaiola ed il tema del mare e della sua costa. Tra le opere di Fattori e dei pittori Macchiaioli e Postmacchiaioli, verrà posta attenzione in particolar modo sui quadri che hanno come protagonista il mare, nelle sue mille sfaccettature. Seguirà laboratorio artistico.

CHI HA RUBATO IL ROSSO RUBINO? Dopo la lettura della favola "Chi ha rubato il rosso rubino?", partirà una caccia ai colori all'interno delle sale del Museo Fattori. Tramite l'osservazione di alcuni dei quadri della collezione, i bambini faranno un esercizio visivo atto a stimolare l'osservazione dei colori primari e secondari e le varie mescolanze. Seguirà laboratorio artistico.

STAGIONE BALNEARE LIVORNESE 2018...PRONTI ATTENTI VIA!!!

Il percorso prevede una visita guidata al museo Fattori dove l'attenzione si concentrerà maggiormente su quadri che rappresentano il mare e la costa livornese. In seguito, il laboratorio didattico, verterà su un lavoro di gruppo dove i ragazzi dovranno creare un personalissimo ed originale cartellone pubblicitario per la nuova stagione balneare livornese, proprio come avveniva nei primi anni del 900.

IL GIARDINO DI ENRICHETTA: SEGRETI E MISTERI Il percorso prevede una visita guidata del giardino di Villa Mimbelli che Francesco Mimbelli donò alla moglie Enrichetta come regalo di nozze. I ragazzi ammireranno le strutture presenti nel parco..come l'antica chiesina, la limonaia..che ad oggi hanno cambiato la loro originaria destinazione d'uso. Il laboratorio verterà su un lavoro di gruppo, dove i ragazzi, muniti di una piantina del parco, dovranno rivedere e progettare una nuova destinazione d'uso di tutte le strutture e del parco stesso.

G. FATTORI E I SUOI AMICI MACCHIAOLI...COSTRUIAMO I PERSONAGGI!! (N. 1 visita guidata + n. 2 incontri in classe) Durante il primo incontro in classe, saranno proiettate le immagini delle tavole del libro "G. Fattori e i suoi amici macchiaioli" realizzato appositamente per avvicinare i bambino all'arte dalla Coop. Agave. Successivamente i bambini lavoreranno in gruppi distinti e realizzeranno un grande sfondo colorato, ispirandosi ai quadri selezionati nel testo, dove saranno poi collocati i personaggi della storia. Durante il secondo incontro in classe, l'autrice dei disegni insegnerà ai bambini la creazione dei personaggi.

COLORI E FORME!! (N. 1 visita guidata + n. 3 incontri in classe) Il Percorso didattico è



suddiviso in N. 3 lezioni in classe incentrate sull'uso del colore e sulle varie tecniche artistiche, al termine di questi incontri è prevista la visita guidata presso il Museo Fattori. Di seguito le tipologie dei laboratori a scelta della scuola.

Laboratorio 1: "Autoritratto - Chi sono io?"

Laboratorio 2: "Giovanni, Plinio, Amedeo: tre illustri livornesi"

Laboratorio 3: "Amedeo Modigliani"

Referenti:

Coop. Agave Via Maggi, 86 - 57125 Livorno

Tel./Fax 0586 897890 - 348 3801479 - segreteria@agaveservizi.it - www.agaveservizi.it

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ASD LA GIRAFFA NELLA CARAFFA IN COLLABORAZIONE CON IL CRED

PROGETTO

EMOZIONI A COLORI

Percorso nell'arte alla scoperta delle emozioni attraverso l'uso di tutti i linguaggi espressivi e comunicativi dell'arte. Il nostro viso è un insieme di espressioni, con il nostro viso comunichiamo ed esprimiamo sentimenti. Attraverso la conoscenza dell'arte si impegna il bambino all'osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione, si affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino.

Obiettivi

Capacità di cogliere caratteristiche salienti di un'opera d'arte. Stimolare l'immaginazione e la fantasia utilizzando in maniera alternativa i materiali a disposizione. Ampliare il gusto estetico individuale. Riconoscere se stessi ed il gruppo. Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni. Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto. Favorire "la cura" della relazione. Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali. Esprimere il proprio stato emotivo. Percepire, riconoscere e gestire le proprie emozioni. Affinare la percezione sensoriale e propriocettiva. Stimolare curiosità e interesse sulle tematiche incluse nel progetto mediante una messa in gioco spontanea e creativa onde favorire un senso di meraviglia e dedizione. Valorizzare e arricchire tutti i linguaggi espressivi dell'arte.

Destinatari: Percorso rivolto ad alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria.

Modalità di svolgimento:

N°1 incontro preliminare con le insegnanti (2 ore)

N°1 incontro finale di restituzione e presentazione prodotto finale (1 ora).

N° 6 incontri in classe (2 ore ciascuno).

Referente:

Sara Cali, Presidente - Associazione la Giraffa nella Caraffa

Tel. 348 7269917 - 383 522884 - lagiraffanellacaraffa@pec.it

A CURA DI COOPERATIVA AMARANTA SERVICE

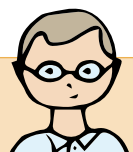
PROGETTO

VIVIAMO L'ARTE A CASA DI DEDO

Studio della vita e della poetica artistica di Amedeo Modigliani attraverso l'analisi della collezione di arte contemporanea ospitata all'interno dei locali di Casa Natale Amedeo Modigliani. Insieme agli studenti vengono affrontate le tematiche e le tecniche dell'arte contemporanea per poi affrontare direttamente la materia artistica, i materiali e i soggetti.

Dopo la parte introduttiva saranno attivati i laboratori artistici che si baseranno sulla rielaborazione dei soggetti e delle modalità artistiche legate alle opere di Amedeo Modigliani e, ogni laboratorio sarà improntato in particolare sull'utilizzo di materiali semplici e di riuso per poter sollecitare l'interpretazione creativa di ogni singolo bambino.

Obiettivi: Incentivare gli studenti allo sviluppo dell'espressività ed in particolare modo tra-





mite l'attivazione e la partecipazione ai laboratori artistici si potranno incentivare le pratiche artistiche ed infondere dinamismo alle potenzialità inespresse dal punto di vista manuale e creativo degli studenti.

Di laboratori saranno calibrati in base all'età dei partecipanti.

Laboratorio per la scuola dell'infanzia

I laboratori per i più piccoli basati sull'elaborazione di un'immagine grafica tramite materiale di uso comune e di riciclo e pasta di zucchero per incentivare la manipolazione della materi.

Laboratorio per la scuola primaria

I laboratori previsti per la scuola primaria si baseranno sulla rielaborazione grafica di immagini per la creazione di personali interpretazioni di immagini note tramite tecniche pittoriche tradizionali, collage e materiale di riciclo.

Laboratorio per la scuola secondaria di 1° grado

I laboratori previsti per questo ciclo scolastico si impronteranno sull'introduzione a tecniche grafiche tradizionali come la creazione di marchi, loghi, pattern decorativi che potranno essere realizzate con tecniche pittoriche e grafiche tradizionali per amplificare la manualità sempre ispirati alla poetica di Modigliani.

Destinatari: Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado

Sede: Il progetto si svolgerà nei locali di Casa Natale Amedeo Modigliani

Referente:

Gilda Vigoni

Cooperativa Amaranta Service Scali del Monte Pio 7 Livorno

amarantaservice@tiscali.it - coop_amaranta_service@pec.it

A CURA DI PROLOCO LIVORNO

IL VILLAGGIO DI NATALE

Laboratori didattici di Riciclo Creativo con lo scopo di promuovere nei bambini, attraverso gioco-espressività-manualità, uno stile di vita consapevole ed una coscienza ecologica, oltre all'attaccamento alle tradizioni.

Il concetto base è che "nulla è da buttare, tutto può essere riutilizzato e trasformato x mezzo delle nostre capacità creative", utilizzando il linguaggio del cuore ed attingendo all'affettività emotiva insita in ognuno di noi.

La proposta, quest'anno, prevede un primo intervento propedeutico formativo laboratoriale di tre ore con le insegnanti delle classi che aderiranno al progetto, il quale si svolgerà orientativamente la prima settimana di novembre, nella suggestiva cornice del Villaggio di Natale sito in Villa Mimbelli, Via San Jacopo in Acquaviva n°65, Livorno.

All'incontro saranno presenti anche i ragazzi dell'**Alternanza Scuola Lavoro** dell'ITC Vespucchi e del Liceo Cecioni (già coinvolti operativamente durante la scorsa edizione del progetto) per i quali è previsto un modulo formativo di animazione teatrale e la loro partecipazione anche alle fasi vere e proprie di costruzione fisica degli ambienti.

Il Villaggio di Natale rimarrà aperto al pubblico i fine settimana **dal 18 Novembre 2017 al 6 Gennaio 2018**, e per le scolaresche aderenti saranno concordate aperture straordinarie in orario preferibilmente scolastico.

Il percorso interamente assistito da un numeroso e competente Staff di "Elfi" (operatori teatrali) consiste in un giro guidato all'interno della Casa di Babbo Natale, interamente costruita dagli Operatori dell'Ingegno, volontari dell'Associazione ProLoco, i quali hanno sapientemente ricreato il clima suggestivo di quattro ambienti a tema, riusando e riciclando creativamente materiali di recupero. All'entrata della casa i bambini verranno accolti da un operatore che gli spiegherà brevemente il filo conduttore della visita, poi l'ingresso attraverso un piccolo ambiente innevato dal quale si passa nell'Ufficio Postale dove i bambini vengono invitati ed aiutati nella scrittura e spedizione della letterina, segue l'emozionante e particolare incontro, e personale colloquio con Babbo Natale, per arrivare ad un locale adibito per accogliere l'attività di laboratorio didattico e manuale.



A conclusione del percorso i bambini saranno spett/attori di una suggestiva fiaba animata nel Teatro all'aperto della Villa al quale fa da cornice un parco dai mille segreti da scoprire. L'uscita consente la partecipazione attiva e l'accesso a tutti gli ambienti della struttura di ogni bambino/a, ragazzo/a diversamente abile, con un operatore apposito, previa comunicazione degli insegnanti.

Destinatari: bambini Asilo nido, Scuola d'infanzia, 1° ciclo Scuola primaria

LABORATORIO DEGLI ELFI

Il laboratorio, vera e propria "aula emotiva" animata da simpatici personaggi a supporto tecnico-espressivo, consiste nella realizzazione di piccoli oggetti, decorazioni, addobbi, giochi di un tempo studiati secondo le capacità ed abilità corrispondenti alla fascia di età dei partecipanti, i materiali usati sono poveri, materiali di recupero ed oggetti di altro uso comune conosciuti dai bambini sotto altra forma ed in altra veste.

Costi: un biglietto pari a 4€ a bambino, nel quale è compresa la visita al Villaggio di Natale, i laboratori didattici e la partecipazione alla fiaba animata nel teatro all'aperto. L'ingresso è a titolo gratuito per gli insegnanti e gli eventuali accompagnatori riconosciuti di ruolo e tutti gli appartenenti alle categorie protette.

Riferimenti:

Ombretta Bachini, Presidente Proloco Livorno

Referente:

Ilaria Faraci

Tel. 328 4114619 - eventiprolocolivorno.it





I LINGUAGGI TEATRALI con il contributo di Fondazione Teatro Goldoni

Perché il Teatro - luogo di divertimento, di incontro, di espressione di sé e di sé in relazione - è anche luogo che, attraverso l'apprendimento di regole comuni, educa al rispetto di sé e degli altri coinvolgendo:

- la *sfera fisica* perché il teatro è attività fisica, movimento, gioco, stimolazione dei cinque sensi;
- la *sfera affettiva* perché il teatro è ascolto, comprensione, affetto, fiducia, allegria, relazione e comunicazione, autonomia, espressione e creatività, sicurezza e stabilità;
- la *sfera sociale* perché il teatro è contatto con gli altri, relazione, partecipazione, confronto, integrazione, cooperazione, competizione, comunicazione, rispetto ed accettazione degli altri, rispetto di regole collettive, autonomia, emulazione;
- tocca la *sfera cognitiva* perché il teatro è curiosità, scoperta, esplorazione, ricerca, invenzione e creazione, confronto tra esperienze diverse, elaborazione, ragionamento, deduzione, immaginazione e creatività.

I linguaggi teatrali sono strumenti per promuovere apprendimenti significativi collegati alla maggior esperienza del corpo e delle sue potenzialità espressive ed alla maggiore consapevolezza di sé e degli altri; utilizzare, a fini formativi, i linguaggi teatrali non mira a creare attori ma ad educare a declinare, nell'ambito della "teatralità", la capacità di esprimere e gestire con consapevolezza la dimensione emotiva, relazionale e cognitiva.

A CURA DI FONDAZIONE TEATRO GOLDONI E CRED

UN CERCHIO MAGICO: SCUOLA, MUSICA E TEATRO - SETTEMBRE PEDAGOGICO

21 settembre h.15,30 - la Goldonetta

Giornata di studio e formazione sul linguaggio teatrale e musicale

Tavoli di discussione su tematiche inerenti alla didattica teatrale e musicale

FORMAZIONE DOCENTI

Sono proposte varie attività formative che accompagneranno i docenti durante tutto l'anno scolastico ed incontri con esperti del settore:

PROPOSTA A

Corso di aggiornamento/perfezionamento per docenti delle scuole primarie e secondarie attraverso l'utilizzo delle tecniche teatrali.

Obiettivo generale: Il processo educativo e il teatro presentano molte analogie; l'insegnante e l'attore hanno in comune un copione da studiare e interpretare cercando di stimolare empatia nei confronti delle loro rispettive platee. Dalla cattedra/palcoscenico si attiva un percorso comunicativo che coinvolge mente, corpo ed emozioni di un pubblico che deve essere conquistato con i silenzi, gli sguardi e i toni della voce. L'obiettivo del corso di perfezionamento è proprio quello di offrire ai docenti un'opportunità formativa che gli permetta di acquisire i "fondamentali" del linguaggio teatrale: utilizzo corretto della voce, consapevolezza della gestualità, della comunicazione verbale e non verbale, della relazione comunicativa con l'altro, strumenti che contribuiscono ad agevolare la professione del docente stesso. Formare educatori maggiormente consapevoli dell'importanza della propria espressività dunque, ma anche promuovere l'inseguimento di una comunità di docenti che, dopo aver condiviso l'esperienza formativa, sappia "vivere" gli spazi del Teatro Goldoni nelle occasioni di incontri, stage, full immersion creati e pensati proprio per loro, come esperienza unica nel panorama nazionale.

Modalità del corso: Il corso è rivolto ad un target di docenti di varia provenien-



za e che lavorano con fasce d'età disomogenee. La Fondazione Goldoni fornisce il suo apporto per tutti gli aspetti tecnici e per la realizzazione del percorso. Le attività laboratoriali avranno un percorso modulare incentrato su di un triplo binario convergente:

1. Esplorazione dell'azione vocale in relazione allo spazio scenico e alla sua gestualità come fenomeno antropologico e performativo. Osservazione dell'interferenza della reazione nello spazio fisico, relazionale e immaginativo nella dinamica fonatoria e nella superficie di risonanza del corpo. Studio dello spazio vocale, inteso come campo di azione del movimento e del gesto vocale nella voce cantata e parlata, nella performance individuale e collettiva.
2. Esplorazione del linguaggio gestuale in rapporto al vissuto emotivo. Un lavoro fisico e mentale per sviluppare una propria consapevolezza attraverso fasi di improvvisazioni e l'uso di un testo-pretesto.
3. Potenziamiento dei meccanismi comunicativi legati alla narrazione per rendere l'esposizione dell'insegnante maggiormente efficace; parlare in pubblico con maggiore sicurezza risulterà più gradevole per chi ascolta e darà forza al messaggio da trasmettere.

A CURA DI FONDAZIONE GOLDONI CHE METTERÀ A DISPOSIZIONE I PROPRI DOCENTI E LA STRUTTURA

PROPOSTA B

Percorso di Formazione per Insegnanti

Il percorso di formazione sui linguaggi teatrali sarà un'esperienza legata alla scoperta personale e al desiderio di mettere in gioco se stessi in un gruppo di lavoro. L'obiettivo è quello di spiegare il teatro e le sue possibilità pedagogiche e didattiche, ma soprattutto di fare teatro attraverso l'agire, il training, le idee, gli esercizi, i giochi, il movimento. Ambienti di lavoro saranno il recupero della spontaneità gestuale. Lo studio delle caratteristiche del linguaggio corporeo, il potenziamento delle capacità di comunicare con gli altri, il socializzare non con slogan ma con vera tensione di lavoro, la conoscenza del proprio io come conoscenza di chi siamo e come siamo fatti non solo nel fisico muscolare ma anche nelle emozioni. Sviluppo dell'immaginazione, riscaldamento della voce, coralità nel raccontare, studio dei linguaggi del teatro, soprattutto a quelli riproducibili in classe con i ragazzi.

Modalità del corso: Si rivolge a docenti di ogni ordine e grado. N. 15 incontri di 2 ore ciascuno (tot. 30 ore + dimostrazione pubblica del lavoro svolto)

Il percorso si struttura in quattro parti:

- Esercizi/giochi teatrali: uso della voce, del corpo, delle emozioni; sulla comunicazione, relazione e partecipazione
- Analisi del testo, analisi dei personaggi e costruzione dell'impianto scenico
- Messa in scena da parte dei docenti in un momento di spettacolazione
- Ricaduta del lavoro sulle classi con momento di spettacolazione dei ragazzi su quanto appreso

A CURA DEL CRED IN COLLABORAZIONE CON ARS NOVA

INCONTRI

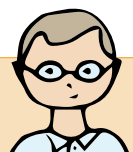
TEATRO TRA LE GENERAZIONI

Incontro lezione con Renzo Boldrini - Giallo Mare Minimal Teatro

All'interno della terza edizione dello Sharing Lab Festival, tre giorni dedicati alla formazione teatrale, si propone un incontro di 2 ore rivolto alle insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, con Renzo Boldrini, fondatore di Giallo Mare Minimal teatro e ideatore del Festival Teatro Tra le Generazioni. Ed è questo il tema dell'incontro proposto e rivolto alle insegnanti del territorio per affrontare insieme il tema dei linguaggi teatrali tra tradizione ed innovazione, attraverso nuove metodologie didattiche per le nuove generazioni.

• Teatro delle Donne

All'interno del Little Bit Festival, festival sui linguaggi contemporanei del NTC, si propone





un incontro di 2 ore, rivolto alle insegnanti delle scuole del territorio, con il Teatro delle donne, che da venticinque anni opera nell'ambito del Teatro Civile, proponendo sempre nuove metodologie e nuovi linguaggi per affrontare le tematiche della responsabilità civile, della violenza di genere e del valore delle differenze. L'incontro sarà mirato a proporre metodologie innovative per affrontare questi temi con i bambini, e prendendo spunto dal mito di Cassandra e il tema della disobbedienza civile.

PROGETTO

ACCOGLIENZA

(Scuole secondarie di 1° e 2° grado)

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi e viene realizzato concordando tempi e modalità con i docenti della classe.

finalità: contribuire, attraverso il linguaggio teatrale e corporeo, alla costruzione del gruppo classe e all'integrazione di ogni singolo all'interno di esso ed a sviluppare le potenzialità creative di ciascuno individuo.

obiettivi:

- Stimolare la formazione di un clima di accoglienza all'interno del gruppo;
- Stimolare la valorizzazione delle differenze individuali;
- Facilitare l'espressione e la condivisione delle emozioni;
- Stimolare la relazione attraverso esercizi teatrali e di movimento;
- Dare la possibilità a ogni singolo di "mettersi in gioco", e di esprimere il proprio carattere e le proprie idee, muovendosi all'interno del gruppo, attraverso differenti linguaggi espressivi;
- Creare momenti di conoscenza tra allievi ed insegnanti che vadano al di là del rapporto docente-discente basato su contenuti curricolari. Un esperto teatrale, alla presenza di un docente della classe, effettuerà 3 o 4 incontri di un'ora ciascuno per ogni classe prevedendo: giochi interattivi rivolti alla socializzazione, Tecniche fondamentali del training dell'attore riadattate per una semplice e piacevole assimilazione da parte dei ragazzi; utilizzo del teatro come gioco della comunicazione che innesca i meccanismi della relazione con l'altro; sperimentazione della gestualità; strumenti atti a riconoscere ed esprimere l'emozione.

LABORATORI TEATRALI

ALFABETIZZAZIONE TEATRALE

Opzione 1: Percorso educativo finalizzato allo sviluppo e all'impiego consapevole dei propri mezzi espressivi (Teatro Goldoni)

Laboratori teatrali indirizzati alle scuole primarie e secondarie calibrati sulla fascia d'età che possono essere arricchiti anche da visite al Teatro Goldoni e dalla partecipazione a processi produttivi che si svolgono in teatro. Gli **esiti finali** dei laboratori potranno avere una loro visibilità all'interno della rassegna Open, ospitata in Goldonetta ogni mese di maggio.

Il laboratorio di 25 ore prevede il costo di € 25 per ogni alunno.

Opzione 2: percorsi teatrali organizzati in collaborazione con NTC e Pilar Ternera (durata di 10 o 20 ore di lezione) diversificati per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria gli Istituti Secondari e gli Istituti Superiori.

Laboratori di 10 ore: i percorsi nelle scuole sono gratuiti, sarà previsto poi a copertura delle spese un biglietto di €5 a persona per i saggi finali.

Laboratori di 20 ore: il costo è di € 25 a ragazzo, che disporrà di 2 omaggi per i saggi finali, per gli altri ospiti sarà previsto un biglietto di € 2 a persona

In collaborazione con NTC – Pilar Ternera

Opzione 3: CHI È DI SCENA! Laboratorio Teatrale Vertigo

Gli alunni saranno coinvolti per piccoli gruppi e a classe intera in:

- Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione
- Movimento e gesto con l'uso e non della voce
- La ricerca del personaggio





- Dal corpo alla parola; giochi con il ritmo
- Giochi ed esercizi con la voce, ricerca di suoni e rumori
- Ricerca di relazioni fra personaggi, movimento, voce e ambiente
- Giochi di ruolo
- Uso espressivo di voce, corpo e faccia, uso corretto della respirazione
- Ricerca di scenografie e costumi

I percorsi educativi sono differenziati per fasce di età di scuola primaria e/o secondaria e rivolti a tutti gli alunni senza discriminazioni di qualsiasi sorta. I testi di riferimento abbracciano diversi argomenti, e sono calibrati sull'età dei ragazzi (primaria e secondaria); gli insegnanti potranno scegliere fra le seguenti la tematica che vorranno affrontare:

- benessere alimentare
- salvaguardia dell'ambiente
- gestione dei rifiuti
- integrazione e accoglienza (scuola primaria)
- prevenzione del bullismo
- gestione delle paure (scuola primaria)
- identità livornese (classe V scuola primaria e scuola secondaria)

Evento finale

Il percorso si conclude con una rappresentazione presso il Teatro Vertigo, in cui gli alunni utilizzeranno i linguaggi teatrale, musicale e del corpo.

Dispositivo Formativo

Il percorso prevede un dispositivo formativo per i docenti: 5 ore (con intervento di tre operatori). Si prevede il coinvolgimento e la condivisione con le famiglie per la realizzazione di eventuali costumi di scena.

Durata percorso: 30 ore, 13 incontri settimanali di 2 ore + prova generale + spettacolo finale

Destinatari:

- Scuola primaria, classi 3^a, 4^a, 5^a
- Scuola secondaria di 1° grado

Operatori: Marco Conte, Alessio Pianigiani, Lucilla Conte, Gianluca Arena, Sergio Brunetti

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE VERTIGO

PROPOSTE TEMATICHE

DIRE, FARE... BACIARE!

Laboratorio di pratica teatrale attorno alle vicende degli Innamorati del "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare per un'educazione alla relazione e ai sentimenti

La pratica teatrale, intesa come esplorazione di sé attraverso lo studio di testi importanti, specie in ambito scolastico, ha una duplice valenza: accompagnare nel cammino verso una maggiore consapevolezza emozionale ed educare ad uno sguardo più complesso e curioso nei confronti del testo scritto.

Le tappe del lavoro

Laboratorio recitazione ragazzi in classe

In un percorso **5 incontri** (di **2 ore** ciascuno, comprensivi di presentazione finale) con ogni classe, verrà approcciata la drammaturgia Shakespeariana attraverso l'analisi dei testi e le improvvisazioni, mentre esercizi specifici di gruppo e singoli aiuteranno a sostenere l'enunciazione del verso.

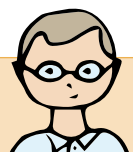
La scelta di una traduzione che privilegi la concretezza all'estetica sarà un passaggio fondamentale per avvicinarsi ancor meglio e comprendere le emozioni che attraversano i protagonisti, al fine di farle proprie e restituirle al meglio sulla scena.

Condivisione

Alla fine del ciclo di incontri, come naturale completamento e momento di verifica è prevista una presentazione in pubblico del lavoro svolto, in cui gli alunni porteranno in scena alcuni estratti della commedia in forma corale.

Destinatari

Scuola secondaria di 1° e 2° grado.





Dispositivo formativo docenti

Due incontri di h.1,30 ciascuno
1° Incontro – L'Eloquio Shakespeariano
2° Incontro La Parola e l'Azione

N.B. Particolarmente indicato alle classi che hanno già seguito il percorso "Le Parole sono di Tutti..."

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE ORTO DEGLI ANANASSI

LABORATORIO

AL PAESE DI PACIFICONE

Laboratorio di Teatro di Narrazione delle Fiabe partendo dalla Tradizione del patrimonio storico per arrivare alla "Grammatica della Fantasia" della Fiaba all'Improvviso.

Il progetto ha stretti rapporti con:

- la Storia: la scoperta del fuoco e il riunirsi intorno ad esso. Nascita del Rito e del Mito.
- la Mitologia: i supereroi dei bimbi Greci: Ercole e Prometeo, Proserpina e Ettore.
- la Geografia Reale e Fantastica: E.Salgari, J. Verne, Harry Potter, Zanna Bianca, Moogly, Kirikù
- l'Anatomia: la biomeccanica della produzione del suono e quella del gesto.
- la zoologia reale e quella fantastica: tutti gli animali di Pinocchio, tutte le mutazioni delle Metamorfosi di Ovidio.
- la Letteratura: la lettura ad alta voce.
- la Musica: Il Ritmo, il Tono, il Volume, il Crescendo, il Diminuendo, il Sincopato, la Pausa.
- la Tradizione: le nenie, le ninna nanna, le conte e le filastrocche, la fola, la favola e la fiaba
- la novella, la leggenda, l'avventura e l'epopea. Il conto, il cunto, l'ode, l'epitaffio e la ballata
- la Creatività: le tecniche d'improvvisazione e d'invenzione secondo i modelli di Rodari e Propp.
- l'Ingiustizia: Davide contro Golia, Robin Hood, Il Gatto con gli Stivali, Calimero, Gianburrasca.

Finalità

Far conoscere la tradizione scritta delle favole di Esopo e Fedro al Fantasy contemporaneo. La tradizione orale del mondo popolare analfabetico e l'operazione di raccolta compiuta da Italo Calvino con le "Fiabe Italiane". La Metodologia di Vladimir Propp espressa in "Morfologia della Fiaba" e quella di Gianni Rodari espressa in "La Grammatica della Fantasia"

Obiettivi: stimolare la creatività e la verbalizzazione attraverso il gioco e l'animazione teatrale.

Metodologia

Ricreando la tradizione delle Veglie l'attività viene svolta in cerchio e dopo l'introduzione dell'animatore i bambini sotto la guida e gli stimoli dell'animatore stesso, mediatore tra il mondo della realtà e quello della fantasia sono invitati a narrare a turno dando vita ad una nuova storia. I cinque argomenti principali saranno: 1 Coccolare, stupire, spaventare. 2 La comunicazione non verbale. 3 Elementi di Dizione della Lingua Italiana. 4 la Drammaturgia 5 La soluzione comica.

Durata: 15 incontri di 2 ore

Destinatari. classi 3° - 4° - 5° scuola primaria

Possibili uscite nei Parchi o nei Musei con giardino della Città per portare le Fiabe inventate anche sotto un albero o vicino ad una fonte.

Verifica: Presentazione finale aperta a parenti, amici e curiosi.

Dispositivo formativo

Sono previsti 5 appuntamenti (intervallati all'interno del periodo) dedicati ai soli insegnanti. 10 ore di lavoro dedicate alla trasmissione dei saperi riguardanti la comunicazione orale dal vivo.

IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO AGRICOLO

PROGETTO

PAGINA LETTA/PAGINA VISSUTA

Il progetto intende avvicinare i ragazzi alla letteratura attraverso i testi, gli autori ed il gioco



teatrale.

Finalità

Valorizzare la letteratura – prosa e poesia - agli occhi degli/delle allievi/e tramite una esplorazione sia letteraria che di resa teatrale delle opere e dei personaggi che in esse emergono, per comprendere la bellezza dei testi scritti dai grandi autori e poeti in quanto strumenti per raccontare ed esprimere se stessi e la realtà in cui si vive: la difficoltà della messa in scena porrà i/le ragazzi/e/e di fronte alla necessità di un approfondimento immedesimativo che li porterà ad una riflessione su di sé, sugli altri e sulla realtà, passata e presente.

Obiettivi

- Avvicinare i/le ragazzi/e/e alla letteratura attraverso l'approccio teatrale e di converso interpretare un personaggio o una situazione tratta dai testi letterari attraverso il loro studio e approfondimento.
- Dare valore e senso alle parole usate nei testi, capendone i significati per poi saper trasferire in scena le competenze acquisite.
- Promuovere lo sviluppo di un sentire empatico nei confronti di persone e situazioni.
- Analizzare i valori, gli usi e costumi della società dell'epoca di riferimento del testo e metterli in parallelo con la società di oggi anch'essa articolata e diversificata per credenze religiose e paese di appartenenza, ambiti sociali e culturali.
- Canalizzare l'attenzione dei/le ragazzi/e/e su come si modificano gli stili di vita durante un'epoca storica e come nella letteratura questi cambiamenti vengono espressi.
- Indirizzare i/le ragazzi/e/e/e: all'apertura mentale, alla consapevolezza delle diversità personali e storiche, al saper pensare e riflettere in modo autonomo e critico, al sapere stare in situazione, accettando i/le propri/e compagni/e favorendo un atteggiamento di collaborazione e cooperazione per raggiungere uno scopo comune.

Articolazione

Fase di studio e di scelta dei testi da parte degli insegnanti di riferimento. Comprensione, analisi anche stilistica ed inquadramento dell'autore e del testo secondo le modalità consuete

Fase conoscitiva dei ragazzi e spiegazione delle modalità del progetto

Modalità di approccio dello studio successivo e suddivisione in gruppi di lavoro

Prima fase di ricerca autonoma dei/le ragazzi/e secondo le direttive ricevute, facendo riferimento all'insegnante di italiano, agli insegnanti di altre materie e a esperti di loro scelta

Esplorazione delle possibilità offerte dallo studio e dalle ricerche, approfondimento delle stesse funzionalmente alla messa in scena e progettazione ed impostazione del montaggio della messa in scena stessa.

Messa in scena finale

Incontro conclusivo in cui visionare i materiali video relativi alla messa in scena e discutere dell'esperienza vissuta.

Durata: 13 incontri di 2 ore

Dispositivo formativo per docenti

Per definire il percorso e le metodologie che verranno utilizzate, anche facendone fare esperienza diretta ai docenti

Durata: 2 incontri di 2 ore

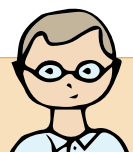
Destinatari: Scuola Secondaria di 2° grado

In collaborazione con Associazione Compagnia del Cerchio

PROGETTO

CHI SONO? IL MIO FUTURO? ...QUANTE DOMANDE!!! VIAGGIO ALLA RICERCA DI SÉ

Oggi viviamo in una realtà con forti cambiamenti sociali: le famiglie si sono modificate, i bambini crescono in una società sempre più complessa che non dà spazio al tempo della riflessione perché è tutto visibile, immediato ed esternato attraverso il social network. Oggi siamo molto concentrati all'immagine che vogliamo dare di noi stessi più che a quello che siamo realmente, forse per il timore di essere giudicati? Il desiderio di sentirsi bene ed accettati nella società porta spesso ad essere quello che gli altri si aspettano mettendo da parte quello che realmente siamo e imprigionando, per compiacere gli altri, le proprie attitudini





e i propri desideri. È importante comprendere che non ci sono limiti di genere a ciò che si desidera diventare e che è necessario realizzare se stessi per sentirsi parte integrante della società. Il teatro, il canto e la danza sono strumenti per esaltare differenze e sono il canale espressivo in grado di valorizzare le specificità di ciascuno, senza discriminare gli altri perché ti permettono di andare oltre l'immagine della persona per scoprirne la vera essenza.

Finalità

contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza di genere, promuovendo la cultura del rispetto, della consapevolezza di sé, parlando liberamente di quello che le persone sentono o sperano della propria vita, senza il timore di essere giudicati.

Obiettivi

- Capacità di avere rispetto di sé e gli altri
- Accrescere la consapevolezza di sé
- Attivare una collaborazione, partecipazione e senso di appartenenza al gruppo
- Sviluppare la capacità di sostenere il confronto, il dialogo, di raccontarsi e raccontare
- Favorire la capacità di riflessione e di strutturare un pensiero critico.

Metodologia/ Laboratorio in classe

Il percorso prevede l'utilizzo di giochi teatrali che valorizzino tutti i ragazzi e le ragazze mettendo in luce le specificità di ognuno con lo scopo di farli arrivare a delineare una immagine di sé nel futuro.

La realizzazione da parte degli/le alunni/e di interviste ai propri familiari, genitori, nonni, zii, eventuali bis nonni o altre persone adulte che conoscono, per comprendere se le aspettative che avevano da bambini/e sono state realizzate e come la società e la famiglia stessa abbia influito sulle loro scelte di vita, mettendo in luce una sorta di "viaggio nella vita".

Il viaggio sarà documentato dalle interviste registrate attraverso l'utilizzo di audiovisivi.

Tali interviste avranno il valore delle domande che un viandante pone e si pone per la ricerca della propria strada.

Quando i ragazzi e le ragazze avranno acquisito il materiale della propria storia potranno essere intervistati a loro volta per delineare quello che pensano di se stessi e come si immaginano il loro futuro con speranze e paure mettendo in luce la "storia immaginata" del proprio percorso. A questo punto si inviteranno i ragazzi a preparare delle piccole performance che raccontino quello che questo itinerario ha loro ispirato. La messa in scena finale prevista, darà conto di tutto il lavoro svolto.

Durata: 11 incontri di 2 ore

Dispositivo formativo docenti

Durata: Due incontri di 2 ore

Primo incontro

Le operatrici effettueranno delle interviste per sperimentare praticamente quello che dovranno fare i/le ragazzi/e

Secondo incontro

Si delinearanno insieme ai docenti alcune domande che i ragazzi potranno inserire nelle loro interviste per raccogliere la loro storia familiare e che saranno funzionali per delineare il personaggio che vorranno rappresentare nella performance teatrale. La stesura delle domande e delle modalità con cui svolgere le interviste saranno guidate e sostenute dalle operatrici coinvolte nel progetto.

Destinatari: studenti della Scuola secondaria di 1° grado

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DEL CERCHIO

PROGETTO

CHIACCHIERE PRIVATE IN GIARDINI PUBBLICI

Lo studio sul Personaggio Teatrale come spunto di riflessione/mezzo di comprensione del reale.

Il nostro lavoro di ricerca è partito da un esercizio di tecnica di preparazione teatrale: le attrici hanno osservato una o più persone reali, cercando di rilevarne le caratteristiche psico-



fisiche, i tic, la prosodia, i temi del parlare. Partendo da questo sono stati ricostruiti, in chiave comica, dei personaggi fittizi e le loro storie, inserendo temi e motivi plausibili perché tratti da esperienze reali. Nel mettere insieme i personaggi in una azione comune che li coinvolgesse è emerso il tema della loro solitudine (interiore e/o reale, percepita o inconscia) che è diventato il tema principale della nostra ricerca. La tesi è che una delle cause della solitudine stia nei vari gradi dell'egocentrismo che connota buona parte degli esseri umani. Ogni personaggio porta poi nella sua storia un buon numero di spunti di riflessione, legati principalmente al modo che ha ciascuno di affrontare la realtà, interpretare il mondo e la propria vita, che non sempre corrisponde a quello che viene letto dagli altri.

Finalità

Il progetto che l'Associazione Compagnia del Cerchio propone ha come finalità una riflessione su alcuni momenti di solitudine che i ragazzi/e in età adolescenziale vivono, sul significato vero dell'amicizia, sull'apertura alle diversità proprie e degli altri, sia culturali, familiari che sociali ma soprattutto la necessità di trovare una comunicazione vera che non sia solo "parole" ma relazione, in uno scambio comunicativo reciproco e di reale ascolto per andare oltre le differenze e conoscersi veramente: porre in evidenza le differenze valorizzandole al fine di costruire il proprio personaggio teatrale, e trovare quindi la chiave per accettare, attraverso una comprensione ad un tempo razionale ed emozionale, le peculiarità proprie ed altrui.

Obiettivi

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo come mezzo di relazione/comunicazione con gli altri.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità relazionali.
- Accettare e valorizzare le differenze come elemento di originalità.
- Saper costruire e mettere in scena il personaggio da interpretare.
- Saper scrivere un breve testo teatrale.

Articolazione

Due incontri formativi per i docenti.

Si prevedono giochi teatrali di movimento, verranno messi in evidenza gli atteggiamenti corporei e le caratteristiche di ciascuno, anche grottesche, trasformandole in aspetti positivi e di originalità personale. Verranno messi in risalto i modi di presentarsi agli altri facendo in modo che diventino elementi di relazione empatica. Alla fine di questa prima fase verrà posto un confronto dialogico sull'esperienza vissuta, evidenziando anche aspetti metodologici del percorso creativo, da riportare successivamente agli studenti.

Durata totale 4 ore (2 incontri di due ore)

Realizzazione dello spettacolo

"Chiacchiere private in giardini pubblici", da parte delle attrici dell'Associazione Compagnia del Cerchio" riflessione sui personaggi e sulle loro storie.

Laboratorio teatrale con i ragazzi

Vissuto teatrale dei ragazzi attraverso giochi di movimento, di comunicazione e incomunicabilità; improvvisazioni teatrali. I ragazzi ripercorreranno poi le medesime fasi della nostra ricerca, attingendo alla loro realtà ed esperienza. Scrittura del testo del personaggio scelto, partendo dalla sua biografia immaginaria e messa in scena dei propri personaggi attraverso un laboratorio specifico. Incontro conclusivo.

Durata 20 ore (10 incontri di 2 ore)

Destinatari: ragazzi dai 13 ai 19 anni (ultima classe Scuola secondaria di 1° grado e Scuole superiori)

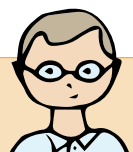
IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DEL CERCHIO

PROGETTO

UNA SCUOLA IN CIRCO "KOALA"

Circo ludico/educativo per bambini e ragazzi

Descrizione: L'idea fondante del progetto è assumere il tema del circo come punto di partenza per un lavoro creativo, armonico e formativo. Questi progetti interdisciplinari, com-





prendono giocoleria, teatro-clown, e acrobatica. Il circo è gioco in movimento attraverso il quale i bambini conoscono meglio se stessi e gli altri, sviluppando i propri potenziali. Imparano giocando, con entusiasmo ed interesse, apprendendo attraverso il coinvolgimento di tutti i sensi, partendo dal soddisfare le proprie esigenze e desideri, attraverso un'esperienza creativa e formativa. È un gioco che dà ai bambini la possibilità di confrontarsi con i propri limiti.

Il clown

Il circo è sinonimo di festa, di gioco e creatività, e il clown ne è il protagonista assoluto. Attraverso giochi e drammatizzazioni, con l'uso delle tecniche del clown, il bambino scopre il piacere di assumere ruoli differenti, di inventare il proprio personaggio, di essere se stessi con ironia. Quando il bambino è clown può accettare i propri limiti, anzi può farli diventare punti di forza. Infatti è nell'errore che il clown fiorisce.

L'Acrobatica e circomotricità

L'uso di elementi di acrobatica ci aiuta a prendere confidenza e scoprire il proprio corpo giocando. L'approccio all'acrobatica considera sempre il benessere globale del bambino, abbracciando questo progetto l'idea di un gioco del rispetto e della scoperta, che accompagni il bambino dal piacere di fare, a quello di pensare ed infine di progettare e realizzare.

La giocoleria

La giocoleria è l'arte di manipolare con destrezza uno o più oggetti. Da sottolineare, fin da subito che l'adesione entusiastica quasi immediata che riceve, costituisce un potente mezzo per arrivare all'attenzione dei ragazzi. Essi imparano giocando, e lavorano da subito con entusiasmo ed interesse consentendoci di proporre un metodo ludico che attiva e sviluppa sia capacità sociali, sia capacità personali fisiche e mentali. L'esercizio della giocoleria, mettendo in moto funzioni di concentrazione, memoria e coordinamento motorio, visivo e spaziale.

Destinatari: Classi dal primo anno della scuola dell'infanzia alla 3ª media.

Organizzazione: N° 10 incontri (da 1 ora) per ogni percorso (classe) + evento finale con tutte le classi partecipanti al progetto in un teatro cittadino.

Formazione insegnanti: 8 ore sull'educazione comico-relazionale e la comunicazione formativa. L'Educazione comico-relazionale è il frutto di un studio che trova la sua centralità nella diversità, operando sulla maturazione dell'identità individuale e sulla relazione tra le persone, credendo questi, elementi costruttivi di una pedagogia orientata a valorizzare la ricerca del significato nelle attività che si propongono ai ragazzi. Si tratta quindi di un lavoro che modifica l'approccio educativo e favorisce una metodologia che mette al centro l'allievo, i suoi desideri, le sue motivazioni, la sua crescita personale, usando la comicità come guida verso la conoscenza di se e dell'altro.

Orario: scolastico

Operatore: 1 operatore esperto e formato presso l'associazione nazionale Giocolieri e dintorni.

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE KOALA

PROGETTO

CIRCO

I laboratori saranno articolati sulla promozione della pratica dell'incontro e dell'educazione al buon umore. Durante il percorso si lavorerà su diversi livelli: individuale, a coppie e a gruppi per incentivare il potenziale creativo, favorire l'ascolto di se stesso e l'altro, stimolando lo sviluppo dell'empatia.

Il contatto fisico sarà utile per conoscersi, imparare a collaborare e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune. Attraverso la sperimentazione pratica del circo e della pedagogia delle arti circensi, si potranno apprendere nuovi schemi motori e nuovilinguaggiespressivi. Il laboratorio si concluderà con una lezione-spettacolo finale aperta a tutti.

Il progetto, in collaborazione con NTC e Pilar Ternera, prevede due opzioni:



- **Opzione 1:** laboratori della durata di 10 ore;
- **Opzione 2:** laboratori della durata di 20 ore.

Entrambe le opzioni sono calibrate sulle diverse fasce d'età:

- Per la Scuole della Infanzia è previsto un percorso basato sull'istintività del bambino e sull'uso del gioco che nasce dall'interazione dei diversi mezzi espressivi messi a disposizione. Giocare per promuovere l'ascolto, la collaborazione e il rispetto delle regole, per favorire lo sviluppo delle creatività e dell'autonomia.
- Per la Scuola Primaria è previsto un percorso basato sul gioco, sulla scoperta e sullo sviluppo della creatività che nasce dall'interazione dei diversi attrezzi e mezzi espressivi messi a disposizione. Giocare per promuovere l'incontro, il contatto fisico, l'ascolto, la collaborazione, la cooperazione e il rispetto delle regole incrementando l'autonomia e l'autostima del bambino.
- Per gli Istituti Secondari di primo grado, è previsto un percorso basato sulla sperimentazione delle tecniche circensi. Attraverso la pedagogia delle diverse discipline, viene promosso l'ascolto di se stessi e degli altri, il rispetto e la valorizzazione delle persona per la sua unicità. Utilizzando diversi linguaggi di espressione, ognuno può mettere a disposizione le sue qualità, nel raggiungimento di un obiettivo comune favorendo il modello di un sano protagonismo giovanile.
- Per gli Istituti Superiori è previsto un percorso basato sulla sperimentazione delle diverse tecniche circensi. I ragazzi sviluppano l'ascolto di se stessi e gli altri, vengono proposte attività che aiutino a rompere i classici schemi e le dinamiche quotidiane con i compagni, per favorire l'incontro e la comprensione dell'altro. Gli alunni imparano a collaborare e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune favorendo il modello di un sano protagonismo giovanile.

Laboratori di 10 ore: i percorsi nelle scuole sono gratuiti, sarà previsto poi a copertura delle spese un biglietto di €5 a persona per i saggi finali.

Laboratori di 20 ore: il costo è di € 25 a ragazzo, che disporrà di 2 omaggi per i saggi finali, per gli altri ospiti sarà previsto un biglietto di € 2 a persona

In collaborazione con NTC – Pilar Ternera

RASSEGNE TEATRALI

Teatro fatto dai Ragazzi

Sintesi e verifica c/o il NTC delle attività svolte all'interno dei laboratori teatrali attivati nelle scuole.

OPEN (Studenti alla Ribalta!)

La Rassegna Studenti alla Ribalta!, organizzata dal teatro Goldoni e giunta alla XX^a edizione, accoglie nel mese di maggio, in Goldonetta, la conclusione dei percorsi teatrali che si svolgono all'interno degli Istituti Secondari di primo e secondo grado rendendo visibile a tutta la città il lavoro svolto. Dallo scorso anno la rassegna è inserita nel contenitore più ampio "Open" che si compone oltre che degli spettacoli laboratoriali anche di efficaci esperienze di teatro che convergono nella città inserendosi nel tessuto urbano con lezioni aperte nelle piazze e nei parchi cittadini e scambi di esperienze tra laboratori. Una singolare cornice dunque di spettacolarizzazione, formazione e scambio educativo e culturale.

TEATRO RAGAZZI

Comprende gli spettacoli della Rassegna di teatro per ragazzi ed alcuni spettacoli d'interesse per le scuole presenti nelle stagioni del Teatro Goldoni.

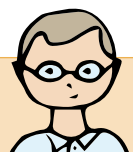
Rassegna di spettacoli per le scuole organizzata da CRED e Fondazione Goldoni in collaborazione con Comune di Livorno, e Pilar Ternera, che si svolgerà in orario scolastico e non solo, al Nuovo Teatro delle Commedie e al Teatro Goldoni

18 ottobre 2017, ore 9 - 11,30 e 21 - Teatro Goldoni

ALLA RICERCA DELL'ASSASSINO DI WELLINGTON

Laboratorio Giovani Bottega d'Arte Goldoni (da 12 anni)

Tratto dal libro *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* di Mark Haddon, questo studio





si non è solo un accurato viaggio nel mondo visto attraverso gli occhi di un ragazzo con sindrome di Asperger, ma è anche una profonda e toccante esplorazione all'interno delle dinamiche familiari.

28 ottobre 2017, ore 21 – Teatro Goldoni

HOTEL PARADISO Familie Flöz

Regia di Michael Vogel

TEATRO DELUSIO gioca con le innumerevoli sfaccettature del mondo teatrale: in scena e dietro le quinte, fra illusioni e disillusioni nasce uno spazio magico carico di toccante umanità.

L'inquietante vivezza delle maschere, le fulminee trasformazioni ed una poesia tipicamente Flöz trascinano il pubblico in un mondo a sé stante, un mondo carico di misteriosa comicità. Con l'aiuto di costumi raffinati e di suoni e luci ben concepiti, i tre attori mettono in scena 29 personaggi e danno vita ad un teatro completo.

7 novembre 2017, ore 9,11 e 21 - Teatro Goldoni

GATTO CON GLI STIVALI Sillabe - Modigliani Produzioni (6-14 anni)

L'opera pop dal celebre racconto di Charles Perrault

Libretto di Mario Menicagli, regia Emanuele Gamba

Un brillante mix di generi musicali accompagna la storia del celebre racconto di Charles Perrault, dando vita a una delle opere pop più originali degli ultimi tempi. Meraviglie e avventure incredibili accadono e ancora oggi stupiscono non solo i bambini, ma anche i più grandi!

27 novembre 2017, ore 10 - Teatro delle Commedie

COL NASO ALL'INSÙ Sosta Palmizi (5-10 anni)

Siamo a Kronos, un luogo senza tempo dove lavorano tre bizzarri figure in camice medico. Precisione, efficienza, natalità: qui si decide il destino di ogni nascituro, qui lo si spedisce ai futuri genitori secondo rigide, imperscrutabili regole che nessuno, ha mai messo in discussione. Finché un giorno un futuro bambino si ribella...

8, 9 e 10 gennaio 2018, ore 10 - Teatro delle Commedie

PINOCCHIO Pilar Ternera (4-10 anni)

Pinocchio è una grande avventura senza tempo. Lo spettacolo porterà i bambini all'interno di questo grande racconto rendendoli protagonisti in prima persona. Geppetto, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco, la Fatina e tutti gli altri personaggi saranno in teatro a dar vita a questo spettacolo dell'Associazione Pilar Ternera per divertire e stupire ancora.

6 febbraio 2018, ore 10 - Teatro delle Commedie

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI Teatro Sotterraneo (9-13 anni)

Nell'incontro con Verne e il suo immaginario, Sotterraneo inizia un ciclo di studi e progetti legati al racconto di genere e alla narrazione popolare. Punto di partenza è uno dei più famosi romanzi d'avventura di tutti i tempi, Il Giro del mondo in 80 giorni, storia di un gentleman ottocentesco che per scommessa compie un viaggio intorno al pianeta, un'avventurosa corsa contro il tempo che è anche riorganizzazione simbolica del sapere dell'epoca.

14 febbraio 2018, ore 10 - Goldonetta

R-EXISTENCE

Laboratorio Teatro e Musica Bottega d'Arte Goldoni (da 14 anni)

R-EXISTENCE è la storia, senza tempo, di giovani che si affacciano alla vita e sono costretti a prender in braccio un fucile e fare la guerra in nome di Dio. Liberamente ispirato alla pièce "Croisade" di Michel Azamà, lo spettacolo intreccia musica e drammaturgia coniugando due linguaggi che si abbracciano e si confrontano arricchendo la storia e rendendola estremamente attuale.

23 febbraio 2018, ore 10 - Teatro delle Commedie

ABBRACCI Teatro Telaio (3-7 anni)

Due Panda stanno costruendo la casa, ognuno la propria. Si incontrano. Si guardano. Si piacciono. E poi? Come si fa a esprimere il proprio affetto? Come far sentire all'altro il battito del proprio cuore? Come si può condividere il bene più prezioso? E' necessario andare a scuola, ma una scuola speciale: una scuola d'abbracci.



26 febbraio 2018, ore 10 - Teatro delle Commedie

BUSTRIC E IL MAGICO PICCOLO PRINCIPE Compagnia Bustric (5–10 anni)

La musica è come l'acqua, prende la forma del recipiente dove la si mette pure restando sempre acqua. Con questo giuoco di parole, Bustric ci informa che la musica rende liberi gli spettatori e gli attori, perché pure essendo uguale per tutti, è diversa per ognuno. Ognuno la può interpretare come vuole. Da molti anni Bustric compone e gioca con storie e personaggi che con la musica dialogano.

12 marzo 2018, ore 10 - Teatro delle Commedie

ORLANDO FURIOSO Ars Nova (10–18 anni)

Orlando, il più valoroso dei paladini di Francia, è perduto innamorado della bellissima Angelica, ma scopre che invece di ricambiare il suo amore, ha preferito sposare Medoro, un modesto soldato saraceno. Proprio questo inconcepibile tradimento dell'amata sarà la causa della sua totale follia. Il suo senno sarà recuperato dall'amico Astolfo che volerà sulla Luna. La messa in scena dello spettacolo rispecchia l'atmosfera fantastica e irrealista descritta dall'autore: accanto alle battaglie e ai duelli compaiono infatti, fate, maghi e castelli incantati.

20 marzo 2018, ore 9 e 11 - Teatro Goldoni

PICCOLO NABUCCO Prod. Fondazione Goldoni (6/10 anni)

Messa in scena in forma ridotta della celebre opera di Giuseppe Verdi, pensata per i bambini delle Scuole Primarie di I Grado e preceduta da lezioni propedeutiche in classe e laboratori che consentiranno la partecipazione attiva dei bambini nel corso dello spettacolo. Un'opera corale, celebre il coro "Va pensiero" con un linguaggio immediato comprensibile a tutti.

SERATE AL TEATRO GOLDONI

(Scuole secondarie di 1° e 2° grado)

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre, ore 21

IL NOME DELLA ROSA

di **Umberto Eco**

versione teatrale di Stefano Massini, regia e adattamento Leo Muscato
con **Eugenio Allegri**

Uno spettacolo dal taglio cinematografico con un cast di grandi interpreti per restituire tutto il mistero ed il fascino del capolavoro di Umberto Eco. Un omaggio al celebre scrittore che porta la firma di Stefano Massini, tra gli autori più apprezzati all'Italia e all'estero e l'adattamento e regia di Leo Muscato, attento nel ricreare ambienti e situazioni del best seller. Il nome della rosa: *gothic novel*, cronaca medioevale, romanzo poliziesco, allegoria e giallo, diventa ora per la prima volta un kolossal per la scena.

Collegamenti interdisciplinari

- La letteratura di Umberto Eco
- Temi di carattere storico (il nascere delle eresie, il medioevo più antico e il nuovo mondo che avanza con la sua sete di conoscenza)
- Dogmi e superstizioni contrapposte al metodo scientifico

Giovedì 11 e venerdì 12 gennaio, ore 21

MEDEA

di Euripide

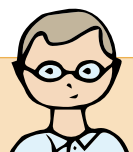
regia di **Luca Ronconi**

con **Franco Branciaroli**

Un'occasione imperdibile per rivedere una delle pietre miliari della storia registica e interpretativa del secondo Novecento. Un doveroso omaggio a Luca Ronconi, scomparso nel 2015, da parte di uno degli artisti che ha lavorato con lui più a lungo quale Franco Branciaroli. Medea, un mito: la ferocia della forza distruttrice, in uno spettacolo che non cessa di sorprendere ed emozionare.

Collegamenti interdisciplinari

- Shakespeare e il dramma storico
- Contraddizione tra fini e mezzi in cui incorre chi decide di ricorrere all'uso della violenza





- Riflessione sul tema del potere e della democrazia

Venerdì 2 e sabato 3 febbraio, ore 21

GIULIO CESARE

di **William Shakespeare**

traduzione di Sergio Perosa – *adattamento e regia* Alex Rigola

con **Michele Riondino**

Un dramma epico intenso ed appassionante, che ruota intorno al fascino del potere per il potere, un tarlo che muove gli animi dei protagonisti finendo per travolgere tutto e tutti. La regia dello spagnolo Rigola sfrutta un imponente apparato multimediale per amplificare la portata della prima delle grandi tragedie storiche shakespeariane, con dodici attori in scena tra cui Michele Riondino, attore teatrale e cinematografico, noto anche per serie Tv di successo tra cui "Il giovane Montalbano".

Collegamenti interdisciplinari

- Il teatro greco
- La drammaturgia di Euripide
- Contrapposizione tra culture diverse
- Riflessioni sul tema della vendetta
- Il rapporto uomo/donna nella gerarchia sociale

Martedì 4 e mercoledì 5 aprile, ore 21

LA SCUOLA

di **Domenico Starnone**

con **Silvio Orlando** e con Vittoria Belvedere, Vittorio Ciocarło, Roberto Citran, Roberto Nobile, Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini

regia Daniele Luchetti

Una commedia che ha fatto epoca, un ritratto del mondo della scuola ancora eccezionalmente attuale. Insieme a Silvio Orlando, che riporta in scena lo spettacolo più importante della sua carriera, un gruppo affiatato di attori famosi, per far rivivere quell'evento straordinario che si conquistò una forte presa sul pubblico. La storia ci porta così ancora una volta nel tempo di scrutini in una qualsiasi IV D. Un gruppo di insegnanti deve decidere il futuro dei loro studenti. Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori e amicizie prendono vita personaggi esilaranti. Il dialogo brillante e le situazioni paradossali lo rendono uno spettacolo irresistibile, comico e senza tempo.

Collegamenti interdisciplinari

- La centralità del ruolo dell'insegnante e le sue responsabilità
- Riflessioni sul sistema scolastico del nostro paese
- Riflessioni sulla fragilità del mondo giovanile

STAGIONE LIRICA: GENERALI APERTE PER LE SCUOLE

Giovedì 23 novembre, ore 20.30

NABUCCO

dramma lirico in quattro parti. Libretto di Temistocle Solera

musica di **Giuseppe Verdi**

Il *Nabucco* è stata la più importante creazione di Giuseppe Verdi, che ha debuttato con enorme successo al Teatro alla Scala di Milano nel 1842. È il primo capolavoro della sua produzione patriottica. Fu una novità assoluta, il *Nabucco*, perché rendeva la storia metafora del presente, perché il suo linguaggio immediato era comprensibile da tutti gli strati sociali, non solo i più colti. *Nabucco* è un'opera corale, caratterizzata da un destino collettivo che trova la sua più alta espressione nel celeberrimo coro "Và pensiero", divenuto allora espressione di libertà e indipendenza e simbolo per i patrioti italiani.

Venerdì 15 dicembre, ore 20.30

IRIS

Melodramma in tre atti di Luigi Illica

Musica di **Pietro Mascagni**

Iris, è una fiaba crudele ambientata in Giappone. la giovanissima Iris, che accudisce il padre



cieco, Una partitura moderna con cui Mascagni, al di là dell'esotismo e dell'orientalismo evidenti, si accosta al clima del decadentismo e dell'espressionismo europei.

Alla luce di questi aspetti, in occasione degli incontri introduttivi all'opera sarà possibile approfondire non solo gli aspetti musicali e drammaturgici, ma anche quelli artistici e in particolare pittorici che segnarono la cultura italiana a cavallo tra '800 e '900, con lezioni interdisciplinari e visite guidate presso il Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno dove sono esposte opere di artisti - da Nomellini, a Benvenuti, a Grubicy De Dragon - che contribuirono allo sviluppo delle esperienze divisioniste e simboliste.

PERCORSI PROPEDEUTICI AGLI SPETTACOLI PROPOSTI

· Ciclo d'incontri prima e/o dopo lo spettacolo tra scuola e compagnie teatrali che sono presenti nella rassegna di Teatro Ragazzi su richiesta degli insegnanti, a cura del Laboratorio Teatro del CRED.

L'iniziativa è una preziosa occasione per tutti gli insegnanti e le scolaresche per approfondire il rapporto tra teatro, drammaturgia teatrale e arti contemporanee. Gli incontri sviluppano un'analisi sui processi creativi, sulle fasi significative che portano alla realizzazione di un lavoro teatrale approfondendo i vari aspetti tra cui le possibilità espressive e comunicative.

In collaborazione con Ars Nova, Pilar ternera e NTC Nuovo Teatro delle Comedie

· Per gli spettacoli di "Prosa, Lirica, Concertistica, Danza" proposti al Goldoni sono previsti:

a. Visite nelle rispettive classi di un esperto **per presentare gli spettacoli delle stagioni e Incontro con gli artisti** che saranno i protagonisti delle Stagioni del Teatro Goldoni

b. Attività di coinvolgimento del mondo giovanile: rielaborazioni degli spunti tematici di alcuni titoli attraverso un approfondimento drammaturgico o con la loro trasposizione in altre forme espressive (arti figurative, ecc.) che potranno scaturire in allestimenti di piccole mostre.

c. Prove aperte. Possibilità offerta agli studenti di entrare nei meccanismi produttivi di uno spettacolo, che nella sua fase di realizzazione riesce a rendere esplicative tutte le professionalità che concorrono al raggiungimento della messa in scena (attori, cantanti, musicisti, registi, scenografi, costumisti, disegnatori luce, attrezzisti, macchinisti, elettricisti). Il percorso delle prove aperte interesserà la produzione lirica pertinente al Teatro Goldoni, nello specifico "Iris"

PROGETTO

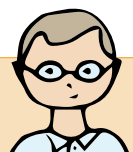
IL PICCOLO NABUCCO

Progetto Un banco all'opera. Raccontare e far rivivere in prima persona l'opera lirica ai più piccoli, attraverso un percorso interattivo dedicato all'approfondimento de "Il Nabucco". Il Progetto prevede interventi in classe di esperti e la partecipazione attiva dei bambini.

Il Nabucco in mattinée messa in scena in forma ridotta della celebre opera di Verdi, pensata per i bambini delle scuole primarie (vedi Teatro Ragazzi).

Visite teatrali guidate. Calibrate alle diverse fasce d'età, la visita è una straordinaria occasione per immergersi nell'edificio Teatro, dalla platea agli ordini di servizio fino al palcoscenico ed entrare a contatto con le figure professionali artistiche e tecniche che ci lavorano; sarà ricca di stimoli visivi volta a rendere familiare questo luogo, un viaggio che lasci la giusta percezione del "saper stare a Teatro", da spettatori consapevoli nel rispetto di fondamentali regole di comportamento. Anche i più piccoli visitatori potranno immergersi in un sentiero popolato da formule magiche che apriranno nuove dimensioni, in un susseguirsi di suggestioni che, come un gioco di scatole cinesi, porteranno a svelare quel mondo incantato che prende vita sul palcoscenico e dietro le quinte. Le visite su prenotazione sono gratuite. (durata 1 ora)

Visite del teatro animate, un percorso guidato da attori che accompagnano i bambini alla scoperta della magia del teatro fornendo loro stimoli per la costruzione di una storia che culminerà con una piccola messa in scena sul palco (scuole materne e primarie) Progetto in collaborazione con Associazione Compagnia del Cerchio. Il percorso su prenotazione è a pagamento (durata 2 ore)





Il paesaggio sonoro. La prestigiosa rassegna culturale internazionale sul paesaggio sonoro *Your soundscape*, oltre a proporre una selezione delle migliori opere a livello mondiale nella branca della musica classica contemporanea su questo tema, si caratterizza per l'opportunità offerta alle scuole, dalle primarie alle secondarie, di seguire un percorso che, attraverso una modalità divertente, faccia prendere coscienza dell'ambiente in cui viviamo e delle serie problematiche derivanti dall'inquinamento acustico in cui siamo immersi. Le classi interessate con i loro insegnanti partiranno dal Mercato Coperto di Livorno e proseguiranno, seguiti dagli esperti, secondo un percorso formativo che terminerà al Goldoni dove potranno sperimentare l'esperienza estetica evocativa derivante dalla sensazione di trovarsi in posti lontani con acustiche molto particolari come l'Antartide, le coste dell'Australia o un villaggio Inuit, grazie ad un allestimento curato dagli organizzatori. (il progetto è gratuito)

Referenti:

Silvia Doretti

Fondazione Teatro Goldoni, Ufficio formazione

Tel. 0586 204225/204206/204223/204221 - scuole@goldoniteatro.it

CRED

Rosanna Fiori, Rossana De Velo, Coordinatrici didattiche

Tel. 0586824306/305 - rfiori@comune.livorno.it - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI CULTURA, SPETTACOLO, MUSEI

RASSEGNA

DICEMBRE, LA SCUOLA FA TEATRO

20ª edizione della Rassegna

11 - 21 dicembre 2017 – “Nuovo Teatro delle Commedie” - Via G.M. Terreni n. 3

PREMIAZIONE FINALE

20 gennaio 2018 ore 9,30 - Teatro “4 Mori”

Sono invitate a partecipare tutte le scuole di ogni ordine e grado della città, attraverso la presentazione di un spettacolo, o di un audiovisivo (per entrambi la durata massima è di circa 20 minuti).

Il tema di quest'anno è **“Le avventure di Edmond Dantes, Conte di Montecristo, tra ingiustizia, prigionia, fuga, viaggio, riscatto, vendetta e perdono”**.

Il romanzo è ambientato nell'arcipelago toscano e, per un intero capitolo, anche a Livorno. I tanti spunti di riflessione che offre uno dei capolavori della letteratura ottocentesca, saranno rivisitati in chiave allegorica e metaforica, da insegnanti e alunni.

Con uno sguardo ai sentimenti che muovono il protagonista, e un altro ai luoghi delle vicende narrate, si invitano le scuole a compiere un percorso che partendo dal romanzo, conduca ogni giovane studente alla scoperta di affetti, delusioni, conflitti, vittorie, e si soffermi a considerarne il valore.

Si potrà far riferimento al tema del mare, del viaggio, degli approdi a cui si giunge e da cui si riparte, e quindi agli incontri e agli addii.

Una giuria tecnica valuterà gli spettacoli e assegnerà premi per tutti i partecipanti; in particolare si prevede un primo premio del valore di € 500,00 per il miglior spettacolo teatrale, e un premio di € 500,00 per il primo classificato tra gli audiovisivi.

Le adesioni devono pervenire **entro il 20 novembre 2017**

Riferimenti:

Ufficio Cultura, Spettacolo, Musei

Responsabile: Giovanni Cerini

Referente: Leda Raspo

Tel. 0586 820572 - spettacolo@comune.livorno.it





I LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI

Perché l'insieme complesso della comunicazione contemporanea consente, fin da piccoli, di accedere ad informazioni ed a conoscenze estranee alla condizione esistenziale ed al bagaglio di esperienze personali, permettendo così all'esperienza personale di accogliere anche un tasso, non indifferente, di relazioni (emotive e cognitive) non reciproche e decontestualizzate. Tutto questo - che, da una parte, allarga il ventaglio delle opportunità e, dall'altra, pone a rischio di irrealismo e frammentazione - rende particolarmente importante in educazione potenziare la capacità di bambini/e-ragazzi/e di farsi narratori/narratrici della propria storia ordinando e qualificando "fatti reali" e vissuti all'interno di *esperienze personali di senso* che sostengono la comprensione di sé in rapporto agli altri; la padronanza dei linguaggi audiovisivi e cinematografici (negli aspetti di decodifica e ri-codifica) può sostenere il raccontarsi, quel pensiero narrativo che è peraltro riconosciuto, particolarmente significativo (per l'infanzia, l'adolescenza ma anche gli adulti) anche dalla ricerca sullo sviluppo della mente (a partire da Bruner).

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON CIRCOLO DEL CINEMA KINOGLAZ DI LIVORNO, CULTURA DEL COMUNE DI LIVORNO E REGIONE TOSCANA

PROGETTO

LANTERNE MAGICHE LIVORNO - LO SGUARDO NARRANTE

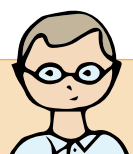
Percorso educativo per la padronanza delle diverse forme di espressione e comunicazione, dei media, delle tecnologie.

Obiettivi

Il progetto si propone di creare un rapporto costante con le scuole di ogni ordine e grado della città attraverso attività rivolte a insegnanti e studenti corsi, incontri, laboratori, connessione con professionisti sul territorio, per favorire l'alfabetizzazione e l'approfondimento del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Intende promuovere il gusto estetico e le potenzialità espressive dell'immagine in movimento; sviluppare la capacità d'analisi di un testo audiovisivo ai fini di un lavoro comparato tra i diversi linguaggi per diffondere i valori della cittadinanza attiva e della democrazia, della pace e del rispetto della legalità, favorendo l'assunzione di responsabilità tramite la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio che permetta di decodificare e di conseguenza di utilizzare a propria volta la divulgazione di messaggi ed di idee.

Articolazione

- Analisi del testo filmico:** incontri per l'approfondimento e l'analisi dei film in rassegna rivolti agli insegnanti con distribuzione di materiali cartacei e digitali utili per riproporre il lavoro didattico agli studenti.
- Mattinate al cinema:** rassegne di film proiettati sul grande schermo rivolti agli insegnanti e studenti.
- Giornata della memoria:** appuntamenti legati al 27 Gennaio "Giornata della memoria" in commemorazione delle vittime dell'Olocausto con spunti di riflessione sugli accadimenti storici. In collaborazione con ANPPIA – Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, rivolti agli insegnanti e studenti.
- Proiezione evento con dibattito e ospiti** del film "Sicilian Ghost Story" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, nella settimana concomitante il 21 Marzo per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie sul tema della legalità e impegno civile, rivolta agli insegnanti e studenti.





-Laboratorio di produzione audiovisiva per la Scuola secondaria di 1° grado: laboratori tematici rivolti alle classi.

-I mestieri del cinema: laboratori e incontri sui mestieri del cinema con esercitazioni pratiche rivolti agli studenti tenuti da professionisti del settore.

Periodo di svolgimento del progetto: ottobre 2017 - maggio 2018

Utenza: insegnanti e studenti.

Finalità: consentire a insegnanti e alunni l'acquisizione di competenze specifiche e capacità di analisi del linguaggio cinematografico ai fini di un lavoro comparato tra i diversi linguaggi per diffondere i valori della cittadinanza attiva e della democrazia.

Percorso: sperimentare i linguaggi verbali e non verbali valorizzando l'educazione all'immagine; promuovere ed elaborare percorsi didattici specifici che favoriscano la cultura del linguaggio cinematografico; promuovere il gusto estetico e le potenzialità espressive dell'immagine in movimento; acquisire capacità tecniche nell'analisi di un testo audiovisivo; conoscere e padroneggiare i principali elementi della cultura filmica; conoscere le nuove frontiere del linguaggio cinematografico e il suo adattamento alla narrazione sul mezzo informatico del Web.

Il progetto "Lo sguardo Narrante" sostenuto dal CRED - Comune di Livorno viene integrato con il progetto Lanterne Magiche sostenuto dalla Regione Toscana e Ufficio Cultura - del Comune di Livorno proponendo qui un'offerta unitaria dando vita, come già accaduto negli anni scolastici passati, al più articolato "Lanterne Magiche Livorno - Lo Sguardo Narrante".

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Proiezioni effettuate presso il "Centro Artistico il Grattacielo" di Livorno in via del Platano 6

- **La mia vita da zucchini** di Claude Barras - scuole primarie, secondarie di 1° grado (3° settimana novembre)
- **Veloce come il vento** di Matteo Rovere - Scuola secondaria di 2° grado (1° settimana dicembre)
- **IL viaggio di Fanny** di Lola Doillon - (Giornata della memoria con progetto ANPPIA) scuole Secondarie di II grado (4° settimana gennaio)
- **Capitan Fantastic** di Matt Ross - Scuola primaria, secondaria di 1° grado (2° settimana febbraio)
- **Famiglia all'improvviso** di Hugo Gélin - Scuola secondaria di 2° grado (4° settimana febbraio)
- **Lion** - La strada verso casa di Garth Davis - Scuola secondaria di 1° e 2° grado (2° settimana marzo)
- **Sicilian Ghost Story** di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza - (proiezione evento Giornata dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie) Scuola secondaria di 2° grado (3° settimana marzo)
- **Gli Ultimi della Classe** di Luca Biglione - (progetto ANPPIA) Scuola secondaria di 2° grado (4° settimana marzo)

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Proiezioni effettuate presso il cinema 4 Mori di Livorno in via Pietro Tacca 16

- **Il diritto di contare** di Theodore Melfi - Scuola secondaria di 1° e 2° grado (3° settimana novembre)
- **Il GGG - Il Grande Gigante Gentile** di Steven Spielberg - Scuola primaria, secondaria di 1° grado (2° settimana dicembre)
- **Miss Peregrine** di Tim Burton - Scuola secondaria di 1° grado (3° settimana gennaio)
- **Fiore** di Claudio Giovannesi - Scuola secondaria di 2° grado (1° settimana febbraio)
- **Pets** - Vita da animali di Chris Renaud e Yarrow Cheney - Scuole primaria (3° settimana febbraio)
- **Sing Street** di John Carney - Scuola secondaria di 1° grado (1° settimana marzo)

Costo del biglietto per le proiezioni mattutine: € 3,00



(Le proposte possono subire cambiamenti in base alla reperibilità dei film)

Le date di programmazione dei film saranno definite in base alle adesioni pervenute nella settimana indicata.

-LABORATORIO DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA

Prevalentemente per classi della Scuola secondaria di 1° grado, il laboratorio è finalizzato all'esplorazione delle fasi di realizzazione del prodotto audiovisivo relativo ad un argomento precedentemente concordato riguardante la nostra città mostrata dal punto di vista dei ragazzi, coinvolgendo appieno gli studenti nel percorso produttivo anche attraverso la ricerca di materiale d'archivio, vecchi filmati di famiglia, film girati da professionisti, documentari, foto, testimonianze, che andranno a formare un materiale da modellare, selezionare, integrare, finalizzato alla comunicazione di un nostro punto di vista attraverso il linguaggio audiovisivo.

Il percorso si articolerà come segue:

- Introduzione al linguaggio audiovisivo
- Presentazione dell'idea e sviluppo del soggetto
- Creazione di un archivio multimediale relativo al tema trattato
- Stesura di una traccia/sceneggiatura
- Riprese integrative
- Scelta e creazione di una colonna sonora
- Montaggio del materiale e postproduzione
- Presentazione del documentario prodotto
- Introduzione del documentario all'interno di:

-Archividéo Livorno - archivideolivorno.it

Sito per l'archiviazione e la visualizzazione di filmati riguardanti il territorio per una ricostruzione di un patrimonio audiovisivo che racconta la storia della città.

-MESTIERI DEL CINEMA

Questa sezione vuole divulgare quella parte del discorso cinematografico lontana dai riflettori che ricopre altri ruoli professionali che non siano solamente quelli conosciuti e spesso banalmente stereotipati come regia e attore. Far comprendere l'enorme mole di lavoro che sta dietro l'immagine in movimento con attività di laboratorio, condotte da professionisti del settore, in cui gli studenti possono sperimentare con mano un approccio ai mestieri.

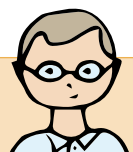
-Laboratorio del sonoro: 6 ore, in cui si considera un prodotto audiovisivo essenzialmente dal punto di vista dell'audio, modificandone il sonoro o facendo una piccola esperienza di doppiaggio

-Laboratorio di trucco: 8 ore, in cui si parte dall'illustrare i prodotti che stanno nella valigetta di un truccatore per passare ad una prova pratica in cui gli studenti sono modelli e truccatori a turno. I laboratori vengono attivati nel numero e nelle argomentazioni in base alle adesioni e alle disponibilità dei professionisti nel periodo di svolgimento. Sono aperti a tutti gli studenti che intendano partecipare, sono pensati in orario pomeridiano extrascolastico e possono essere frequentati singolarmente o coinvolgendo intere classi.

- Archividéo Livorno nasce con l'intento di sviluppare un sito per l'archiviazione e la visualizzazione di video realizzati nel territorio cittadino e divisi per sezioni ed **ospita il portale per la partecipazione al progetto.**

Oltre a dar modo di poter sempre visionare il progetto, contiene **l'interfaccia delle prenotazioni:** hiip://archivideolivorno.it con la scheda di adesione da compilare direttamente sul sito. Nei campi di compilazione viene richiesto una e-mail ed un numero di telefono che devono essere quelli utili a ricevere le future necessarie comunicazioni per la partecipazione alle attività.

Accedere al sito hiip://archivideolivorno.it/ nella barra di menu in alto a destra si trova il link "Lanterne Magiche 2017/2018" cliccando si accede alla pagina dedicata (in alternativa





digitare direttamente [hiip://losguardonarrante.it](http://losguardonarrante.it)).

NB: Non è necessario fare alcuna iscrizione al sito, le pagine informative danno solo accesso alla scheda di adesione da compilare per chi ha intenzione di partecipare al progetto con inoltro automatico al sistema ed alla mail inserita nella prenotazione; fermo restando la compilazione obbligatoria alla scheda generale della presente pubblicazione.

Riferimenti:

CRED

Lia Bracci

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

Circolo del Cinema Kinoglaz

info@kinoglaz.info - www.archivideolivorno.it - www.losguardonarrante.it

A CURA DI ITINERA, 8MMEZZO IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

AMARCORD: VIAGGIO NEL TEMPO SUL LUNGOMARE DI LIVORNO

Livorno in pellicola, ricordi di una città di mare

Profondamente legata alla natura stessa del territorio su cui sorge, Livorno ha sempre legato il suo destino di città al mare. Sul mare ha plasmato la sua urbanistica, ha sviluppato la sua economia, ha forgiato il carattere aperto e tollerante dei suoi abitanti, ha definito una sua immagine precisa, con la quale ha voluto presentarsi e farsi conoscere al resto del mondo. Non è infatti del tutto casuale che nella maggior parte delle antiche vedute a stampa Livorno sia sempre ripresa dal mare, considerata come l'unica e vera porta di ingresso alla città. Considerato dai livornesi come la principale e più preziosa risorsa economica, il mare ha plasmato il carattere degli abitanti.

Per questo anno scolastico proponiamo di restituire questo rapporto intimo tra la città ed il mare attraverso un viaggio unico ed emozionante realizzato con il supporto dell'Associazione culturale 8mmezzo che sebbene di recente costituzione, condivide con Itinera la passione per il territorio e la sua storia ed il desiderio di valorizzare e far conoscere i suoi aspetti più inediti e curiosi che contribuiscono a definirne l'identità. L'Associazione è rappresentata da un gruppo di professionisti che lavora per far rivivere le vecchie pellicole abbandonate nelle soffitte di famiglia e non solo. Un punto di riferimento toscano per il ritrovamento, la digitalizzazione e l'archiviazione di vecchi filmati girati in pellicola 8mm e super8 dagli anni '30 alla fine degli anni '80. L'associazione restaura le pellicole e le archivia e le cataloga secondo standard di catalogazione europee.

Nell'ambito di questo progetto dopo avere raccontato le diverse tipologie di rapporto della città con il suo mare (mestieri ed artigianato, toponomastica, manifestazioni, turismo balneare ecc) mostreremo filmati inediti che raccontano scene di vita quotidiana lungo la nostra costa, video che raccontano eventi significativi per la città (varo navi, cerimonie, gare remiere ecc.) e proveremo a realizzare una ripresa video degli stessi luoghi andando a scoprire le trasformazioni degli arredi urbani, la permanenza dei vecchi edifici, ecc..

Per le classi Sc. secondaria di 1° grado

Articolazione del progetto

1 incontro 2 h a cura di Itinera

Livorno ed il mare: storia di un rapporto intimo ed antico sin dalle origini della città. L'economia legata al mare (porto e cantieristica), le tradizioni (gare remiere, mestieri ecc) storie e leggende (S.Giulia, Ercole Labrone ecc.), turismo balneare livornese (via del Passeggio, i primi stabilimenti, la terrazza Mascagni, i luoghi mondani) ecc..Utilizzo proiezione power point, dispense, cartografia.

Scelta approfondimento tematico

2° incontro 2 h a cura di Itinera approfondimento tematico relativo al rapporto Livorno ed il mare. I bambini intervistano i propri nonni e familiari per riscoprire aneddoti e recuperare



vecchi filmati da portare in classe

3 incontro 2 h a cura di Itinera e Associazione (4 h in tutto) L'associazione 8mmezzo presenta la sua mission ed il suo lavoro, strumenti di lavoro ed obiettivi. Proiezione vecchi filmati relativi al tema di approfondimento scelto. Commenti ed osservazioni

4° incontro 2 h a cura Associazione come si può realizzare una buona ripresa utilizzando il cellulare o una videocamera? Principali regole per documentare.

5° incontro 3 h uscita a cura di Itinera visita guidata sul lungomare e riprese video per documentare le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

6° incontro 2 h in aula a cura Associazione visione e sistemazione materiale realizzato

Durata: totale 13 ore a classe alcune in presenza degli operatori

Destinatari: 4 classi delle scuole secondarie di 1° grado

Per le classi 4^a - 5^a della Scuola primaria

Articolazione del progetto

1 incontro 2 h a cura di Itinera

Livorno ed il mare: storia di un rapporto intimo ed antico sin dalle origini della città.

L'economia legata al mare (porto e cantieristica), le tradizioni (gare remiere, mestieri ecc) storie e leggende (S.Giulia, Ercole Labrone ecc.), turismo balneare livornese (via del Passeggio, i primi stabilimenti, la terrazza Mascagni, i luoghi mondani) ecc..Utilizzo power point.

2° incontro 2 h a cura dell'Associazione L'associazione 8mmezzo presenta la sua mission ed il suo lavoro, strumenti di lavoro ed obiettivi. Che cos'è un super8? Proiezione vecchi filmati relativi al tema del mare. Commenti ed osservazioni

Durata: totale 4 ore a classe

Destinatari: 4 classi della Scuola primaria

Tempi del progetto

Gli interventi hanno una cadenza settimanale. Il progetto deve svolgersi preferibilmente tra novembre 2017 e maggio 2018

Strumenti didattici

Videocamera, computer portatile, videoproiettore, cartografie storiche ed attuali, documenti iconografici, dispense

Evento Finale

Videoproiezione dei filmati realizzati dai ragazzi in un confronto tra passato e presente

Referenti:

Michela Vianelli-Sarah Bovani

Coop. Itinera progetti e ricerche, Via Borra 35, 57123 Livorno

Tel. 0586 894563 (interno3) - Fax 0586 219475- didattica@itinera.info

CREDA

Lia Bracci

Tel. 0586 824304 - liabracci@comune.livorno.it

A CURA DI UNICOOP TIRRENO

PROGETTO

IL MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Unicoop Tirreno, anche per l'anno scolastico 2017-18, propone alle Scuole attività, laboratori e incontri nell'ambito del progetto di **Educazione al Consumo Consapevole (E.C.C.)** che da quasi 40 anni rappresenta un supporto al lavoro dei docenti e delle classi per il conseguimento degli obiettivi formativi legati all'educazione alla cittadinanza; diventare consumatori più coscienti e critici è infatti un primo passo per diventare cittadini responsabili. La novità per l'anno scolastico in corso è quello di sostenere con ancora maggior convinzione un lavoro di collaborazione e di co-progettazione con le realtà del territorio- istituzioni, fondazioni, associazioni e altri soggetti a vocazione educativa – che tenda ad offrire alle scuole cittadine occasioni e strumenti per elaborare progetti di plesso o di istituto secondo la logica della integrazione delle specifiche competenze dei soggetti proponenti.

Le attività proposte in questo ambito approfondiscono i seguenti temi: decodifica del mes-





saggio pubblicitario/ promozione di un approccio critico e autonomo nei confronti della pubblicità/conoscenza dei meccanismi che regolano il mercato delle multinazionali .

Scuola primaria classi 3^a4^a5^a

Animazione: due incontri di due ore di cui uno presso il supermercato Coop più vicino alla Scuola

MANGIATO CON GLI OCCHI

Il potere attrattivo e seduttivo della comunicazione mediatica e della pubblicità orientano e condizionano i nostri stili alimentari. Apriamo gli occhi!

Scuola secondaria di 1°grado

Animazione: due incontri di due ore di cui uno al supermercato Coop più vicino alla scuola

SMONTIAMOLA!

Proviamo insieme a "smontare" i messaggi pubblicitari che condizionano le nostre abitudini alimentari per leggerne i meccanismi e diventare più consapevoli delle nostre scelte

Scuola secondaria di 2°grado

Animazione: due incontri di due ore

È TUTTO UN BRAND!

Scarpe, magliette, telefoni, merende, bibite, ma anche musica e viaggi ; tutti i nostri consumi sono più o meno "brandizzati". Se è vero che , come afferma qualcuno , "consumare è un atto politico" sarà importante offrire ai ragazzi strumenti utili per conoscere il mondo delle aziende produttrici, delle corporation, dei produttori locali per avere informazioni sul loro modo di stare sul mercato, sulla maggiore o minore eticità e responsabilità sociale nei confronti dei consumatori. Conoscere per orientarsi nel mondo dei consumi.

Consulta la guida Saperecoop su www.unicooptirreno.it/coop-e-scuola

Per dettaglio attività e modalità di prenotazione (entro 31 ottobre 2017)

Referente:

Cristina Del Moro, Responsabile progetto E.C.C. - Unicoop Tirreno

cristina.delmoro@unicooptirreno.coop.it - ecc.livorno@unicooptirreno.coop.it



CITTADINI E CITTADINE... SOLIDALI: PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'IMPEGNO ETICO E SOCIALE

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (Costituzione italiana, art.2); la Costituzione sottolinea l'indissolubilità dei diritti e dei doveri e, dunque, alla cittadinanza - a cui sono certamente connessi diritti e, quindi, prestazioni dovute dallo Stato - sono altrettanto connessi doveri - di solidarietà - verso lo Stato e verso "le formazioni sociali" in cui si realizza la crescita personale (per es. famiglia, scuola, comunità). Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere ed interagire bambini/e-ragazzi/e con il mondo del volontariato e di creare occasioni di crescita, di maturazione, di responsabilizzazione nei confronti delle povertà vecchie e nuove implementando - oltre la tolleranza - la promozione della solidarietà come cultura dei diritti umani che favorisce la conoscenza e l'esperienza di realtà culturali e di vite quotidiane "altre", che promuove una lettura/rilettura della propria identità culturale, che raccorda ed integra, in modo equilibrato, il senso dell'appartenenza locale con la dimensione globale in un'ottica comparativa e di crescita di ogni e di tutte le identità.

A CURA DI CENTRO AFFIDI COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

CRESCIAMO INSIEME RACCONTANDOCI

Utilizzando la *"Storia di una Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare"* di L.Sepulveda e le tematiche in essa raccolte (diversità, accoglienza, solidarietà), il progetto vuole essere una modalità di sensibilizzazione e di promozione di una Cultura della Solidarietà Comunitaria su cui l'Istituto stesso dell'Affido Familiare si fonda. Mediante l'analisi di sequenze e/o passi del racconto scelti e mediante l'utilizzo del Circle Time, i bambini saranno invitati ad elaborare e condividere le riflessioni sorte dalle tematiche prese in esame con l'obiettivo di accrescere in loro sentimenti di rispetto, accoglienza dell'Altro e di solidarietà nel gruppo dei pari nel quale si confrontano quotidianamente. Al termine del percorso sarà previsto un evento finale con l'esposizione degli elaborati prodotti al fine di coinvolgere le rispettive famiglie nell'attività svolta dai bambini e promuovere l'attività di sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'Affido Familiare

Finalità: promozione della Cultura della Solidarietà Comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'Affidamento Familiare, quale forma di accoglienza, di sostegno reciproco e di solidarietà tra le persone, sensibilizzando gli adulti di riferimento in modo indiretto, ed i bambini in modo diretto, ad un esempio culturale rivolto a questi valori.

Obiettivi: realizzazione di un accrescimento nei bambini di sentimenti di rispetto, accoglienza dell'Altro e di solidarietà nel gruppo dei pari nel quale si confrontano quotidianamente.

Tematiche: diversità, accoglienza, solidarietà

Modalità: contestualizzazione preventiva del passo o delle sequenze scelte di uno specifico racconto appositamente elaborato, lettura da parte degli operatori e degli alunni di passi o sequenze del Testo scelto, Circle Time per discussione approfondimenti, riproduzione grafica.

Laboratori: in piccoli gruppi i bambini elaboreranno graficamente delle sequenze del te-





sto in esame (testo scelto)

Destinatari: scuola primaria, classi 4^a e/o 5^a

Numero max di classi annue: 2

Periodo/durata: ottobre-dicembre 2017, 18 ore complessive (4 incontri settimanali di 2 ore per classe + 1 incontro di esposizione finale ai genitori),

Strumenti didattici: Circle Time, Testo "Storia di una Gabbianella e del Gatto che le insegnò a volare" L. Sepulveda

Eventuale materiale didattico disponibile al prestito: Pannelli per esposizione grafica.

Eventuali mostre, eventi finali, incontri finali di diffusione del progetto: esposizione finale degli elaborati grafici alla presenza dei genitori

Riferimenti:

Centro Affidi del Comune di Livorno

Referenti: A.S. Laura Buggiani, A.S. Irene Pietra Caprina

Via di Montenero, 176 - Livorno c/o Villa Serena

Tel. 0586 824068/008 - entroaffidi@comune.livorno.it

A CURA DI UNICEF COMITATO PROVINCIALE LIVORNO

I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Per i diritti dell'infanzia.

Nessun angolo del mondo è tanto remoto da impedirvi di salvare tutti i bambini e garantire i loro diritti. Ci impegniamo affinché i diritti di ogni bambino e adolescente che vive in Italia vengano rispettati. Italia amica dei bambini. Lavoriamo su tutto il territorio nazionale per costruire comunità migliori a misura di bambini e adolescenti

Programmi

Lavoriamo con una strategia fondata sui diritti e sui bisogni del bambino con programmi di sviluppo umano e sostenibile

Salute – Acqua e igiene- Nutrizione e Istruzione – Protezione dell'Infanzia – HIV/AIDS e infanzia – Politiche per l'Infanzia – UNICEF e Sport

Campagne

Ci mobilitiamo per favorire il cambiamento sociale e migliorare la vita dei bambini più svantaggiati ed emarginati.

Progetti

Salviamo la vita dei bambini, lottiamo perché nascano e crescano sani, li aiutiamo a realizzare le loro potenzialità.

- 100% Vacciniamoli tutti
- Lotta alla malnutrizione infantile
- Contro la mortalità infantile
- Proteggere i bambini lavoratori e di strada
- Acqua e igiene nelle scuole
- Bambini in pericolo

L'Unicef opera in Italia e nel mondo per i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Vuol coinvolgere il mondo scolastico con proposte indicative legate allo sviluppo di una società multiculturale e alle differenti abilità, capacità e intelligenze che i bambini e i ragazzi possiedono. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti e le competenze per costruire, all'interno della scuola, le condizioni che favoriscano *l'accoglienza, l'ascolto attivo, la non esclusione, la partecipazione*, in una parola la tutela di tutti i *diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*. L'Unicef mette a disposizione materiali informativi e didattici, DVD e "storie dal campo".

L'adozione di un progetto offre agli studenti la possibilità di sperimentare il valore della solidarietà e dell'interdipendenza fra i popoli e di diventare protagonisti del miglioramento della condizione di vita di coetanei con minori opportunità.



PROGRAMMA

SETTEMBRE 2017	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” ** - Progetto Pigotta e laboratori nelle scuole del territorio - Lo Sport per I Diritti dei Bambini e degli Adolescenti - La Musica per I Diritti dei Bambini e degli Adolescenti - Il Teatro per i Diritti dei Bambini e degli Adolescenti
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” - Spettacolo teatrale delle Scuole; (c/o Teatro 4 Mori) **
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Nazionale MIUR – UNICEF Verso Una Scuola Amica” - La Convenzione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e la Scuola (Iniziative varie delle scuole in occasione dell’anniversario) **
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” - La Pigotta, la solidarietà e le scuole del territorio - Concerti di Natale per gli studenti delle scuole medie ed elementari - Spettacolo teatrale per gli studenti delle scuole medie superiori (c/o Teatro 4 Mori) **
GENNAIO 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” - Lo Sport, le scuole e la solidarietà: attività di laboratorio sportivo
FEBBRAIO	Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica”
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” Lo Sport, le scuole e la solidarietà: giornate sportive, per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e per le Società sportive. c/o Palazzetto – Palacosmelli e/o Palamacchia **
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” - Giornata UNICEF nella “Settimana Velica Internazionale Accademia Navale e Città di Livorno” con le scuole di ogni ordine e grado Lo Sport, le scuole e la solidarietà: giornate sportive. **
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Nazionale MIUR – UNICEF “Verso Una Scuola Amica” e Settimana dei Ragazzi, a livello nazionale, per le scuole di ogni ordine e grado** - Lo Sport, le scuole e la solidarietà: giornate sportive. **
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Le scuole e la solidarietà: conclusione dei vari laboratori UNICEF iniziati nell’anno scolastico.

** Come nelle passate edizioni, per le manifestazioni in oggetto, è prevista la collaborazione, il supporto e l’intervento diretto dell’Amministrazione Comunale di Livorno.

Referente:

Ettore Gagliardi, Presidente

Comitato Provinciale UNICEF di Livorno - Via Terreni, 2

Tel. e Fax 0586 802188 - comitato.livorno@unicef.it

A CURA DI AVIS COMUNALE LIVORNO

PROGETTI

L’Avis si impegna in numerose iniziative dedicate alla sensibilizzazione e all’informazione sulle tematiche relative alla donazione di sangue e dei suoi emoderivati, e ai corretti stili di vita, cercando di sensibilizzare i cittadini fin da piccoli e, con le attività nelle scuole, insegnare loro il gesto del dono.





Non tutti sanno che il sangue viene definito farmaco salvavita e non è riproducibile in laboratorio, ma lo abbiamo solo grazie ai donatori che giornalmente; periodicamente si recano al centro trasfusionale "a compiere un piccolo grande gesto".

Il calendario per ogni progetto sarà concordato con le insegnanti. Verrà fatta una valutazione sul numero di studenti, insegnanti e genitori coinvolti, verrà fornito un test di gradimento del progetto, e materiale informativo da consegnare ai genitori.

I progetti sono tutti completamente gratuiti e saranno seguiti da personale Avis opportunamente formato e da ragazzi del Servizio Civile Regionale e Nazionale.

ATTIVITÀ AVIS SCUOLA PRIMARIA

IL DONO NELLO ZAINO

Destinatari: Alunni classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a Scuola primaria

Obiettivi: diffondere nei più piccoli il concetto di dono e solidarietà e diffondere corretti stili di vita

Attuazione:

1. Incontro con gli insegnanti referenti per la presentazione del progetto e degli strumenti didattici

2. Incontro di 2 ore con i bambini di ogni singola classe per introdurre determinati temi già concordati con gli insegnanti a scelta tra:

- Giochi interattivi per sensibilizzare i bambini al gesto del dono, dell'amicizia e della solidarietà.

I giochi da scegliere sono:

- **Gioco del Memory** per le classi 1^a e 2^a

- Progetto **"Dracula Avvissino"** Concorso Elaborato più significativo classe 3^a con Festa di carnevale organizzata e offerta da Avis Livorno

- **Ruba la goccia** classi 4^a e 5^a

- **Il grande gioco dell'Avis** classi 4^a e 5^a

- **Rappresentazione teatrale** (piccola recita di fine anno) classi 4^a e 5^a

A seguito con il supporto degli insegnanti e dei genitori, i bambini creeranno elaborati (disegni, temi, filastrocche) sul significato del dono e della donazione di sangue, che verranno esposti presso il centro trasfusionale in occasione della giornata di "Porta un Genitore a Donare", che concorderemo poi con le insegnanti e i genitori stessi.

I genitori che durante l'anno saranno stati sensibilizzati dai propri bambini su queste importantissime tematiche potranno effettuare una donazione di sangue o plasma.

Strumenti: Interventi in classe, cartelloni e giochi.

Attività Avis Scuola secondaria di 1° grado

DONO, SPORT E SALUTE CON AVIS

Destinatari: alunni Scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi: fornire un'adeguata consapevolezza rispetto ai rischi di un'alimentazione scorretta, l'uso di droghe; promuovere il concetto di solidarietà; l'importanza del dono, visto anche come dovere civico, la sensibilizzazione proporrà la donazione come modello di vita sana e monitorata, anche in relazione alle pratiche sportive, pulite e leali.

Attuazione: i Progetti dell'AVIS intendono promuovere all'interno delle scuole secondarie di 1° grado la cultura della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri. Si svilupperanno con un incontro in aula, esplicativo sull'AVIS, sulla donazione di sangue e sulla donazione in senso generale.

1) CONCORSO "INVENTA UNO SLOGAN, DONARE PREMIA" Gli alunni dovranno ideare uno slogan di sensibilizzazione al gesto della donazione di sangue e plasma. Concorso con evento conclusivo che si terrà presso il cinema Quattro Mori, Mercoledì 31 Gennaio 2018 dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Nella stessa mattina verranno visionati ed esposti anche gli elaborati del progetto "AVIS E LA FANTASIA" e gli spot (durata massima 1 minuto) realizzati dai ragazzi delle scuole medie superiori di Livorno.

2) AVIS E LA FANTASIA In un primo incontro sarà richiesto agli alunni di eseguire delle: Fotografie, Canzoni (classiche o rap), Fumetti, Disegni, Spot Amatoriali che secondo loro



possono esplicitare un senso di altruismo e solidarietà sociale come la donazione di sangue. A distanza di tempo il personale Avis ritornerà per ritirare / eventualmente ascoltare gli elaborati e per farsi spiegare il significato di ognuno. I ragazzi saranno invitati a partecipare con le insegnanti all'evento conclusivo che si terrà presso il cinema Quattro Mori, Mercoledì 31 Gennaio 2018 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

3) II CRUCI-AVIS - QUIZ AVIS e GIRA LA RUOTA Sono tre progetti-gioco, per avvicinare i ragazzi a interessarsi a tematiche inerenti i corretti stili di vita, sport, alimentazione, uso di droghe e cultura generale, per arrivare al fine ultimo essere donatori, cioè modelli di vita sana e monitorata. Avis intende, con questi progetti, farsi promotrice della crescita individuale dei giovani, cercando di indirizzarli verso comportamenti solidali, di senso civico e condivisione della comunità, aspetti che si collegano naturalmente alla donazione del sangue.

Strumenti: Interventi in classe, cartelloni e giochi.

ATTIVITÀ AVIS SCUOLA SECONDARIE DI 2° GRADO

DONO E SPORT PER AVIS

Destinatari: Studenti classi 4^a e 5^a e Scuola secondaria di 2° grado

Obiettivi: Il Progetto si pone i seguenti obiettivi qualitativi: orientamento alla cittadinanza ed alla solidarietà, sensibilizzazione alla donazione come esercizio di cittadinanza consapevole e come opportunità di medicina preventiva, diffusione di corretti e sani stili di vita, informazione ed educazione su abusi e dipendenze, informazione sui fabbisogni del Sistema Trasfusionale toscano in termini di consumi/utilizzo

Attuazione: Incontro con gli insegnanti referenti per la pianificazione degli incontri. Per le scuole che ne fanno richiesta, come ogni anno l'Avis organizzerà le consuete visite al Centro Trasfusionale, dove i ragazzi potranno vedere dal vivo l'attività e i laboratori di raccolta del sangue appena prelevato. Personale appositamente formato dai medici del Centro Trasfusionale accompagnerà i ragazzi nella visita, rispondendo alle eventuali domande poste da loro;

Avis organizzerà insieme alle altre Associazioni del Dono (AIL, ADMO, AIDO, ADISCO) e ad SVS, come ogni anno, un convegno in aula magna per i ragazzi delle quarte o delle quinte, per sensibilizzarli al gesto del dono. Successivamente verranno organizzate le consuete giornate della donazione che verranno suddivise per scuola.

CIAK, SI GIRA! - UN CORTOMETRAGGIO PER AVIS

Come ormai da quattro anni Avis Livorno indirà a inizio anno scolastico un **concorso video** con lo scopo di far realizzare alle scuole uno spot promozionale da utilizzare nel corso dell'anno 2017/2018; questi spot/ video avranno come tema la donazione. I video/spot realizzati nelle varie scuole serviranno per coinvolgere i ragazzi che vi parteciperanno attivamente, avvicinandoli al gesto del dono. Quest'anno verranno premiati i tre video/spot più significativi in gara.

Il convegno si svolgerà Mercoledì 31/1/2018 presso il Cinema Quattro Mori dove gli studenti avranno modo di visionare i lavori delle varie scuole. Saranno presenti anche i rappresentanti delle associazioni AIL, AIDO, ADMO, ADISCO ed SVS.

Destinatari: Il progetto è rivolto a tutte le scuole secondarie di Livorno. I ragazzi che avranno realizzato i tre video vincenti, verranno premiati con ricchi premi e la scuola del primo classificato riceverà una targa e un pacco di cancelleria.

Referente:

Alessia Butori

Avis Comunale di Livorno

Tel. 338 4906454 - 0586 444111 - livorno.comunale@avis.it





A CURA DI ASSOCIAZIONE ITALIANA SAT EDUCAZIONE IN COLLABORAZIONE CON CRED

PROGETTO

ALLEANZA SAT EDU

Finalità: promuovere l'alleanza scuola - famiglia finalizzata a sostenere un processo educativo per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e responsabilità umana e sociale. Potenziare nei bambini/ragazzi la musicalità come canale di integrazione e comunicazione, sviluppando il "dialogo sonoro/emozionale", aldilà di ogni barriera culturale.

Destinatari: tutto il corpo docente e le famiglie, nello specifico della coppia genitoriale, e bambini/ragazzi.

Percorso: offrire e supportare uno spazio di autoconoscenza e dialogo a insegnanti e genitori allo scopo di favorire uno scambio e un mutuo sostegno e far vivere uno spazio di integrazione e comunicazione universale tra i bambini/ragazzi, attraverso i suoni e la musica. Al termine, tramite l'utilizzo di questionari, si promuove un processo di autovalutazione dei lavori svolti.

Struttura: quattro incontri di quattro ore ciascuno, per un totale di sedici ore.

1) Assemblea plenaria tra insegnanti e genitori durante la quale verranno spiegate le finalità degli incontri riguardo all'importanza e al valore di un'efficace coesione educativa fra scuola e famiglia

2) Dopo una breve fase di accoglienza, gli insegnanti e i genitori si divideranno nuovamente nei rispettivi gruppi per lavorare sui principali fondamenti educativi indispensabili per una crescita sana del proprio figlio-a /alunno-a.

3) i gruppi di lavoro tra insegnanti e genitori condividono gli obiettivi e le condizioni affinché il patto di corresponsabilità possa rispondere alle esigenze fondamentali e irrinunciabili sia della famiglia, sia della scuola

4) il lavoro dedicato ai bambini/ragazzi prevede l'uso di tecniche legate alla musicoterapia con strumenti e repertori che non richiedono il possesso di particolari requisiti tecnici in ambito musicale e strumentale

Valutazione: tramite l'utilizzo di questionari si promuove un processo di autovalutazione dei lavori svolti.

Esito: elaborazione formale di un patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie da far sottoscrivere ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. costituire vissuti di comunicazione per i bambini/ragazzi che, attraverso il linguaggio universale della musica, travalichino le barriere culturali.

Riferimenti:

Associazione Italiana Sat Educazione

Via G. Ansaldo 6 - 00154 Roma

info@sateducazioneitalia.com - www.sateducazioneitalia.com

A CURA DI DICIDICEMBRE ACESD - ARCIRAGAZZI LIVORNO

PROGETTO

DUDU

L'Educazione ai Diritti Umani per la Scuola Primaria

LABORATORI PER BAMBINI

Finalità

Il saper essere e i valori legati alla comunicazione, il pensiero critico, l'advocacy, la responsabilità, la tolleranza e il rispetto per gli altri non possono essere insegnati, ma si apprendono dall'esperienza. Per questo motivo le attività del Progetto promuovono la cooperazione, la partecipazione e l'apprendimento attivo. Hanno l'obiettivo di un coinvolgimento olistico della mente, del cuore e delle mani del bambino. Solo il/la bambino/a che sappia riconoscere che i diritti umani derivano dai bisogni principali e che sviluppi empatia per gli altri esseri umani si assumerà delle responsabilità personali per proteggere i diritti umani degli



altri. L'educazione ai diritti umani è un'educazione al cambiamento individuale e sociale.

Metodologia

Le attività del progetto si basano su un ciclo di apprendimento in 5 fasi in cui gli/le educatori/trici sono facilitatori che, nell'ottica di lavorare su pregiudizi e preferenze, preparano, presentano, coordinano le attività e creano un ambiente dove i bambini imparano, fanno esperienza e sperimentano i diritti umani.

Obiettivi

- Creare una dimensione empatica nel bambino;
- Dare valore a sé e agli altri;
- Riconoscere e rispettare i diritti umani nella vita quotidiana;
- Capire i propri diritti di base ed essere in grado di definirli;
- Apprezzare e rispettare le differenze;
- Acquisire attitudini per affrontare i conflitti in modo non-violento e che rispetti i diritti degli altri;
- Sviluppare la fiducia dei/le bambini/e nella loro capacità di agire e le proprie competenze per difendere e promuovere i diritti umani.

Destinatari: classi (preferibilmente 3^a, 4^a e 5^a) Scuola primaria - max 10 classi aderenti

Sedi delle attività: presso le scuole

Durata: le attività del progetto prevedono 5 incontri di 90' ciascuno - da realizzare in orario scolastico o extrascolastico

1° Incontro – **I Diritti del Coniglio**

2° Incontro – **Da che parte stai?**

3° Incontro – **La battaglia per un arancia – Il mostro biscotto**

4° Incontro – **Navigando verso un nuovo continente**

5° Incontro – **I Diritti Umani nelle notizie**

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA

Per gli insegnanti

Seminario: Prima dell'inizio dei laboratori con i bambini in cui:

Saranno specificate le metodologie didattiche degli interventi nelle classi e indicato il tipo di supporto per l'educatore/facilitatore;

Attraverso il gioco di ruolo gli/le insegnanti sono incoraggiati/e a definire ed analizzare i problemi connessi principalmente alla educazione ai Diritti Umani.

Durata: 3 ore (min 10/max 20 persone per volta)

Per i genitori

Laboratori

L'AVVENTURA DEI RUOLI: A CIASCUNO IL SUO

Attraverso il gioco di ruolo i genitori sono incoraggiati a definire ed analizzare l'educazione ai Diritti Umani ed i problemi connessi principalmente al ruolo di genitori e famiglie.

Con le famiglie sono previste anche iniziative di fine progetto.

durata: 2 ore in orario extrascolastico.

Progetto gratuito per le scuole

Riferimenti:

Eva Fedi - DIECIDICEMBRE ACESD - ARCIRAGAZZI Livorno - Via Terreni, 2 - 57122 Livorno (LI)

Tel. 373 7650330 - e.fedi@diecidicembre.org

diecidicembre@diecidicembre.org - www.diecidicembre.org

A CURA DI ASSOCIAZIONE DON NESI/COREA

PROGETTO

CENTRO DI ORIENTAMENTO E DI RICERCA PER L'EDUCAZIONE APERTA

Il quartiere Corea, ad oggi, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima criticità dovuta alla dispersione scolastica e ai connessi disagi sociali.





Non possiamo, infatti, stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese, più specificatamente del contesto territoriale in cui ci troviamo ad operare, connotato anche dai frequenti fenomeni di bullismo all'interno delle mura scolastiche che talora arrivano ad esiti allarmanti. Partendo dall'alta dispersione scolastica del quartiere e dai suoi disagi, abbiamo articolato delle attività: queste comprendono il "Doposcuola" per ragazzi delle scuole medie e superiori e il servizio del "Centro Educativo Estivo" è rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 10 anni.

In tali attività, oltre al principale obiettivo di sostegno nello studio nel "doposcuola" e una realizzazione ricreativa e ludica nel "centro educativo estivo", si cerca di promuovere l'identità culturale del quartiere, cercando di oltrepassare una visione "negativa" del contesto locale, per svilupparne le potenzialità attraverso la trasmissione di uno spirito solidale e responsabile, e la conoscenza delle realtà culturali presenti sul territorio.

Doposcuola

Il Doposcuola si rivolge ai ragazzi delle scuole medie e superiori, ed è realizzato per tutto il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì grazie alla disponibilità di volontari e operatori qualificati ed esperti. E' un servizio finalizzato a non far perdere gli anni a scuola e a fornire strumenti e capacità di crescita personale e collettiva.

Obiettivo: arginare il fenomeno della dispersione scolastica; favorire momenti di socializzazione e aggregazione; facilitare l'appropriarsi di strumenti di crescita formativa e personale.

Periodo: dal lunedì al venerdì - dalle 15,00 alle 17,30 - durante tutto il calendario scolastico.

Destinatari: studenti delle Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Referente: Marcello Allegri

CENTRO EDUCATIVO ESTIVO

Il centro si qualifica come spazio organizzato e coordinato che, attraverso un insieme di attività (visite ed escursioni guidate, videoproiezioni, racconti e letture, laboratori manipolativi-creativi, attività fisico-sportiva e giochi strutturati) mira a coltivare una buona socializzazione tra i minori coinvolti, fino ad arrivare ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di collaborazione ed integrazione culturale.

Obiettivo: socializzazione e crescita personale, collettiva e del livello socio-culturale.

Destinatari: aperto a 25 ragazzi dai 6 ai 10 anni.

Periodo: luglio-agosto

Referente: Serena Atorino

Riferimenti:

Associazione Don Nesi/Corea - Via G. La Pira, 11 - 57121 Livorno

Tel./Fax 0586 424637 - associazione@associazionenesi.org - www.associazionenesi.org

A CURA DI SQUADRA OPERATIVA DI SOCCORSO

La Squadra Operativa di Soccorso, successivamente indicata con S.O.S., nasce il 15 febbraio 2012 basandosi sulle normative riguardanti il volontariato e le ONLUS.

S.O.S. ha lo scopo di protezione civile e sociale, perseguito attraverso l'intervento dei soci mediante la vigilanza, l'assistenza ed il soccorso a garanzia della sicurezza in acqua, sott'acqua e a terra e di assistenza sanitaria in presenza o meno di calamità naturale e di emergenza. Ad oggi gli studenti che hanno partecipato al progetto sono quasi duemila sulle Province di Pisa, di Lucca e di Livorno



PROGETTO

RICERCA E SALVAMENTO – SOCCORSO ACQUATICO

introduzione alla Sicurezza in acqua e tecniche BLSD

Destinatari: Alunni delle scuole elementari, medie e superiori

Periodo: Anno scolastico 2017/2018

Durata minima: tre incontri teorico-pratici di circa due ore ciascuno con carattere formativo-informativo da svolgere direttamente nelle classi interessate e che parteciperanno al progetto ed eventualmente spostando le lezioni pratiche in piscina o in mare

Finalità: Il primo incontro dei tre previsti ha la finalità di avvicinare gli alunni alla cultura e alla diffusione del soccorso e del volontariato con l'obiettivo finale di trasmettere le buone norme di comportamento in prossimità di spazi d'acqua e della sicurezza in acqua da sempre un possibile elemento di pericolo. I successivi due incontri si svilupperanno in modo da permettere agli alunni l'acquisizione delle tecniche base di cardio-protezione, disostruzione delle vie aeree, di primo soccorso e impiego del defibrillatore DAE. Gli incontri possono essere aumentati proponendo attività di nuoto salvamento e auto-salvamento presso le piscine del territorio o il mare a seconda delle condizioni meteomarine e dal periodo di svolgimento del progetto.

Metodologia: Al fine di permettere agli alunni di recepire e memorizzare le informazioni fornite verrà utilizzato un metodo di alternanza teorico – pratico che rende l'apprendimento semplice e divertente, verranno spiegati verbalmente e con uso di audiovisivi, verranno poi dimostrate da istruttori su simulatori ed infine verrà chiesto ai partecipanti di provare direttamente su simulatore le tecniche presentate.

A conclusione dell'iter formativo verrà chiesto di gestire uno scenario di emergenza simulata secondo le tecniche imparate.

Strumenti: Uso di audiovisivi, pc, proiettore, attrezzature per la ricerca e il salvamento di superficie e subacqueo, attrezzature per il soccorso in caso di emergenze acquatiche e subacquee, attrezzatura BLSD, manichini per simulazione BLS, simulatori DAE, simulatori per la gestione delle ostruzioni delle vie aeree, attrezzature per la somministrazione di ossigeno.

Conclusioni: Il progetto si concluderà durante la manifestazione di soccorso acquatico e salvamento in programma nel giugno 2018 in località balneare da definire. Durante la manifestazione finale verranno invitati tutti gli studenti con i loro familiari in modo da rendere partecipi le famiglie all'esperienza di apprendimento.

Durante la giornata alcuni dei giovani studenti selezionati svolgeranno delle attività in acqua e utilizzerà le tecniche BLSD imparate durante il progetto svolgendo l'attività insieme ai volontari di S.O.S. Sarà possibile interagire con i cani da salvamento in acqua permettendo ai giovani di simulare delle attività di salvataggio con gli amici bagnini a quattro zampe, esperienza molto interessante per grandi e piccini. Negli ultimi due anni la manifestazione si è svolta in collaborazione con la Guardia Costiera che ha presenziato con mezzi e uomini offrendo ai partecipanti delle evoluzioni da parte del mezzo nautico presente.

Comunicazione e diffusione sul territorio: saranno utilizzati i social network come Facebook e Twitter, le mail-list per i contatti diretti con le Scuole ed è possibile seguire l'attività di reportage sulla pagina Facebook dell'associazione.

Squadra Operativa di Soccorso-S.O.S.

sede legale e sede operativa Provincia Pisa

Piazza Guerrazzi n°3 - 56125 Pisa

sede operativa Provincia Livorno

Via dei Poggi n°5 - 57014 Collesalveti

Tel. 586 962007 - Fax 0586 962431

Tel 050 9916982 - 347 4181347 - 349 5632126 - Fax 050 7911310

certificata: info@pec.sospisa.org - info@sospisa.org

www.sospisa.org - Facebook: hiip://www.facebook.com/sateducazione





PROPOSTE SVS

NATI PER COMUNICARE

Il lavoro del gruppo Volontari S.V.S. Nati per comunicare si sviluppa, in sinergia con altre realtà territoriali, sugli ideali di uguaglianza, allo scopo di fornire agli studenti stranieri che frequentano le Scuole cittadine, gli stessi strumenti conoscitivi, cercando di dare loro sicurezza, fiducia nelle loro capacità e nelle loro competenze, ampliando una cultura nel senso civico del rispetto reciproco, delle regole della convivenza e della legalità, un modo per garantire l'affermazione di una società solidale. L'impegno del gruppo si svolge nell'arco dei 12 mesi. Il progetto di questo anno nelle Scuole di ogni ordine e grado è finalizzato alla scoperta della storia della città di Livorno con i suoi luoghi nascosti, le sue strade, attraverso la musica con i suoi stornelli e con i suoi musicisti. Inoltre verrà valorizzata la parte culturale con visite guidate presso il Museo d'Arte "Fattori", il Museo di Storia Naturale e la gita lungo i fossi; verranno create occasioni espressive e di divertimento, partecipando alle feste cittadine organizzate sia da noi che da Enti cittadini. Presso la sede di Via S. Giovanni, oltre all'attività didattica, si svolgono corsi di poesia, di autobiografia, leggiamo insieme un'opera d'arte, corso di lingua russa, progetto Trool, presentazione libri, consultazione biblioteca e, per i più piccoli, corsi di marionette e di animazione corporea.

SERVIZIO SOCIALE

Breve corso di formazione, per ragazzi dai 14 anni di età, che si prefigge come obiettivo quello di formare il volontario all'assistenza al disabile e alle sue esigenze durante il trasporto, con mezzi idonei, dalla propria abitazione fino ai centri diurni della nostra città.

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Corsi di formazione di Primo Soccorso rivolti ai cittadini (giovani dai 16 anni, adulti, pensionati) intenzionati a iniziare un percorso di volontariato nell'ambito del soccorso a bordo delle ambulanze, con l'obiettivo di formare volontari che, secondo la normativa vigente in materia, siano in grado di rispondere a tutte le richieste della collettività. I corsi sono tenuti da volontari qualificati e da medici specializzati nel servizio di emergenza/urgenza territoriale. Al termine del corso viene rilasciato ai partecipanti un regolare attestato di qualifica.

FORMAZIONE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Corsi di formazione per volontari di protezione civile, rivolti a giovani a partire dai 16 anni di età, adulti, pensionati intenzionati a fare volontariato a contatto con la natura per il servizio di prevenzione e repressione degli incendi sulle colline livornesi nel periodo estivo, e, in prima linea, in caso di calamità naturali, eventi e manifestazioni che prevedono il coinvolgimento di molte persone.

Riferimenti:

SVS Pubblica Assistenza Livorno

Via San Giovanni, 30

Tel. 0586 888888 - Fax 0586 838807

svssociale@pubblicaassistenza.it

Referente: A.S. Elisa Nannini - Tel. 0586 896040



09 CITTADINI E CITTADINE... SMARTLY: PERCORSI PER CONOSCERE E PADRONEGGIARE LE TECNOLOGIE DA ARTEFICI DEL PROPRIO FUTURO

Videogiochi, computer, Internet, telefoni cellulari, *tablet* e ogni altro dispositivo simile, sono vissuti da bambini/e-ragazzi/e “nativi/e digitali” *multitasking*, come una sorta di estensioni del proprio corpo, come presenze “naturali” - e imprescindibili - de/ne la propria vita, incorporate in modo costante nelle pratiche personali e sociali. Perché però questa condizione sviluppi una popolazione *smart* (nella *city* altrettanto *smart*) è necessario non solo l’accesso facilitato alle informazioni ed alle tecnologie (digitali, telematiche e sociali emergenti) ma anche un sistema educativo in cui si apprende a superarne i limiti ed a utilizzarle in forma creativa per organizzare e rappresentare, per creare prodotti, per risolvere problemi, per riflettere sui processi, per distribuire conoscenza, per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile. Il percorso si articola in progetti di alfabetizzazione informatica e di robotica educativa (scienza emergente capace di far interagire cultura umanistica e tecnologica e di sviluppare capacità e competenze in modo integrato) finalizzati:

- a promuovere la conoscenza e l’utilizzo dei codici e dei linguaggi offerti dalle tecnologie informatiche;
- sviluppare / consolidare la *padronanza della cultura multimediale*, ovvero un atteggiamento consapevole e creativamente critico fondato sulla capacità di decodifica/codifica – nel contesto culturale e sociale di appartenenza - di ogni codice e, insieme, sull’integrazione di tutti i codici nei complessi ed interdipendenti flussi dinamici della comunicazione contemporanea;
- fornire a bambini-e/ragazzi-e opportunità di imparare *con* le tecnologie più che *dalle* tecnologie promuovendo la conoscenza e la consapevolezza circa il loro uso ed i rischi allo stesso connessi al fine di utilizzare le potenzialità creative delle tecnologie nel rispetto della normativa di riferimento e della sicurezza e privacy di sé e degli altri/le altre.

A CURA DI CRED COMUNE DI LIVORNO

PROGETTI

I LINGUAGGI DELL'INFORMATICA

GIOCARE, SCRIVERE, DISEGNARE, IMPARARE DIVERTENDOSI: CON IL COMPUTER

L’informatica, il computer come congegno per elaborare informazioni, per usare software didattico, per avvicinarsi e prendere consapevolezza dell’elaboratore elettronico, presente in ogni campo di lavoro, per comunicare e per elaborare qualsiasi tipo di prodotto, per esercitarsi ed imparare, insomma uno strumento quasi indispensabile nella vita di oggi.

Percorsi formativi e laboratoriali, aggiornamenti per insegnanti

Corsi di formazione/aggiornamenti rivolti ad insegnanti della Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

SCRIVERE CON UN COMPUTER MULTIMEDIALE

Alfabetizzazione informatica, corso di base per conoscere ed utilizzare il computer, le sue periferiche per inserire immagini e suoni e per editare le informazioni e per conoscere software e prodotti didattici. (max 18 ore per minimo 10 insegnanti)

MONTAGGIO VIDEO

Percorso per realizzare video didattici, su qualsiasi supporto di memoria, con titolazione, didascalia usando sia filmati che immagini, disegni ed aggiungendo musica ed audio registrato; possibilità di realizzare dvd con più filmati, a capitoli, con menù di scelta per il





filmato che si vuol vedere.
(max 10/12 ore per minimo 10 insegnanti)

GRAFICA AL COMPUTER

Uso didattico della macchina fotografica digitale nella scuola con apprendimento dell'uso dello scanner e degli indispensabili software e procedimenti di fotoritocco.

(max 12 ore per minimo 10 insegnanti)

PROGETTARE E REALIZZARE SPOT/FILMATI DIDATTICI CON L'USO DEL COMPUTER

Progettazione, organizzazione e produzione di percorsi didattici finalizzati a produrre filmati su CD/DVD di piccoli spot video realizzati con videocamera e computer.

Le riprese possono essere realizzate anche con un cellulare, le riprese possono contenere anche foto e disegni e voce narrante. (max 20 insegnanti, minimo 12)

Per tutti i percorsi suddetti si rilascia l'attestato

Percorsi rivolti ad insegnanti con/senza classi

REALIZZARE PRODOTTI DI DOCUMENTAZIONE PER COMUNICARE PERCORSI DIDATTICI

Progettazione con insegnanti di percorsi didattici che permettano di trasporre, attraverso il mezzo elettronico, esperienze didattiche in modo interattivo.

Creare un prodotto multimediale interattivo.

(max 5 classi, tempi ed organizzazione da stabilire con gli insegnanti interessati)

PROGETTARE E REALIZZARE SPOT/FILMATI DIDATTICI CON L'USO DEL COMPUTER

Progettazione, organizzazione e produzione di percorsi didattici finalizzati a produrre filmati su DVD di piccoli spot video realizzati con videocamera/telefono e computer.

(max 5 classi, tempi ed organizzazione da stabilire con gli insegnanti interessati)

RASSEGNE: SCAMBI DI ESPERIENZE

Scambi di esperienze relative a sperimentazioni di innovazione didattica realizzati con le scuole, mirati alla diffusione delle buone pratiche.

Sperimentazioni

ITINERARI DIDATTICI INFORMATICI PER SCUOLA PRIMARIA, IN COLLABORAZIONE CON:

- Istituto Comprensivo "Don Angeli", scuola "P. Thouar"
- 4° Circolo, scuola "R. Lambruschini"
- 7° Circolo, scuola "G. Carducci" e "Banditella"
- 8° Circolo, scuola "B. Brin", "Dal Borro"

Itinerari didattici informatici per scuola secondaria di 1° grado, in collaborazione con Ist. Comprensivo "G. Micali" e Scuola Secondaria di 1° grado "Micali"

Realizzazione Prodotti

Progettazione e realizzazione di prodotti multimediali a valenza didattica.

Servizi

Attività di consulenza e prestito con possibilità di incontri individuali e/o di piccolo gruppo per la programmazione didattica; servizi da attivare su richiesta delle singole scuole e/o insegnanti della zona socio-sanitaria.

Riferimenti: CRED

Massimo Salemmi, Coordinatore didattico

Tel. 0586 824308 - msalemmi@comune.livorno.it

A CURA DI CRED IN COLLABORAZIONE CON GREAT ROBOTICS SRLS IN INTERAZIONE CON L'ISTITUTO DI BIORBOTICA DELLA SCUOLA SUPERIORE "SANT'ANNA" - PISA

PROGETTO

UN ROBOT IN CLASSE

La Robotica Educativa è un nuovo settore che si pone l'obiettivo di introdurre la robotica nelle scuole, sia come disciplina in sé per ampliare l'offerta formativa in ambito tecnologico, sia come strumento per potenziare l'apprendimento delle altre materie.

La Robotica, grazie alla sua natura fisica/concreta, permette di organizzare attività pratiche



e manuali ma con un occhio di riguardo alla modernità che circonda i bambini ed i ragazzi di oggi. È quindi perfetta per creare esperienze laboratoriali e di gruppo che possono mettere a confronto gli studenti sia con l'interazione diretta e creativa con la tecnologia sia con gli altri compagni e compagne in maniera cooperativa e valorizzante per le capacità e le competenze di ogni studente. Esperienze significative dimostrano come la robotica giochi un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione, il coinvolgimento, l'integrazione, la creatività e la curiosità degli studenti.

Grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche: infatti è possibile organizzare moduli didattici che spaziano dalla scienze e la matematiche fino all'arte e alla letteratura. La robotica può essere considerata una sorta di serious game e costruire e/o programmare un robot è un modo per imparare giocando. Inoltre, con la loro flessibilità, modularità e programmabilità, i robot sono uno strumento creativo che favorisce le abilità di progettualità, analisi critica e problem-solving.

Infine, la robotica educativa non può essere disgiunta dalla conoscenza dall'etica della robotica, che si attualizza nel favorire il pensiero critico nei discenti attraverso la consapevolezza delle implicazioni che l'introduzione di nuove tecnologie comporta a livello etico, sociale e legale. Considerata la diversa età dei bambini di cui i docenti sono responsabili e la tipologia di piattaforme robotiche proposte, all'interno del corso, per i bambini coinvolti, gli insegnanti saranno divisi in due gruppi: il Gruppo 1 sarà dedicato agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e delle prime due classi della Scuola Primaria. Per i bambini che verranno coinvolti dai docenti del gruppo si rende opportuno l'utilizzo di piattaforme robotiche semplici da usare, robuste ma con grandi possibilità di impiego educativo e formativo. Il Gruppo 2 sarà dedicato agli insegnanti delle ultime tre classi della Scuola Primaria. Considerando l'età dei ragazzi che saranno coinvolti dai docenti del gruppo, verranno utilizzate delle piattaforme robotiche leggermente più complesse, ma molto più versatili e programmabili.

Per entrambi i gruppi si prevedono cinque incontri di formazione con l'operatore di GREAT Robotics.

Obiettivo

Percorso di formazione per i docenti appartenenti alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria.

Azioni

1ª fase: Engagement. Rivolto a tutti gli insegnanti interessati, verranno specificate le finalità del progetto e presentata la Robotica Educativa attraverso le piattaforme utilizzate ed esempi di esperienze già sviluppate con scuole delle province di Livorno e Pisa.

2ª fase: Corsi di formazione per docenti.

Le tematiche che verranno affrontate durante il corso di formazione saranno:

GRUPPO 1

- Introduzione alla Robotica Educativa, presentazione del Progetto e del metodo educativo utilizzato per la Robotica Educativa. Proiezione di estratti dalle esperienze già effettuate nel territorio. Dimostrazione delle due piattaforme robotiche che verranno utilizzate in classe.
- Presentazione delle piattaforme robotiche, entrando nel dettaglio delle caratteristiche, della programmazione e dei campi di utilizzo.
- Esercitazioni e modelli di progetti da attuare in classe.
- Identificazione e ideazione dei progetti individuali degli insegnanti ed affiancamento degli esperti di GREAT Robotics

GRUPPO 2

- Introduzione alla Robotica Educativa, presentazione del Progetto e del metodo educativo utilizzato per la Robotica Educativa. Proiezione di estratti dalle esperienze già effettuate nel





territorio. Dimostrazione delle piattaforme robotiche che verranno utilizzate.

- Presentazione della piattaforma robotica: i sensori, gli attuatori e l'unità di controllo.
- Identificazione e definizione dei compiti del robot che verrà poi introdotto nelle classi.
- Esercitazioni di programmazione in relazione alle esigenze specifiche dei docenti.
- Verifica del funzionamento del robot e modifiche fino ad ottenere il comportamento desiderato.
- Identificazione e ideazione dei progetti individuali degli insegnanti ed affiancamento degli esperti di GREAT Robotics

3ª fase: Evento finale. Incontro con docenti e studenti delle classi coinvolte con presentazione e dimostrazione dei progetti svolti all'interno delle classi in un clima di gioco e di festa insieme. I Laboratori per alunni/studenti saranno attivati dagli insegnanti che hanno partecipato alla formazione.

Destinatari

Gruppo 1: insegnanti della Scuola dell'infanzia e delle prime due classi della Scuola primaria. Si prevedono 5 incontri di formazione di 2 ore ciascuno per un totale di 10 ore con l'operatore di GREAT Robotics.

Gruppo 2: insegnanti delle ultime tre classi della Scuola primaria. Si prevedono 8 incontri di formazione di 2 ore ciascuno per un totale di 16 ore con l'operatore di GREAT Robotics. Gli incontri per entrambi i gruppi avranno luogo ogni due settimane in modo da dare tempo sufficiente agli insegnanti per mettere in pratica con gli studenti quanto appreso al corso di formazione.

Riferimenti: CRED

Anton Guido Crini, Informatico

Tel. 0586 824311 - acrini@comune.livorno.it

A CURA DI CENTRO DI RICERCA SULLE TECNOLOGIE PER IL MARE E LA ROBOTICA MARINA SCOGLIO DELLA REGINA, ISTITUTO DI BIORBOTICA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

PROGETTO

LA ROBOTICA MARINA E LA BIORBOTICA

Il Centro propone visite guidate dedicate alla divulgazione della cultura scientifica e tecnologica nel campo della robotica marina e della biorobotica.

I percorsi rivolti agli studenti nascono con l'obiettivo di far conoscere le nuove tecnologie e linee di ricerca all'interno delle diverse aree della robotica, in particolare con applicazione all'ambiente marino, e sono volti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del sapere scientifico e tecnologico.

Le visite guidate e le lezioni frontali permetteranno agli studenti di acquisire conoscenze teoriche e pratiche nei settori dell'ingegneria, della robotica e delle scienze, con approfondimenti sulla meccanica, l'elettronica, la biologia, sui sistemi di controllo dei robot e del monitoraggio ambientale.

Conoscere quali sono le ultime frontiere nel settore dell'ingegneria e della robotica, delle conoscenze scientifiche e della strumentazione necessaria permetterà agli studenti di avere l'esperienza di vivere il mondo della ricerca e dell'innovazione industriale e scientifica.

Le visite guidate potranno essere organizzate in accordo con le scuole interessate contattando direttamente il Centro.

Per informazioni e organizzazione visite:

Cecilia Laschi

cecilia.laschi@sssup.it

Centro di Ricerca sulle Tecnologie per il Mare e la Robotica Marina Scoglio della Regina

Viale Italia, 6 - 57126 Livorno

Tel. 050 883395/6 - Fax 050 883399 - [hiip://sssa.marinerobotics.it/](http://sssa.marinerobotics.it/)



10 CITTADINI E CITTADINE... BESTIALI: PERCORSI PER CONOSCERE E RISPETTARE TUTTI GLI ESSERI VIVENTI

I processi dell'evoluzione hanno condotto ai milioni di organismi diversi che oggi popolano la Terra, hanno generato l'enorme varietà di forme di vita oggi osservabili; lo studio scientifico dei diversi esseri viventi consente di comprendere le caratteristiche della vita, come variano da un organismo all'altro, come si sono evolute e come cooperano per permettere a tutti gli esseri viventi di sopravvivere e di riprodursi; comprendere le differenze nella capacità di sopravvivere e di riprodursi, consente di comprendere come i sistemi viventi si evolvono e si adattano ai molti ambienti - ed ai loro cambiamenti - della Terra. Con riferimento al protocollo d'intesa siglato dal MIUR con le più importanti associazioni animaliste per "promuovere la diffusione e l'approfondimento ... dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado", il percorso promuove un ampliamento delle conoscenze sugli animali e le leggi che li tutelano e - al fine di sviluppare un approccio responsabile nei loro confronti - propone il contatto con alcune specie viventi - per osservarne, con atteggiamento scientifico, la diversità ma anche gli elementi di contatto, vicinanza, somiglianza - a sostegno del rispetto per ogni *creatura*, dell'arte della cura dell'altro, del rifiuto di ogni crudeltà, violenza, indifferenza.

A CURA DI CULTURA SCIENTIFICA COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO

LIVORNO DOGS & FRIENDS

Finalità

- Promuovere il miglioramento della relazione tra uomo e gli altri animali attraverso la conoscenza delle diverse caratteristiche ed esigenze.
- Favorire la coesistenza tra i proprietari di cani e coloro che non hanno rapporti diretti e quotidiani con essi.
- Approfondire questioni come: il randagismo, l'abbandono e la sua prevenzione, le norme vigenti sulla corretta gestione del cane in ambito urbano, le problematiche sulla alimentazione.

Destinatari: alunni della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Modalità

Per la realizzazione del progetto saranno previsti :

1. laboratori di gioco e conoscenza del cane rivolto ai bambini.
2. dimostrazioni di agility, pet-therapy, dog-dance, salvamento ed altro.
3. concorso di elaborati di vario genere (disegni, poesie, racconti, video, ecc...).
4. le singole classi potranno prenotare un incontro con i referenti del progetto.

Periodo/Durata

1° Step: laboratori e dimostrazioni, previsti per il 20-21 ottobre 2017 presso Villa Mimbelli





2° Step: presentazione del concorso, previsto per il 20-21 ottobre 2017.

3° Step: presentazione degli elaborati e premiazione. Periodo da definire con le scuole (orientativamente gennaio-febbraio 2018)

Riferimenti:

Barbara Bellettini, Fattoria dei Barbari
info@livornodogsefriends.it

Fabio Ferrari, Responsabile Ufficio Diritti degli Animali Politiche Femminili e Cultura Scientifica
Via Pollastrini, 5 - 57123 Livorno
Tel. 0586 820350 - Fax 0586 518350 - fferrari@comune.livorno.it

A CURA CRED, UFF. TUTELA E DIRITTI DELL'AMBIENTE, MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO, AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

PROGETTO

LA ZANZARA TIGRE

Il progetto promosso insieme all'Ufficio Tutela e Diritti dell'Ambiente in collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e con l'Azienda USL, prevede, nell'ambito delle attività di monitoraggio in campo igienico-ambientale, due incontri presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

Lo scopo di questi incontri è quello di realizzare un piccolo manuale pratico che ci sveli tutti i segreti delle zanzare, ed in particolare modo della zanzara tigre che ormai è diventata parte integrante del nostro ambiente mediterraneo.

Entrambi gli incontri vengono svolti presso il Museo di Storia Naturale con esperti: il primo incontro in laboratorio e nel secondo conclusivo collettivo verrà mostrato il lavoro realizzato dagli studenti.

Ma da dove viene questo ospite molesto? E come vive?

E soprattutto possiamo fare qualcosa per combatterlo?

Partendo dalla semplice osservazione nel giardino sotto casa o della scuola è possibile scoprire i segreti del microambiente in cui vivono numerosi organismi viventi. Il laboratorio a cielo aperto della natura è un ottimo luogo di insegnamento e può suggerirci metodi naturali o semplici abitudini da seguire per combattere gli insetti fastidiosi. Quindi spetta ai bambini, seguendo la traccia suggerita dalle domande di seguito, sviluppare una ricerca specifica che porti a conoscere meglio questi insetti... e illustrare, attraverso immagini, fotografie ma soprattutto disegni quanto viene appreso!

Il progetto è rivolto alle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria e alle classi della Scuola secondaria di 1° grado.

Riferimenti: CRED

Rossana De Velo, Coordinatrice Didattica

Via Caduti del Lavoro, 26 - 57128 Livorno - Tel. 0586 824305 - rdevelo@comune.livorno.it

A CURA DI MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO/PROVINCIA DI LIVORNO

PROGETTO

APIS MELLIFERA HABITAT, UN'INSTALLAZIONE DI IVO LOMBARDI

Sono fatte di carta, cera, filo di ferro... Ivo Lombardi è un artista che interpreta le api con varie tecniche per realizzare installazioni artistiche e poetiche. Così nasce il progetto per le scuole, finalizzato a portare i bambini a conoscenza del fantastico mondo delle api e a interpretare loro stessi la vita segreta e complessa di questi insetti.

Obiettivo didattico: attraverso l'arte e la creatività di Ivo Lombardi portare i bambini a conoscenza del fantastico mondo delle api.

Destinatari: alunni/studenti della Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Metodologia

Il progetto si svolge in più fasi:



- presentazione del progetto alle scuole presso il Museo, dove viene ospitata la mostra;
- incontri di formazione e condivisione con gli insegnanti;
- incontri effettuati dall'artista direttamente in classe.

Seguiranno laboratori didattici svolti presso gli spazi del Museo sotto la supervisione diretta di Ivo Lombardi e con la collaborazione della dott.ssa Emanuela Silvi (entomologa) e del dott. Paolo Pescia (produttore di miele).

A conclusione verrà organizzata una giornata ad accesso libero per tutta la cittadinanza con una mostra dei lavori dei bambini che avranno realizzato un *libro d'artista*.

Periodo della mostra: da sabato 18 novembre a domenica 10 dicembre 2017 - Sala Esposizioni Temporanee, Museo di Storia Naturale del Mediterraneo (via Roma 234).

Le adesioni delle scolaresche per la realizzazione di parte del progetto dovranno essere inviate entro e non oltre il 28 ottobre presso la segreteria del Museo, E-mail: segreteria.museo@provincia.livorno.it - Tel.: 0586 266711/34

Riferimenti:

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Tel. 0586 266711/34 - segreteria.museo@provincia.livorno.it

A CURA DI IBIMET CNR, BIODIVERSI, NATURAMA, WWF LIVORNO

Grazie alla sinergia nata sul territorio tra mondo della ricerca, associazioni e guide ambientali la presente offerta formativa vede l'ambiente, e in particolare il territorio dei Monti Livornesi, teatro principale di un laboratorio a cielo aperto

PROGETTO

1) BIODIVERSITÀ E EVOLUZIONE

Destinatari: Scuola primaria (classi 4^a e 5^a), Scuola secondaria di 1°

Tempi: Un incontro preliminare in classe di 2h e almeno una uscita giornaliera sui Monti Livornesi

Tematica: biodiversità ed evoluzione

Metodologia: Durante l'incontro in classe verrà affrontato il tema della biodiversità e dell'evoluzione. Affrontare queste tematiche oggi è fondamentale per una coscienza non solo ambientale. La biodiversità globale è oggi in forte diminuzione e le cause sono molteplici: consumo di suolo, frammentazione degli habitat, cambiamenti climatici e inquinamento, introduzione di specie invasive per citarne alcuni. Inoltre verrà illustrata l'importanza delle Aree Protette per la tutela di tale biodiversità.

L'escursione condotta da Guida Ambientale Escursionistica (ai sensi della L.R.T. 42/2000) consentirà di osservare la variabilità degli ambienti, nonché la variabilità interspecifica e intraspecifica del territorio. Inoltre permetterà ai ragazzi di comprendere le buone regole di comportamento in ambiente naturale e nello specifico in un'area protetta

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico

Riferimenti:

Maria Beatrice Morelli

Tel. 334 7313406 - naturama.toscana@gmail.com - www.naturamatoscana.com

2) BENTORNATO LUPO! IL SUPERPREDATORE E L'ECOSISTEMA

Destinatari: Scuola primaria

Tempi: Un incontro preliminare in classe di 2 ore e almeno una uscita giornaliera sui Monti Livornesi

Tematica: concetto di ecosistema e importanza primaria del ruolo del superpredatore

Metodologia: Durante il primo incontro ai ragazzi sarà illustrato il concetto di ecosistema





e delle relazioni che determinano la sua componente biologica. Sarà quindi messa in luce l'importanza primaria del ruolo del superpredatore, e della sua salvaguardia nonostante il conflitto con l'attività umana. Analizzeremo da cosa deriva la paura ancestrale dell'uomo per il predatore prendendo come esempio le favole più famose che lo vedono come antagonista. Verrà raccontata per sommi capi la presenza storica del lupo in Italia e nella Provincia di Livorno, verranno mostrati materiali audiovisivi e materiali raccolti sul campo. Sarà spiegato come si studiano il lupo e gli altri animali in modo non invasivo, attraverso il rilevamento dei "segni di presenza". Durante l'escursione i ragazzi saranno guidati nell'osservazione dell'ambiente da una guida ambientale escursionistica (L.R.T. 42/2000), imparando come ci si muove in ambiente naturale. I ragazzi apprenderanno sul campo come distinguere i segni di presenza degli animali selvatici (in particolare del lupo) e come comportarsi durante un eventuale incontro con essi.

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico.

Riferimenti:

Dario Canaccini

Tel. 333 397 0361 - canaccini@biodiversi.it, sito: www.biodiversi.it

3) BENTORNATO LUPO! IL SUPERPREDATORE E LA CATENA TROFICA

Destinatari: Scuola secondaria di 1°

Tempi: Due incontri preliminari in classe di 2h, un'uscita giornaliera sui Monti Livornesi e un incontro riassuntivo in classe

Tematica: concetto di ecosistema e importanza primaria del ruolo del superpredatore

Metodologia: Durante il primo incontro ai ragazzi sarà illustrato il concetto di ecosistema e delle relazioni che determinano la sua componente biologica. Sarà quindi messa in luce l'importanza primaria del ruolo del superpredatore, e della sua salvaguardia nonostante il conflitto con l'attività umana. Verrà raccontata per sommi capi la presenza storica del lupo in Italia e verranno mostrati materiali audiovisivi e materiali raccolti sul campo. Sarà spiegato come si studiano il lupo e gli altri animali in modo non invasivo, attraverso il rilevamento dei "segni di presenza". Al secondo verrà spiegato in maniera pratica con l'ausilio di reperti naturalistici (penne, piume, ossa etc.) trovati sulle nostre colline il riconoscimento del passaggio degli animali. I ragazzi apprenderanno il riconoscimento delle tracce di animali per tipologie: fatte, orme, peli/piume, nidi etc, e si divideranno in gruppi. Ogni gruppo dovrà prendere appunti, usando sia il disegno sia le didascalie, per poter redigere un proprio manuale da piccolo naturalista. Durante l'escursione i ragazzi saranno guidati nell'osservazione dell'ambiente da una guida ambientale escursionistica (L.R.T. 42/2000), imparando come ci si muove in ambiente naturale. I ragazzi dovranno riconoscere grazie al proprio manuale autoprodotta i segni di presenza degli animali che saranno raccolti (quando possibile) oppure fotografati, per poter aggiungere nel bagaglio delle conoscenze e degli appunti l'esperienza pratica a quella teorica.

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico

Riferimenti:

Dario Canaccini

Tel. 333 397 0361 - canaccini@biodiversi.it - www.biodiversi.it

4) IL MIMETISMO

Destinatari: Scuola primaria (classi 4^a e 5^a), Scuola secondaria di 1°

Tempi: Un incontro di 2 h in classe, un'uscita presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Tematica: biodiversità ed evoluzione



Metodologia Durante l'incontro in classe verrà illustrato il concetto di adattamento inteso come l'adeguamento di un organismo, una specie o di un sistema ambientale al modificarsi delle condizioni esterne e il concetto di mimetismo come un particolare esempio di adattamento all'ambiente che comprende tutte quelle caratteristiche morfologiche, cromatiche e comportamentali con funzione protettiva ed anche modalità di contraffazione di segnali che possono essere esibiti o imitati per un proprio vantaggio. Affronteremo le principali strategie messe in atto dagli animali che si rifanno a tre modelli principali: mimetismo criptico, mimetismo batesiano, mimetismo mulleriano. Verrà presentato un elenco di animali e piante che utilizzano forme di mimetismo e verrà chiesto di ricercare informazioni sul loro habitat e sulle modalità di sopravvivenza. Successivamente verranno consegnate delle "carte situazione" e gli alunni dovranno individuare per ogni esempio delle "carte situazione" a quale tipo di mimetismo si riferiscono. In ultimo verrà richiesto di ricercare altri animali che sfruttano forme di mimetismo. Un'uscita giornaliera presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo permetterà di approfondire questi concetti

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico

Riferimenti:

Maria Beatrice Morelli

Tel. 334 731 3406 - naturama.toscana@gmail.com - www.naturamatoscana.com

5) QUESTO BECCO DI CHI È?

Destinatari: Scuola primaria (classi 4^a e 5^a), Scuola secondaria di 1°

Tempi: Due incontri di 2h in classe, due uscite giornaliere presso il CRUMA Livorno e la Riserva LIPU Lago di Santa Luce

Tematica: biodiversità ed evoluzione

Metodologia Durante gli incontri in aula osserveremo come i becchi sono estremamente vari nella forma e rappresentano uno strumento versatile e plastico di adattamento alle diverse strategie alimentari. I becchi degli uccelli hanno avuto, infatti, un ruolo determinante per la comprensione della teoria dell'evoluzione. Verranno presentati agli studenti il becco di diversi uccelli e si prepareranno le sagome degli uccelli senza becco. Dopo aver presentato la carta d'identità degli uccelli, gli alunni, divisi in gruppi, realizzeranno su un cartellone lo sfondo ambientale in cui vivono gli uccelli studiati.

Successivamente dovranno accoppiare le sagome con i rispettivi becchi e quindi inserire ogni uccello nell'ambiente di appartenenza.

La visita alla Riserva Lipu Lago di Santa Luce permetterà agli studenti di approfondire gli argomenti trattati e di osservare gli uccelli nel loro ambiente naturale. La visita al Centro di Recupero Uccelli Marini e Acquatici consentirà agli alunni di vedere da vicino le specie ornitologiche del nostro territorio e comprendere l'importanza dei Centri di Recupero per la Fauna Selvatica.

Costi: i costi variano in base al numero di incontri e al numero di alunni, su richiesta faremo avere il preventivo. I laboratori potranno subire delle modifiche su richiesta degli insegnanti per venire incontro ad eventuali esigenze economiche e/o di programma didattico

Riferimenti:

Maria Beatrice Morelli

Tel. 334 731 3406 - naturama.toscana@gmail.com - www.naturamatoscana.com

6) IL BUIO E LA LUCE ARTIFICIALE

Destinatari: Scuola secondaria di 1°

Tempi: Un incontro preliminare in classe di 2h, un'uscita nei dintorni della scuola, un'uscita notturna opzionale

Tematica: sensibilizzazione degli studenti sulle problematiche dell'inquinamento luminoso





Metodologia: Durante il primo incontro in classe saranno illustrate ai ragazzi le varie tipologie di illuminazione notturna, come si misura e gli effetti sulla visibilità delle stelle. Sarà poi effettuata una uscita per osservare come è organizzata l'illuminazione dell'area urbana presa in considerazione: un parco cittadino, una via, il lungomare, i monumenti. Lo scopo è sensibilizzare gli studenti alle problematiche dell'illuminazione notturna che deve essere efficace per permettere di svolgere le attività notturne in sicurezza e allo stesso tempo non eccessiva e di cattiva qualità per indurre gli impatti negativi sull'ambiente. In via opzionale il progetto prevede anche un'uscita notturna con i genitori in alcuni punti della città per osservare l'illuminazione di notte ed applicare strumenti per misurare la brillantezza del cielo

Costi: gratuito per il personale Ibimet Livorno e rimborso spese di trasferta per il personale Ibimet Firenze.

Riferimenti:

Luciano Massetti

l.massetti@bimet.cnr.it - <http://www.ibimet.cnr.it/>

A CURA DI ASSOCIAZIONE FIOFA

SPETTACOLI

PIERINO E IL LUPO

PIERINO E IL LUPO è una storia per l'infanzia, costituita da musica e testo di Prokof'ev: per l'esecuzione occorrono la voce di un narratore e l'accompagnamento di una normale orchestra. La fiaba, molto carina e ricca di spunti trasversali interessanti coinvolgerà gli ascoltatori fin dall'inizio. La voce narrante, attraverso la giusta recitazione, darà vita a tutti i personaggi raccontati, condurrà nel magico mondo degli strumenti musicali, laddove lo strumento diventa personaggio e carattere musicale. Si tratta di un ensemble di 10 fiati che insieme realizzano le parti dell'orchestra intera.

Destinatari: tutte le scuole di ogni ordine e grado

LA BESTIERIA FANTASTICA

LA BESTIERIA FANTASTICA, porta invece i giovani alunni a scoprire come alcuni compositori di musica colta, hanno "inventato" brani dedicati agli animali. Nel concerto, che vede la partecipazione di uno o due cantanti ed un pianista, si vedranno raccontati CARPE, LEONI, PESCI, GATTI, DROMEDARI, GALLINE E POLLI e tanto altro in stile molto ironico, adatto ad un pubblico di grandi e piccoli capaci di divertirsi attraverso le note e attraverso una forma semiscenica dove anche la platea partecipa attivamente all'esecuzione.

Destinatari: tutte le Scuole di ogni ordine e grado

Riferimenti:

Elisa Bartalini, Fiofa

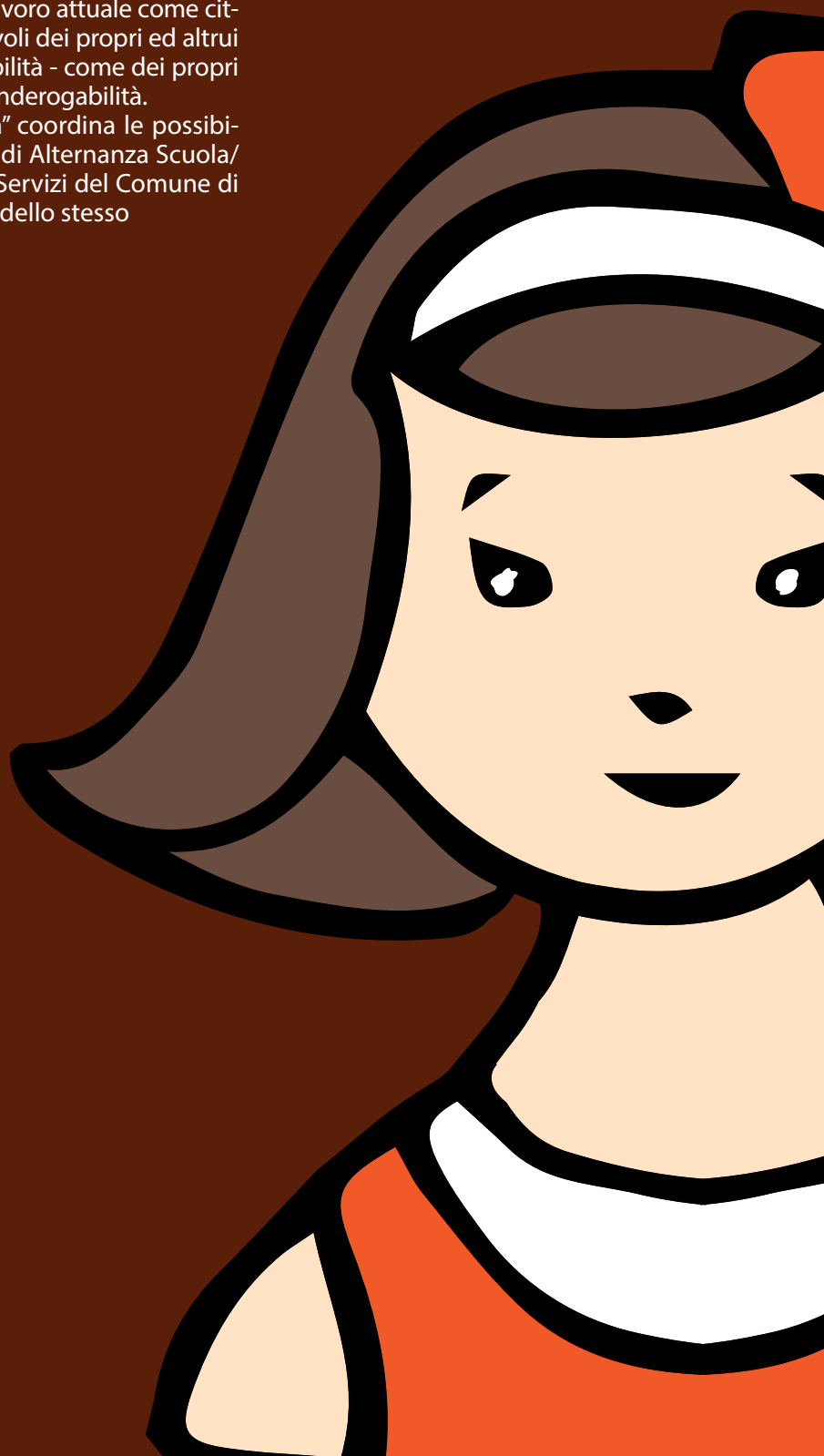
Tel. 3471556173 - eli.bartalini@gmail.com



ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'Alternanza Scuola/Lavoro (di cui alla Legge 107/2015) può implementare, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, le occasioni per acquisire una cultura del lavoro che possa consentire di conoscere, capire, orientarsi, scegliere e collocarsi nel mondo del lavoro attuale come cittadini e cittadine consapevoli dei propri ed altrui diritti - e della loro inviolabilità - come dei propri e altrui doveri e della loro inderogabilità.

Per questo "Scuola e Città" coordina le possibilità offerte - per i progetti di Alternanza Scuola/Lavoro - dagli Uffici e dai Servizi del Comune di Livorno e da altri Partners dello stesso

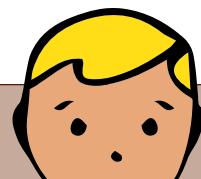




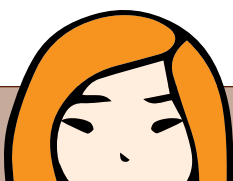
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Reti e Sistemi Informatici	
Settore: Indirizzo Organizzazione e Controllo	
Responsabile Ufficio: Rinaldi Pierluigi	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Hardware: Installazione e configurazione PC. Individuazione e riparazione guasti. Networking: Realizzazione di una rete di computer. Implementazione di tecniche di sicurezza informatica Software: Realizzazione di una semplice procedura di accesso al DataBase. Realizzazione di una App.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ ogni gruppo di studenti)	8 persone per gruppo
Numero max studenti ospitabili	3
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1 settimana (5 giorni lavorativi)
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Maggio . Eventuali altri periodi possono essere concordati in base alla disponibilità dell'Ufficio. Orario: 9.00-13.00
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Presso i Sistemi Informativi del Comune di Livorno. Non sono presenti barriere architettoniche.
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Attrezzature informatiche.



<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Antonini Alessandro. Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Si accolgono studenti con disabilità intellettiva o relazionale solo se accompagnati da un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Comportamento consono all'ambiente lavorativo. Divieto di intraprendere iniziative su apparati e strumentazione senza l'autorizzazione preventiva/supervisione del personale dell'ufficio.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	

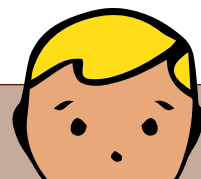




Comune di Livorno

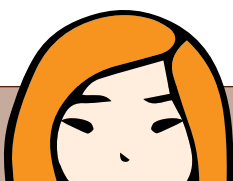
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: CIAF - Centro Infanzia Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni" Progetto Tutti uguali Tutti diversi	
Settore: Educazione, Istruzione e Politiche giovanili	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: Dr.ssa Lilia Bottigli	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	<p>Da circa tre anni è attivo "Tutti Uguali Tutti Diversi" un progetto che si rivolge a bambini, ragazzi con Bisogni educativi Speciali realizzato in collaborazione con le associazioni che si occupano di inclusione scolastica operanti sul territorio livornese, ma anche presenti in ambito regionale e nazionale</p> <p>Le Associazioni realizzano ognuna un'azione del Progetto costituendo una rete di interventi che comprende attività in differenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In orario scolastico 2. In orario extrascolastico 3. Di formazione per gli insegnanti 4. Integrative extrascolastiche ed incontri laboratoriali con le famiglie <p>Le attività saranno svolte presso le associazioni, sedi sportive, altro. È preferibile ospitare studenti delle classi 4 e 5. Verrà data la precedenza agli studenti dei Licei delle Scienze Umane</p>
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Operatori impegnati nel Progetto "Tutti Uguali Tutti Diversi": educatori, Istruttori di nuoto, psicologi, pedagogisti
Numero max studenti ospitabili	
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Mesi adatti per l'accoglienza delle/degli studentesse/studenti: da Ottobre a Giugno





Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Mattina e pomeriggio
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Le sedi in cui si svolgono le attività sono prive di barriere architettoniche
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Vengono fornite tutte le informazioni sull'organizzazione del Progetto in una conferenza iniziale
Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	dr.ssa Letizia Vai
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	Per il Tirocinio di Studenti/esse disabili si richiede la presenza continua un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro)
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro

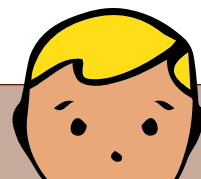




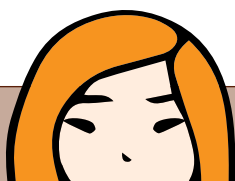
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: CIAF Centro Infanzia Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni"	
Settore: Educazione, Istruzione e Politiche Giovani	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Lilia Bottigli	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	<p>Esperienze di Peer education all'interno del Progetto "Senza rischio". Promozione del benessere e prevenzione al Disagio Adolescenziale che si rivolge agli alunni Scuola Secondaria 1°</p> <p>Gli "studenti tutor", con le loro proposte e con il loro linguaggio, saranno i "testimonial" e contribuiranno alla diffusione e all'approfondimento di alcuni temi legati al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prevenire e contrastare il bullismo, cyberbullismo e la violenza tra pari · Promuovere l'uso competente e consapevole delle nuove tecnologie · Sviluppare competenze sociali e civiche · Contrastare le discriminazioni, i pregiudizi e gli stereotipi <p>È previsto un percorso formativo a carattere teorico-esperienziale, in cui gli studenti tutor acquisiranno competenze sui temi di pertinenza del progetto e abilità sul passaggio di informazioni</p> <p>Verrà data la precedenza agli studenti delle classi 4° e 5°.</p>
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Docenti, Educatori, Operatori impegnati nel Progetto
Numero max studenti ospitabili	



Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Mesi adatti per l'accoglienza delle/degli studentesse/studenti: da Ottobre a Giugno
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Mattina e pomeriggio
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Le sedi in cui si svolgono le attività sono prive di barriere architettoniche
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Vengono fornite tutte le informazioni sull'organizzazione del Progetto in una conferenza iniziale
Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	dr.ssa Letizia Vai
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	Per il Tirocinio di Studenti/esse disabili si richiede la presenza continua un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro)
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	Quelle sottoscritte nel Patto formativo studente modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro

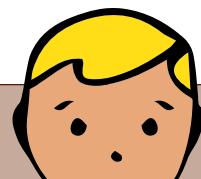




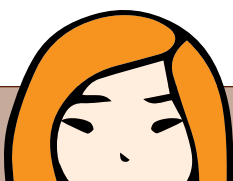
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Sistemi Bibliotecari	
Settore: Sport, Cultura, Commercio	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio Dott.ssa Cristina Luschi	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenze in ambito culturale in particolare in ambito bibliotecario e dei beni culturali in genere, preferibile per liceo socio-pedagogico, liceo classico e scientifico
a fianco di (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 / 2 persone per gruppo di studenti
Numero max studenti ospitabili	4 / 5 per ogni gruppo
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1 o 2 settimane
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Preferibilmente periodo invernale Settembre- Maggio sia la mattina che il pomeriggio
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Villa Fabbricotti, Villa Maria, Via del Toro, Biblioteca dei Ragazzi
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Tutte le strumentazioni sono in condizioni di sicurezza



<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Cristina Luschi, Valeria, Cioni, Cinini Cinzia, Pedaci Mary Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>In caso di studenti con disabilità è richiesta la presenza di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Gli studenti dovranno attenersi agli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 16 /4//2013 e dovrà mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti del pubblico ed in particolare dei minori che frequenta le strutture nonché un abbigliamento consono al decoro del servizio stesso</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	

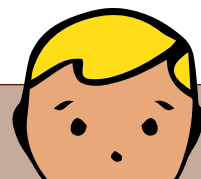




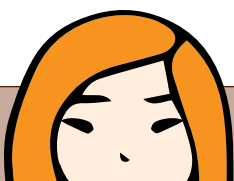
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Cultura, Spettacolo e Musei	
Settore: Sport, Cultura, Commercio	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	L'ufficio può far esercitare lo studente in un contesto lavorativo nel quale ha la possibilità di sviluppare conoscenze di interazione con il pubblico dei visitatori del Museo, assistere alle visite guidate, alle iniziative culturali ed espositive.
a fianco di (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 persona
Numero max studenti ospitabili	1 studente per volta
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Minimo una settimana massimo due settimane per un impegno giornaliero di 4/5 ore
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Durante l'anno scolastico preferibilmente la mattina con possibilità di 2 pomeriggi (martedì o giovedì)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	All'interno del Museo la struttura è dotata di ascensore e all'ingresso è posizionato uno scivolo per l'accesso con carrozzina
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Lo studente seguirà le operazioni di biglietteria, rapporti con l'utenza, effettuerà i percorsi guidati a fianco degli operatori, potrà acquisire esperienza di gestione della Biblioteca del Museo



<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti: può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>es. richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Non è contemplata questo tipo di attività</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Abbigliamento consono ad un Museo, non è consentito mangiare davanti al pubblico, parlare a voce alta, rispetto dell'orario prestabilito</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Adeguata copertura assicurativa dello studente che sollevi l'amministrazione Comunale da rischi di qualsiasi natura</p>

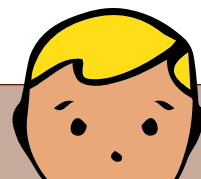




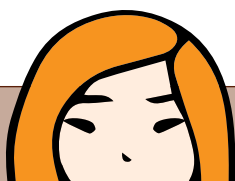
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Cultura, Spettacolo e Musei	
Settore: Sport, Cultura, Commercio	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: Dott. Giovanni Cerini	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile) a fianco di (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Competenze in ambito culturale, con particolare riferimento a quelle acquisite nel percorso scolastico di tipo liceale 1 / 2 persone per gruppo di studenti
Numero max studenti ospitabili	1 per ogni gruppo
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	1 o 2 settimane
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Preferibilmente nel periodo da settembre a maggio, sia in orario mattutino che pomeridiano (martedì/giovedì)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Uffici ubicati in Via Pollastrini 5 - 3° piano
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Tutte le strumentazioni sono in condizioni di sicurezza



<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Giovanni Cerini, Leda Raspo, Giovanni Laterra, Francesca Godioli, Antonietta Squillante, Daniela Mannella Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>In caso di studenti con disabilità intellettiva e/o relazionale è richiesta la presenza costante di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Eventuali autorizzazioni specifiche potranno essere richieste in relazione alla tipologia di attività culturale svolta dallo studente nell'ambito dell'ufficio</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Gli studenti dovranno attenersi agli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti del pubblico ed, in particolare, dei minori; è, infine, richiesto un abbigliamento consono al decoro del servizio stesso</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	

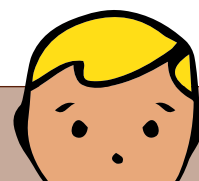




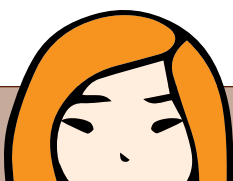
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Commercio su aree pubbliche, mercati, artigiano, distributori di carburanti	
Settore: Sport, Cultura e Commercio	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: Dr.ssa Nella Benfatto	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenze pre-professionali: Capacità di autoregolazione rispetto ad un ambiente lavorativo con proprie regole di funzionamento. Capacità di porsi in 'relazione con altri lavoratori e utenti dell'ufficio/ ambiente lavorativo Acquisizione della consapevolezza di un proprio ruolo. Contatti con: uffici del Comune (Archivio Protocollo, URP, Commessi, Segreterie Settori) enti pubblici (Archivio di Stato..) Scuole destinatarie: il progetto è preferibilmente rivolto alle scuole con indirizzo sociale, amministrativo, artistico, linguistico.
a fianco di (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Gli studenti avranno a fianco un impiegato dell'ufficio per due studenti oltre al tutor del progetto
Numero max studenti ospitabili	Numero mx di studenti ospitabili: due.
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Perido significativo due settimane per due ore giornaliere, per complessive ore 20.
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Periodo preferibile nel mese di ottobre e di novembre, in orario mattutino.
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/ superamento)	Gli uffici sono la sede dell'ASL e sono posti al primo piano dell'edificio del Mercato Centrale in via Gherardi del Testa e sono collegati da scale, attualmente sprovvisti di ascensore.



<p>Strumenti</p> <p>(quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Agli studenti viene messa a disposizione una postazione lavoro (scrivania e pc)</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando gli studenti ad altre persone il TUTOR aziendale è il Funzionario Responsabile P.O. Dell'ufficio, dr.ssa Nella Benfatto.</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>es. richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL in caso di accoglienza di studenti con disabilità è necessaria la presenza costante di un educatore di sostegno.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Abbigliamento decoroso e sobrio idoneo allo svolgimento di lavoro in ufficio con utenza esterna. Si richiede il rispetto degli orari e delle modalità di assicurazione della presenza in analogia ai dipendenti pubblici, oltre al mantenimento di un comportamento rispettoso verso gli altri lavoratori e utenti. Si richiede inoltre la mx riservatezza per le informazioni acquisite durante il lavoro che non possono essere oggetto di divulgazione esterna in ottemperanza al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	

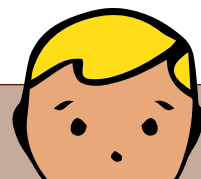




Comune di Livorno

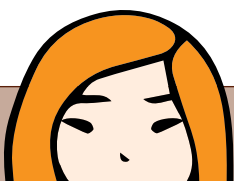
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SESI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Settore: Infrastrutture Stradali e Spazi Aperti/Staff Edilizia Pubblica e Impianti	
Dipartimento: 1 Area Tecnica	
Responsabile Ufficio: Arch. Riccardo Maurri, Ing. Barsotti Luca, Susanna Motroni urbanizzazioni@comune.livorno.it	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Acquisizione di conoscenza diretta delle metodologie e tecniche applicate nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, conoscenza dei procedimenti tecnico- amministrativi. Osservazione, quando possibile, delle varie lavorazioni (cantieri etc..). I contesti lavorativi saranno gli uffici tecnici e dove possibile anche i cantieri dove avvengono le lavorazioni. I percorsi di studi idonei sono gli Istituti Tecnici es. Geometri od ITI, ma anche i licei (dove sarà valutato dagli insegnanti e studenti che hanno interesse per futuri studi universitari tipo ingegneria e/o architettura)
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	1 o 2 persone per studente
Numero max studenti ospitabili	Da 2 a max 4
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	2 settimane per 5 ore giornaliere
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Attività da svolgersi nel periodo da settembre a giugno compresi in orario di ufficio (mattino ore 8.30/13.30)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/ superamento)	Presso gli uffici tecnici del dipartimento 5 Lavori Pubblici





Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l’esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Attrezzature informatiche
Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone
Requisiti necessari all’Ufficio per l’accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	es. richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l’orario previsto dal progetto di ASL
Autorizzazioni necessarie all’Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	Da verificare
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)	Niente da segnalare
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell’Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	

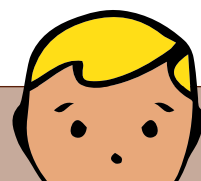




Comune di Livorno

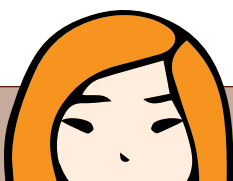
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Turismo, Eventi, Grandi Eventi	
Settore: Turismo, Partecipazione e Grandi Eventi	
Responsabile Ufficio: Dr. Demi Paolo	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Competenza pratica delle lingue parlate direttamente con i turisti al punto informazione turistica. Da un punto di vista turistico accoglienza, informazione e promozione della città. Controlli amministrativi sulle dichiarazioni della SCIA, per strutture ricettive. Procedure amministrative per il rilascio tessere per guida e accompagnatore turistico e per guida ambientale. Organizzazione grandi eventi. Scuole a indirizzo turistico e linguistico.
a fianco di: (quante a in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	8 persone
Numero max studenti ospitabili	Massimo 2 contemporaneamente
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Da Aprile a Settembre per l'arrivo delle navi da crociera al punto informazione, per gli eventi organizzati nei mesi di Giugno e Luglio
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Orario massimo: dal lunedì al venerdì con orario 9.00-13.00 e martedì e giovedì anche 15.00-17.30.
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la pre- senza di eventuali barriere architettoni- che e delle strategie/strumenti di abbatti- mento/superamento)	Non sono presenti barriere architettonica per l'accesso in ufficio





<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL - devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Le condizioni di sicurezza nell'ufficio sono rispettate</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Dr. Paolo Demi</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Si richiede un tutor scolastico specializzato che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Si richiede la copertura assicurativa della scuola per ogni stagista</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento e comportamenti consoni ad un ambiente lavorativo anche a contatto con il pubblico. Rispetto degli orari e delle regole comuni ad un ambiente di lavoro</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>È un ufficio che per competenza si relaziona con altri uffici e settori sia interni sia esterni all'amministrazione comunale</p>

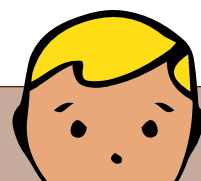




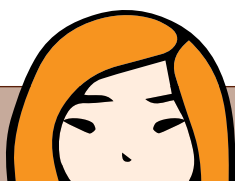
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da Ufficio: Turismo e Grandi Eventi	
Ufficio: Turismo, Eventi e Grandi Eventi	
Settore: Turismo, Partecipazione e Grandi Eventi	
Responsabile Ufficio: dr. Paolo Demi	
EFFETTO VENEZIA 2018	
Esperienza (che tipo di competenze “pre- professionali” il lavoro dell’Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Affiancare gli addetti ai lavori nell’organizzazione e realizzazione della manifestazione E.V. nei seguenti ambiti: - organizzazione, logistica e allestimenti, - eventi e spettacoli, - spazio bambini, - servizi informativi e di accoglienza.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	8 dipendenti comunali + collaboratori esterni all’iniziativa
Numero max studenti ospitabili	10
Periodo/i significativo/i per l’esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Periodo estivo
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell’ Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Periodo estivo: · periodo manifestazione – orario serale · 2 giorni per il corso sicurezza sul lavoro (giorni e orario da definire) · 1 giorno di introduzione alla manifestazione (giorni e orario da definire)
Spazio/i (dove si realizza l’ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/ superamento)	Nel quartiere Venezia, sia in strutture chiuse che all’aperto. Possono essere presenti barriere architettoniche.



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Le strutture e le attrezzature utilizzate nella manifestazione sono a norma di legge.</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Dr. Paolo Demi</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Si richiede la copertura assicurativa della scuola per ogni studente durante il periodo dello stage.</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Abbigliamento e comportamenti consoni ad un ambiente lavorativo e di contatto con il pubblico. Rispetto degli orari e delle regole comuni ad un ambiente di lavoro.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Si tratta di vedere e collaborare, in parte, ad una manifestazione dall'interno, vedendo dinamiche che ne permettono la realizzazione.</p>

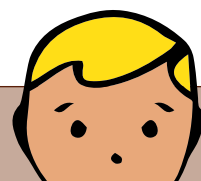




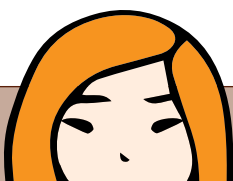
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Sistema integrato Infanzia 0/6	
Settore: Educazione, Istruzione e Politiche Giovanili	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: dr.ssa Donatella Falleni - dr.ssa Rita Villani	
Esperienza (che tipo di competenze “pre-professionali” il lavoro dell’Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Ruolo e funzioni dell’educatrice dei servizi prima infanzia comunali sono discussi con le/gli studentesse/ ti a partire dalle loro conoscenze riguardo: Modello organizzativo di Nidi, Scuole e Centri Infanzia Comunali, P.O.F svolti nei Servizi, Progetto Psicopedagogico con i bambini da 0 a 6 anni: obiettivi, metodologia, relazione con le famiglie. È preferibile ospitare studenti dei Licei delle Scienze Umane : le studentesse delle classi 4 e 5 possono andare sia al Nido d’Infanzia che alla Scuola dell’Infanzia, le studentesse delle classi 3° possono andare solo alla Scuola dell’Infanzia.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Tutte le educatrici/insegnanti in servizio nei servizi comunali prima infanzia
Numero max studenti ospitabili	48 studenti distribuiti 3 per ogni servizio, i servizi sono 16 Possono essere accolti 48 studenti a settimana/10 giorni
Periodo/i significativo/i per l’esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Mesi adatti per l’accoglienza delle/degli studentesse/studenti: Novembre, Gennaio, Febbraio, Marzo
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell’ Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Mattina con orario 7.30 – 15.30



<p>Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)</p>	<p>In caso di studenti con disabilità si offre la Scuola dell'Infanzia come sede di tirocinio e si esclude per motivi di sicurezza il Nido dell'Infanzia</p>
<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>Vengono fornite tutte le informazioni sull'organizzazione del servizio in una conferenza iniziale prima che i ragazzi vadano nei servizi prima infanzia</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor aziendale non è necessariamente colui che affianca quotidianamente gli studenti; può farlo periodicamente affiancando quotidianamente gli studenti ad altre persone I Tutor aziendali sono: dr.ssa Donatella Falleni dr.ssa Rita Villani</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>es. richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di ASL Per il Tirocinio di Studenti/esse disabili si richiede la presenza continua dell'insegnante di sostegno.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Vedi Convenzione tipo allegata</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Vedi Convenzione tipo allegata</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Vedi Convenzione tipo allegata</p>

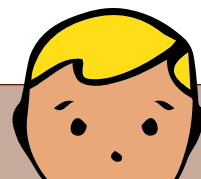




Comune di Livorno

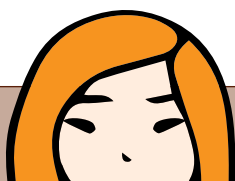
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Settore: Polizia Municipale, Protezione Civile, Sicurezza del Cittadino	
Responsabile: dr.ssa Rossella Del Forno	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	<p>Compiti Pm, modalità di accesso-requisiti concorso, organizzazione del corpo, compiti nuclei...</p> <p>Visita al Supporto Comando-ufficio servizi, visita ufficio incidenti, modulistica in uso e analisi di alcune tipologie di incidenti rilevati, le dinamiche più frequenti...</p> <p>Visita ufficio Polizia giudiziaria – investigativa con analisi di modulistica, procedure e alcuni casi pratici visita ufficio violazioni, telecamere, analisi modulistica e procedure</p> <p>Controlli commerciali per contrasto abusivismo, sequestro merce contraffatta,... analisi modulistica, procedure, e di alcuni interventi</p> <p>Visita nucleo antievasione analisi procedure e modulistica e alcuni casi pratici</p> <p>Visita Nucleo commercio analisi procedure controlli esercizi pubblici,... modulistica e qualche esempio tipico di intervento</p> <p>Spiegazione funzionamento apparecchiature tecnologiche Velox, etilometro, street control...</p> <p>visita nucleo Polizia Edilizia con analisi di modulistica, procedure e di alcuni casi o esempi pratici</p>
a fianco di: (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	
Numero max studenti ospitabili	simultaneamente due studenti possibilmente maggiorenni.





Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	25 ore
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	
Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)	
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	Data la particolarità del lavoro svolto dagli agenti di Polizia Municipale e le conseguenti problematiche in tema di sicurezza personale e di riservatezza per la delicatezza dei dati e delle informazioni con cui gli studenti potrebbero venire in contatto, la disponibilità ad accogliere i ragazzi per effettuare tali percorsi è limitata.
Altro	Saluto Vice comandante / Comandante

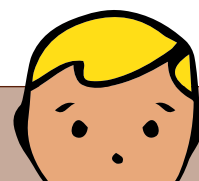




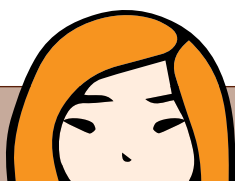
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Ufficio: Cultura, Spettacolo e Musei	
Settore: Sport, Cultura e Commercio	
Dipartimento: 2 Servizi alla Città	
Responsabile Ufficio: Dott. Giovanni Cerini / Dott.ssa Costanza Musetti per Fondazione Livorno Arte e Cultura	
FESTIVAL DELL' UMORISMO 2018	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Organizzazione eventi; servizio informazioni; gestione sala; supporto ufficio stampa; accoglienza relatori. Esperienza suggerita agli studenti delle classi IV e V di tutti gli indirizzi scolastici.
a fianco di: (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Gruppi da 2 a 10 studenti, affiancati da 2 a 5 referenti in base alla mansione.
Numero max studenti ospitabili	150
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	2 giorni formazione, 3 giorni di evento
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell'Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	1 giorno nel mese di maggio, mezza giornata a settembre (qualche giorno prima del festival), 3 giorni del festival (22, 23, 24 settembre 2017)
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Quartiere della Venezia; fondazione Livorno (Piazza Grande, 23; Piazza del Luogo Pio; Piazza dei Domenicani; Scali Finocchietti; Bottega del Caffè; Fortezza Nuova, Teatro delle Commedie; Teatro Vertigo)
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola - per verifiche e collaudi tecnici - con le norme vigenti per garantire ad ogni studente, l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Nessuno strumento o attrezzatura specifica, ad eccezione del gruppo stampa e del gruppo fotografi che utilizzeranno i pc



<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Dr.ssa Costanza Musetti</p>
<p>Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Occorre un referente (un professore) dell'istituto a cui appartengono gli studenti</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Autorizzazione da parte dei genitori dei minori, liberatoria per riprese video e fotografiche</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati)</p>	<p>Abbigliamento comodo, scarpe basse possibilmente con suola in gomma, T shirt con logo del festival fornita dall'organizzazione. Cortesia, disponibilità, attenzione. Rispetto degli orari stabiliti e dei compiti assegnati.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Il senso del ridicolo è il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira. In tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia, Il festival s'inoltrerà nel sorprendente e fulminante mondo della comicità. Un festival di taglio culturale, non una galleria di comici, non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Il senso del ridicolo è promosso da Fondazione Livorno, gestito e organizzato da Fondazione Livorno Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana. Il festival è diretto da Stefano Bartezzaghi.</p>
<p>Altro</p>	<p>Buoni pasto offerti dall'organizzazione</p>

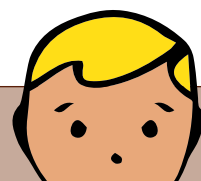




Comune di Livorno

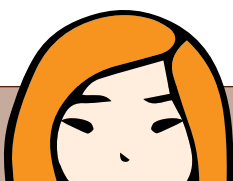
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
PRO LOCO LIVORNO Referente per la proposta Ilaria Faraci Telefono/i 328/4114619 392/7697963 E-mail eventi@procolivorno.it	
Responsabile: Presidente Ombretta Bachini	
VILLAGGIO DI NATALE 2017 presso VILLA MIMBELLI	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	l'esperienza sviluppa capacità relazionali socio pedagogiche manuali ed espressive. il lavoro in gruppo con persone di diverse eta' estrazione e cultura aiuta a capire meglio la società e il corretto vivere al suoi interno.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	il gruppo di lavoro7volontari che affiancheranno gli studenti varia dai 15/20 a seconda di affluenza giorni ed orari
Numero max studenti ospitabili	30 divisi in gruppi di 10
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	dal 18/11/17 al 23/12/17 e dal 02/01/18 al 06/01/18 ogni venerdì sabato domenica e festivi
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	(dalle 9 alle 20
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/ strumenti di abbattimento/superamento)	villa mimbelli
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	staff struttura pc teatro installazione laboratorio





Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	Ilaria Faraci
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	Richiesta di un tutor scolastico specializzato (docente, docente di sostegno, educatore, altro) che segua lo studente durante l'orario previsto dal progetto di asl
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	da verificare
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)	Abbigliamento: da concordare comportamenti: disponibilità gentilezza educazione Regole: puntualità responsabilità accoglienza
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	

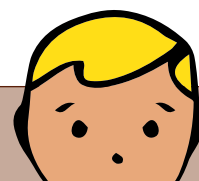




Comune di Livorno

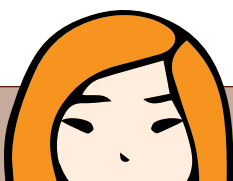
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Soggetto proponente: UN PUNTO MACROBIOTICO	
Luogo di lavoro proposto: Livorno - Parco Coccinella/Villa Regina	
Responsabile	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile) a fianco di: (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	L'Organizzazione Mondiale della sanità ha stimato che ogni persona per vivere ha bisogno di 60 alberi etc. Il ragazzo si coordina con UPM per la messa a dimora delle piante e della manutenzione. I ragazzi imparano l'ambiente naturale con piante autoctone della zona.
Numero max studenti ospitabili	30 studenti
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	da maggio a ottobre
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	da maggio a ottobre 18,00 - 22,00
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/ strumenti di abbattimento/superamento)	Parco Coccinella Villa Regina
Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l'esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)	Strumenti dati dal Comune per innaffiare





Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)	Enea Santaniello Green Teacher
Requisiti necessari all'Ufficio per l'accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale	
Autorizzazioni necessarie all'Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)	
Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)	Nessuno di particolare
Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell'Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro	

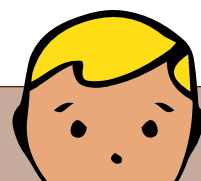




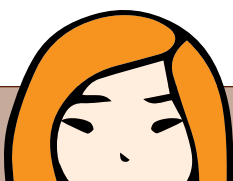
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Soggetto proponente: Avis Comunale Livorno	
Luogo di lavoro proposto: Viale Carducci, 16 - 57124 Livorno	
Responsabile: Butori Alessia	
Esperienza (che tipo di competenze "pre- professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	Il ragazzo/a si troverà a svolgere e seguire i progetti di comunicazione volti a sensibilizzare i cittadini al gesto del dono del sangue e plasma. Per questa esperienza non si prevede un percorso di studio stabilito ma l'alunno interessato dovrà essere sensibile alle tematiche, e non dovrà dar loro fastidio sentire parlare e vedere la vista sangue e del plasma raccolti, presso il centro trasfusionale.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Il ragazzo/a seguirà la parte del front office e del back office insieme al personale AVIS qualificato.
Numero max studenti ospitabili	Max 1 studente a settimana
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Periodo settembre/maggio
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/ strumenti di abbattimento/superamento)	L'attività si svilupperà sia presso la sede dell'AVIS comunale di Livorno che presso il centro trasfusionale



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l’esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Il Tutor sarà la Dott.ssa Butori Alessia, laureata in Biologia Molecolare e attualmente responsabile della comunicazione e progettista dell'AVIS Comunale di Livorno. La Dott.ssa Butori affiancherà per tutta la settimana i ragazzi interessati all'alternanza scuola lavoro.</p>
<p>Requisiti necessari all’Ufficio per l’accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Avis richiede la presenza di un Tutor scolastico che segua lo studente nel suo percorso. Inoltre si richiede che i ragazzi interessati siano di classi quarte per poi proseguire eventuali rapporti di collaborazione anche dopo il termine dell'attività scuola lavoro, quando si troveranno loro stessi a seguire il quinto anno di studi.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all’Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Avis si avvale di far firmare al soggetto ospitante riprese video Sottoscrizione documento D.L. 30/6/2003</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abbigliamento adeguato. Forniremo al ragazzo/a una maglia identificativa Avis. Il comportamento dovrà essere consono e nel rispetto reciproco di un quieto vivere. Si richiede la massima puntualità e serietà.</p>
<p>Eventuali altri elementi conoscitivi specifici dell’Ufficio che la scuola deve considerare per la redazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro</p>	<p>Avis svolge giornalmente il servizio accoglienza ai donatori presso il centro trasfusionale. Avis realizza eventi e progetti di comunicazione e sensibilizzazione al gesto del dono del sangue e plasma. Contatti con i donatori secondo le richieste che ci pervengono dal Centro Trasfusionale. Contatti con i donatori per richiesta appuntamenti per donare sangue, plasma o piastrine.</p>

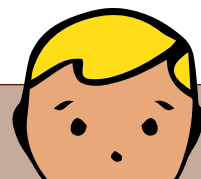




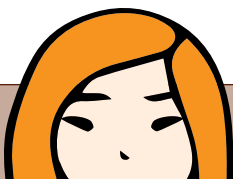
Comune di Livorno

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Soggetto proponente: Orto degli Ananassi	
Luogo di lavoro proposto: Teatro della Brigata - via Brigata Garibaldi, 4b - 57127 Livorno	
Responsabile: Andrea Gambuzza	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	1) Percorso di affiancamento nell'allestimento di spettacoli. Competenze sviluppate: realizzazione scene/macchinaria teatrale, nozioni di illuminotecnica, realizzazioni costumi e attrezzeria, realizzazioni maschere in cartapesta. Utile come orientamento nella scelta del percorso universitario e/o professionale in ambito nazionale. Indicato per gli allievi del Liceo Artistico o Coreutico.
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	Affiancamento: n.1 Operatore per gruppo di max 6 persone
Numero max studenti ospitabili	6
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Periodo complessivo di n. 50 ore suddivise in sessioni da lavoro da 2/3 ore e incontri di orientamento e formazione di 1 ora circa, distribuiti nel periodo da aprile a giugno, con calendario da concordare.
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Possibilità di organizzare il lavoro sia la mattina che il pomeriggio a seconda delle disponibilità dei partecipanti nonché sulle disponibilità contingenti dello spazio.
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Tutte le attività si svolgeranno all'interno del Teatro della Brigata (sala da 50 posti con ring luci, dotazione illuminotecnica e laboratorio scenografico). Lo spazio è dotato di scivolo di accesso e bagno per disabili.



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l’esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>LUCI: n. 2 DIMMER per un totale di n. 12 canali n. 6 PC 500 Watt completi di Bandiere e Porta gelatine n. 6 PC 1000 Watt completi di Bandiere e Porta gelatine n. 3 Quarze Alogene 500 Watt AUDIO: n. 2 casse Amplificate 400 Watt, n. 1 Mixer audio Laboratorio scenotecnico con attrezzi di piccola falegnameria.</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Tutor aziendale: Andrea Gambuzza, co-direttore del Teatro della Brigata. Consegue nel 2000 l’attestato di frequenza del corso per Tecnico Generico di palcoscenico organizzato dal Comune di Livorno. Studia all’ecole Internationale de Theatre Jacques Lecoq di Parigi e con il Maestro di Commedia dell’Arte Antonio Fava. Lavora come interprete e creatore in ambito teatrale, a livello professionale, dal 2001. Dal 2005 conduce il percorso il Gioco delle Maschere, all’interno delle proposte Scuola Città finalizzato alla costruzione di maschere in cartapesta e dedicato agli alunni delle scuole elementari.</p>
<p>Requisiti necessari all’Ufficio per l’accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Richiesto un tutor scolastico specializzato</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all’Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Abiti da lavoro comodi ed eventualmente sporcabili, grembiule e/o camice da officina/ laboratorio Puntualità, disponibilità all’ascolto e al lavoro in gruppo. Attenzione e responsabilità nell’uso delle attrezzature.</p>

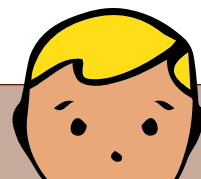




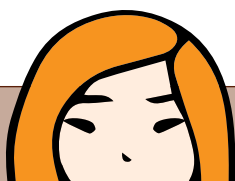
Comune di Livorno

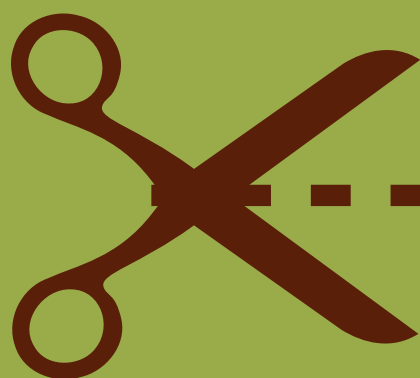
**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)
AI SENSI DELL' ALL'ART. 1 DAL COMMA 33 AL COMMA 44
DELLA LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

Possibilità di accoglienza offerte da	
Soggetto proponente: Associazione Pilar Ternera	
Luogo di lavoro proposto: Nuovo Teatro delle Commedie - Via G. M. Terreni, 5 - Livorno	
Responsabile: Francesco Cortoni	
Esperienza (che tipo di competenze "pre-professionali" il lavoro dell'Uff. può far sviluppare, quali contatti con altri contesti lavorativi, per quale percorso di studio è preferibile)	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze in comunicazione di eventi culturali • Gestione eventi
a fianco di : (quante persone in che rapporto per ogni studente/ogni gruppo di studenti)	8 persone/25 studenti
Numero max studenti ospitabili	25
Periodo/i significativo/i per l'esperienza (mesi, settimane, giorni, ore giornaliere, continuità o meno, ...)	Novembre 2017 6 ore/12 giorni in continuità
Disponibilità di periodo/i e di orario/i dell' Ufficio (ad esempio attività estive, mattina, pomeriggio ...)	Periodo invernale Attività mattutine, pomeridinae e serali
Spazio/i (dove si realizza l'ASL indicando, in caso di studenti con disabilità, la presenza di eventuali barriere architettoniche e delle strategie/strumenti di abbattimento/superamento)	Nuovo Teatro delle Commedie. La struttura è attrezzata per accogliere persone con disabilità.



<p>Strumenti (quali attrezzature sono disponibili per le attività di ASL – devono essere in regola, per verifiche e collaudi tecnici, con le norme vigenti per garantire ad ogni studente l’esperienza del processo di lavoro in condizioni di sicurezza)</p>	<p>PC portatili e utilizzo smartphone propri</p>
<p>Tutor aziendale (deve essere dotato di competenze professionali e in grado di affiancare - affiancamento formativo - gli studenti in ASL)</p>	<p>Valeria Giuliani, laurea in Dams e specializzazione in gestione degli spazi e attività culturali.</p>
<p>Requisiti necessari all’Ufficio per l’accoglienza di studenti con disabilità intellettiva o relazionale</p>	<p>Nel caso di studenti con particolari esigenze si chiede il sostegno adeguato.</p>
<p>Autorizzazioni necessarie all’Uff. in relazione alle attività che gli studenti devono svolgere in ASL (es. per riprese foto/video in conformità alla L. 196/2003)</p>	<p>Autorizza alle foto e riprese.</p>
<p>Abbigliamento Comportamenti Regole (cosa gli studenti in ASL devono preferire, cosa evitare, a cosa sono obbligati, etc.)</p>	<p>Indifferente Consoni al luogo e lo spazio Puntualità e frequenza</p>





SCHEDE DI ADESIONE



Comune di Livorno

SCUOLA e CITTÀ

2017/2018

SCHEDA DI ADESIONE AD ATTIVITÀ

Compilare, in stampatello, una scheda per ogni singola richiesta e numerare l'ordine di preferenza qualora si richieda più proposte, far pervenire preferibilmente entro il 16 ottobre.

Classe _____ Sez. _____ N° alunni/studenti _____

Insegnante _____

Plesso _____

Scuola di appartenenza _____

Scuola d'infanzia

Scuola primaria: Modulo Tempo pieno Tempo prolungato

Scuola secondaria di 1° grado Scuola secondaria di 2° grado

Chiedo di aderire alla proposta denominata _____

Circolo Didattico o Presidenza _____

Indirizzo e tel. della Scuola _____

Fax _____ E-mail _____

Indirizzo insegnante referente _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ Cell. _____

Timbro

Firma del Dirigente scolastico

*Le schede di adesione - una per ogni Progetto/Percorso - devono essere inviate a:
satellite@comune.livorno.it*

**SCUOLA
eCITTÀ
2017/2018**

INDICE

PRESENTAZIONE	3
PERCHÈ SCUOLA E CITTÀ	5
EDUCARE ALLA CITTADINANZA	7
CITTADINI E CITTADINE... IN SALUTE: PERCORSI PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E SOCIALE	9
La scuola per la strategia alimentare Livorno	9
Orto in condotta	11
La serra	11
A scuola di mercato	12
La scuola va in piscina	13
Educazione e promozione della salute	14
Sicuri in rete	16
Gioco web	17
Cittadini digit@li crescono	18
Senza rischio	19
Stop dispersione	21
Gioco scaccia gioco - Gli scacchi e la dama contro la ludopatia	22
Artcounseling	24
Gaia - Educazione alla salute psicosomatica	25
Le parole sono di tutti...	26
Star bene con la musica	27
Narrare il consumo... per gli stili di vita	28
Diventare più bravi a star bene	30
Rete Olistica Livorno - ROL	31
Lo sapevi che... per la salute	36
Sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare	37
CITTADINI E CITTADINE... DIVERSAMENTE ATTIVI/E: PERCORSI PER CONTRASTARE OGNI DISCRIMINAZIONE	39
Tutti uguali tutti diversi	39
Centro DAS	48
Tutti insieme in acqua	48
Tutti a scuola, nessuno escluso! – Rete di scopo tra scuole di ogni ordine e grado	51
Accoglienza e alfabetizzazione in rete	52
Il gioco del baratto	53
Educare al genere: differenze e complessità	54
Il filo rosso che lega il genocidio armeno alla shoah	55
Piacere! Sono la tua voce, giochiamo insieme?	56
Giro, giromondo... l'integrazione è un gioco	57
Un mondo da amare e rispettare	58
Educazione al consumo consapevole: percorsi sui generi di consumo	62
I Rom protagonisti si raccontano	62
Profili: alla scoperta di noi stessi in mezzo agli altri	63

CITTADINI E CITTADINE... PER I BENI COMUNI: PERCORSI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IDENTITARIO LIVORNESE	65
Vitamina L - Ricostituente per la mente	65
Donne livornesi raccontano il loro tempo - Un salotto letterario in classe	66
Luoghi di culto e culture a confronto	67
Memoria bene comune	68
Gli osservatori storici per conoscere il passato e comprendere meglio il futuro	69
Sentieri di libertà - Partigiani sulle colline livornesi, la Buca dei Banditi	70
CITTADINI E CITTADINE... CON-SENSO CIVICO: PERCORSI PER CONOSCERE LE ISTITUZIONI ED I PRINCIPI REGOLATIVI DEL VIVERE IN COMUNITÀ	71
Io... nei panni di...	71
Conosci il palazzo comunale	72
La polizia municipale per l'educazione alla sicurezza stradale ed alla legalità	73
Protezione civile & sicurezza dei cittadini	73
Conoscere l'archivio storico comunale	75
Toponomastica, noi abitiamo qui	76
Oltre il cancello	76
Vecchie e nuove maschere: violenza di ieri...violenza di oggi	77
Eventi e progetti al L.E.M.	78
Scuola sicura 2017-2018	81
Ambiente sicuro infanzia	81
Judokando alla sicurezza	81
Educazione al consumo consapevole per il senso civico	82
CITTADINI E CITTADINE... PER L'AMBIENTE: PERCORSI PER CONOSCERE E RISPETTARE GLI ECOSISTEMI	85
Narrare il consumo... per la sostenibilità ambientale	85
Salvaguardiamo le risorse naturali - Trasformiamo il mondo: cominciamo da noi.	87
Quest'anno anche gli eco-tutor junior	
Riciclare premia i bambini	88
Ambiente e mobilità sostenibile	88
Scuola in bus	89
Amico bus	89
Pensiero di natale	90
Fermata d'autobus	90
Facciamo squadra! Facciamo rete! Risparmiamo energia...Ce lo chiede il pianeta!	91
Il suolo e la biodiversità	92
Scopriamo l'Antartide	93
Proposte didattiche A.S.A.	93
Proposte Museo di Storia Naturale del Mediterraneo - Provincia di Livorno	95
Percorso educativo sulla conoscenza del nostro mare	95
Homo/Habitat (H/H)	96
Porto aperto	96
Orientamento alle professioni del mare	97
Attività Acquario di Livorno	98

Un gioco per non giocarci l'ambiente	99
Livorno e l'acqua, una città assetata	100
Il ciclo del carbonio	100
Lo sapevi che... per l'ambiente	101
Riciclare premia il mondo!	103
Orientarsi nella natura	104
Young & Old People Together per la sostenibilità ambientale	105
Culture e culture	106

CITTADINI E CITTADINE... IN CRESCITA: PERCORSI PER COLTIVARE CULTURA

Racconta la storia con "Tashkent"	107
Borgo ideale	108
Maestro d'ascia: mestieri di mare e di poesia	109
L'isola del tesoro	110
Intrecci: scambi educativi e culturali tra scuole d'Europa	111
Giro in battello dei Canali Medicei	112
Visite guidate storiche, ambientali e didattiche alla città e dintorni	112
Primavera della Scienza	112
Progetti Cultura Comune di Livorno	112
Livorno: un mare d'amare	114
Poesia, io creo	115
Percorsi didattici nella storia del novecento	116
Polo Universitario Sistemi Logistici	118
Settimana dei beni culturali e ambientali	119
Antico Egitto	120
Ricordi dall'episcopio. Il Palazzo Vescovile e i Vescovi di Livorno.	120
Filatelia e scuola	121
Lessons of Vitality & English in the Open Air Labs	122
Attivamente	122

CITTADINI E CITTADINE... DAI CENTO LINGUAGGI: PERCORSI PER IL PIACERE DI ESPRIMERSI E DI COMUNICARE

I LINGUAGGI MUSICALI E DELLA MATEMATICA	
Difficoltà nella comprensione dei problemi e suggerimenti per la formulazione del testo	127
Strategie per il recupero: un insegnamento della matematica inclusivo	128
Progetti musicali diversificati, laboratori e formazione docenti FIOFA	129
Teatromusicale	132
Lezioni concerto	133
OGL - Orchestra Giovanile Livornese	134
I LINGUAGGI DELLE ARTI VISIVE	
Architettura - Educare alla cittadinanza	135
Walk of Children	136
Progetti Museo "Fattori"	137
Museo della città - Polo culturale Bottini dell'Olio	137
Sezioni didattiche e laboratori al Museo "Fattori"	138
Emozioni a colori	139

Viviamo l'arte a casa di Dedo	139
Il villaggio di Natale	140
I LINGUAGGI TEATRALI	
Formazione docenti	142
Accoglienza	144
Laboratori teatrali	144
Rassegne teatrali	151
Serate al Teatro Goldoni	153
Stagione lirica: generali aperte per le scuole	154
Percorsi propedeutici agli spettacoli proposti	155
Il Piccolo Nabucco	155
Dicembre, la scuola fa teatro	156
I LINGUAGGI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI	
Lanterne Magiche Livorno – Lo sguardo narrante	157
Amarcord: viaggio nel tempo sul lungomare di Livorno	160
Il messaggio pubblicitario	161
CITTADINI E CITTADINE... SOLIDALI: PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'IMPEGNO ETICO E SOCIALE	163
Cresciamo insieme raccontandoci	163
I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	164
Progetti AVIS Comunale Livorno	165
Alleanza Sat Edu	168
Dudu	168
Centro di orientamento e di ricerca per l'educazione aperta	169
Ricerca e salvamento - Soccorso acquatico	171
Proposte SVS	172
CITTADINI E CITTADINE... SMARTLY: PERCORSI PER CONOSCERE E PADRONEGGIARE LE TECNOLOGIE DA ARTEFICI DEL PROPRIO FUTURO	173
I linguaggi dell'informatica	173
Un robot in classe	174
La robotica marina e la biorobotica	176
CITTADINI E CITTADINE... BESTIALI: PERCORSI PER CONOSCERE E RISPETTARE TUTTI GLI ESSERE VIVENTI	177
Livorno Dogs & Friends	177
La zanzara tigre	178
Apis mellifera habitat, un'installazione di Ivo Lombardi	178
Biodiversità e evoluzione	179
Bentornato lupo! il superpredatore e l'ecosistema	179
Bentornato lupo! il superpredatore e la catena trofica	180
Il mimetismo	180
Questo becco di chi è?	181
Il buio e la luce artificiale	181
Spettacoli FIOFA	182

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	183
COMUNE DI LIVORNO	
Reti e Sistemi Informatici	184
CIAF - Tutti uguali Tutti diversi	186
CIAF - Peer Education	188
Sistemi Bibliotecari	190
Cultura, Spettacolo e Musei - Musei	192
Cultura, Spettacolo e Musei - Cultura	194
Commercio su aree pubbliche, mercati, artigianato, distributori di carburanti	196
Infrastrutture Stradali e Spazi Aperti/Staff Edilizia Pubblica e Impianti	198
Turismo, Eventi, Grandi Eventi - Accoglienza turistica	200
Turismo, Eventi e Grandi Eventi - Effetto Venezia	202
Sistema integrato Infanzia 0/6	204
Polizia Municipale, Protezione Civile, Sicurezza del Cittadino	206
Cultura, Spettacolo e Musei - Festival dell'umorismo 2018 ,	208
ALTRI SOGGETTI	
Pro Loco Livorno	210
Un Punto Macrobiotico	212
AVIS Comunale Livorno	214
Orto degli Ananassi	216
Pilar Ternera	218
SCHEDA DI ADESIONE	221



Comune di Livorno

SCUOLA. e CITTÀ

PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Una progettazione territoriale integrata a sostegno della qualità dell'offerta educativo-scolastica e della relazione educativa a scuola e in famiglia

Anno educativo-scolastico 2017/18

a cura di Centro Risorse Educative e Didattiche (C.R.E.D.) e
Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie (C.I.A.F.)
Comune di Livorno

Comune di Livorno
Dipartimento 2 "Servizi alla Città"
Settore "Educazione, Istruzione e Politiche Giovanili"

C.R.E.D. - Centro Risorse Educative e Didattiche "Il Satellite"
C.I.A.F. - Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie "Edda Fagni"
Via Caduti del Lavoro, 26 - 57127 Livorno
Tel. 0586 824311
satellite@comune.livorno.it - segreteriaciaf@comune.livorno.it

*Coordinatore didattico-organizzativo
e supporto grafico-editoriale*
Lia Bracci

Coordinatori didattici
Rossana De Velo
Rosanna Fiori
Massimo Salemmi

Referente pedagogico
Letizia Vai

Referente informatico
Anton Guido Crini

Referente amministrativo
Simonetta Suich

Funzionaria responsabile
Lilia Bottigli

www.comune.livorno.it
"Educazione e scuola"
link: CRED/CIAF

Progetto grafico
Meteora di Raffaele Commone (Livorno)

*Publicazione finita di stampare
nel mese di settembre 2017
dalla Tipografia Mediaprint - Livorno*